



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**giovedì, 11 dicembre 2025**

# INDICE



## Prime Pagine

11/12/2025 <b>Corriere della Sera</b>	8
Prima pagina del 11/12/2025	
11/12/2025 <b>Il Fatto Quotidiano</b>	9
Prima pagina del 11/12/2025	
11/12/2025 <b>Il Foglio</b>	10
Prima pagina del 11/12/2025	
11/12/2025 <b>Il Giornale</b>	11
Prima pagina del 11/12/2025	
11/12/2025 <b>Il Giorno</b>	12
Prima pagina del 11/12/2025	
11/12/2025 <b>Il Manifesto</b>	13
Prima pagina del 11/12/2025	
11/12/2025 <b>Il Mattino</b>	14
Prima pagina del 11/12/2025	
11/12/2025 <b>Il Messaggero</b>	15
Prima pagina del 11/12/2025	
11/12/2025 <b>Il Resto del Carlino</b>	16
Prima pagina del 11/12/2025	
11/12/2025 <b>Il Secolo XIX</b>	17
Prima pagina del 11/12/2025	
11/12/2025 <b>Il Sole 24 Ore</b>	18
Prima pagina del 11/12/2025	
11/12/2025 <b>Il Tempo</b>	19
Prima pagina del 11/12/2025	
11/12/2025 <b>Italia Oggi</b>	20
Prima pagina del 11/12/2025	
11/12/2025 <b>La Nazione</b>	21
Prima pagina del 11/12/2025	
11/12/2025 <b>La Repubblica</b>	22
Prima pagina del 11/12/2025	
11/12/2025 <b>MF</b>	23
Prima pagina del 11/12/2025	

## Primo Piano

10/12/2025 <b>Africa e Affari</b>	24
Assoporti, il Mediterraneo crocevia di tre continenti	

## Trieste

11/12/2025 <b>Ship Mag</b> Tajani incontra Modi: "Trieste è la porta per mettere in comunicazione India ed Europa"	27
---	----

## Venezia

10/12/2025 <b>Gv Online</b> Il museo virtuale dei porti e percorsi per ipovedenti: azioni per un turismo sostenibile a Venezia	29
10/12/2025 <b>Agenparl</b> BIENNALE / Carnevale dei Ragazzi 2026	30
10/12/2025 <b>Ansa.it</b> Carnevale dei Ragazzi della Biennale, nel 2026 dedicato alla sfida sportiva	32

## Savona, Vado

10/12/2025 <b>Messaggero Marittimo</b> Vado Gateway, sciopero scongiurato a metà	<i>Giulia Sarti</i> 33
10/12/2025 <b>La Gazzetta Marittima</b> Authority Genova, Trasportounito chiede di puntare sulla continuità	34

## Genova, Voltri

10/12/2025 <b>Agipress</b> LC3 Trasporti e Costa Crociere per la decarbonizzazione della logistica marittima	36
10/12/2025 <b>Ansa.it</b> Costa Crociere, camion elettrici per rifornire le navi in porto a Genova e Savona	38
10/12/2025 <b>BizJournal Liguria</b> Sviluppo economico: ecco tutti i bandi attivi in Liguria	39
10/12/2025 <b>Dire</b> Tg Ambiente, l'edizione di mercoledì 10 dicembre 2025	41
10/12/2025 <b>Genova Today</b> Tassa sugli imbarchi, Assoutenti: "Consumatori relegati a spettatori passivi"	43
10/12/2025 <b>Il Nautilus</b> LC3 Trasporti e Costa Crociere: un nuovo passo nel percorso di decarbonizzazione della logistica marittima	44
10/12/2025 <b>Informare</b> Costa Crociere sperimenta l'uso di camion elettrici per l'approvvigionamento delle navi nei porti di Genova e Savona	46

10/12/2025 <b>Informatore Navale</b>	47
CIRCLE Group si aggiudica SEAMLESS, il progetto che usa i dati satellitari per rendere più sostenibili e predittivi i flussi logistici portuali	
10/12/2025 <b>Informatore Navale</b>	49
LC3 Trasporti e Costa Crociere: un nuovo passo nel percorso di decarbonizzazione della logistica marittima	
10/12/2025 <b>Informazioni Marittime</b>	51
Decarbonizzazione, LC3 Trasporti e Costa Crociere sperimentano camion elettrici in porto	
10/12/2025 <b>La Voce di Genova</b>	52
Tassa d'imbarco di tre euro, accesa discussione in Comune. Il vicesindaco: Se non parte, dovremo restituire risorse a Roma	
10/12/2025 <b>Nauticreport</b>	53
Port Community System Genova-Savona: una rotta digitale che prende forma tra AdSP e Liguria Digitale	
10/12/2025 <b>Rai News</b>	55
Costa Crociere, camion elettrici per rifornire le navi in porto a Genova e Savona	
10/12/2025 <b>Sea Reporter</b>	56
LC3 Trasporti e Costa Crociere: un nuovo passo nel percorso di decarbonizzazione della logistica marittima	
10/12/2025 <b>Shipping Italy</b>	58
Autotrasporto elettrico di LC3 al via per Costa Crociere	
10/12/2025 <b>TeleNord</b>	59
Carlo Nicoletti Tassa d'imbarco a Genova, Frigerio: Contributo minimo e necessario. Maresca: Così penalizziamo il porto di Genova	
10/12/2025 <b>Transport Online</b>	60
Costa Crociere e LC3: camion elettrici per rifornire le navi a Genova e Savona	

## La Spezia

10/12/2025 <b>Messaggero Marittimo</b>	Giulia Sarti	61
Aree LSCT temporaneamente destinate a vasche di deposito		

## Ravenna

10/12/2025 <b>La Gazzetta Marittima</b>	62
Ravenna: ennesimo boom dei cereali (più 47%), bene anche i container (più 6%)	

## Livorno

10/12/2025 <b>Agenparl</b>	64
Darsena Europa, Alessandro Franchi, Emiliano Fossi e Marco Simiani (PD): "Il Governo stanzi le risorse mancanti. Livorno non può aspettare oltre".	
10/12/2025 <b>Corriere Marittimo</b>	65
Darsena Europa, Gariglio: «Avviare celermente la progettazione delle opere»	
10/12/2025 <b>Informazioni Marittime</b>	68
Livorno, per la Fortezza Vecchia sarà ripristinata l'acquaticità	
10/12/2025 <b>La Gazzetta Marittima</b>	70
Fortezza Vecchia, la concessione c'è: a metà gennaio il via al cantiere	

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/12/2025 <b>Ancona Today</b> Nuova vita per l'ex Fincantieri: al via i lavori da 7 milioni per la "casa" del Cnr Irbim	74
10/12/2025 <b>Ansa.it</b> Comitati contro l'inquinamento ad Ancona, 'monitoraggio sbagliato, no al crematorio'	76
10/12/2025 <b>Ansa.it</b> Entro due anni la nuova sede Cnr Irbim in palazzina ex Fincantieri al porto di Ancona	77
11/12/2025 <b>corriereadriatico.it</b> Ancona, via ai lavori della nuova sede Cnr al porto: laboratori e un attico come sala convegni	79
10/12/2025 <b>Il Nautilus</b> Avvio dei lavori per la nuova sede del CNR IRBIM di Ancona presso l'ex palazzina Fincantieri	80
10/12/2025 <b>Messaggero Marittimo</b> Ancona, avviati i lavori per la nuova sede del CNR IRBIM	82
10/12/2025 <b>vivereancona.it</b> Porto di Ancona: presentato l'avvio dei lavori per la nuova sede del CNR IRBIM presso l'ex palazzina Fincantieri	84
10/12/2025 <b>vivereancona.it</b> Aria e salute in stallo, i Comitati denunciano l'immobilismo politico e lo "scandalo" tecnico sul crematorio	86

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/12/2025 <b>Il Faro Online</b> Fiumicino, darsena pescherecci "pronta entro dicembre 2026"	89
---	----

## Napoli

10/12/2025 <b>Ansa.it</b> Cosenza, 'entro 12 mesi primi risultati riqualificazione molo San Vincenzo'	90
10/12/2025 <b>Cronache Della Campania</b> Posillipo, annullata la gara per le spiagge: nuovo bando entro gennaio	91
10/12/2025 <b>ilroma.it</b> Molo San Vincenzo, Cosenza: «Entro 12 mesi primi risultati della riqualificazione»	92
10/12/2025 <b>Informare</b> Nel terzo trimestre il traffico delle merci nei porti di Napoli e Salerno ha segnato incrementi del +0,5% e +2,5%	93
10/12/2025 <b>Informatore Navale</b> L'International Propeller Club Port of Naples assegna il premio Parthenope a Edoardo Cosenza	95
10/12/2025 <b>Informatore Navale</b> Ufficio Circondariale Marittimo Pozzuoli "Emergenza simulata" la Guardia Costiera testa la macchina dei soccorsi	96

10/12/2025	<b>Napoli Village</b>	97
	Festa grande al Circolo Nautico Torre del Greco: doppio premio del Coni a presidente e velista	
10/12/2025	<b>Stylo 24</b>	98
	Redazione Spiagge di Posillipo, l'autorità portuale delibera: nuova gara per l'assegnazione	

## Bari

10/12/2025	<b>Shipping Italy</b>	99
	Al porto di Bari maxi sequestro di prodotti contrabbatti	

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

10/12/2025	<b>AgenPress</b>	100
	RFI (Gruppo FS): tre nuove gallerie in scavo sulla linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria	
10/12/2025	<b>Informatore Navale</b>	102
	RFI (GRUPPO FS): TRE NUOVE GALLERIE IN SCAVO SULLA LINEA AV/AC SALERNO-REGGIO CALABRIA	
10/12/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	103
	Ferrovie, finalmente più sprint ai lavori per l'Alta Velocità fra Salerno e Reggio Calabria	
10/12/2025	<b>Shipping Italy</b>	104
	Arrivate a Gioia Tauro 10 nuove straddle carrier di Kalmar per Mtc	

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

10/12/2025	<b>Oggi Milazzo</b>	105
	Uffici Marittimi Corpo delle Capitanerie di Porto, la visita del Contrammiraglio Raffaele Macauda	

## Palermo, Termini Imerese

10/12/2025	<b>Palermo Today</b>	106
	Molo trapezoidale, arriva la recinzione trasparente per i superyacht: "Sicurezza senza rinunciare alla vista"	

## Trapani

10/12/2025	<b>Ansa.it</b>	108
	A Trapani dragaggio del porto incompleto, difficoltà per grandi navi	
10/12/2025	<b>giornaledisicilia.it</b>	109
	Trapani, incompleto il dragaggio del porto: difficoltà per le grandi navi	
10/12/2025	<b>ItacaNotizie</b>	110
	Bagni del Porto di Trapani fuori uso: disagi per residenti e turisti	

10/12/2025 <b>New Sicilia</b>	111
Porto di Trapani, fondali ancora a 8 metri: le grandi navi non possono entrare	
10/12/2025 <b>Ship 2 Shore</b>	113
Il Commissario di Palermo flirta con Bruxelles, ma si dimentica del porto di Trapani	
10/12/2025 <b>Stretto Web</b>	117
Ilaria Calabro Porto di Trapani, dragaggio incompleto: grandi navi ancora bloccate	
10/12/2025 <b>tele8tv.it</b>	118
Porto di Trapani, dopo un investimento di 90 milioni di euro per il dragaggio i fondali restano troppo bassi	
10/12/2025 <b>TP24</b>	119
Trapani va in missione a Palermo per il futuro del porto	
11/12/2025 <b>TP24</b>	121
Trapani e il futuro del porto: città compatta, politica divisa	

## Focus

10/12/2025 <b>Ansa.it</b>	123
Cgil: 'Lo sciopero di venerdì dai bus ai treni, esclusi gli aerei'	
10/12/2025 <b>Economia Del Mare</b>	124
ALIS e ANITA insieme per lo sviluppo del trasporto e della logistica delle merci su strada	
10/12/2025 <b>FerPress</b>	126
Rapporto Censis 20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali	
10/12/2025 <b>Informare</b>	128
ESPO esorta gli eurodeputati ad approvare la relazione sulla mobilità militare	
10/12/2025 <b>Informatore Navale</b>	130
Aperte da oggi le vendite per MSC WORLD ATLANTIC: la nuova ammiraglia partirà da Port Canaveral a novembre 2027	
10/12/2025 <b>Informatore Navale</b>	133
ALIS e ANITA insieme per lo sviluppo del trasporto e della logistica delle merci su strada	
10/12/2025 <b>La Gazzetta Marittima</b>	135
Oltre 120 barche in vetrina al Salone Nautico Internazionale di Roma	
10/12/2025 <b>La Gazzetta Marittima</b>	136
Sviluppo della logistica delle merci su strada: Alis e Anita alleati	
10/12/2025 <b>Messaggero Marittimo</b>	138
Andrea Puccini ESPO sollecita il Parlamento europeo ad approvare il rapporto sulla Military Mobility	
10/12/2025 <b>Port Logistic Press</b>	140
Ufficio stampa Alis e Anita insieme per lo sviluppo del trasporto e della logistica delle merci su strada	
10/12/2025 <b>Sea Reporter</b>	142
Redazione Seareporter ALIS e ANITA insieme per lo sviluppo del trasporto e della logistica delle merci su strada	
10/12/2025 <b>Sea Reporter</b>	144
Aperte da oggi le vendite per MSC World Atlantic, che partirà da Port Canaveral nel novembre 2027	
10/12/2025 <b>Shipping Italy</b>	146
Decarbonizzare il trasporto marittimo: la via italiana passa dalle sinergie industriali	
10/12/2025 <b>Transport Online</b>	148
Autostrade del Mare: crescita record e boom del ro-ro nel rapporto Censis	

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Safforino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63397510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Su Corriere.it**  
Cesare, Hobbes, Saffo, l'arte  
Da oggi le nuove lezioni  
di Mariano Sisto  
a pagina 31



**Rita Dalla Chiesa**  
«Papà mi aiutava  
in matematica»  
di Renato Franco  
a pagina 29



Seul e Taipei  
**CRESCERE  
SI PUÒ:  
DUE ESEMPI**  
di Francesco Giavazzi

In un articolo del 1995 (*Sciegliere le politiche giuste*) Dani Rodrik, professore ad Harvard, si chiedeva «come la Corea del Sud e Taiwan fossero diventate tanto ricche, e perché la Corea del Sud iniziò a crescere prima di Taiwan». Oggi Taiwan, leader mondiale nei semiconduttori, è senza dubbio più ricca: il reddito pro capite supera quello della Corea del Sud di circa un quarto. Ma questa è una storia recente. Il boom in Corea iniziò molto prima che a Taiwan: fra il 1960 e il 1990 il reddito pro capite coreano crebbe del 6% l'anno e il tasso di accumulazione del capitale superò il 30% l'anno. Taiwan si mosse quasi tre decenni dopo.

La spiegazione che ne offre Rodrik si fonda sull'osservazione che il governo della Corea del Sud, diversamente dalla maggior parte dei Paesi che intraprendono la via dell'industrializzazione, intervenne sin dall'inizio per mantenere i salari relativamente alti. Salari alti riducono i margini delle imprese e le obbligano, per sopravvivere, a spostarsi rapidamente verso settori ad alta produttività. Il governo favorì la ricomposizione dell'industria attraverso il credito pubblico, che fu il fattore determinante di quella rapida crescita. Lo strumento fu l'allocazione del credito ai grandi conglomerati industriali, Samsung, Hyundai, LG e il gruppo SK (Sungkyunkwan Group) che producevano acciaio, navi, elettronica, automobili.

Diversamente dalla Corea del Sud, Taiwan mantiene salari reali più contenuti, coerenti con imprese più piccole e flessibili.

continua a pagina 32

La telefonata di Macron, Starmer e Merz al tycoon: vertice in Europa. Conte: «Lasciamo fare agli Usa»  
**I leader Ue trattano con Trump**

Il piano di Kiev consegnato alla Casa Bianca. Si lavora su territori e garanzie

di Viviana Mazza  
e Giuseppe Sarcina

Mentre Zelensky dice che «ogni giorno è importante per gli sforzi di pace», il presidente francese Emmanuel Macron, il cancelliere tedesco Friedrich Merz e il premier britannico Keir Starmer hanno avuto un colloquio con il presidente Usa «per cercare di fare progressi e mettere fine alle uccisioni» in Ucraina. La chiamata è durata 40 minuti. Trump: vogliono incontrarmi in Europa. Nel nuovo piano, ipotesi di zone demilitarizzate alla «coreana» e Kiev nell'Ue nel 2027.

da pagina 2 a pagina 9  
Basso, Canettieri, Fubini  
Galluzzo, Logroscino  
Meli, Serafini

REGOLE SEMPRE PIÙ RESTRITTIVE

Per entrare in America  
sotto esame 5 anni  
di attività sui social

di Leonard Berberi a pagina 19

MANOVRA, LE NOVITÀ SUGLI AFFITTI BREVI

Ecco il Milleproroghe:  
prolungato al 2026  
lo scudo per i medici

di Mario Sensini a pagina 12

**LA SCELTA DELL'UNESCO**  
La cucina italiana  
è patrimonio  
culturale  
dell'umanità

di Virginia Piccolillo  
e Gabriele Principato

La cucina italiana è  
il patrimonio dell'Unesco.  
A New Delhi il comitato  
intergovernativo ha detto sì.  
E si tratta di una prima volta  
storia. Finora erano stati  
riconosciuti piatti singoli,  
ma una tradizione nazionale.  
Premiato l'intero «sistema  
culturale» dello stare a tavola.  
alle pagine 10 e 11

**INTERROTTA LADY MACBETH**  
Un malore  
per Chailly  
Paura alla Scala

di Pierluigi Panza

Per una alla Scala per un  
malore del direttore Chailly  
alla seconda rappresentazione  
di *Lady Macbeth*. Affaticato,  
è stato visitato e portato in  
ospedale. Spettacolo interrotto  
e spettatori mandati a casa.  
a pagina 24

**LA SCRITTRICE AVEVA 55 ANNI**  
Addio a Kinsella,  
voce delicata  
della femminilità

di Cecilia Bressanelli

La popolare scrittrice  
britannica Sophie Kinsella,  
autrice della serie di successo  
*I love Shopping*, è morta  
a 55 anni. Era stata colpita  
da una forma aggressiva di  
cancro al cervello.  
alle pagine 42 e 43

**Le storie** Parla la 27enne di Nardò, Austria, la morte sulle Alpi e l'accusa al fidanzato



Le scuse di Tatiana  
«Fuggita per paura  
di essere malata»

di Rosarianna Romano



Kerstin, assiderata  
vicino alla vetta  
«Lui l'ha lasciata lì»

di Riccardo Bruno

Kerstin, 33 anni, è morta  
assiderata a pochi metri  
dalla vetta, in Austria.  
Accusato di omicidio colposo  
il compagno, che l'avrebbe  
abbandonata esausta a meno  
20 gradi.  
a pagina 27

**IL CAFFÈ**  
di Massimo Gramellini

Tatiana Tramacere, la ragazza che si era rapita da sola, ha chiuso i profili social per eccesso d'odio nei suoi confronti. Quando ancora la credevano vittima di un maniaco, gli stessi che adesso la minacciano di morte si erano scagliati contro l'uomo che sospettavano l'avesse uccisa. Il bersaglio è mobile, mentre l'arma non cambia mai: attaccare l'altro — pensino se è la persona nel cui nome fino a un attimo prima si attaccava qualcun altro — sentendosi comunque e sempre dalla parte del giusto. Tutti gli odiatori sono indignati e vittimisti. Un giorno troveremo il modo per difenderci da questa spazzatura emotiva che ci viene rovesciata addosso ogni volta che accendiamo il telefono. Ma nel frattempo bisogna scegliere se scendere dall'altalena digitale, perdendosi le

**Chiuso per odio**

indubbiamente meraviglie dello strumento. O se resistere impavidi, imparando a farsi scivolare di dosso l'indicibile che invece ci viene detto senza pietà, senza sfumature, senza preoccuparsi di come certe parole violente e definitive (ma anche certi silenzi, certe attese) possano ferire l'anima del destinatario, per esempio di quella Tatiana che di sicuro tanto bene non sta.

Resta da capire se è l'infelicità umana che a un certo punto si è messa in cerca di una valvola di sfogo e ha creato i social. O, al contrario, se è questo nuovo modo di comunicare, indistinto e a distanza, ad aver fomentato il rancore, liberandolo dagli argini della prudenza e dell'empatia in cui prima riuscivamo, più o meno, a contenere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PER ROMPERE LA BARRIERA  
DEL DOLORE E DELLA FEBBRE**





L'Università di Milano e Human Technopole litigano sui laboratori e sfuma il finanziamento da una fondazione Usa per la ricerca: bruciati 8,7 milioni



Giovedì 11 dicembre 2025 - Anno 17 - n° 340  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

# Il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



€ 200 - Amest: € 3,00 - € 1,50 con il libro "Verranno a chiederti di fabbricò De André" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (Corri In L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

## ESCLUSIVO: I VERBALI

Caso Mattarella: nessuno ricorda il guanto sparito



## LE BUGIE AI LAVORATORI

Bollete: governo tra spot di Natale e finanza creativa

DI FOGGIA E ROTUNDO A PAG. 7

## I SINDACATI SUI TAGLI

"S. Raffaele: fuga di 150 infermieri, arrivano le coop"

MANTOVANI E MILOS A PAG. 10

## PD TORINESE IN PANNE

Censura: Barbero chiede spiegazioni e i dem balbettano

A PAG. 5

## » LA STORIA RISCINTA

**San Mario Mori beatificato a suon di balle sul palco**

## » Marco Lillo

**A**lla fine al teatro Torlonia, martedì sera, nel gioiello incantato nella villa che fu residenza di Mussolini, dopo *"L'onore di un generale - Il Caso Mori"*, prende la parola il protagonista. Sul palco hanno fatto a gara a chi gli tributava più onore Goffredo Buccini del *"Corriere"* Alessandro Barbano, direttore editoriale dell'*"Altra Voce"*. Mario Mori si alza. Gli chiedono un commento.



A PAG. 16



**REGALI DI NATALE** Zelensky cambia vice, Lavrov apre a Trump

Droni, navi e armi da 4,3 mld  
Ma la spesa del riarmo è di 24

■ 67 decreti in 3 anni per programmi di riarmo presenti e futuri. Bbc: "Londra non può sostenere conflitto con Mosca, ma attacco improbabile"

GIARELLI, IACCARINO, PARENTE E PROVENZANI

A PAG. 2 - 3 - 4



## ANGELUCCI LEGHISTA, IMPRENDITORE, EDITORE E ASSENTEISTA TOTALE



**CHI L'HA VISTO? A ZERO PRESENZE SU 4.600 VOTAZIONI DEL 2025. LA LEGA GIUSTIFICA IL 99% DELLE ASSENZE. COSÌ SI INTASCA LA DIARIA**

BISBIGLIA, DE CAROLIS E PROIETTI A PAG. 8 - 9

**DUBBI SUL "FRONTMAN" SALLUSTI**  
Comitato per il Sì, le destre in tilt: litigi sui nomi e i soldi  
E la Lega vuole più politici

Salvini a PAG. 6

## IGNORATI GLI INTERNI

Rai-Mediaset c'è: la sfida per un talk Brachino-Borselli



ROSELLI  
A PAG. 14

## LE NOSTRE FIRME

- **Basile** Pure l'Ue esporta democrazia a pag. 13
- **Fini** Censura nera e senza memoria a pag. 17
- **Esposito** Il Pd e il "martire" Uggetti a pag. 13
- **Truzzi** Mobilitazione globale di pace a pag. 13
- **Palombi** Partigiano Flamigni addio a pag. 15
- **Delbecchi** Pinter, famiglia di matti a pag. 19

## PIO-AMEDEO E ZALONE

Commedie pop à gogo per salvare il cinema italiano



PONTIGGIA A PAG. 18

## La cattiveria

Unesco, la cucina italiana diventa Patrimonio dell'Umanità: "Promuove il benessere di chi se la può permettere"

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

## L'infiltrato

### » Marco Travaglio

**E**niente: dopo *Otto e mezzo* mi ero convinto che Trump non conta più niente e sta per ritirarsi dai negoziati, mentre le sorti della guerra sono tutte in mano alla nostra bella Ue, che per essere proprio perfetta deve sposare l'Agenda Draghi (ove mai la trovasse), quindi scegliere finalmente "fra la pace e il condizionatore acceso". Avevo già pronti gli spilloni e la bambolina col broncio e il ciuffo giallo del Puzzone per la macumba, così che, sparito lui dalla scena, la nostra Ue tornasse a rifuggire più bella e più superba che pria, d'amore e d'accordo con gli americani, che fino a Trump han fatto il nostro bene. Poi mi sono imbattuto, in fondo a pagina 8 di *Rep*, in un'intervista agghiacciante. Che mai dovrebbe uscire su un giornale perbene se funzionasse lo "scudo democratico" contro la guerra ibrida putiniana, ma pure trumpiana (che è la stessa cosa). Parla Cesare Maria Ragaglini, già consigliere diplomatico di D'Alema, Amato e B, sherpa di Prodi al G8, ambasciatore all'Onu e a Mosca. *Incipiet:* "Nella storia non ricordo né guerre giuste né paci giuste. Sull'Ucraina serve un sano realismo, se vogliamo fermare questa carneficina". Appero. "Prima di Trump gli Usa non hanno mai amato l'Ue. Solo che prima c'era la Gran Bretagna che pensava a mettere i paletti a una maggior integrazione Ue". Non quel fottuto sovranista di Orbán&c: la mirabile Gran Bretagna. "L'Europa è stata in una posizione di totale suditanza nei confronti degli Usa senza far valere i propri interessi geopolitici ed economici. Non ha mai assunto un'iniziativa diplomatica. Questa guerra, tornando indietro al 2014, si poteva evitare". Oddio.

E gli eroici Volenterosi? "Del tutto velleitari. Perché mai la Russia dovrebbe accettare delle truppe Nato in Ucraina quando l'ha invasa proprio per evitare che Kiev entrasse nella Nato?". E gli europei? "Prigionieri del mito della vittoria ucraina, quando tutti sapevano che non sarebbe successo. Nel novembre '22 lo disse pure il capo degli stati maggiori Usa", generale Milley. E ora? "Non si tratta di darla vinta a Putin, ma di leggere la situazione con realismo. Gli europei sono fuori gioco per l'oggettiva incapacità di proporre soluzioni concrete. Perciò Trump ci ritiene inefficaci nel fermare il conflitto". E sul tavolo c'è un solo piano: quello concordato da Trump con Putin: "Se vogliamo arrivare alla pace dobbiamo tutti mettere da parte queste non attinenti alla realtà... Alla fine quello che conta è un compromesso per finire questa guerra". Ma gli euroatlantisti di *Rep* si sono accorti della folla nella sicurezza? Che aspetta chi di dovere ad arrestande il putibondo figuro e organizzare una marcia riparatoria con bandiere azzurro-stellate e gialloblu? Guai se queste minacce di pace restassero impuniti.





51215  
9 771124 883008

# il Giornale

50  
il Giornale

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRÒ MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO



GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 2025  
Anno LII - Numero 293 - 1,50 euro\*\*



controcorrente  
Poco Allah  
TANTI SOLDI

di Tommaso Cerno

**U**n ginepraio di associazioni, finanziatori, lobby. Un labirinto di sigle che spaziano dai compagni dell'Arci ai Soros boys con relativi milioni. Se guardi dietro l'islam che si espande a macchia d'olio nelle città, ci trovi poco Allah e poco Corano, ma se hai bisogno di quattrini per finanziare un centro culturale musulmano, magari senza permessi del Comune, o se decidi di portare a processo chi dice cose che non ti piacciono, troverai supporto. Economico e tecnico. Fior di avvocati addestrati a muoversi fra le pieghe del diritto a caccia di cavilli cari al Profeta e utili alla causa della Fratellanza musulmana. E così il risarcimento di 20mila euro preteso da Vittorio Feltri non è un caso. Né un fatto isolato. Fa parte invece di una precisa strategia che l'eroina del fronte pro Pal Francesca Albanese conosce bene. E che si manifesta come una crociata islamista contro la stampa e chiunque metta in dubbio i veri obiettivi delle associazioni islamiche in Italia. Esattamente come faccio io, che non credo più alla contrapposizione fra islam moderato e non.

*Il Giornale* non si farà spaventare. Né dalle querele temerarie di lorisogni né dagli attacchi che ogni giorno ci arrivano dalla sinistra radicale e dalle sue sigle antisemite. Ci chiamano islamofobi e io rispondo: se con questo termine si intendono coloro che difendono la libertà, che nel mio modello di democrazia spazia dal piatto di salame, al presepio a scuola fino alla denuncia di una comunità che impone il velo alle donne e la Sharia ai suoi fedeli, la jihad ai suoi nemici, ergendosi al di sopra delle nostre leggi, allora io mi dichiaro islamofobo. E credo che non vi sia altra strada. Nel frattempo rilanciamo la nostra colletta di 20mila euro in prosciuttati per difendere Vittorio Feltri.

**IL MINISTRO**  
Trump all'Europa  
Senza orgoglio  
l'Ue va in pezzi  
di Giuseppe Valditaro  
a pagina 23

**L'ECONOMIA**  
VERSATI AL FISCO  
Evasione da 3 miliardi  
Amazon se la cava  
con solo 700 milioni  
Marcello Astori a pagina 27

\*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GENEZIA)

SEZIONE IN ALTA PAGINA N. 31.550 EDIZIONE N. 292/2006 N. 40 - ART. 1 C. 3 D.L. 2004

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' E 1,50 - I CONSUETI TESTATE ABBINATE - VEDI GENEZIA

## CHI FINANZIA L'INVASIONE Il bancomat degli islamisti

Dopo il caso Feltri, inizia il viaggio del Giornale nelle associazioni che difendono clandestini e pro Pal. E spunta anche Soros

Guerra in Ucraina

### Piano di Trump a ostacoli «Gli Usa stanchi di Kiev»

servizi da pagina 2 a pagina 4



IL NEGOZIATO

I volenterosi  
sentono Donald  
Mosca cauta

Guelpa e Robecco alle pagine 2-3

L'ANALISI

Così gli Usa  
si sfilano  
dalle guerre

Lucio Martino a pagina 23

Lo scontro sulle emissioni

Green, Stellantis vota il tycoon

Pierluigi Bonora a pagina 6

Attraverso il sistema del «gratuito patrocinio» - usato da Asgi e da decine di altri studi legali pro-migranti - le associazioni si fanno pagare dallo Stato, cioè da noi contribuenti, i loro compensi. Tra il 2021 e il 2022, ad esempio, il 25 per cento dei 285 milioni (pari a 71 milioni) sono finiti nelle tasche di cittadini stranieri.

Paolo Bracalini e Gian Micalessin alle pagine 12-13

LA TESTIMONIANZA

Io condannato  
per razzismo  
immaginario

di Filippo Facci a pagina 13

PESTATO DAI PRO PAL

L'abbraccio  
del governo  
al reporter

Stefano Zurlo a pagina 14

I FATTI DEL 2024: ARCHIVIATA L'INCHIESTA  
Impossibile trovare i colpevoli  
Libertà di violenza a Capodanno

Cristina Bassi a pagina 13

L'OMELIA INEDITA

Il marxismo  
ha lasciato morte  
e distruzione  
Come uscirne



di Benedetto XVI

Pubblichiamo in esclusiva un testo inedito di Papa Benedetto XVI, pronunciato il 27 agosto 2006, durante una messa privata a Castel Gandolfo. Il discorso è contenuto nel libro «Dio è la verità reale»: «Abbiamo visto il marxismo - si legge -, che si presentava come l'unica visione scientifica del mondo che, finalmente, con tutta la certezza della scienza, apre le porte del paradiso in questa terra e che ha lasciato un esercito di morti, di distruzioni immense delle anime e della terra».

a pagina 22

IL VICEPRESIDENTE DEL PARLAMENTO UE

### «Meloni come Thatcher» L'Ecr incorona l'Italia

Francesco Giubilei

Questi sono giorni intensi per Fratelli d'Italia. I parlamentari di Ecr, sono stati ricevuti da Leone XIV, che ha ricordato le radici cristiane dell'Europa. Stasera Giorgia Meloni protagonista alla notte dei premi dedicata alla figura di Margaret Thatcher.

con Boezi alle pagine 8-9  
e un'analisi di Maciocio a pagina 8

L'ANALISI

Atreju come  
la vecchia Dc:  
univa Kohl  
e Pippo Baudo

Francesca Albergotti  
a pagina 9

ESULTA IL GOVERNO

Cucina italiana  
patrimonio Unesco  
Lo chef Battisti:  
«È la più imitata»

Andrea Cuomo

La cucina italiana entra ufficialmente nel patrimonio immateriale dell'umanità. Un risultato che per la premier Giorgia Meloni «onora quello che siamo, la nostra identità».

con De Francesco a pagina 21



ADDIO KINSELLA, REGINA DI GLAMOUR  
CI HA SPIEGATO PERCHÉ AMIAMO LO SHOPPING  
Valeria Braghieri e Massimiliano Parente a pagina 33



«PAGHI LA PATRIMONIALE PER IL PAESE»  
IL DOPPIO FALLO DI LANDINI CONTRO SINNER  
Carlo Lottieri a pagina 16

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

### BUEN CAMINO», CHECCO

eri abbiamo letto una rivelatrice intervista a Piero Valsecchi, uno dei più importanti produttori cinematografici italiani, l'uomo che ha lanciato Checco Zalone decretandone il successo (insieme hanno fatto *Cado dalle nubi, Che bella giornata, Sole a catinelle, Quo vadò?*) e con il quale poi cose che capitano... - ha rotto i rapporti.

Sorvolando sulla poca eleganza con cui il produttore ha raccontato i lati meno nobili del suo prodotto («Zalone era diventato ossesso, vinto dall'ansia del primo posto nella classifica degli incassi... parlava sempre di soldi») e saltando il passaggio su come lo abbia reso presentabile per

farlo entrare nei noti salotti («Gli abbiamo trasmesso l'amore per l'arte e per il collezionismo, e affinato il gusto per il vino e la musica»), ci ha impressionato un passaggio. Questo. «Zalone non voleva più far ridere, ogni volta che gli mandavo un autore nuovo per affiancarlo lo snobba». «Aveva bisogno di essere accettato dall'intelighenzia di sinistra, che non l'aveva capito».

E così nacque *Tolo Tolo*, il film sugli immigrati. È la solita commedia, che finisce in tragedia: vittime di un bovarismo spinto, si cerca l'approvazione sociale di quegli stessi nemici che ti hanno massacrato (e che continueranno a farlo, come insegnava la storia di tanti transfiguri dalla destra). «Voleva il riconoscimento di quel mondo e quando l'ha avuto l'hanno snobbato. Solo che a me questo suo riconoscimento è costato 24 milioni di euro». Che alla fine è un prezzo onesto per entrare nella Ztl culturale del Paese.



# IL GIORNO

GIOVEDÌ 11 dicembre 2025  
1.60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**MILANO** L'inchiesta verso l'archiviazione  
Abusi di Capodanno  
L'indagine si arena  
«Nessuno identificabile»  
Servizio a pagina 15



**MILANO** I familiari: pochi 150mila euro  
**Delitto Boiocchi**  
**Ferdico offre un risarcimento**  
Servizio a pagina 15



## Kiev, sintonia Conte-Salvini «Lasciamo fare a Trump»

Il leader M5s: l'Europa ha fallito. L'ira dei riformisti dem. La Lega: stop al decreto armi per l'Ucraina  
Gli Usa: staccare l'Italia dalla Ue. Volenterosi-tycoon, trattativa tesa. Il piano di Zelensky alla Casa Bianca

Servizi  
alle pagine  
2, 3 e 4

Accordo raggiunto

**Amazon fa pace con il Fisco: pagherà 723 milioni**

Giorgi a pagina 25

Intervista al senatore di Fi

J'accuse di Gasparri  
su stragi mafiose  
e piste nere

Passeri a pagina 6

Il giudice: fu arte provocatoria

Archiviata la band  
che inneggiò alle Br  
Il figlio di Biagi:  
sconcertante

Baroncini a pagina 12



## Cucina italiana, stella Unesco È patrimonio dell'umanità

La cucina italiana è patrimonio culturale immateriale dell'umanità Unesco. La premier Meloni: «È il nostro ambasciatore più formidabile». Celebra la giornata anche il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida: «Una festa che appartiene a tutti,

perché parla delle nostre radici». Esultano gli chef. Massimo Bottura: «L'Italia si riconosce attorno a una tavola apparecchiata».

De Franchis e Tomassone alle p. 10 e 11  
Commento di Andrea Segrè a pagina 11

DALLE CITTÀ

BRONI L'assessore regionale rassicura i soci



**Terre d'Oltrepò**  
**Pagamenti garantiti alle scadenze**

Marziani nelle Cronache

COMO Il rito era finto, lui lo scopre dai carabinieri

Nozze, promesse e festa  
Lei però era già sposata

Pioppi a pagina 16

SONDRIES Polemica sui transiti di confine

Turisti in vista per i Giochi?  
Il Canton Grigioni bussa a soldi

D'Eri a pagina 16

MILANO L'incontro coi ragazzi: «Mi manca lo spirito»

**Marcell Jacobs:**  
**«Voglio chiudere alle Olimpiadi**  
**Ma ora è dura»**



Lorenzo nel Qs



**Nobel, Machado in fuga a Oslo**

Jannello a pagina 9



**Tatiana: pensavo di essere malata**

Femiani a pagina 13



**La scrittrice muore a 55 anni**  
**Addio a Kinsella, l'ultima romantica**

Ponchia a pagina 28

**octopus energy**  
IL REGALO PERFETTO TI FA RISPARMIARE TUTTO L'ANNO!

Passa a Octopus e blocca il prezzo per 12 mesi

Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it



## Oggi l'ExtraTerrestre

**ALIMENTAZIONE** California, alla sbarra dieci colossi del cibo industriale per gravi danni alla salute pubblica. Una causa che riguarda il mondo



## Culture

**FEMMINISMO** Verónica Gago e Lucía Cavallero parlano di Argentina, destre autoritarismi e trappole del debito  
Marta Facchini pagina 12



## Visioni

**IMMAGINARI** Ai Rencontres del cinema documentario di Parigi un focus sul voice over e i processi creativi  
Sofia Buttarelli pagina 14

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE

+ EURO 2,00

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 292

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Un gruppo di migranti nei pressi del confine di Idomeni, Grecia foto di Michaud Gael/Gettyimages



## Diritti al muro

Il riconoscimento universale dei diritti e il divieto di trattamenti disumani sono un intralcio ai rimpatri dei migranti. Le destre si fanno strada anche nel Consiglio europeo e attaccano la Corte Edu. Con la collaborazione dei socialdemocratici, nella giornata mondiale dei diritti umani **pagina 2 e 3**



ISRAELE BLOCCA TENDE E CARAVAN AI VALICHI, NONOSTANTE LA «TREGUA»

## Gaza senza rifugio, arriva la tempesta

■■■ Dal 10 ottobre, entrata in vigore della «tregua», a Gaza non sono arrivati né caravan né tende: Israele li tiene fermi ai valichi, in violazione dell'accordo. E mentre Tel Aviv si prepara ad affrontare la tempesta Byron, mandando a casa i soldati, controllando i tetti delle

case e allertando i suoi ospedali, a pochi chilometri la popolazione palestinese è senza rifugio di fronte a piogge, alluvioni e venti forti. Continuano anche gli spari e il fuoco: tra le tre vittime palestinesi di ieri dei cecchinì, c'è un ragazzino di 16 anni, Zahir Nasser Sha-

riya. Un altro giovane, Abdul Rahman al-Sabateen, residente in Cisgiordania, è morto ieri in prigione. Nessuna spiegazione è stata fornita sul suo decesso. Le notizie che arrivano da Tel Aviv sono altre: 764 nuove unità abitative per coloni. **CRUCIATI PAGINA 9**

**TANTI DUBBI E POCHE TRUPPE PER L'ISF**  
**La «fase due» stenta a decollare**

■■■ Di certo c'è solo che al vertice non ci sarà Tony Blair e che, in fondo, deciderà tutto Trump. Per il resto attorno al Board of Peace (Bop) e alla In-

ternational stabilization force (Isf), che dovrebbero curarsi del futuro della Striscia di Gaza, regna la più totale incertezza. **GAMBIRASI A PAGINA 9**

**DOMANI SCIOPERO CGIL**  
**Industria in crisi nera**  
**Governo senza parole**



5/11/1  
Posto italiano Sped. in t. p. - D.L. 353/2003 (par. L. 46/2004) art. 1, c. 1, D.lgs.C/IR/MI/29/2003  
9 7700232450000

■■■ L'Istat ha attestato il 32esimo calo della produzione industriale avvenuto nel corso del mandato di Giorgia Meloni a palazzo Chigi. Il governo, come sempre, tace sui problemi di fondo. Domani lo sciopero generale della Cgil contro la legge di bilancio: l'esecutivo ha abdicato al suo ruolo. **CICCARELLA PAGINA 4**

**Cucina Italiana**  
Propaganda  
Unesco, ma sul cibo  
sinistra a digiuno

DONPASTA

■■■ Poco tempo fa, quando Giorgia Meloni ha deciso di fare propaganda alla candidatura della Cucina Italiana come patrimonio Unesco, o, meglio, fare propaganda attraverso la candidatura, lo ha fatto a *Domenica In*, mangiando al Colosseo con varie celebrity. — *segue a pagina 6* — **SANTORO A PAGINA 5**

**ASSEMBLEA PD**  
**Bonaccini con Schlein**  
e leadership a rischio



■■■ Domenica Elly Schlein riunisce l'assemblea nazionale del Partito democratico. Incasserà l'ingresso di Stefano Bonaccini nella sua maggioranza ma le serve una strategia che da qui al voto del 2027 eviti il logoramento, con Conte e Prodi che chiedono che si parli «di programmi e non di leader». **SANTORO A PAGINA 5**

**GUERRA IN UCRAINA**  
**Mosca insiste: Trump è sulla la nostra linea**



■■■ «L'Europa blocca il processo di pace e incita Kiev a combattere fino all'ultimo ucraino». Gli europei elaborano freneticamente con Zelensky un piano euro-ucraino (e ieri hanno sentito la casa Bianca) ma il ministro degli esteri russo Lavrov tiene il punto, per Mosca «Trump è sulla nostra linea». **ANGIERI A PAGINA 7**





€ 1,20 ANNO CICLOPE - N° 340  
SPEDIZIONE IN ARREDAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 30/L. 602/91

Giovedì 11 Dicembre 2025 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A SCARICA PROIBITA "IL MATTINO" - IL DOPPIO - ED 120

Fondato nel 1892

San Silvestro a Napoli, l'evento

IL CONCERTONE DI CAPODANNO  
AL PLEBISCITO LA REGINA È ELODIE  
OSPITI NEL SEGNO DI SANREMO

Giovanni Chianelli in Cronaca



La scrittrice morta a 56 anni

Addio a Sophie Kinsella  
da "I love shopping"  
al cancro raccontato  
(anche) con ironia

Raffaella R. Ferré a pag. 15



UNA NOTTE POCO SPECIAL AZZURRI SCONFITTI DAL BENFICA DI MOURINHO, ORA PLAY-OFF DI CHAMPIONS IN SALITA



**Le pagelle**  
NERES, POCHE  
FIAMMATE  
FLOP MILINKOVIC  
L'invito Pino Taormina a pag. 17

**Sciopero in Portogallo**  
Tifosi, l'odissea  
del rientro a Napoli:  
voli cancellati  
L'invito Taormina a pag. 17

Gennaro Arpaia  
Marco Cirriello  
Bruno Majorano  
e servizi  
da pag. 16 a 19

**L'editoriale**  
SE IL CIBO  
HA FATTO  
GLI ITALIANI  
Elisabetta Moro

**L**a cucina italiana ce l'ha fatta. L'Unesco l'ha riconosciuta patrimonio culturale immateriale dell'umanità. A coronamento di cinque anni di lavoro intensi, appassionanti e complessi, il nostro Paese ha ottenuto il prestigiosissimo riconoscimento dalla Commissione intergovernativa riunita a Nuova Delhi in India. Un motivo di orgoglio per il Mezzogiorno che ha contribuito con piatti iconici come spaghetti e pizza, ma anche lasagne e cascate. A metà novembre c'era stato il via libera della Commissione degli esperti. Ma non bastava per stare tranquilli. Perché è un po' come quando nel calcio l'arbitro assegna un rigore. Poi bisogna centrare la porta.

Continua a pag. 39

## L'Italia mette il mondo a tavola

► La Cucina è Patrimonio Unesco, decisiva la spinta dei prodotti del Sud. Premiate sostenibilità e cultura. Soddisfatto Mattarella: rafforza il nostro prestigio. Meloni: siamo i primi. Tajani: bene lavoro di squadra

Servizi e commenti di Luciano Pignataro alle pag. 2 e 39, Mario Ajello a pag. 39

### Le interviste

Lo chef Iaccarino  
«Non solo ricette  
ma stile di vita»



Lollobrigida:  
ci guadagna il Paese  
ora via i dazi sul vino



Antonino Siniscalchi a pag. 2

Valentina Pigliutile a pag. 3

Il sindaco a Atreju: questione troppo a lungo trascurata a sinistra  
Manfredi: «Sicurezza, tema bipartisan»

L'invito Luigi Roano a pag. 7

**Difesa, sì della Bce  
agli Eurobond  
Lagarde: questione  
di sopravvivenza**

Gabriele Rosana e l'analisi di Andrea Bassi a pag. 11

### L'intervento

COMPETENZE  
E RESPONSABILITÀ  
LE SFIDE  
DELL'EUROPA

### Vittorio Tomasoni

Per anni ho sostenuto che l'Unione Europea, con i suoi evidenti errori e con Nazioni che ritenevano di militare in serie "A" (a dispetto di altre), in cambio ci aveva, comunque, portato un lungo periodo di pace.

Continua a pag. 38

Ercolano, 17 anni ai due datori di lavoro al nero  
Operai morti in fabbrica: rabbia  
dopo la sentenza, giudice in fuga

Del Gaudio a pag. 9

## BRUTTO SPETTACOLO

Leandro Del Gaudio

Una sentenza che offre un contenuto rivoluzionario e una sequenza di rabbia e violenza largamente prevedibile.

Continua a pag. 38

**VIVINDUO**

**FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI**

**CONGESTIONE NASALE**

**VIVINDUO**

**FEBBRE E CONGESTIONE NASALE**

**può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI**



VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e glicoside della belladonna che può avere effetti indesiderati e dolori alle gote. Cognosce le contraindicationi. Attenzione al D.L. 10/08/2005, (MI)N/53/205.



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 11 dicembre 2025  
1,80 Euro\*

Nazionale - Imola +

Speciale

Shopping  
di NataleFONDATA NEL 1865  
www.ilrestodelcarlino.it

REGGIO EMILIA Scuola primaria nella bufera

**Via la parola Gesù  
dal canto di Natale  
«Rispettare le altre fedi»**

Chillon a pagina 22



EMILIA-ROMAGNA Nuova procedura

**Post alluvione,  
sarà più facile  
avere i rimborsi**

Principini a pagina 26



## Kiev, sintonia Conte-Salvini «Lasciamo fare a Trump»

Il leader M5s: l'Europa ha fallito. L'ira dei riformisti dem. La Lega: stop al decreto armi per l'Ucraina  
Gli Usa: staccare l'Italia dalla Ue. Volenterosi-tycoon, trattativa tesa. Il piano di Zelensky alla Casa Bianca

Servizi  
alle pagine  
2, 3 e 4

Accordo raggiunto

**Amazon fa pace  
con il Fisco:  
pagherà  
723 milioni**

Giorgi a pagina 25

Intervista al senatore di Fi

J'accuse di Gasparri  
su stragi mafiose  
e piste nere

Passeri a pagina 6

Il giudice: fu arte provocatoria

Archiviata la band  
che inneggiò alle Br  
Il figlio di Biagi:  
sconcertante

Baroncini a pagina 12



Il Colosseo  
illuminato  
con il tricolore  
per celebrare  
la cucina  
italiana  
patrimonio  
Unesco

## Cucina italiana, stella Unesco È patrimonio dell'umanità

La cucina italiana è patrimonio culturale immateriale dell'umanità Unesco. La premier Meloni: «È il nostro ambasciatore più formidabile». Celebra la giornata anche il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida: «Una festa che appartiene a tutti,

perché parla delle nostre radici». Esultano gli chef. Massimo Bottura: «L'Italia si riconosce attorno a una tavola apparecchiata».

De Franchis e Tomassone alle p. 10 e 11  
Commento di Andrea Segrè a pagina 11



Via dal Venezuela, lo ritira la figlia

**Nobel, Machado  
in fuga a Oslo**

Jannello a pagina 9



Ha inscenato la sua scomparsa

Tatiana: pensavo  
di essere malata

Femiani a pagina 13



La scrittrice muore a 55 anni

**Addio a Kinsella,  
l'ultima romantica**

Ponchia a pagina 28

 **octopus energy**  
IL REGALO PERFETTO TI FA RISPARMIARE TUTTO L'ANNO!



Passa a Octopus e blocca il prezzo per 12 mesi  
★★★★★ [octopusenergy.it](http://octopusenergy.it)



GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 2025

# IL SECOLO XIX



LASIDERURGIA ITALIANA

EX ILVA, LA CRISI  
DOPO 30 ANNI  
DI MIOPIA POLITICA

FLAVIO TONELLI

Iva: caso di scuola su come non governare una filiera strategica. Nel 1995, il polo di Taranto viene venduto al Gruppo Riva (governo Dini): lo Stato si ritira, il privato fa efficienza, il mercato sistema tutto, in un modello industriale che tratta conformità ambientale e tutela sanitaria come variabili negoziabili. Accordo di programma del 2005, si dismette la produzione a caldo a Corigliano in cambio di salvaguardia occupazionale e "riconversione sostenibile", in realtà l'equilibrio è fragilissimo, si "bonifica" Genova esternalizzando pressioni produttive su Taranto, da cui si dipende. Nel 2012 crisi giudiziaria in Taranto con sequestro dell'area a caldo per violazioni persistenti delle autorizzazioni ambientali. Il governo Monti varò i "decreti salva-Ilva", qualificando l'impianto "di interesse strategico nazionale", consentendo produzione anche sotto sequestro. Scelta coraggiosa, implicazioni responsabili di politica industriale ma punto di non ritorno e sospensione del principio: "Chi inquina paga". Dal 2013 seguono dodici anni di "commisariamenti": amministrazione straordinaria (2015), ArcelorMittal (2017-2019), partnership Invitalia-ArcelorMittal (2020-2021), nuova amministrazione straordinaria (2024) e pallida strategia industriale.

Oggi, 30 anni di sintesi; non improvvisa ma figlia di scelte politiche miope, gestione industriale fallimentare e rimozione collettiva di rischi ambientali e sociali. Debito sistematico industriale ed economico – anche laddove esiste la tecnologia disponibile – mai davvero quantificato per salvaguardia dell'asset strategico nazionale. Investimenti forse pari ad un terzo del danno di lungo termine. Non quantificabili i miglioramenti ambientali e salute.

Una colata a freddo che ha corso so valore per decenni, nascosto responsabilità politico-industriali diffuse, accettato desertificazione ideologica. Gli scioperi dei giorni scorsi non reazione corporativa, ma conseguenza di un compromesso, mal gestito, tra conformità normativa, tutela del lavoro, continuità produttiva, dibattito tra pubblico e privato. Rimane che l'imperativo della sostenibilità sociale è una lezione che non si improvvisa ma si pianifica.

L'autore è Professore Ordinario di Impianti Industriali Meccanici e docente di Ingegneria per la Sostenibilità Industriale a Unige

## Ucraina, scontro Europa-Trump

Burrascosa telefonata tra Volenterosi e presidente Usa sul piano di pace

Alta tensione tra leader europei e Casa Bianca sul piano di pace per la guerra in Ucraina consegnato ieri da Zelensky. Gli Usa «non vogliono perdere il loro tempo. Zelensky deve essere realista», torna a mettere in chiaro Donald Trump che fa sapere di aver discusso «i termini più forti» nella telefonata con Emmanuel Macron, Kér Starmér e Friedrich Merz.

MATTIA BAGNOLI / PAGINA 4



### TENSIONE NEL CAMPO LARGO

Luca Ferrero

Conte agita gli alleati «Solo la Casa Bianca conduce la trattativa»

L'ARTICOLO / PAGINA 5



## Passa la riforma della sanità ligure Bucci: «Più risorse per i malati»

Proteste dei sindacati: «Salto nel buio». Il centrosinistra lascia l'aula. Orlando: «Favore ai privati»

La riforma della sanità ligure è legge. Da gennaio una sola Asl gestirà la macchina ligure. «Potremo concentrare le risorse sui malati», dice il presidente Bucci. Protestano i sindacati mentre il centrosinistra lascia l'aula per protesta.

SERVIZI / PAGINA 23

### CHE COSA CAMBIA

Emanuele Rossi / PAGINA 3

Nuova azienda unica al debutto da gennaio Ridimensionate le Asl

La legge approvata dal Parlamento ligure prevede che le 5 Asl attuali diventino aree e nasca un'unica gran Asl con servizi centralizzati.

### IL DOSSIER

Alessandro Farrugia / PAGINA 7

Sviluppo sostenibile Liguria a metà strada verso gli obiettivi Ue

Dalla qualità dell'aria alla gestione dei rifiuti, la Liguria può raggiungere gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile. I dati presentati oggi al Cnel.



## Genova, un tuffo al museo dentro il primo inno di Mameli

La sala multisensoriale dedicata al manoscritto del Canto degli italiani al Museo del Risorgimento di Genova (foto Balostro) SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 10

### IL GIALLO DI GENOVA

Delitto del trapano i fratelli di Verdaci sottoposti al Dna

Marco Fagandini / PAGINA 9

Test del Dna per i fratelli di Fortunato Verdaci, indagato per l'omicidio di Maria Luigia Borrelli, uccisa con un trapano nel 1995. Il pm vuole essere certo di esserli.

### LA Sperimentazione

Un pass di cantiere per la sicurezza nei cantieri edili

Licia Casali / PAGINA 21

Parte da Genova la sperimentazione sul pass di cantiere: una app collegata al badge degli operai consentirà di verificare se chi è al lavoro è in regola con il contratto e i corsi sulla sicurezza.

## La cucina italiana patrimonio dell'umanità

Riconoscimento Unesco. Meloni: «Primi al mondo, ci inorgoglisce»

Elisabetta Guidobaldi

La cucina italiana è la prima al mondo a entrare a far parte del patrimonio immateriale dell'umanità. Lo ha deciso il comitato intergovernativo dell'Unesco, riunito a New Delhi. Il premio non riguarda un piatto in particolare, ma il sapore legato a tutte le preparazioni



che caratterizzano il cibo italiano. Mattarella ha espresso la sua soddisfazione per un successo che «rafforza il prestigio italiano nel mondo». La premier Meloni si è detta «inorgogliata» per un riconoscimento che fa della cucina italiana «un formidabile ambasciatore». Per Slow Food viene premiata la biodiversità e l'artigianalità.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

### GOLD INVEST

ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO A € 112 / gr

ACQUISTIAMO ARGENTO A € 1.500 / kg

STERLINE € 822

\*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FIXING GERMANICO AUTOMATICO DELLE Borse INTERBORSARIO.



**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO  
ARGENTO DIAMANTI  
GIOIELLI E OROLOGI

CORSO BUENOS AIRES, 98  
16129 GENOVA (GE)  
351 8707 844  
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

€ 3\* in Italia — Giovedì 11 Dicembre 2025 — Anno 161\*, Numero 340 — [ilsol24ore.com](http://www.ilsol24ore.com)

Edizione chiusa in redazione alle 22

\*In vendita ultimata obbligatoriamente con Guida "Condominio" (Il Sole 24 Ore e la Guida "Condominio" € 0,20). Solo ed esclusivamente per gli abbonati la Guida in vendita separata da Il Sole 24 Ore.



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 43465,34 -0,25% | SPREAD BUND 10Y 70,98 +1,32 | SOLE24ESG MORN. 1600,20 -0,40% | SOLE40 MORN. 1631,73 -0,26% | Indici & Numeri → p. 41-45

Vendite a distanza  
Amazon chiude le contestazioni sull'Iva 2019-21: al Fisco 511 milioni  
Alessandro Galliiberti — a pag. 37

Oggi con Il Sole  
Assemblee, spese, risparmi energetici, morosità: la guida al condominio  
— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



## Tassa su tutti i pacchi fino a 150 euro

### Legge di Bilancio

Contributo di 2 euro anche su microspedizioni che partono e arrivano in Italia

Transazioni finanziarie: raddoppio della Tobin Tax già a partire dal 2026

Affitti brevi: prelievo al 21% solo sul primo immobile, dal terzo scatta la partita Iva

La tassa di 2 euro per le microspedizioni dell'e-commerce riguarderà tutti i pacchi, anche quelli che partono e arrivano in Italia. Questo per evitare che la richiesta si trasformi in un dazio di competenza Ue. Radoppia dal 2026 la Tobin Tax, dal 2 al 4 per mille sui mercati non regolamentati dall'1 al 2 per mille su quelli regolamentati. Sono gli emendamenti governativi alla manovra attesi oggi in commissione Bilancio. Attaquata al 21% per il primo immobile destinato ad affitti brevi, 26% per il secondo e partita Iva dal terzo.

**Mobili e Trovati** — a pag. 2



### DECRETO ENERGIA

Bollete, strada in salita per il taglio a imprese e famiglie

**Dominelli e Serafini** — a pag. 4

### SCONTI IN BILICO

Superbonus, sotto la lente: cantiere a metà per 4 miliardi

**Latour e Parente** — a pag. 3

### I CONTROLLI

Contestata ai privati anche l'attività edilizia

**Silvio Rivetti** — a pag. 3

## Un anno in più per il Fondo di garanzia delle Pmi

### Milleproroghe

Il rinvio delle regole attuali del Fondo di garanzia per le Pmi spunta nella bozza del Milleproroghe, atteso oggi in Cdri. Il meccanismo con l'importo massimo garantito da 5 milioni, sarà applicato fino alla fine del 2026.

**Mobili e Trovati** — a pag. 2

### PICCOLA INDUSTRIA

Bianchi: «Priorità sono innovazione, competenze e digitale»

**Nicoletta Picchio** — a pag. 8

## La Fed taglia i tassi di 25 punti, pronta a frenare nel 2026

### Mercati

La Federal Reserve ha abbassato i tassi di interesse di 25 punti base, nel fascio tra 3,50% e 3,75%, nell'ultimo vertice del 2025. È il terzo intervento consecutivo in un anno di stimoli monetari. Nel 2026 previsto un solo taglio.

**Marco Valsania** — a pag. 5

### FALCHI & COLOMBE

DA POWELL DISCO VERDE AL RISCHIO TRUMP

**di Donato Masciandaro** — a pag. 5



### EILEEN HIGGINS ELETTA SINDACO

I Dem strappano anche Miami Schiaffo a Trump in Florida



Nuovo colpo per Trump dalle città. Dopo New York, un sindaco democratico vince anche a Miami: si tratta di Eileen Higgins. È la prima vittoria Dem nella metropoli della Florida dal 1997 in un feudo tradizionalmente repubblicano. **Marco Valsania** — a pag. 14

### PANORAMA

#### PALESTINA

Tempesta su Gaza, a rischio 850mila profughi. Arresti e nuovi insediamenti in Cisgiordania

Oltre alle tensioni militari, Gaza è alle prese con un'emergenza climatica: quasi 850mila sfollati sono esposti alle forti piogge e ai venti causati dalla tempesta Byron. La tensione con Israele intanto resta elevatissima. Ieri Gerusalemme ha infatti dato il via libera alla costruzione di altre 764 case in tre insediamenti di coloni nella Cisgiordania occupata. E allo stesso tempo l'Idf ha effettuato oltre 100 arresti nell'area. — a pagina 13

### ENOAGRONOMIA

La Cucina italiana patrimonio dell'Umanità

**Marco Masciagà** — a pagina 10 con l'analisi di **Enrico Bartolini**

**CAMBIA IL DL ARM**  
Kiev invia il piano agli Usa

Asset russi, Ue per il blocco

La Ue è pronta al blocco degli asset russi. Cresce la pressione Ue sull'Ucraina. E Kiev avrebbe inviato il piano di pace rivisto con gli europei agli Usa. Nel nostro Paese cambierà il Dl armi. — a pagina 2 e 11

### L'INTERVENTO

AGRICOLTURA, LA RICHIESTA DI UN'EUROPA DIVERSA

**di Vincenzo Gesmundo** — a pagina 16

### OGGI IN EDICOLA



## Nova 24

**Mercato in crescita**  
Droni e aero taxi in fase di decollo

**Gianni Rusconi** — a pag. 26

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Scopri le offerte [ilsol24ore.com/abbonamento](http://www.ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

AGENZIA ENTRATE

Il Fisco porta a casa 1 miliardo e centoventi milioni di euro grazie a due accertamenti con adesione siglati con Amazon e Campari

Bartelli a pag. 22

BONUS DISOCCUPATI

Più tempo a disposizione dei giovani per avviare un'impresa e dei datori di lavoro per assumere soggetti svantaggiati

a pagina 20

**Noci: la Cina esporta a rotta di collo anche con l'Italia, il surplus commerciale è di 34 mld**

Paolo Rossetti a pag. 7

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

## Assemblee ancora online

*Nel dl milleproroghe ammessi i consigli di società e enti in video e con voto elettronico fino al 30 settembre 2026. Più tempo ai testi unici fiscali in attesa del codice tributario*

Barielli a pag. 20

DIFFUSIONI OTTOBRE

Fatto +3%,  
Avvenire -0,3%,  
Sole -6%,  
Repubblica -7%,  
Libero -7%,  
Corsera -8%,  
Qn Nazione -9%,  
Giornale -9%,  
Stampa -9%,  
Messaggero -10%,  
Verità -11%

Capisano a pag. 15

**La Turchia vuole isolare Israele, ma Trump tace perché teme possa finire con i russi**



Dal 2019, la politica estera della Turchia è passata da un'avventuroso opportunismo a una strategia di proiezione. Attraverso basi militari, potenza navale, reti di delegati e clientelismo ideologico, Ankara ha cercato di creare una sfera di influenza attorno a Israele, un arco che si estende dalla Siria settentrionale al Mediterraneo all'area politica palestinese. L'effetto netto associa migliaia di un accerchiamento deliberato. Ciò che è più sconcertante, dal punto di vista israeliano, è la moderazione di Washington che taci perché teme che la Turchia possa finire con i russi. Turchia e Siria stanno collaborando per fare pressione su Israele al fine di neutralizzarlo.

Motta a pag. 4

DIRITTO &amp; ROVESCO

*Lei Jun, ceo di Xiaomi, ha detto che gli robot umanoidi diventeranno un elemento centrale delle operazioni di fabbrica del colosso tecnologico a CyberOne, un robot antropomorfo che dovrebbe svolgere molte delle attività lavorative umane. E non solo a Xiaomi. Al momento di umanoidi più avanzati includono modelli come Ameca (Engineered Arts), Optimus (Tekaia), L7 (Roboteria), F.03 (Figure AI), Protocolora (Clone Robotics) e T-HB3 (Toyota). Questi robot sono programmati come una vasta gamma di attività, dall'adattamento delle emozioni, fino all'esecuzione di movimenti complessi come la corsa o la danza, e persino di assistere in ambito sanitario e industriale. Facile prevedere che tra qualche anno saranno presenti in massa nei fabbricati, come ha annunciato Lei Jun, e magari anche sui campi di battaglia.*

**ABBIAMO LA SOLUZIONE**  
**SCOPRI TUTTI I VANTAGGI PER LA TUA AZIENDA**



**Formazione Dedicata**

Ogni EuCoach è appassionato di mobilità e tecnologia. Si impegna ad educarsi su un'ampia gamma di temi legati all'infrastruttura di ricarica e alle applicazioni, favorendo così una cultura sostenibile.



**Il nostro impegno per un futuro ecosostenibile**

La mobilità eco-sostenibile nel settore automobilistico è al centro del nostro progetto. L'auto elettrica, infatti, azera le emissioni di gas e garantisce agevolazioni economiche e bassi costi di gestione verso la costruzione di un ecosistema sempre più green.



**EuCoach: l'esperto al tuo servizio**

La tua guida nell'auto sostenibile. L'EuCoach abbrida la preparazione nella guida, l'esperienza quotidiana della mobilità elettrica nella ricarica e nell'uso delle app, la conoscenza delle vetture di nuova generazione.

Per informazioni Tel. +39 02 50047150  
[www.noleggioelettrico.com](http://www.noleggioelettrico.com) - [info@noleggioelettrico.com](mailto:info@noleggioelettrico.com)

# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 11 dicembre 2025

1.80 Euro

Firenze - Empoli +

Speciale

Shopping  
di NataleFONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

INTERVISTA ESCLUSIVA Il patron degli Usa: «Uniti ce la faremo»

## Comisso non molla «Chiedo scusa ai tifosi»

Marchini nel QS



# Kiev, sintonia Conte-Salvini «Lasciamo fare a Trump»

Il leader M5s: l'Europa ha fallito. L'ira dei riformisti dem. La Lega: stop al decreto armi per l'Ucraina. Gli Usa: staccare l'Italia dalla Ue. Volenterosi-tycoon, trattativa tesa. Il piano di Zelensky alla Casa Bianca

Servizi  
alle pagine  
2, 3 e 4

Accordo raggiunto

### Amazon fa pace con il Fisco: pagherà 723 milioni

Giorgi a pagina 25

Intervista al senatore di Fi

J'accuse di Gasparri  
su stragi mafiose  
e piste nere

Passeri a pagina 6

Il giudice: fu arte provocatoria

Archiviata la band  
che inneggiò alle Br  
Il figlio di Biagi:  
sconcertante

Baroncini a pagina 12



## Cucina italiana, stella Unesco È patrimonio dell'umanità

La cucina italiana è patrimonio culturale immateriale dell'umanità Unesco. La premier Meloni: «È il nostro ambasciatore più formidabile». Celebra la giornata anche il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida: «Una festa che appartiene a tutti,

perché parla delle nostre radici». Esultano gli chef. Massimo Bottura: «L'Italia si riconosce attorno a una tavola apparecchiata».

De Franchis e Tomassone alle p. 10 e 11  
Commento di Andrea Segrè a pagina 11

### Nobel, Machado in fuga a Oslo

Jannello a pagina 9



Tatiana: pensavo  
di essere malata

Femiani a pagina 13



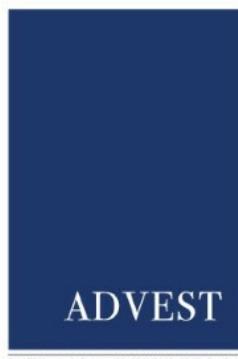
La scrittrice muore a 55 anni  
Addio a Kinsella,  
l'ultima romantica

Ponchia a pagina 28

**octopus energy**  
IL REGALO PERFETTO TI FA RISPARMIARE TUTTO L'ANNO!

Passa a Octopus e blocca il prezzo per 12 mesi  
★★★★★ octopusenergy.it





**Tabacchi torna all'utile grazie ai crediti nei confronti di Perini Navi**

Giacobino a pagina 14

**Campari, la holding Lagfin vicina a un accordo con il Fisco**

Dal Maso a pagina 10



**La moda italiana soffre ancora ma l'uomo arretra meno della donna**

Ricavi 2025 a 93 miliardi in calo del 3% rispetto al -5% delle previsioni

**Cardo in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 243

Giovedì 11 Dicembre 2025

**€2,00** *Classificatori*



Queso MF Magazine per l'abbonamento: 129 a € 7,00 (€ 2,24 + € 5,00) - Con fiscal Italian Magazine 2020 a € 6,50 (€ 2,00 + € 3,00) - Con Giornale Top World Financial 2020 a € 22,00 (€ 2,00 + € 20,00)

**FTSE MIB -0,25% 43.465**

**DOW JONES +0,41% 47.753\*\***

**NASDAQ -0,42% 23.476\*\***

**DAX -0,13% 24.130**

**SPREAD 70 (+0)**

**€/ \$ 1,1634**

\*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**CONFERMATA L'ANTICIPAZIONE DI MF-MILANO FINANZA**

# Tassano davvero la borsa

*La Tobin Tax sulle transazioni azionarie rischia di passare già dal 2026 da 0,2 a 0,4%*

*Meno colpiti i grandi gruppi: ridotta l'imposizione sui dividendi delle partecipazioni*

**LAGARDE: PIL EUROZONA PIÙ FORTE DELLE ATTESE. LA FED TAGLIA I TASSI DI 25 PUNTI**

Capponi, Ninfole e Valente alle pagine 2, 4 e 6



**TARGET DA 345 A 310 EURO**

**Jefferies taglia il prezzo obiettivo e il titolo Ferrari arretra del 4,4%**

Capponi a pagina 4

**NEL DECRETO**

**Bond di Cdp da 5 miliardi per contrastare il caro-bollette**

Zappo a pagina 3

**VIA DALLA FINTECH HYPE**

**Banca Ifis avvia la cessione degli asset di Illimity non strategici**

Gualtieri a pagina 9



**V Executive Interim Management A**

**/ Performance Improvement**

**/ Interim Management**

**/ Project Management**

**/ Change Management**

**/ STM S.p.A.**  
A VALTUS COMPANY  
studio@valtus.it  
www.temporarymanager.info

**/** In un'epoca di cambiamenti rapidi, le aziende richiedono flessibilità, competenze ed efficacia. L'**Executive Interim Management** offre accesso a manager altamente specializzati per affrontare sfide temporanee garantendo una rapida implementazione e risultati concreti. Questo strumento consente di integrare competenze che possono accelerare la **trasformazione aziendale** e ottimizzare i processi.

**STM - A Valtus Company** è il tuo partner di fiducia per situazioni temporanee e straordinarie. Come Valtus Company siamo **player globale**, pronti a supportare le aziende nel raggiungere risultati tangibili e duraturi in Italia e nel mondo.

**/ MILANO**  
Via Santa Maria Segreta, 6  
+39 02 21 11 9023

**/ VERONA**  
Viale del Lavoro, 33  
S. Martino Buon Albergo  
+39 045 80 12 986



## Assoporti, il Mediterraneo crocevia di tre continenti

"Oggi, il Mediterraneo è più che mai un crocevia di tre continenti - Europa, Africa e Asia - e al tempo stesso un laboratorio in cui si intrecciano economia, energia, innovazione e diplomazia. In questo scenario, l'Italia non è spettatrice ma protagonista. Lo dimostrano iniziative come i rapporti con i Balcani, l'Europa centrale e il Mediterraneo allargato; il corridoio Imec in via di definizione; il Piano Mattei, che offre all'Italia un ruolo chiave nei corridoi energetici e logistici tra Europa e Africa. Il mondo guarda al Mediterraneo. E il Mediterraneo guarda ai porti italiani". E' questa l'analisi del presidente di **Assoporti, Rodolfo Giampieri**, nel corso della relazione all'Assemblea, sulle attività, i risultati e le prospettive per il sistema portuale italiano nel periodo 2021-2025. "Viviamo però - ha ricordato - un tempo di profonde trasformazioni. Il Mediterraneo, la nostra casa comune, e, da sempre ponte tra civiltà, è tornato al centro dell'attenzione mondiale. È oggi percorso da tensioni ma anche da opportunità senza precedenti. È un mare attraversato da rotte globali che stanno cambiando, da nuove ambizioni energetiche, da sfide ambientali, ma anche da progetti di cooperazione e sviluppo. Potremmo dire un mare di opportunità, ma anche un mare di sfide: sicurezza, energia, rotte commerciali, cambiamenti climatici, equilibri geopolitici in continuo movimento". Dopo la pandemia, ha detto ancora **Giampieri**, la regione ha dovuto affrontare fenomeni imprevedibili e gravi, l'instabilità in Medio Oriente e in Africa, la guerra in Ucraina, l'aumento dei costi energetici e la volatilità dei mercati globali. "Eppure, nonostante tutto questo, i porti italiani sono rimasti in piedi, forti e resistenti. Abbiamo continuato a garantire la circolazione delle merci, l'approvvigionamento del Paese, la mobilità delle persone. I porti italiani non si sono mai fermati". La navigazione alternativa via Capo di Buona Speranza ha portato cambiamenti temporanei ma significativi, che "abbiamo saputo affrontare, anche rafforzando traffici come lo ShortSea-Shipping, un fiore all'occhiello italiano a livello europeo e internazionale". I dati parlano dunque di un sistema solido. Nel 2024 i porti italiani hanno movimentato - ha detto ancora **Giampieri** - oltre 480 milioni di tonnellate di merci, e il traffico passeggeri ha superato 75 milioni di persone, compreso quello crocieristico che, a sua volta, ha superato 13 milioni e 800 mila passeggeri, raggiungendo una cifra record. Numeri che raccontano di un sistema che non si è fermato, ma che ha saputo adattarsi, innovare, reagire e che, nel primo semestre 2025 rimane con il segno positivo. © Riproduzione riservata.



Africa e Affari

Assoporti, il Mediterraneo crocevia di tre continenti



ITALIAN PORTS ASSOCIATION  
ASSOPORTI

12/10/2025 07:49
Domenico Bruno Dicembre

"Oggi, il Mediterraneo è più che mai un crocevia di tre continenti - Europa, Africa e Asia - e al tempo stesso un laboratorio in cui si intrecciano economia, energia, innovazione e diplomazia. In questo scenario, l'Italia non è spettatrice ma protagonista. Lo dimostrano iniziative come i rapporti con i Balcani, l'Europa centrale e il Mediterraneo allargato; il corridoio Imec in via di definizione; il Piano Mattei, che offre all'Italia un ruolo chiave nei corridoi energetici e logistici tra Europa e Africa. Il mondo guarda al Mediterraneo. E il Mediterraneo guarda ai porti italiani". E' questa l'analisi del presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, nel corso della relazione all'Assemblea, sulle attività, i risultati e le prospettive per il sistema portuale italiano nel periodo 2021-2025. "Viviamo però - ha ricordato - un tempo di profonde trasformazioni. Il Mediterraneo, la nostra casa comune, è, da sempre ponte tra civiltà, è tornato al centro dell'attenzione mondiale. È oggi percorso da tensioni ma anche da opportunità senza precedenti. È un mare attraversato da rotte globali che stanno cambiando, da nuove ambizioni energetiche, da sfide ambientali, ma anche da progetti di cooperazione e sviluppo. Potremmo dire un mare di opportunità, ma anche un mare di sfide: sicurezza, energia, rotte commerciali, cambiamenti climatici, equilibri geopolitici in continuo movimento". Dopo la pandemia, ha detto ancora Giampieri, la regione ha dovuto affrontare fenomeni imprevedibili e gravi, l'instabilità in Medio Oriente e in Africa, la guerra in Ucraina, l'aumento dei costi energetici e la volatilità dei mercati globali. "Eppure, nonostante tutto questo, i porti italiani sono rimasti in piedi, forti e resistenti. Abbiamo continuato a garantire la circolazione delle merci, l'approvvigionamento del Paese, la mobilità delle persone. I porti italiani non si sono mai fermati". La navigazione alternativa via Capo di Buona Speranza ha portato cambiamenti temporanei ma significativi, che "abbiamo saputo affrontare, anche rafforzando traffici come lo ShortSea-Shipping, un fiore all'occhiello italiano a livello europeo e internazionale". I dati parlano dunque di un sistema solido. Nel 2024 i porti italiani hanno movimentato - ha detto ancora Giampieri - oltre 480 milioni di tonnellate di merci, e il traffico passeggeri ha superato 75 milioni di persone, compreso quello crocieristico che, a sua volta, ha superato 13 milioni e 800 mila passeggeri, raggiungendo una cifra record. Numeri che raccontano di un sistema che non si è fermato, ma che ha saputo adattarsi, innovare, reagire e che, nel primo semestre 2025 rimane con il segno positivo. © Riproduzione riservata".

## Il Livorno Port Center spegne le prime dieci candeline

Giovedì 11 l'evento in Fortezza Vecchia in tandem con Villes et Ports LIVORNO. Il Port Center è il centro che in nome della tecnologia, all'interno della Palazzina del Capitano della Fortezza Vecchia, racconta la portualità livornese, alla sua storia, ai suoi mestieri e ai suoi traffici. Per giovedì 11 dicembre l'Authority labronica di Palazzo Rosciano ha messo in preventivo una festa che, dalle 14,15, ne celebrerà il decennale. Con una sottolineatura: sarà l'occasione per presentare il progetto di aggiornamento del Livorno Port Center, attualmente in corso. Non solo: anche il nuovo progetto del Piombino Port Center. A ciò si aggiungano le evoluzioni della strategia di integrazione tra porti, città e territori che ha portato al progetto "Miglio Blu di Livorno" ed alla collaborazione con l'Istituto Tecnico "Vespucci di Livorno in merito al progetto da loro curato nell'ambito del PNRR: "Porto 4.0: Campus Formativo Integrato per la Logistica del Futuro" (e alla collaborazione con l'Istituto tecnico Vespucci di Livorno relativamente al progetto da loro curato nell'ambito del Pnrr, "Porto 4.0: campus formativo integrato per la logistica del futuro"). L'evento organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale si avvale della collaborazione di Villes et Ports (Aivp), l'organizzazione internazionale con base a Le Havre, in Francia, specializzata nella promozione e valorizzazione dell'ecosistema portuale delle città marittime. Culminerà nell'illuminazione della Fortezza Vecchia per le festività natalizie. Da parte dell'istituzione portuale labronica si annuncia che l'iniziativa, puntando a valorizzare dieci anni di impegno nella diffusione della cultura portuale, mira a rafforzare la partecipazione della comunità urbano-portuale, da un lato, e a insistere nella strategia di integrazione tra porto e città, dall'altro. All'evento - informa una nota dell'Autorità di Sistema Portuale - sono stati ad invitati a partecipare tutti i passati presidenti e segretari generali che in questi anni si sono susseguiti alla guida delle Autorità Portuali di Livorno e di Piombino, poi confluite nell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Interverranno anche i principali rappresentanti delle istituzioni territoriali, cui competeranno i saluti istituzionali. È prevista la presenza del prefetto Giancarlo Dionisi, del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, del sindaco di Livorno, Luca Salvetti, del presidente dell'Authority, Davide Gariglio. All'evento prenderanno parte anche il capo reparto tecnico-amministrativo della Direzione Marittima della Toscana, capitano di vascello Armando Ruffini, e il direttore di Villes et Ports, Bruno Delsalle. In calendario, sotto la regia della moderatrice, Tiziana Murgia (responsabile comunicazione di **Assoporti**) una serie di interventi: prenderanno la parola il direttore dell'Agenda 2030 dell'Aivp, J. M. Pagés Sanchez, la direttrice del Port Center di Le Havre, Greta Marini; il dirigente promozione e formazione dell'Authority, Claudio Capuano; Andrea Razza e Chiara Gesualdo, della scuola



## La Gazzetta Marittima

### Primo Piano

---

Nazionale Partimonio Attività Culturali; Francesca Barone Marzocchi, del Istituto Vespucci-Colombo. L'evento darà inoltre all'AdSP e all'Associazione Villes et Ports l'occasione di firmare la nuova Carta delle Missioni dei Port Center, che definisce - viene fatto rilevare - «un quadro di missioni identificate e condivise sulla cui base ogni Port Center sviluppa il proprio programma di attività in funzione della storia e della situazione socio-economica di ogni città-porto».

## Tajani incontra Modi: "Trieste è la porta per mettere in comunicazione India ed Europa"

Il vicepremier e ministro degli Esteri rilancia il progetto del corridoio commerciale Imec e candida l'Adriatico come via d'accesso privilegiata come terminale della Via del Cotone nel centro-est Europa. **Trieste** - Il ministro degli Esteri Antonio Tajani visita l'India per la terza volta in poco più di un anno, rilanciando il progetto del corridoio commerciale Imec e candidando nuovamente **Trieste** e l'Adriatico come via d'accesso privilegiata come terminale della Via del Cotone nel centro-est Europa. "Italia e India sono paesi legati da una crescente e solida amicizia, partner reciprocamente strategici. L'obiettivo è quello di avere più India in Italia e più Italia in India, anche attraverso il corridoio Imec che lega i nostri due paesi attraverso Asia, Medio Oriente ed Africa. Con i nostri governi rafforzeremo l'impegno per arrivare alla pace in Ucraina e in Medio Oriente", ha detto Tajani, nel corso dell'incontro con il premier indiano, Narendra Modi. Tajani ha affidato al Sole 24 Ore la sua riflessione sul senso della missione, "dal forte valore politico, economico e culturale". Il ministro ricorda l'incremento del pil indiano del 7% annuo: "Primo per crescita tra i G20. Presto terza economia globale. Già terza per numero di miliardari e di start up oltre il miliardo di dollari. Quarto paese sulla Luna". A pochi giorni di distanza dalla visita di Vladimir Putin a Nuova Delhi, Tajani incontra Modi per parlare anzitutto di Imec, definito "corridoio economico logistico cruciale per la crescita del nostro export, su cui il governo ha deciso di investire con forza. Vogliamo unire il mercato europeo - attraverso Trieste e l'Adriatico, i Balcani, i paesi del Nord Africa - con il Golfo e l'India. Per collegare Mediterraneo e Indo-Pacifico. Anche attraverso procedure doganali semplificate e digitali e il cavo sottomarino Blue & Raman, autostrada veloce di dati tra Genova e Mumbai". Tajani ha aperto a Mumbai "un grande forum imprenditoriale con centinaia di imprese italiane ed indiane" e dato il via ai lavori della Borsa "per sottolineare il ruolo della finanza nel sostenere economia e innovazione". Il vice della presidente Giorgia Meloni auspica la rapida "conclusione di un accordo di libero scambio tra Ue e India, che sosteniamo con convinzione", perché l'obiettivo è "portare da 14 a 20 miliardi l'interscambio commerciale. E incrementare gli investimenti. Soprattutto dall'India verso l'Italia: energia, data center, hotel e molto altro". Per il governo italiano è **Trieste** la porta per mettere in comunicazione India ed Europa, attraverso Medio Oriente e Mediterraneo. Tajani ha appena fissato un importante meeting internazionale a **Trieste** il 17 marzo prossimo. Ad annunciarlo è l'ambasciatore Francesco Maria Talò, rappresentante dell'Italia per l'Imec, che sottolinea come "intanto i tecnici si stanno incontrando per parlare di aspetti finanziari, infrastrutture e normative: la visione politica indo-mediterranea si sta affermando". Parole che l'ex consigliere diplomatico del governo Meloni ha speso da **Trieste**, dove nei giorni scorsi l'associazione



di imprenditori locali **Trieste** Summit ha organizzato un affollato convegno internazionale intitolato Indo-Mediterranean Business Forum, alla presenza del ministro Luca Ciriani, del viceministro Edoardo Rixi e di un nutrito gruppo di parlamentari di tutti gli schieramenti, oltre a operatori portuali, imprenditori e rappresentanti delle associazioni di categoria. Circa cinquanta i relatori, con presenze da Stati Uniti, Ungheria, Slovenia, Croazia, Serbia, Slovacchia, Polonia, Turchia, Israele e Marocco. Come evidenziato da Rixi, "l'Italia è centrale nella comunicazione fra Europa, Africa, Medio Oriente e India. E **Trieste** è l'unico porto che riesce ad avere una penetrazione nell'Europa centro-orientale. E contemporaneamente bisogna crescere nei rapporti con il Nord Africa".

## Il museo virtuale dei porti e percorsi per ipovedenti: azioni per un turismo sostenibile a Venezia

Il progetto europeo Remember offre un'applicazione multimediale che propone una nuova narrazione della portualità veneta di ieri e di oggi, attivando una navigazione (on site e da remoto) lungo punti di interesse disseminati tra il Centro Storico di Venezia, Marghera e Chioggia. Lo spiega Maria Sol Scanferla, funzionario Promozione, Comunicazione e Rapporti Istituzionali dell'Autorità portuale di Venezia, nell'ambito di Turismo smart e sostenibile. Impatti, approcci, soluzioni, la conferenza internazionale tenutasi il 5 dicembre scorso e organizzata da Venice Sustainability Foundation (VSF) in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSPMAS). Le nuove tecnologie, secondo i convegnisti, agevolano infatti un turismo che risponda alle sfide globali per una sostenibilità economica, sociale, ambientale e culturale. Il Museo Virtuale dei Porti di Venezia e Chioggia ( <https://share.google/RWyaVUL2xiPoGROCQ> ) offre percorsi tematici e ben ventotto punti di interesse, che possono essere fruiti sia in loco (tramite geolocalizzazione) che da remoto. I percorsi tematici permettono di scoprire le bellezze artistiche e le eccellenze produttive e logistiche di Venezia e Chioggia. Il Museo Virtuale, infatti, grazie a vedute panoramiche a 360 gradi, virtualizzazioni di percorsi museali, foto, testi e video, consente di esplorare le banchine portuali, San Marco, gli antichi mestieri della laguna veneziana e i segreti dell'Arsenale. Da Rialto, cuore mercantile medievale, al porto di Santa Marta e San Basilio. È anche possibile scoprire contenuti inediti sui grandi esploratori veneti in una sezione dedicata a Marco Polo, Pietro Querini, Giovanni Caboto e Niccolò de Conti. AdSPMAS, inoltre, sta sviluppando un progetto che vedrà la sua sperimentazione nella primavera del 2026, integrando l'app multimediale con nuovi percorsi audioguidati. L'obiettivo è offrire ai visitatori (cittadini e non) dei veri e propri tour sul porto, che metteranno in luce angoli poco conosciuti, seppur radicati, nella storia e nell'autenticità di Venezia. Si tratta di percorsi accessibili anche alle persone ipovedenti, concepiti fin da principio con un approccio inclusivo: le audiodescrizioni facilitano la navigazione e la fruizione dell'esperienza. Share This.



Il progetto europeo "Remember" offre un'applicazione multimediale che propone una nuova narrazione della portualità veneta di ieri e di oggi, attivando una

navigatione (on site e da remoto) lungo punti di interesse disseminati tra il Centro

Storico di Venezia, Marghera e Chioggia. Lo spiega Maria Sol Scanferla, funzionario

Promozione, Comunicazione e Rapporti Istituzionali dell'Autorità portuale di

Venezia, nell'ambito di "Turismo smart e sostenibile. Impatti, approcci, soluzioni", la

conferenza internazionale tenutasi il 5 dicembre scorso e organizzata da Venice

Sustainability Foundation (VSF) in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale

del Mare Adriatico Settentrionale (AdSPMAS). Le nuove tecnologie, secondo i

convegnisti, agevolano infatti un turismo che risponda alle sfide globali per una

sostenibilità economica, sociale, ambientale e culturale. Il "Museo Virtuale dei Porti

di Venezia e Chioggia" ( <https://share.google/RWyaVUL2xiPoGROCQ> ) offre

percorsi tematici e ben ventotto punti di interesse, che possono essere fruiti sia in

loco (tramite geolocalizzazione) che da remoto. I percorsi tematici permettono di

scoprire le bellezze artistiche e le eccellenze produttive e logistiche di Venezia e

Chioggia. Il Museo Virtuale, infatti, grazie a vedute panoramiche a 360 gradi,

virtualizzazioni di percorsi museali, foto, testi e video, consente di esplorare le

banchine portuali, San Marco, gli antichi mestieri della laguna veneziana e i segreti

dell'Arsenale. Da Rialto, cuore mercantile medievale, al porto di Santa Marta e San

Basilio. È anche possibile scoprire contenuti inediti sui grandi esploratori veneti in

una sezione dedicata a Marco Polo, Pietro Querini, Giovanni Caboto e Niccolò de

Conti. AdSPMAS, inoltre, sta sviluppando un progetto che vedrà la sua

sperimentazione nella primavera del 2026, integrando l'app multimediale con nuovi

percorsi audioguidati. L'obiettivo è offrire ai visitatori (cittadini e non) dei veri e

propri tour sul porto, che metteranno in luce angoli poco conosciuti, seppur radicati,

nella storia e nell'autenticità di Venezia. Si tratta di percorsi accessibili anche alle persone

ipovedenti, concepiti fin da principio con un approccio inclusivo: le audiodescrizioni facilitano la navigazione e la

fruizione dell'esperienza. Share This.

## BIENNALE / Carnevale dei Ragazzi 2026

(AGENPARL) - Wed 10 December 2025 La Biennale di Venezia / 17. Carnevale Internazionale dei Ragazzi Da sabato 7 a domenica 15 febbraio 2026 il 17. Carnevale dei Ragazzi della Biennale dedicato ai temi della sfida sportiva / A Ca' Giustinian laboratori con atleti olimpici e paralimpici dell'Olympic Museum Si terrà da sabato 7 a domenica 15 febbraio 2026 il 17. Carnevale Internazionale dei Ragazzi della Biennale di Venezia a Ca' Giustinian, sede della Biennale che, per l'occasione, si trasformerà ne La casa delle creatività e che per questa specifica edizione si aprirà alle tematiche della sfida sportiva e della tradizione. Il programma è rivolto alle scuole, alle famiglie e alla cittadinanza. Tutte le attività sono gratuite, su prenotazione obbligatoria. Novità di questa edizione è - in occasione dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 - la presenza dell'Olympic Museum, museo ufficiale del CIO con sede a Losanna. Per la prima volta porterà a Venezia tre Olympian Artists, atleti olimpici e paralimpici che praticano una pratica artistica riconosciuta e appartenenti all'omonimo programma artistico del museo. Verrà proposta una serie di workshop per famiglie e scuole con l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani, attraverso la creatività, ai temi e ai valori degli sport olimpici e paralimpici. Si aggiunge al programma del Carnevale dei Ragazzi l'Associazione Arzanà che, con Venti di Cultura, porterà un ciclo di laboratori dal titolo "Carnevale in barca", dove i ragazzi avranno l'opportunità di vedere e toccare diversi modelli originali di imbarcazioni storiche veneziane. Iniziativa realizzata da Hesperia Iliadou-Suppiej dell'Istituto Europeo di Design di Firenze, per il Laboratorio di Comunità della rete Faro Laguna nella Piattaforma Faro Italia, co-finanziato dalla Fondazione Venezia. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, presieduta da Matteo Gasparato, proporrà una attività nell'ambito del progetto Port Educational. Attraverso le storie avventurose degli esploratori veneziani più celebri - Marco Polo, Pietro Querini e Giovanni Caboto - i bambini verranno guidati in un viaggio creativo e immersivo alla scoperta dei grandi viaggi della Serenissima. Per i ragazzi più grandi vi sarà l'opportunità di partecipare ad un laboratorio esperienziale "Happiness 2.0" realizzato da IBSA Foundation per la ricerca scientifica, per capire come i social media e l'intelligenza artificiale influenzano emozioni e benessere. Oltre a questi nuovi progetti, il Carnevale Internazionale dei Ragazzi potrà contare su numerose altre partecipazioni locali, nazionali ed internazionali tra cui le consolidate partecipazioni della Fondazione tpán Zavel, l'Università degli Studi di Milano, la Cattedra UNESCO Generative Pedagogy and Educational Systems to tackle Inequality, l'Istituto Nazionale di Statistica con l' Università Ca' Foscari di Venezia e nuove partecipazioni quali l' Associazione San Donà Opportunity APS con laboratori sul linguaggio del cinema ed altre cooperazioni


  
**Agenparl**  
 BIENNALE / Carnevale dei Ragazzi 2026  
 12/10/2025 12:12

(AGENPARL) - Wed 10 December 2025 La Biennale di Venezia / 17. Carnevale Internazionale dei Ragazzi Da sabato 7 a domenica 15 febbraio 2026 il 17. Carnevale dei Ragazzi della Biennale dedicato ai temi della sfida sportiva / A Ca' Giustinian laboratori con atleti olimpici e paralimpici dell'Olympic Museum Si terrà da sabato 7 a domenica 15 febbraio 2026 il 17. Carnevale Internazionale dei Ragazzi della Biennale di Venezia a Ca' Giustinian, sede della Biennale che, per l'occasione, si trasformerà ne La casa delle creatività e che per questa specifica edizione si aprirà alle tematiche della sfida sportiva e della tradizione. Il programma è rivolto alle scuole, alle famiglie e alla cittadinanza. Tutte le attività sono gratuite, su prenotazione obbligatoria. Novità di questa edizione è - in occasione dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 - la presenza dell'Olympic Museum, museo ufficiale del CIO con sede a Losanna. Per la prima volta porterà a Venezia tre Olympian Artists, atleti olimpici e paralimpici che praticano una pratica artistica riconosciuta e appartenenti all'omonimo programma artistico del museo. Verrà proposta una serie di workshop per famiglie e scuole con l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani, attraverso la creatività, ai temi e ai valori degli sport olimpici e paralimpici. Si aggiunge al programma del Carnevale dei Ragazzi l'Associazione Arzanà che, con Venti di Cultura, porterà un ciclo di laboratori dal titolo "Carnevale in barca", dove i ragazzi avranno l'opportunità di vedere e toccare diversi modelli originali di imbarcazioni storiche veneziane. Iniziativa realizzata da Hesperia Iliadou-Suppiej dell'Istituto Europeo di Design di Firenze, per il Laboratorio di Comunità della rete Faro Laguna nella Piattaforma Faro Italia, co-finanziato dalla Fondazione Venezia. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, presieduta da Matteo Gasparato, proporrà una attività nell'ambito del progetto Port Educational. Attraverso le storie avventurose degli esploratori veneziani più celebri - Marco Polo, Pietro Querini e Giovanni Caboto - i bambini verranno guidati in un viaggio creativo e immersivo alla scoperta dei grandi viaggi della Serenissima. Per i ragazzi più grandi vi sarà l'opportunità di partecipare ad un laboratorio esperienziale "Happiness 2.0" realizzato da IBSA Foundation per la ricerca scientifica, per capire come i social media e l'intelligenza artificiale influenzano emozioni e benessere. Oltre a questi nuovi progetti, il Carnevale Internazionale dei Ragazzi potrà contare su numerose altre partecipazioni locali, nazionali ed internazionali tra cui le consolidate partecipazioni della Fondazione tpán Zavel, l'Università degli Studi di Milano, la Cattedra UNESCO Generative Pedagogy and Educational Systems to tackle Inequality, l'Istituto Nazionale di Statistica con l' Università Ca' Foscari di Venezia e nuove partecipazioni quali l' Associazione San Donà Opportunity APS con laboratori sul linguaggio del cinema ed altre cooperazioni

in via di definizione. Ad arricchire ulteriormente la manifestazione il lancio del concorso del Leone d'Argento per la creatività, rivolto alle scuole statali e paritarie italiane - primarie e secondarie, di primo e secondo grado, l'attivazione di percorsi di formazione scuola-lavoro con la finalità di sviluppare la creatività applicata nel campo delle arti e impegnare i ragazzi nel ruolo di ideatori e conduttori di iniziative laboratoriali e il Cinema per le scuole giunto alla sua quarta edizione, con proiezioni gratuite per le scuole secondarie di I grado (classi terze) e di II grado al cinema Giorgione (Venezia) e cinema Dante (Mestre) che prenderà l'avvio il 24 febbraio. Il programma è invia di definizione Per arrivare a Ca' Giustinian, da Piazzale Roma e da Stazione FS vaporetti ACTV linea 1, fermata San Marco Vallaresso; dal Tronchetto, linea 2, fermata San Zaccaria. Per le scuole del Veneto La Biennale di Venezia organizza, su prenotazione fino a esaurimento posti e disponibilità, servizi gratuiti di trasporto dalla sede scolastica fino a Venezia, con il Biennale BUS, e un servizio di navetta acquea, il vaporetto Biennale, fino a Ca' Giustinian - San Marco. Il programma sarà consultabile on line <http://www.labbiennale.org> Il Carnevale Internazionale dei Ragazzi è un progetto della Biennale di Venezia che dal 2010 si rivolge ai ragazzi, alle scuole con i loro insegnanti e alle famiglie, sollecitando la creatività e la partecipazione nei giovani e mantenendo un costante dialogo diretto, pratico e attivo con i partecipanti. Venezia, 10 dicembre 2025 Per ulteriori informazioni Ufficio Stampa La Biennale di Venezia Facebook La Biennale di Venezia X @la\_Biennale Instagram @labbiennale YouTube BiennaleChannel Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Carnevale dei Ragazzi della Biennale, nel 2026 dedicato alla sfida sportiva

7-15 febbraio a Venezia laboratori con atleti olimpici e paralimpici dell'Olympic Museum Sarò dedicato alla sfida sportiva il Carnevale Internazionale dei Ragazzi 2026 della Biennale di Venezia. Da sabato 7 a domenica 15 febbraio, Ca' Giustinian, sede della Biennale, si trasformerà in La casa delle creatività con attività gratuite, su prenotazione obbligatoria. In occasione dei Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, novità di questa edizione sarà la presenza dell'Olympic Museum, museo ufficiale del CIO con sede a Losanna. Per la prima volta porterà a Venezia tre Olympian Artists, atleti olimpici e paralimpici che praticano una disciplina artistica riconosciuta, che appartengono all'omonimo programma artistico del museo. Verranno proposti una serie di workshop per famiglie e scuole con l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani, attraverso la creatività, ai temi e ai valori degli sport olimpici e paralimpici. Si aggiunge al programma del Carnevale dei Ragazzi l'Associazione Arzanà che, con Venti di Cultura, porterà un ciclo di laboratori dal titolo 'Carnevale in barca' dove i ragazzi e le ragazze avranno l'opportunità di vedere e toccare diversi modelli originali di imbarcazioni storiche veneziane. Iniziativa realizzata da Hesperia Iliadou-Suppiej dell'Istituto Europeo di Design di Firenze, per il Laboratorio di Comunità della rete Faro Laguna nella Piattaforma Faro Italia, co-finanziato dalla Fondazione Venezia. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, presieduta da Matteo Gasparato, proporrà un'attività nell'ambito del progetto Port Educational. Attraverso le storie avventurose degli esploratori veneziani più celebri - Marco Polo, Pietro Querini e Giovanni Caboto - i bambini verranno guidati in un viaggio creativo e immersivo alla scoperta dei grandi viaggi della Serenissima. Per i ragazzi più grandi vi sarà l'opportunità di partecipare ad un laboratorio esperienziale 'Happiness 2.0' realizzato da Ibsa Foundation per la ricerca scientifica, per capire come i social media e l'intelligenza artificiale influenzano emozioni e benessere. Ad arricchire ulteriormente la manifestazione il lancio del concorso del Leone d'Argento per la creatività, rivolto alle scuole statali e paritarie italiane - primarie e secondarie, di primo e secondo grado, l'attivazione di percorsi di formazione scuola-lavoro con la finalità di sviluppare la creatività applicata nel campo delle arti e impegnare i ragazzi nel ruolo di ideatori e conduttori di iniziative laboratoriali e il Cinema per le scuole giunto alla sua quarta edizione, con proiezioni gratuite per le scuole secondarie di I grado (classi terze) e di II grado al cinema Giorgione (Venezia) e cinema Dante (Mestre) che prenderà l'avvio il 24 febbraio. Il programma, in via di definizione, sarà consultabile on line [www.labbiennale.org](http://www.labbiennale.org).



## Messaggero Marittimo

Savona, Vado

### Vado Gateway, sciopero scongiurato a metà

*Assiterminal: Ringraziamo l'AdSp per aver provato ad attivare il tavolo di raffreddamento*

Giulia Sarti

GENOVA La scorsa settimana i porti di Savona e Vado Ligure hanno rischiato lo stop dopo la proclamazione dello stato di agitazione che era stato annunciato da Filt Cgil e Uiltrasporti per il 15 Dicembre. I motivi erano da ricercare nei contratti part-time introdotti a Vado Gateway, decisione che, secondo i sindacati, poteva mettere a rischio la qualità del lavoro in porto. Sciopero revocato dopo l'intervento del presidente dell'AdSp del mar Ligure occidentale Matteo Paroli. Ringraziamo il presidente e il suo team, per aver provato ad attivare il tavolo di raffreddamento, previsto dal CCNL dei Lavoratori dei porti, a seguito della dichiarazione di sciopero di Filt Cgil e Uiltrasporti nei confronti del Terminal Vado Gateway ha spiegato il direttore di Assiterminal Alessandro Ferrari. Abbiamo partecipato all'incontro, insieme all'azienda un po' stupiti e perplessi per le motivazioni dei sindacati. Secondo quanto riportato dal volantino a firma delle due organizzazioni sindacali che circolava dal primo Dicembre, rivendicava l'azione di protesta per contrastare il tentativo di introdurre forme atipiche di flessibilità nel modello di lavoro portuale attraverso l'utilizzo di contratti di lavoro part time: modello facilmente replicabile su altri terminal, causando un diffuso peggioramento di tutta l'occupazione portuale, destabilizzando fortemente gli equilibri del modello portuale, la sicurezza attraverso forme di precariato. Il presidente Paroli e la struttura dell'AdSp hanno proposto l'apertura di un tavolo di confronto tra l'azienda e le OOSS ottenendo anche la disponibilità dell'azienda a sospendere temporaneamente il processo di assunzioni a fronte della sospensione dello sciopero ma, dopo alcune ore di confronto solo la Uiltrasporti ha valutato di accettare la proposta dell'Ente, mentre la Filt Cgil ha confermato l'intenzione di proseguire nelle sue rivendicazioni, vanificando di fatto il proposito conciliativo dell'AdSp. Secondo Ferrari scioperare a fronte di un programma di assunzioni di 20 persone e nel rispetto degli istituti del contratto di lavoro, richiamando peraltro modelli che non vengono pregiudicati in quanto l'impianto normativo della legge sulla portualità non viene certo messo in discussione, non è comprensibile. L'azienda -prosegue il direttore- evidentemente è nelle condizioni di proseguire nel suo pieno sviluppo, funzionale anche a dinamiche organizzative adeguate alle esigenze operative, come qualunque altra azienda che operi nei porti, così come in qualunque altro comparto produttivo, seguendo le regole del gioco.



## Authority Genova, Trasportounito chiede di puntare sulla continuità

Tagnochetti: finalmente il Port Community System è (ben) governato localmente GENOVA. Stavolta Trasportounito non protesta e nemmeno brontola o se la prende con qualcosa che non va: anzi, l'organizzazione dell'autotrasporto scende in campo a Genova per applaudire il fatto che «l'Autorità di Sistema Portuale torna a essere centrale nella riscossione delle tariffe per il Port Community System». Finalmente, «dopo l'esperienza fallimentare della piattaforma logistica nazionale nella gestione di questo sistema», in virtù dell'azione «avviata fin dal 2021, con non poche difficoltà, dalla struttura dirigenziale interna della stessa Authority, ha coinvolto in modo diretto l'autotrasporto a beneficio dell'intera comunità portuale». Un sostegno «senza se e senza ma», con il coordinatore di Trasportounito Giuseppe Tagnochetti che invita esplicitamente il presidente Matteo Paroli, numero uno di Palazzo San Giorgio, a «proseguire su questa rotta». È Tagnochetti a parlare di «vera e propria rivoluzione». Non solo: c'è «la necessità di coinvolgere al più presto anche il terminal di Vado Ligure». A giudizio di Tagnochetti, il ritorno del "Port Community System" (Pcs) dal ministero dei trasporti (ex Pln) sotto l'ombrelllo dell'Autorità di Sistema Portuale, «mediante la gestione tecnica di Liguria Digitale, società in-house della Regione Liguria», segna «un'evoluzione determinante»: un sistema "Pcs" «governato localmente, stabile, tecnologicamente avanzato e pienamente integrato rappresenta un'infrastruttura essenziale per assicurare efficienza e continuità a tutta la comunità logistico-portuale e competitività nei servizi alla merce», dice l'esponente dell'organizzazione di categoria. In parallelo - afferma il coordinatore di Trasportounito - la scelta dell'istituzione portuale di «gestire direttamente la riscossione della tariffazione sulla merce per l'utilizzo del sistema telematico portuale garantisce trasparenza, certezza regolatoria di investimenti e risorse concentrati nello sviluppo dei servizi digitali e nell'efficientamento dei processi». Meglio così: si stoppano «forze centrifughe di utilizzo a favore di singole categorie di operatori», dice. A tirar delle somme, è un plauso che suona anche come una strategia dell'attenzione a quel che si muove all'interno della nomenclatura dello stato maggiore dell'istituzione portuale genovese in una fase che Paroli sta studiando per decidere la "squadra" sulla quale puntare per far ripartire Palazzo San Giorgio dopo il terremoto giudiziario che l'aveva decapitato tempo fa. Trasportounito non fa nomi né sponsorizza singole figure ma invita il presidente dell'Authority genovese a «investire sulla continuità del patrimonio tecnico e di direzione della struttura interna, unico in Italia per competenza, che con l'ordinanza adottata nel 2021 ha rivoluzionato il rapporto digitale tra autotrasporto e portualità». Non è tutto: «Occorre continuità e stabilità progettuale per portare a compimento l'ultimo miglio della digitalizzazione per i camion, quello che automatizza completamente ingressi, uscite e processi documentali e operativi dell'autotrasporto con l'abolizione



12/10/2025 13:21

Tagnochetti: finalmente il Port Community System è (ben) governato localmente GENOVA. Stavolta Trasportounito non protesta e nemmeno brontola o se la prende con qualcosa che non va: anzi, l'organizzazione dell'autotrasporto scende in campo a Genova per applaudire il fatto che «l'Autorità di Sistema Portuale torna a essere centrale nella riscossione delle tariffe per il Port Community System». Finalmente, «dopo l'esperienza fallimentare della piattaforma logistica nazionale nella gestione di questo sistema», in virtù dell'azione «avviata fin dal 2021, con non poche difficoltà, dalla struttura dirigenziale interna della stessa Authority, ha coinvolto in modo diretto l'autotrasporto a beneficio dell'intera comunità portuale». Un sostegno «senza se e senza ma», con il coordinatore di Trasportounito Giuseppe Tagnochetti che invita esplicitamente il presidente Matteo Paroli, numero uno di Palazzo San Giorgio, a «proseguire su questa rotta». È Tagnochetti a parlare di «vera e propria rivoluzione». Non solo: c'è «la necessità di coinvolgere al più presto anche il terminal di Vado Ligure». A giudizio di Tagnochetti, il ritorno del "Port Community System" (Pcs) dal ministero dei trasporti (ex Pln) sotto l'ombrelllo dell'Autorità di Sistema Portuale, «mediante la gestione tecnica di Liguria Digitale, società in-house della Regione Liguria», segna «un'evoluzione determinante»: un sistema "Pcs" «governato localmente, stabile, tecnologicamente avanzato e pienamente integrato rappresenta un'infrastruttura essenziale per assicurare efficienza e continuità a tutta la comunità logistico-portuale e competitività nei servizi alla merce», dice l'esponente dell'organizzazione di categoria. In parallelo - afferma il coordinatore di Trasportounito - la scelta dell'istituzione portuale di «gestire direttamente la riscossione della tariffazione sulla merce per l'utilizzo del sistema telematico portuale garantisce trasparenza, certezza regolatoria di investimenti e risorse concentrati nello sviluppo dei servizi digitali e nell'efficientamento dei processi».

## La Gazzetta Marittima

Savona, Vado

---

della necessità per gli autisti di scendere dal camion, vero salto di qualità nella sicurezza, nella velocità delle operazioni e nell'ottimizzazione dei viaggi verso le destinazioni logistiche».

## LC3 Trasporti e Costa Crociere per la decarbonizzazione della logistica marittima

AGIPRESS - GENOVA - LC3 Trasporti, azienda umbra leader nel trasporto sostenibile a livello nazionale ed europeo, e Costa Crociere, hanno avviato nei porti di Genova e Savona una sperimentazione che prevede l'utilizzo di camion elettrici per le attività di approvvigionamento sotto nave. Il test, condotto nell'ottobre 2025, ha visto l'impiego di veicoli pesanti elettrici (BEV) con capacità superiore a 40 tonnellate. Questa iniziativa rappresenta una naturale evoluzione di un percorso già consolidato, che negli anni scorsi ha visto l'introduzione di mezzi alimentati a BIO-LNG per ridurre le emissioni nelle attività logistiche. L'introduzione dei BEV consente ora di azzerare le emissioni per le tratte completamente elettrificabili. I risultati raggiunti hanno portato alla decisione di continuare la collaborazione anche nel 2026, con l'intenzione di incrementare l'utilizzo di veicoli elettrici. L'obiettivo è integrare gradualmente le soluzioni a zero emissioni con quelle già in uso a BIO-LNG, impiegate sulle tratte medio-lunghe in Italia e in Europa, per massimizzare la riduzione dell'impatto ambientale nelle diverse aree operative. La collaborazione tra LC3 Trasporti e Costa Crociere, avviata nel 2022, ha già permesso di ottenere una significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto ai livelli del 2018, grazie alla copertura di diverse tratte nazionali e internazionali con mezzi a basso impatto. L'introduzione dei camion elettrici si inserisce quindi come un ulteriore tassello di un percorso più ampio e strutturato, che punta a rendere la logistica marittima sempre più sostenibile e in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione. Grazie alle iniziative sviluppate negli ultimi anni, LC3 Trasporti ha contribuito a portare i servizi logistici di Costa Crociere verso standard di sostenibilità già in linea con i futuri obiettivi europei sulle emissioni. "Siamo orgogliosi di essere stati scelti da Costa Crociere, azienda italiana parte di Carnival Corporation come partner in questo ambizioso progetto. Da tre anni lavoriamo fianco a fianco, passo dopo passo, migliorando continuamente le nostre soluzioni di trasporto per un obiettivo comune: la salvaguardia dell'ambiente e delle nuove generazioni" commenta Michele Ambrogi, Direttore Commerciale di LC3 Trasporti. Il nostro percorso verso la neutralità dei gas serra continua sotto la bandiera dell'innovazione. Questo vale non solo per la nostra flotta, ma anche per tutte le attività accessorie della crociera, inclusa la logistica necessaria per rifornire le nostre navi. Per questo motivo, dopo una prima esperienza positiva nel 2023, abbiamo deciso di estendere la collaborazione con LC3 Trasporti, un partner italiano che condivide i nostri valori e la nostra visione", ha dichiarato Marco Diodà, Vice President Procurement & Supply Chain di Costa Crociere. Con l'avvio di questa nuova sperimentazione, LC3 Trasporti prosegue lungo un chiaro percorso di innovazione nella logistica sostenibile, collaborando con Costa Crociere per introdurre soluzioni operative a sempre minore impatto ambientale. Questa iniziativa si inserisce



**Agipress**

**Genova, Voltri**

---

in una strategia di lungo periodo che punta a integrare tecnologie a basse emissioni nei servizi di approvvigionamento portuale, confermando l'impegno delle due aziende verso la decarbonizzazione. Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.

## Costa Crociere, camion elettrici per rifornire le navi in porto a Genova e Savona

Accordo con LC3 Trasporti per ridurre le emissioni durante gli approvvigionamenti Costa crociere ha avviato una sperimentazione nei porti di **Genova** e Savona con LC3 trasporti, azienda umbra leader nel trasporto sostenibile a livello nazionale ed europeo per ridurre le emissioni durante le operazioni di approvvigionamento delle navi. A ottobre è stato effettuato il primo test e la collaborazione proseguirà anche per il 2026 con l'utilizzo di veicoli pesanti elettrici con capacità superiore a 40 tonnellate. "Questa iniziativa rappresenta una naturale evoluzione di un percorso già consolidato, che negli anni scorsi ha visto l'introduzione di mezzi alimentati a bio-Lng per ridurre le emissioni nelle attività logistiche" spiega una nota congiunta delle due aziende. "Il nostro percorso verso la neutralità dei gas serra continua sotto la bandiera dell'innovazione. Questo vale non solo per la nostra flotta, ma anche per tutte le attività accessorie della crociera, inclusa la logistica necessaria per rifornire le nostre navi. Per questo motivo, dopo una prima esperienza positiva nel 2023, abbiamo deciso di estendere la collaborazione con LC3 Trasporti" spiega Marco Diodà, vice presidente Procurement & Supply Chain di Costa Crociere.

**A**it  
Ansa.it

Costa Crociere, camion elettrici per rifornire le navi in porto a Genova e Savona



12/10/2025 12:56

Accordo con LC3 Trasporti per ridurre le emissioni durante gli approvvigionamenti Costa crociere ha avviato una sperimentazione nei porti di Genova e Savona con LC3 trasporti, azienda umbra leader nel trasporto sostenibile a livello nazionale ed europeo per ridurre le emissioni durante le operazioni di approvvigionamento delle navi. A ottobre è stato effettuato il primo test e la collaborazione proseguirà anche per il 2026 con l'utilizzo di veicoli pesanti elettrici con capacità superiore a 40 tonnellate. "Questa iniziativa rappresenta una naturale evoluzione di un percorso già consolidato, che negli anni scorsi ha visto l'introduzione di mezzi alimentati a bio-Lng per ridurre le emissioni nelle attività logistiche" spiega una nota congiunta delle due aziende. "Il nostro percorso verso la neutralità dei gas serra continua sotto la bandiera dell'innovazione. Questo vale non solo per la nostra flotta, ma anche per tutte le attività accessorie della crociera, inclusa la logistica necessaria per rifornire le nostre navi. Per questo motivo, dopo una prima esperienza positiva nel 2023, abbiamo deciso di estendere la collaborazione con LC3 Trasporti" spiega Marco Diodà, vice presidente Procurement & Supply Chain di Costa Crociere.

## Sviluppo economico: ecco tutti i bandi attivi in Liguria

Di seguito tutte le misure che Regione Liguria mette in campo attraverso bandi, dedicati alle imprese e agli enti pubblici, per promuovere lo sviluppo economico del territorio. Bonus imprese esistenti entroterra (comuni < 5.000 abitanti) Bando da 4.600.000 euro, riaperto il 24/11/2025 fino a esaurimento fondi. Si tratta di contributo "una tantum", che potrà arrivare fino a 3.600 euro, per sostenere e rilanciare le attività economiche dell'artigianato, commercio, ristorazione e servizi già esistenti nei comuni dell'entroterra ligure. Tutte le informazioni sono disponibili a questo link [Bonus nuove imprese entroterra \(comuni < 2.500 abitanti\)](#) Bando sperimentale per l'insediamento nei comuni liguri non costieri di nuove attività economiche del comparto artigianato, commercio e servizi di ristorazione. Il fondo è pari a 4.850.000 euro e l'agevolazione è destinata a coprire le spese di affitto e altri costi di gestione (quali utenze e tributi locali) legati all'insediamento in locali sfitti con vetrine e accesso diretto su strade o spazi pubblici. È possibile richiedere un contributo a fondo perduto fino a 300 euro mensili per la durata di 5 anni. Le domande possono essere presentate fino al 31 dicembre 2025. Tutte le informazioni sono disponibili a questo link [Bando rinnovabili edifici pubblici](#) Secondo bando che mira a sostenere l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinata a migliorare l'autonomia energetica degli edifici pubblici, ad uso pubblico. Dotazione finanziaria di 2.191.076 euro, che potrà essere eventualmente integrata. Possono presentare domanda le Province, la Città Metropolitana di Genova, i comuni liguri fino a 40 mila abitanti (inclusi quelle delle Aree interne), le agenzie regionali e le aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione, le autorità di sistema portuale, gli enti parco (non inclusi nelle aree interne) e le camere di commercio. La misura è attiva dal 27 novembre al 12 dicembre 2025. Tutte le informazioni sono disponibili a questo link [Bando "Quota Liguria"](#) Quota Liguria è l'innovativo strumento sperimentale da 4.000.000 di euro con il quale Regione Liguria intende accompagnare le imprese che vogliono quotarsi in Borsa. La misura è finalizzata al rafforzamento patrimoniale delle piccole e medie attività economiche attraverso la quotazione su sistemi multilaterali di negoziazione MTF. Previsti contributi a fondo perduto per un massimo di 600mila euro a domanda, a copertura del 50% dei costi sostenuti dalle imprese per l'ammissione alla quotazione e per le spese correlate. Nei tre anni successivi: massimo 300mila euro per i costi legati all'ammissione alla quotazione (da rendicontare entro 90 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione del contributo); massimo 100mila euro per anno (da rendicontare entro il 30 giugno dell'anno successivo alla quotazione) per i costi dei servizi di consulenza correlati alla quotazione sostenuti nei tre anni successivi alla quotazione ed entro il 30 giugno 2028. Domande sul [sistema "Bandi](#)

BizJournal Liguria

**Sviluppo economico: ecco tutti i bandi attivi in Liguria**



12/10/2025 10:52

Di seguito tutte le misure che Regione Liguria mette in campo attraverso bandi, dedicati alle imprese e agli enti pubblici, per promuovere lo sviluppo economico del territorio. Bonus imprese esistenti entroterra (comuni < 5.000 abitanti) Bando da 4.600.000 euro, riaperto il 24/11/2025 fino a esaurimento fondi. Si tratta di contributo "una tantum", che potrà arrivare fino a 3.600 euro, per sostenere e rilanciare le attività economiche dell'artigianato, commercio, ristorazione e servizi già esistenti nei comuni dell'entroterra ligure. Tutte le informazioni sono disponibili a questo link [Bonus nuove imprese entroterra \(comuni < 2.500 abitanti\)](#) Bando sperimentale per l'insediamento nei comuni liguri non costieri di nuove attività economiche del comparto artigianato, commercio e servizi di ristorazione. Il fondo è pari a 4.850.000 euro e l'agevolazione è destinata a coprire le spese di affitto e altri costi di gestione (quali utenze e tributi locali) legati all'insediamento in locali sfitti con vetrine e accesso diretto su strade o spazi pubblici. È possibile richiedere un contributo a fondo perduto fino a 300 euro mensili per la durata di 5 anni. Le domande possono essere presentate fino al 31 dicembre 2025. Tutte le informazioni sono disponibili a questo link [Bando rinnovabili edifici pubblici](#) Secondo bando che mira a sostenere l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinata a migliorare l'autonomia energetica degli edifici pubblici, ad uso pubblico. Dotazione finanziaria di 2.191.076 euro, che potrà essere eventualmente integrata. Possono presentare domanda le Province, la Città Metropolitana di Genova, i comuni liguri fino a 40 mila abitanti (inclusi quelle delle Aree interne), le agenzie regionali e le aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione, le autorità di sistema portuale, gli enti parco (non inclusi nelle aree interne) e le camere di commercio. La misura è attiva dal 27 novembre al 12 dicembre 2025. Tutte le informazioni sono disponibili a questo link [Bando "Quota Liguria"](#) Quota Liguria è l'innovativo strumento sperimentale da 4.000.000 di euro con il quale

## BizJournal Liguria

Genova, Voltri

---

online" di Filse fino al 30 dicembre 2025. Tutte le informazioni sono disponibili a questo link [Garanzia Artigianato Liguria](#). Approvata la seconda edizione dello strumento Garanzia Artigianato Liguria in favore degli interventi di sostegno per operazioni finanziarie. La misura è rivolta a micro, piccole e medie imprese artigiane in forma singola o associata. Lo strumento opera attraverso mix di quattro forme di agevolazione combinate: la riassicurazione (il rilascio di riassicurazioni delle esposizioni garantite dai Consorzi di garanzia collettiva fidi Confidi), l'abbuono di commissioni di garanzia, i contributi per la riduzione dei costi per interessi e contributi a fondo perduto. Le domande possono essere presentate dal 10 dicembre 2025 al 31 marzo 2026. Tutte le informazioni sono disponibili a questo link. [Cassa Commercio Liguria](#) Approvata la seconda edizione dello strumento Cassa Commercio Liguria in favore degli interventi di sostegno per operazioni finanziarie. La misura è rivolta alle micro, piccole e medie imprese del commercio e servizi di ristorazione e alloggio, in forma singola o associata. Lo strumento opera attraverso mix di quattro forme di agevolazione combinate: la riassicurazione (il rilascio di riassicurazioni delle esposizioni garantite dai Consorzi di garanzia collettiva fidi Confidi), l'abbuono di commissioni di garanzia, i contributi per la riduzione dei costi per interessi e contributi a fondo perduto. Le domande possono essere presentate dal 10 dicembre 2025 al 31 marzo 2026. Tutte le informazioni sono disponibili a questo link.



## Tg Ambiente, l'edizione di mercoledì 10 dicembre 2025

**IL 2025 SECONDO ANNO PIÙ CALDO DI SEMPRE: SUPERATI ANCORA +1,5 GRADI** Secondo i nuovi dati del Copernicus Climate Change Service il 2025 è attualmente, a pari merito con il 2023, il secondo anno più caldo mai registrato. Novembre 2025 è stato il terzo anno più caldo a livello globale, con temperature notevolmente superiori alla media per esempio nel Canada settentrionale e nell'Oceano Artico. Il mese è stato caratterizzato da una serie di eventi meteorologici estremi, tra cui cicloni tropicali nel Sud-est asiatico, che hanno causato inondazioni diffuse e catastrofiche e perdite di vite umane. "Questi livelli non sono astratti: riflettono il ritmo accelerato del cambiamento climatico e l'unico modo per mitigare il futuro aumento delle temperature è ridurre rapidamente le emissioni di gas serra", ha avvertito Samantha Burgess, a capo della sezione Clima di Copernicus. **LEGAMBIENTE: NEL 2025 ALPI PIÙ FRAGILI E INSTABILI** Alpi e ghiacciai sempre più fragili, vulnerabili e soprattutto instabili. Nel 2025 il campanello d'allarme arriva da frane, crolli di roccia e colate detritiche in alta quota, ma anche dall'aumento degli eventi meteo estremi che investono sempre più le regioni alpine, complice la crisi climatica che causa la fusione dei ghiacciai alpini e le piogge intense anche in alta quota. A scattare questa fotografia è il VI report della Carovana dei ghiacciai di Legambiente. Nel 2025 da inizio gennaio a oggi sono 40 gli eventi franosi documentati ad alta quota nell'arco alpino, concentrati soprattutto nella stagione estiva, con un crescendo dal mese di giugno (10) ad agosto (18). Preoccupa anche l'aumento degli eventi meteo estremi: ben 154 contro i 146 del 2024. Allagamenti da piogge intense, 52 casi, seguiti da danni da vento (27), esondazioni fluviali (25) e frane da piogge intense (21) quelli più frequenti. **NELLE FORESTE DELLA CALABRIA È STATA SCOPERTA UNA NUOVA FALENA** Un team di ricercatori del Crea Foreste e Legno ha scoperto in Calabria una nuova specie di microlepidottero: *Agonopterix calavrisella*. La falena è stata individuata nel corso di una lunga campagna di monitoraggio e presenta caratteristiche morfologiche distintive e una divergenza genetica significativa rispetto alla specie più simile, *Agonopterix lituosa*. "Questa scoperta conferma ancora una volta come i territori dell'Italia meridionale ospitino una biodiversità unica, che stiamo solo iniziando a conoscere" ha affermato Stefano Scalercio, il ricercatore del Crea Foreste e Legno che ha coordinato la ricerca. La falena è stata rinvenuta in boschi collinari e montani, in ambienti freschi e umidi con vegetazione fitta ed è risultata abbondante nel Vallone Milo del comune di Polia. **PRIMO RIFORNIMENTO A GNL NEL PORTO DI GENOVA** Primo rifornimento a Gnl effettuato su un traghetti passeggeri. Protagonista dell'operazione è Gnv Virgo, la nuova unità della compagnia Grandi Navi Veloci e primo mezzo italiano a lunga percorrenza alimentato a gas naturale liquefatto impiegato su un collegamento regolare. Il rifornimento è stato svolto nel **porto** di Genova insieme



**Dire**  
**Genova, Voltri**

---

ad Axpo Italia. In occasione di questo primo rifornimento, il carburante impiegato non è semplice Gnl fossile ma bio-Gnl, ottenuto da biogas di origine organica. L'adozione di questo combustibile non solo consente di ridurre le emissioni, ma di adottare un modello energetico che consente di avvicinarsi a livelli di impatto prossimi allo zero. L'impiego di questo carburante dipende ancora dalla sua disponibilità sul mercato, ma l'iniziativa si colloca nel percorso europeo di decarbonizzazione e anticipa gli standard previsti per il 2050.

## Tassa sugli imbarchi, Assoutenti: "Consumatori relegati a spettatori passivi"

L'associazione critica l'iter della nuova imposta per passeggeri in partenza dallo scalo cittadino e chiede criteri più equi: "Tre euro uguali per tratte da 28 o da oltre mille euro non hanno senso" La discussione sulla tassa per l'imbarco dei passeggeri nel **porto** cittadino prosegue senza il coinvolgimento dei consumatori. Assoutenti Liguria denuncia di non essere stata convocata dall'amministrazione, nonostante un protocollo preveda il confronto con la consultazione per i temi che riguardano gli utenti. Nel comunicato diffuso da Assoutenti, l'associazione sottolinea come il dibattito sulla misura abbia diviso maggioranza e opposizione e come, in questo contesto, i consumatori siano stati "relegati a ruolo di spettatori passivi". "Non è la prima volta che si adottano provvedimenti senza coinvolgere le associazioni" Assoutenti denuncia che "non è la prima volta" che vengono escluse le realtà che rappresentano gli utenti e definisce questa dinamica negativa per "un regolare processo democratico che valorizzi i corpi intermedi tanto più legittimati dalla legge e da atti della stessa amministrazione comunale". Nel merito, l'associazione precisa di non essere contraria a una tassa sui passeggeri, già adottata in altri porti italiani. Se fosse stata consultata, avrebbe segnalato alcune criticità: "Sembra assurdo che lo stesso importo di tre euro venga fatto pagare per un passaggio ponte tra Genova e Olbia, che nella bassa stagione è di circa 28 euro, con un aumento di oltre il 10% dei costi, come per un viaggio in crociera di due settimane da oltre 1.000 euro". Il nodo della differenziazione delle tariffe Assoutenti osserva che molti paragonano la nuova imposta alla tassa di soggiorno, che però prevede importi diversi in base alle categorie alberghiere. L'associazione sta verificando se la normativa consente una differenziazione analoga per gli imbarchi. In caso contrario, invita il Comune a promuovere una modifica "nel segno dell'equità e quindi di una tassazione differenziata a seconda del tipo di imbarco". L'associazione conclude chiedendo di essere coinvolta anche nella definizione dell'utilizzo dei futuri introiti: "Da ultimi, come cittadini, consumatori e utenti genovesi siamo interessati ad essere coinvolti sull'utilizzo degli introiti derivanti da questa tassazione, ricordando a tutti che 'democrazia è partecipazione' ovviamente se quest'ultima viene assicurata".


  
Genova Today

**Tassa sugli imbarchi, Assoutenti: "Consumatori relegati a spettatori passivi"**



12/10/2025 15:51

L'associazione critica l'iter della nuova imposta per passeggeri in partenza dallo scalo cittadino e chiede criteri più equi: "Tre euro uguali per tratte da 28 o da oltre mille euro non hanno senso" La discussione sulla tassa per l'imbarco dei passeggeri nel porto cittadino prosegue senza il coinvolgimento dei consumatori. Assoutenti Liguria denuncia di non essere stata convocata dall'amministrazione, nonostante un protocollo preveda il confronto con la consultazione per i temi che riguardano gli utenti. Nel comunicato diffuso da Assoutenti, l'associazione sottolinea come il dibattito sulla misura abbia diviso maggioranza e opposizione e come, in questo contesto, i consumatori siano stati "relegati a ruolo di spettatori passivi". "Non è la prima volta che si adottano provvedimenti senza coinvolgere le associazioni" Assoutenti denuncia che "non è la prima volta" che vengono escluse le realtà che rappresentano gli utenti e definisce questa dinamica negativa per "un regolare processo democratico che valorizzi i corpi intermedi tanto più legittimati dalla legge e da atti della stessa amministrazione comunale". Nel merito, l'associazione precisa di non essere contraria a una tassa sui passeggeri, già adottata in altri porti italiani. Se fosse stata consultata, avrebbe segnalato alcune criticità: "Sembra assurdo che lo stesso importo di tre euro venga fatto pagare per un passaggio ponte tra Genova e Olbia, che nella bassa stagione è di circa 28 euro, con un aumento di oltre il 10% dei costi, come per un viaggio in crociera di due settimane da oltre 1.000 euro". Il nodo della differenziazione delle tariffe Assoutenti osserva che molti paragonano la nuova imposta alla tassa di soggiorno, che però prevede importi diversi in base alle categorie alberghiere. L'associazione sta verificando se la normativa consente una differenziazione analoga per gli imbarchi. In caso contrario, invita il Comune a promuovere una modifica "nel segno dell'equità e quindi di una tassazione differenziata a seconda del tipo di imbarco". L'associazione conclude chiedendo di essere coinvolta anche nella definizione dell'utilizzo dei futuri introiti: "Da ultimi, come cittadini, consumatori e utenti genovesi siamo interessati ad essere coinvolti sull'utilizzo degli introiti derivanti da questa tassazione, ricordando a tutti che 'democrazia è partecipazione' ovviamente se quest'ultima viene assicurata".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Pagina 43

## Il Nautilus

Genova, Voltri

## LC3 Trasporti e Costa Crociere: un nuovo passo nel percorso di decarbonizzazione della logistica marittima

Al via i primi servizi con veicoli pesanti elettrici per le forniture sotto nave nei porti di Genova e Savona, nell'ambito di un percorso graduale di riduzione delle emissioni Genova - LC3 Trasporti, azienda umbra leader nel trasporto sostenibile a livello nazionale ed europeo, e Costa Crociere, hanno avviato nei porti di Genova e Savona una sperimentazione che prevede l'utilizzo di camion elettrici per le attività di approvvigionamento sotto nave. Il test, condotto nell'ottobre 2025, ha visto l'impiego di veicoli pesanti elettrici (BEV) con capacità superiore a 40 tonnellate. Questa iniziativa rappresenta una naturale evoluzione di un percorso già consolidato, che negli anni scorsi ha visto l'introduzione di mezzi alimentati a BIO-LNG per ridurre le emissioni nelle attività logistiche. L'introduzione dei BEV consente ora di azzerare le emissioni per le tratte completamente elettrificabili. I risultati raggiunti hanno portato alla decisione di continuare la collaborazione anche nel 2026, con l'intenzione di incrementare l'utilizzo di veicoli elettrici. L'obiettivo è integrare gradualmente le soluzioni a zero emissioni con quelle già in uso a BIO-LNG, impiegate sulle tratte medio-lunghe in Italia e in Europa, per massimizzare la riduzione dell'impatto ambientale nelle diverse aree operative. La collaborazione tra LC3 Trasporti e Costa Crociere, avviata nel 2022, ha già permesso di ottenere una significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto ai livelli del 2018, grazie alla copertura di diverse tratte nazionali e internazionali con mezzi a basso impatto. L'introduzione dei camion elettrici si inserisce quindi come un ulteriore tassello di un percorso più ampio e strutturato, che punta a rendere la logistica marittima sempre più sostenibile e in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione. Grazie alle iniziative sviluppate negli ultimi anni, LC3 Trasporti ha contribuito a portare i servizi logistici di Costa Crociere verso standard di sostenibilità già in linea con i futuri obiettivi europei sulle emissioni. "Siamo orgogliosi di essere stati scelti da Costa Crociere, azienda italiana parte di Carnival Corporation come partner in questo ambizioso progetto. Da tre anni lavoriamo fianco a fianco, passo dopo passo, migliorando continuamente le nostre soluzioni di trasporto per un obiettivo comune: la salvaguardia dell'ambiente e delle nuove generazioni" commenta Michele Ambrogi, Direttore Commerciale di LC3 Trasporti. Il nostro percorso verso la neutralità dei gas serra continua sotto la bandiera dell'innovazione. Questo vale non solo per la nostra flotta, ma anche per tutte le attività accessorie della crociera, inclusa la logistica necessaria per rifornire le nostre navi. Per questo motivo, dopo una prima esperienza positiva nel 2023, abbiamo deciso di estendere la collaborazione con LC3 Trasporti, un partner italiano che condivide i nostri valori e la nostra visione", ha dichiarato Marco Diodà, Vice President Procurement & Supply Chain di Costa Crociere. Con l'avvio di questa nuova sperimentazione, LC3 Trasporti prosegue



## Il Nautilus

Genova, Voltri

---

lungo un chiaro percorso di innovazione nella logistica sostenibile, collaborando con Costa Crociere per introdurre soluzioni operative a sempre minore impatto ambientale. Questa iniziativa si inserisce in una strategia di lungo periodo che punta a integrare tecnologie a basse emissioni nei servizi di approvvigionamento portuale, confermando l'impegno delle due aziende verso la decarbonizzazione.

## Costa Crociere sperimenta l'uso di camion elettrici per l'approvvigionamento delle navi nei porti di Genova e Savona

Costa Crociere, assieme a LC3 Trasporti, azienda umbra leader nel trasporto sostenibile a livello nazionale ed europeo, e Costa Crociere, ha avviato una sperimentazione che prevede l'utilizzo nei porti di Genova e Savona di camion elettrici per le attività di approvvigionamento sotto nave. Il test, condotto ad ottobre, ha visto l'impiego di veicoli pesanti elettrici con capacità superiore a 40 tonnellate che consentono di azzerare le emissioni per le tratte completamente elettrificabili. I risultati raggiunti hanno portato alla decisione di continuare la collaborazione anche nel 2026, con l'intenzione di incrementare l'utilizzo di veicoli elettrici. L'obiettivo è integrare gradualmente le soluzioni a zero emissioni con quelle già in uso a bio-LNG, impiegate sulle tratte medio-lunghe in Italia e in Europa, per massimizzare la riduzione dell'impatto ambientale nelle diverse aree operative.

Informare

Costa Crociere sperimenta l'uso di camion elettrici per l'approvvigionamento delle navi nei porti di Genova e Savona



12/10/2025 12:41

Costa Crociere, assieme a LC3 Trasporti, azienda umbra leader nel trasporto sostenibile a livello nazionale ed europeo, e Costa Crociere, ha avviato una sperimentazione che prevede l'utilizzo nei porti di Genova e Savona di camion elettrici per le attività di approvvigionamento sotto nave. Il test, condotto ad ottobre, ha visto l'impiego di veicoli pesanti elettrici con capacità superiore a 40 tonnellate che consentono di azzerare le emissioni per le tratte completamente elettrificabili. I risultati raggiunti hanno portato alla decisione di continuare la collaborazione anche nel 2026, con l'intenzione di incrementare l'utilizzo di veicoli elettrici. L'obiettivo è integrare gradualmente le soluzioni a zero emissioni con quelle già in uso a bio-LNG, impiegate sulle tratte medio-lunghe in Italia e in Europa, per massimizzare la riduzione dell'impatto ambientale nelle diverse aree operative.

## Informatore Navale

Genova, Voltri

## CIRCLE Group si aggiudica SEAMLESS, il progetto che usa i dati satellitari per rendere più sostenibili e predittivi i flussi logistici portuali

. CIRCLE Group si è aggiudicata, a fronte della graduatoria pubblicata e in qualità di capofila, il progetto SEAMLESS - Smart Environmental and Mobility Logistics Enhanced by EO Satellite Systems . . Il progetto SEAMLESS è finanziato nell' ambito del Programma Regionale FESR Liguria 2021-2027 - Azione 1.1.1 "Supporto a progetti di Ricerca e Sviluppo per applicazione dei servizi innovativi in ambito downstream spaziale" . Il progetto, della durata di 18 mesi e dal valore complessivo di circa 840 mila euro, prevede un contributo a fondo perduto di oltre 210 mila euro per Circle e di oltre 102 mila euro per Circle Garage, ed ha come obiettivo lo sviluppo di una piattaforma intelligente e interoperabile capace di monitorare in tempo reale e prevedere i flussi di traffico merci su gomma in ambito portuale, con una prima applicazione pilota presso il porto della Spezia ed un modello generalizzato SEAMLESS si fonda sull'integrazione avanzata di dati satellitari NAV, TLC ed EO con informazioni operative provenienti dai sistemi gestionali portuali - tra cui PCS, TOS e soluzioni di gate automation - oltre che da sensori e dispositivi IoT. L'intero ecosistema sarà elaborato attraverso modelli di intelligenza artificiale e machine learning in grado di anticipare i flussi di camion in ingresso e uscita dai varchi portuali, stimare l'impatto ambientale in termini di emissioni e congestione, e fornire alle autorità portuali e agli operatori logistici alert predittivi e suggerimenti operativi data-driven. L'obiettivo finale è ottimizzare la gestione dei flussi su gomma, ridurre la congestione nelle aree portuali e retroportuali e contribuire concretamente alla decarbonizzazione della logistica pesante, in coerenza con gli obiettivi del Green Deal europeo. Il progetto è sviluppato da un' ATS guidata da CIRCLE S.p.A., insieme a Aitek S.p.A., realtà specializzata nella realizzazione di soluzioni tecnologiche intelligenti per i trasporti, la mobilità e la logistica, e Circle Garage, che offre soluzioni innovative volte a ottimizzare l'intero ecosistema trasportistico e logistico, intelligenza artificiale e architetture interoperabili. Alla dimensione scientifica contribuisce il CIELI - Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica, i Trasporti e le Infrastrutture dell'Università di Genova, responsabile della modellazione dei flussi e della validazione delle emissioni. Gli aspetti di ottimizzazione algoritmica e supporto decisionale sono affidati a OPTIMEasy, mentre una figura specializzata esterna ha contribuito alla progettazione dell'architettura tecnica di integrazione dei dati logistici e dei varchi portuali. Fondamentale per la validazione sul campo è inoltre il ruolo dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, che metterà a disposizione il contesto operativo e i dati dei porti della Spezia e Marina di Carrara, favorendo al tempo stesso la futura replicabilità della piattaforma in altri scali della rete TEN-T. Il piano di lavoro di SEAMLESS prevede attività di analisi e definizione dei requisiti, modellazione predittiva,



CIRCLE Group si è aggiudicata, a fronte della graduatoria pubblicata e in qualità di capofila, il progetto SEAMLESS - Smart Environmental and Mobility Logistics Enhanced by EO Satellite Systems . Il progetto SEAMLESS è finanziato nell' ambito del Programma Regionale FESR Liguria 2021-2027 - Azione 1.1.1 "Supporto a progetti di Ricerca e Sviluppo per applicazione dei servizi innovativi in ambito downstream spaziale" . Il progetto, della durata di 18 mesi e dal valore complessivo di circa 840 mila euro, prevede un contributo a fondo perduto di oltre 210 mila euro per Circle e di oltre 102 mila euro per Circle Garage, ed ha come obiettivo lo sviluppo di una piattaforma intelligente e interoperabile capace di monitorare in tempo reale e prevedere i flussi di traffico merci su gomma in ambito portuale, con una prima applicazione pilota presso il porto della Spezia ed un modello generalizzato SEAMLESS si fonda sull'integrazione avanzata di dati satellitari NAV, TLC ed EO con informazioni operative provenienti dai sistemi gestionali portuali - tra cui PCS, TOS e soluzioni di gate automation - oltre che da sensori e dispositivi IoT. L'intero ecosistema sarà elaborato attraverso modelli di intelligenza artificiale e machine learning in grado di anticipare i flussi di camion in ingresso e uscita dai varchi portuali, stimare l'impatto ambientale in termini di emissioni e congestione, e fornire alle autorità portuali e agli operatori logistici alert predittivi e suggerimenti operativi data-driven. L'obiettivo finale è ottimizzare la gestione dei flussi su gomma, ridurre la congestione nelle aree portuali e retroportuali e contribuire concretamente alla decarbonizzazione della logistica pesante, in coerenza con gli obiettivi del Green Deal europeo. Il progetto è sviluppato da un' ATS guidata da CIRCLE S.p.A., insieme a Aitek S.p.A., realtà specializzata nella realizzazione di soluzioni tecnologiche intelligenti per i trasporti, la mobilità e la logistica, e Circle Garage, che offre soluzioni innovative volte a ottimizzare l'intero ecosistema trasportistico e logistico, intelligenza artificiale e architetture interoperabili. Alla dimensione scientifica contribuisce il CIELI - Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica, i Trasporti e le Infrastrutture dell'Università di Genova, responsabile della modellazione dei flussi e della validazione delle emissioni. Gli aspetti di ottimizzazione algoritmica e supporto decisionale sono affidati a OPTIMEasy, mentre una figura specializzata esterna ha contribuito alla progettazione dell'architettura tecnica di integrazione dei dati logistici e dei varchi portuali. Fondamentale per la validazione sul campo è inoltre il ruolo dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, che metterà a disposizione il contesto operativo e i dati dei porti della Spezia e Marina di Carrara, favorendo al tempo stesso la futura replicabilità della piattaforma in altri scali della rete TEN-T. Il piano di lavoro di SEAMLESS prevede attività di analisi e definizione dei requisiti, modellazione predittiva,

## Informatore Navale

Genova, Voltri

---

sviluppo dei moduli di supporto decisionale, integrazione dei sistemi e validazione nel caso pilota, con l'obiettivo di realizzare una soluzione scalabile e replicabile in porti, interporti e hub multimodali. La piattaforma sarà resa disponibile in modalità SaaS, aprendo nuove opportunità per CIRCLE Group e per i partner nei settori della smart logistics, della space economy e della mobilità sostenibile. " Con SEAMLESS facciamo un passo ulteriore nell'evoluzione verso porti sempre più intelligenti, interconnessi e sostenibili. L'integrazione di dati satellitari, sistemi informativi portuali e algoritmi di intelligenza artificiale ci permette di anticipare criticità operative, ridurre l'impatto ambientale della logistica pesante e supportare decisioni realmente data-driven lungo l'intera catena logistica. In linea con il piano industriale "Connect 4 Agile Growth", questo progetto rafforza il nostro posizionamento nella digitalizzazione della supply chain e nella space-enabled logistics, valorizzando al massimo le competenze dei partner con cui condividiamo questa sfida. " - ha dichiarato Luca Abatello, CEO di Circle Group.



## LC3 Trasporti e Costa Crociere: un nuovo passo nel percorso di decarbonizzazione della logistica marittima

LC3 Trasporti, azienda umbra leader nel trasporto sostenibile a livello nazionale ed europeo, e Costa Crociere, hanno avviato nei porti di Genova e Savona una sperimentazione che prevede l'utilizzo di camion elettrici per le attività di approvvigionamento sotto nave. Al via i primi servizi con veicoli pesanti elettrici per le forniture sotto nave nei porti di Genova e Savona, nell'ambito di un percorso graduale di riduzione delle emissioni. Il test, condotto nell'ottobre 2025, ha visto l'impiego di veicoli pesanti elettrici (BEV) con capacità superiore a 40 tonnellate. Questa iniziativa rappresenta una naturale evoluzione di un percorso già consolidato, che negli anni scorsi ha visto l'introduzione di mezzi alimentati a BIO-LNG per ridurre le emissioni nelle attività logistiche. L'introduzione del BEV consente ora di azzerare le emissioni per le tratte completamente elettrificabili. I risultati raggiunti hanno portato alla decisione di continuare la collaborazione anche nel 2026, con l'intenzione di incrementare l'utilizzo di veicoli elettrici. L'obiettivo è integrare gradualmente le soluzioni a zero emissioni con quelle già in uso a BIO-LNG, impiegate sulle tratte medio-lunghe in Italia e in Europa, per massimizzare la riduzione dell'impatto ambientale nelle diverse aree operative. La collaborazione tra LC3 Trasporti e Costa Crociere, avviata nel 2022, ha già permesso di ottenere una significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto ai livelli del 2018, grazie alla copertura di diverse tratte nazionali e internazionali con mezzi a basso impatto. L'introduzione dei camion elettrici si inserisce quindi come un ulteriore tassello di un percorso più ampio e strutturato, che punta a rendere la logistica marittima sempre più sostenibile e in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione. Grazie alle iniziative sviluppate negli ultimi anni, LC3 Trasporti ha contribuito a portare i servizi logistici di Costa Crociere verso standard di sostenibilità già in linea con i futuri obiettivi europei sulle emissioni. "Siamo orgogliosi di essere stati scelti da Costa Crociere, azienda italiana parte di Carnival Corporation come partner in questo ambizioso progetto. Da tre anni lavoriamo fianco a fianco, passo dopo passo, migliorando continuamente le nostre soluzioni di trasporto per un obiettivo comune: la salvaguardia dell'ambiente e delle nuove generazioni" commenta Michele Ambrogi, Direttore Commerciale di LC3 Trasporti. Il nostro percorso verso la neutralità dei gas serra continua sotto la bandiera dell'innovazione. Questo vale non solo per la nostra flotta, ma anche per tutte le attività accessorie della crociera, inclusa la logistica necessaria per rifornire le nostre navi. Per questo motivo, dopo una prima esperienza positiva nel 2023, abbiamo deciso di estendere la collaborazione con LC3 Trasporti, un partner italiano che condivide i nostri valori e la nostra visione", ha dichiarato Marco Diodà, Vice President Procurement & Supply Chain di Costa Crociere. Con l'avvio di questa nuova sperimentazione, LC3 Trasporti prosegue lungo un chiaro percorso di innovazione nella logistica sostenibile.

## Informatore Navale

LC3 Trasporti e Costa Crociere: un nuovo passo nel percorso di decarbonizzazione della logistica marittima

12/10/2025 17:06

LC3 Trasporti, azienda umbra leader nel trasporto sostenibile a livello nazionale ed europeo, e Costa Crociere, hanno avviato nei porti di Genova e Savona una sperimentazione che prevede l'utilizzo di camion elettrici per le attività di approvvigionamento sotto nave. Al via i primi servizi con veicoli pesanti elettrici per le forniture sotto nave nei porti di Genova e Savona, nell'ambito di un percorso graduale di riduzione delle emissioni. Il test, condotto nell'ottobre 2025, ha visto l'impiego di veicoli pesanti elettrici (BEV) con capacità superiore a 40 tonnellate. Questa iniziativa rappresenta una naturale evoluzione di un percorso già consolidato, che negli anni scorsi ha visto l'introduzione di mezzi alimentati a BIO-LNG per ridurre le emissioni nelle attività logistiche. L'introduzione del BEV consente ora di azzerare le emissioni per le tratte completamente elettrificabili. I risultati raggiunti hanno portato alla decisione di continuare la collaborazione anche nel 2026, con l'intenzione di incrementare l'utilizzo di veicoli elettrici. L'obiettivo è integrare gradualmente le soluzioni a zero emissioni con quelle già in uso a BIO-LNG, impiegate sulle tratte medio-lunghe in Italia e in Europa, per massimizzare la riduzione dell'impatto ambientale nelle diverse aree operative. La collaborazione tra LC3 Trasporti e Costa Crociere, avviata nel 2022, ha già permesso di ottenere una significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto ai livelli del 2018, grazie alla copertura di diverse tratte nazionali e internazionali con mezzi a basso impatto. L'introduzione dei camion elettrici si inserisce quindi come un ulteriore tassello di un percorso più ampio e strutturato, che punta a rendere la logistica marittima sempre più sostenibile e in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione. Grazie alle iniziative sviluppate negli ultimi anni, LC3 Trasporti ha contribuito a portare i servizi logistici di Costa Crociere verso standard di sostenibilità già in linea con i futuri obiettivi europei sulle emissioni. "Siamo orgogliosi di essere stati scelti da Costa Crociere, azienda italiana parte di Carnival Corporation come partner in questo ambizioso progetto. Da tre anni lavoriamo fianco a fianco, passo dopo passo, migliorando continuamente le nostre soluzioni di trasporto per un obiettivo comune: la salvaguardia dell'ambiente e delle nuove generazioni" commenta Michele Ambrogi, Direttore Commerciale di LC3 Trasporti. Il nostro percorso verso la neutralità dei gas serra continua sotto la bandiera dell'innovazione. Questo vale non solo per la nostra flotta, ma anche per tutte le attività accessorie della crociera, inclusa la logistica necessaria per rifornire le nostre navi. Per questo motivo, dopo una prima esperienza positiva nel 2023, abbiamo deciso di estendere la collaborazione con LC3 Trasporti, un partner italiano che condivide i nostri valori e la nostra visione", ha dichiarato Marco Diodà, Vice President Procurement & Supply Chain di Costa Crociere. Con l'avvio di questa nuova sperimentazione, LC3 Trasporti prosegue lungo un chiaro percorso di innovazione nella logistica sostenibile.

## Informatore Navale

Genova, Voltri

---

lungo un chiaro percorso di innovazione nella logistica sostenibile, collaborando con Costa Crociere per introdurre soluzioni operative a sempre minore impatto ambientale. Questa iniziativa si inserisce in una strategia di lungo periodo che punta a integrare tecnologie a basse emissioni nei servizi di approvvigionamento portuale, confermando l'impegno delle due aziende verso la decarbonizzazione.

## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

**Decarbonizzazione, LC3 Trasporti e Costa Crociere sperimentano camion elettrici in porto**

Al via i primi servizi con veicoli pesanti "green" per le forniture sotto nave a Genova e Savona LC3 Trasporti , azienda umbra specializzata nel trasporto sostenibile a livello nazionale ed europeo, e Costa Crociere , hanno avviato nei porti di Genova e Savona una sperimentazione che prevede l'utilizzo di camion elettrici per le attività di approvvigionamento sotto nave. Il test, condotto nell'ottobre 2025, ha visto l'impiego di veicoli pesanti elettrici (BEV) con capacità superiore a 40 tonnellate. Questa iniziativa rappresenta una naturale evoluzione di un percorso già consolidato, che negli anni scorsi ha visto l'introduzione di mezzi alimentati a BIO-LNG per ridurre le emissioni nelle attività logistiche. L'introduzione dei BEV consente ora di azzerare le emissioni per le tratte completamente elettrificabili. I risultati raggiunti hanno portato alla decisione di continuare la collaborazione anche nel 2026, con l'intenzione di incrementare l'utilizzo di veicoli elettrici. L'obiettivo è integrare gradualmente le soluzioni a zero emissioni con quelle già in uso a BIO-LNG, impiegate sulle tratte medio-lunghe in Italia e in Europa, per massimizzare la riduzione dell'impatto ambientale nelle diverse aree operative. La collaborazione tra LC3 Trasporti e Costa Crociere, avviata nel 2022, ha già permesso di ottenere una significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto ai livelli del 2018, grazie alla copertura di diverse tratte nazionali e internazionali con mezzi a basso impatto. L'introduzione dei camion elettrici si inserisce quindi come un ulteriore tassello di un percorso più ampio e strutturato, che punta a rendere la logistica marittima sempre più sostenibile e in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione. Grazie alle iniziative sviluppate negli ultimi anni, LC3 Trasporti ha contribuito a portare i servizi logistici di Costa Crociere verso standard di sostenibilità già in linea con i futuri obiettivi europei sulle emissioni. "Siamo orgogliosi di essere stati scelti da Costa Crociere, azienda italiana parte di Carnival Corporation come partner in questo ambizioso progetto. Da tre anni lavoriamo fianco a fianco, passo dopo passo, migliorando continuamente le nostre soluzioni di trasporto per un obiettivo comune: la salvaguardia dell'ambiente e delle nuove generazioni" commenta Michele Ambrogi, direttore commerciale di LC3 Trasporti. Il nostro percorso verso la neutralità dei gas serra continua sotto la bandiera dell'innovazione. Questo vale non solo per la nostra flotta, ma anche per tutte le attività accessorie della crociera, inclusa la logistica necessaria per rifornire le nostre navi. Per questo motivo, dopo una prima esperienza positiva nel 2023, abbiamo deciso di estendere la collaborazione con LC3 Trasporti, un partner italiano che condivide i nostri valori e la nostra visione", ha dichiarato Marco Diodà, vice president Procurement & Supply Chain di Costa Crociere. Condividi Tag porti genova Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Decarbonizzazione, LC3 Trasporti e Costa Crociere sperimentano camion elettrici in porto



12/10/2025 15:16

Al via i primi servizi con veicoli pesanti "green" per le forniture sotto nave a Genova e Savona LC3 Trasporti , azienda umbra specializzata nel trasporto sostenibile a livello nazionale ed europeo, e Costa Crociere , hanno avviato nei porti di Genova e Savona una sperimentazione che prevede l'utilizzo di camion elettrici per le attività di approvvigionamento sotto nave. Il test, condotto nell'ottobre 2025, ha visto l'impiego di veicoli pesanti elettrici (BEV) con capacità superiore a 40 tonnellate. Questa iniziativa rappresenta una naturale evoluzione di un percorso già consolidato, che negli anni scorsi ha visto l'introduzione di mezzi alimentati a BIO-LNG per ridurre le emissioni nelle attività logistiche. L'introduzione dei BEV consente ora di azzerare le emissioni per le tratte completamente elettrificabili. I risultati raggiunti hanno portato alla decisione di continuare la collaborazione anche nel 2026, con l'intenzione di incrementare l'utilizzo di veicoli elettrici. L'obiettivo è integrare gradualmente le soluzioni a zero emissioni con quelle già in uso a BIO-LNG, impiegate sulle tratte medio-lunghe in Italia e in Europa, per massimizzare la riduzione dell'impatto ambientale nelle diverse aree operative. La collaborazione tra LC3 Trasporti e Costa Crociere, avviata nel 2022, ha già permesso di ottenere una significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto ai livelli del 2018, grazie alla copertura di diverse tratte nazionali e internazionali con mezzi a basso impatto. L'introduzione dei camion elettrici si inserisce quindi come un ulteriore tassello di un percorso più ampio e strutturato, che punta a rendere la logistica marittima sempre più sostenibile e in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione. Grazie alle iniziative sviluppate negli ultimi anni, LC3 Trasporti ha contribuito a portare i servizi logistici di Costa Crociere verso standard di sostenibilità già in linea con i futuri obiettivi europei sulle emissioni. "Siamo orgogliosi di essere stati scelti da Costa Crociere, azienda italiana parte di Carnival Corporation come partner in questo ambizioso progetto. Da tre anni lavoriamo fianco a fianco, passo dopo passo, migliorando continuamente le nostre soluzioni di trasporto per un obiettivo comune: la salvaguardia dell'ambiente e delle nuove generazioni" commenta Michele Ambrogi, direttore commerciale di LC3 Trasporti. Il nostro percorso verso la neutralità dei gas serra continua sotto la bandiera dell'innovazione. Questo vale non solo per la nostra flotta, ma anche per tutte le attività accessorie della crociera, inclusa la logistica necessaria per rifornire le nostre navi. Per questo motivo, dopo una prima esperienza positiva nel 2023, abbiamo deciso di estendere la collaborazione con LC3 Trasporti, un partner italiano che condivide i nostri valori e la nostra visione", ha dichiarato Marco Diodà, vice president Procurement & Supply Chain di Costa Crociere. Condividi Tag porti genova Articoli correlati.

## Tassa d'imbarco di tre euro, accesa discussione in Comune. Il vicesindaco: Se non parte, dovremo restituire risorse a Roma

Terile ha spiegato come nasce questa addizionale comunale e poi ha precisato: Per ora la norma è generica, andrà completata con un regolamento frutto di un tavolo tecnico tra Comune, operatori e Autorità Portuale. Una discussione lunga, complessa e a tratti tecnica, quella che si è svolta oggi in Commissione 1-3 a Palazzo Tursi sulla delibera per l'istituzione dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale, misura prevista dall'accordo firmato nel 2022 tra Comune di Genova e Governo per il risanamento del bilancio dell'ente. A spiegare la cornice normativa e finanziaria è stato il vicesindaco Alessandro Terile, che ha ripercorso l'origine della misura: È una storia che parte dal 25 luglio 2022, quando il Consiglio comunale approvò, in sede di riequilibrio, una variazione di bilancio sulla base di una norma della finanziaria che consente ai comuni sovrindebitati di introdurre l'addizionale Irpef e l'addizionale ai diritti d'imbarco portuale o aeroportuale.



## Port Community System Genova-Savona: una rotta digitale che prende forma tra AdSP e Liguria Digitale

La governance del PCS passa sotto l'egida dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, con estensioni a Savona e Vado Ligure, investimenti in cybersecurity e una gestione tariffe più trasparente per l'autotrasporto Autore: Redazione NauticaReport Data: 10/12/2025 09:53 TL;DR/In Sintesi: L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale prosegue la digitalizzazione del Port Community System (PCS) Genova-Savona affidando la gestione tecnica a Liguria Digitale, pianificando estensioni a Savona e Vado Ligure e investimenti mirati in cybersecurity; l'obiettivo è migliorare efficienza, sicurezza e trasparenza nei servizi portuali. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha nuovamente centrato la gestione del Port Community System PCS ) con riferimento alle operazioni tra Genova e Savona , superando le criticità che hanno segnato la piattaforma logistica nazionale. Dall'ordinanza del 2021, l'AdSP ha promosso una riforma che assegna a Liguria Digitale la gestione tecnica del PCS, con una particolare attenzione all'integrazione con gli altri attori della portualità. Secondo l'organizzazione Trasportounito , rappresentata dal coordinatore Giuseppe

Tagnochetti , la fase in corso viene descritta come una vera rivoluzione per la logistica portuale e per la digitalizzazione del traffico camionistico. Il ritorno del PCS sotto l'egida dell'AdSP , con una governance locale stabile, è considerato essenziale per assicurare efficienza e continuità; è inoltre prioritaria l'estensione delle infrastrutture al terminal di Vado Ligure Dal punto di vista operativo, l'AdSP ha deciso di affidare la riscossione delle tariffe sull'uso del PCS direttamente a una gestione interna, con l'obiettivo di garantire trasparenza e coerenza degli investimenti destinati allo sviluppo dei servizi digitali. Liguria Digitale , la società in-house della Regione Liguria , sarà responsabile della gestione tecnica e dell'interfaccia utente, in coordinamento con l'ente portuale. Le prospettive prevedono l'estensione del PCS anche al Savona e al polo logistico di Savona e Vado Ligure , con l'implementazione dell'app Eva per l'ingresso agli scali. Sul fronte investimenti, il gruppo Paroli prevede nel 2026 un incremento da 1,5 milioni di euro a 3 milioni di euro per il PCS, accompagnato da una spesa per la cybersecurity di circa 2 milioni di euro Attualmente, il PCS Genova è descritto come sistema integrato con oltre 60 utenti istituzionali , circa 6.000 utenti registrati e un flusso di circa 20 milioni di messaggi all'anno , dati provenienti dai Porti di Genova . Tali parametri testimoniano una base operativa ampia e stabile, utile a sostenere la transizione verso una gestione completamente digitalizzata del traffico portuale. Il percorso di innovazione mira a garantire maggiore sicurezza, velocità e tracciabilità delle operazioni logistiche. L'obiettivo è automatizzare pienamente ingressi, uscite e la gestione documentale dell'autotrasporto, eliminando la necessità per gli autisti di scendere dal veicolo e migliorando la qualità dei viaggi verso destinazioni logistiche. Il contesto di sviluppo è completato dall'accordo tra Mercitalia Logistics



## Nauticareport

Genova, Voltri

---

e AdSP finalizzato all'integrazione digitale tra PCS e polo logistico , siglato il 2 dicembre 2024, insieme alla ripartenza di Pcsa che vede Liguria Digitale gestire per conto dell'AdSP , estendendo i servizi a Savona e Vado Ligure Infine, le fonti istituzionali e industriali citate nel dibattito includono Porti di Genova Liguria Business Journal ANSA e Euromerci , a conferma di un percorso di digitalizzazione e integrazione tra pubblico e privato che punta a potenziare la competitività della logistica portuale ligure.

## Costa Crociere, camion elettrici per rifornire le navi in porto a Genova e Savona

Accordo con LC3 Trasporti per ridurre le emissioni durante gli approvvigionamenti Costa crociere ha avviato una sperimentazione nei porti di **Genova** e Savona con LC3 trasporti, azienda umbra leader nel trasporto sostenibile a livello nazionale ed europeo per ridurre le emissioni durante le operazioni di approvvigionamento delle navi. A ottobre è stato effettuato il primo test e la collaborazione proseguirà anche per il 2026 con l'utilizzo di veicoli pesanti elettrici con capacità superiore a 40 tonnellate. "Questa iniziativa rappresenta una naturale evoluzione di un percorso già consolidato, che negli anni scorsi ha visto l'introduzione di mezzi alimentati a bio-Lng per ridurre le emissioni nelle attività logistiche" spiega una nota congiunta delle due aziende. "Il nostro percorso verso la neutralità dei gas serra continua sotto la bandiera dell'innovazione. Questo vale non solo per la nostra flotta, ma anche per tutte le attività accessorie della crociera, inclusa la logistica necessaria per rifornire le nostre navi. Per questo motivo, dopo una prima esperienza positiva nel 2023, abbiamo deciso di estendere la collaborazione con LC3 Trasporti" spiega Marco Diodà, vice presidente Procurement & Supply Chain di Costa Crociere.

Rai News

Costa Crociere, camion elettrici per rifornire le navi in porto a Genova e Savona



12/10/2025 13:25

Tgr Liguria

Accordo con LC3 Trasporti per ridurre le emissioni durante gli approvvigionamenti Costa crociere ha avviato una sperimentazione nei porti di Genova e Savona con LC3 trasporti, azienda umbra leader nel trasporto sostenibile a livello nazionale ed europeo per ridurre le emissioni durante le operazioni di approvvigionamento delle navi. A ottobre è stato effettuato il primo test e la collaborazione proseguirà anche per il 2026 con l'utilizzo di veicoli pesanti elettrici con capacità superiore a 40 tonnellate. "Questa iniziativa rappresenta una naturale evoluzione di un percorso già consolidato, che negli anni scorsi ha visto l'introduzione di mezzi alimentati a bio-Lng per ridurre le emissioni nelle attività logistiche" spiega una nota congiunta delle due aziende. "Il nostro percorso verso la neutralità dei gas serra continua sotto la bandiera dell'innovazione. Questo vale non solo per la nostra flotta, ma anche per tutte le attività accessorie della crociera, inclusa la logistica necessaria per rifornire le nostre navi. Per questo motivo, dopo una prima esperienza positiva nel 2023, abbiamo deciso di estendere la collaborazione con LC3 Trasporti" spiega Marco Diodà, vice presidente Procurement & Supply Chain di Costa Crociere.

## LC3 Trasporti e Costa Crociere: un nuovo passo nel percorso di decarbonizzazione della logistica marittima

Genova - LC3 Trasporti, azienda umbra leader nel trasporto sostenibile a livello nazionale ed europeo, e Costa Crociere, hanno avviato nei porti di Genova e Savona una sperimentazione che prevede l'utilizzo di camion elettrici per le attività di approvvigionamento sotto nave. Il test, condotto nell'ottobre 2025, ha visto l'impiego di veicoli pesanti elettrici (BEV) con capacità superiore a 40 tonnellate. Questa iniziativa rappresenta una naturale evoluzione di un percorso già consolidato, che negli anni scorsi ha visto l'introduzione di mezzi alimentati a BIO-LNG per ridurre le emissioni nelle attività logistiche. L'introduzione dei BEV consente ora di azzerare le emissioni per le tratte completamente elettrificabili. I risultati raggiunti hanno portato alla decisione di continuare la collaborazione anche nel 2026, con l'intenzione di incrementare l'utilizzo di veicoli elettrici. L'obiettivo è integrare gradualmente le soluzioni a zero emissioni con quelle già in uso a BIO-LNG, impiegate sulle tratte medio-lunghe in Italia e in Europa, per massimizzare la riduzione dell'impatto ambientale nelle diverse aree operative. La collaborazione tra LC3 Trasporti e Costa Crociere, avviata nel 2022, ha già permesso di ottenere una significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto ai livelli del 2018, grazie alla copertura di diverse tratte nazionali e internazionali con mezzi a basso impatto. L'introduzione dei camion elettrici si inserisce quindi come un ulteriore tassello di un percorso più ampio e strutturato, che punta a rendere la logistica marittima sempre più sostenibile e in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione. Grazie alle iniziative sviluppate negli ultimi anni, LC3 Trasporti ha contribuito a portare i servizi logistici di Costa Crociere verso standard di sostenibilità già in linea con i futuri obiettivi europei sulle emissioni. "Siamo orgogliosi di essere stati scelti da Costa Crociere, azienda italiana parte di Carnival Corporation come partner in questo ambizioso progetto. Da tre anni lavoriamo fianco a fianco, passo dopo passo, migliorando continuamente le nostre soluzioni di trasporto per un obiettivo comune: la salvaguardia dell'ambiente e delle nuove generazioni" commenta Michele Ambrogi, Direttore Commerciale di LC3 Trasporti. Il nostro percorso verso la neutralità dei gas serra continua sotto la bandiera dell'innovazione. Questo vale non solo per la nostra flotta, ma anche per tutte le attività accessorie della crociera, inclusa la logistica necessaria per rifornire le nostre navi. Per questo motivo, dopo una prima esperienza positiva nel 2023, abbiamo deciso di estendere la collaborazione con LC3 Trasporti, un partner italiano che condivide i nostri valori e la nostra visione", ha dichiarato Marco Diodà, Vice President Procurement & Supply Chain di Costa Crociere. Con l'avvio di questa nuova sperimentazione, LC3 Trasporti prosegue lungo un chiaro percorso di innovazione nella logistica sostenibile, collaborando con Costa Crociere per introdurre soluzioni operative a sempre minore impatto ambientale. Questa



Genova - LC3 Trasporti, azienda umbra leader nel trasporto sostenibile a livello nazionale ed europeo, e Costa Crociere, hanno avviato nei porti di Genova e Savona una sperimentazione che prevede l'utilizzo di camion elettrici per le attività di approvvigionamento sotto nave. Il test, condotto nell'ottobre 2025, ha visto l'impiego di veicoli pesanti elettrici (BEV) con capacità superiore a 40 tonnellate. Questa iniziativa rappresenta una naturale evoluzione di un percorso già consolidato, che negli anni scorsi ha visto l'introduzione di mezzi alimentati a BIO-LNG per ridurre le emissioni nelle attività logistiche. L'introduzione dei BEV consente ora di azzerare le emissioni per le tratte completamente elettrificabili. I risultati raggiunti hanno portato alla decisione di continuare la collaborazione anche nel 2026, con l'intenzione di incrementare l'utilizzo di veicoli elettrici. L'obiettivo è integrare gradualmente le soluzioni a zero emissioni con quelle già in uso a BIO-LNG, impiegate sulle tratte medio-lunghe in Italia e in Europa, per massimizzare la riduzione dell'impatto ambientale nelle diverse aree operative. La collaborazione tra LC3 Trasporti e Costa Crociere, avviata nel 2022, ha già permesso di ottenere una significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto ai livelli del 2018, grazie alla copertura di diverse tratte nazionali e internazionali con mezzi a basso impatto. L'introduzione dei camion elettrici si inserisce quindi come un ulteriore tassello di un percorso più ampio e strutturato, che punta a rendere la logistica marittima sempre più sostenibile e in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione. Grazie alle iniziative sviluppate negli ultimi anni, LC3 Trasporti ha contribuito a portare i servizi logistici di Costa Crociere verso standard di sostenibilità già in linea con i futuri obiettivi europei sulle emissioni. "Siamo orgogliosi di essere stati scelti da Costa Crociere, azienda italiana parte di Carnival Corporation come partner in questo ambizioso progetto. Da tre anni lavoriamo fianco a fianco, passo dopo passo, migliorando continuamente le nostre soluzioni di trasporto per un obiettivo comune: la salvaguardia dell'ambiente e delle nuove generazioni" commenta Michele Ambrogi, Direttore Commerciale di LC3 Trasporti. Il nostro percorso verso la neutralità dei gas serra continua sotto la bandiera dell'innovazione. Questo vale non solo per la nostra flotta, ma anche per tutte le attività accessorie della crociera, inclusa la logistica necessaria per rifornire le nostre navi. Per questo motivo, dopo una prima esperienza positiva nel 2023, abbiamo deciso di estendere la collaborazione con LC3 Trasporti, un partner italiano che condivide i nostri valori e la nostra visione", ha dichiarato Marco Diodà, Vice President Procurement & Supply Chain di Costa Crociere. Con l'avvio di questa nuova sperimentazione, LC3 Trasporti prosegue lungo un chiaro percorso di innovazione nella logistica sostenibile, collaborando con Costa Crociere per introdurre soluzioni operative a sempre minore impatto ambientale. Questa

## Sea Reporter

Genova, Voltri

---

iniziativa si inserisce in una strategia di lungo periodo che punta a integrare tecnologie a basse emissioni nei servizi di approvvigionamento portuale, confermando l'impegno delle due aziende verso la decarbonizzazione.

## Autotrasporto elettrico di LC3 al via per Costa Crociere

Navi Le forniture sotto bordo alle navi della compagnia crocieristica avverranno attraverso camion green di Redazione SHIPPING ITALY LC3 Trasporti, azienda umbra di trasporti, e Costa Crociere, hanno avviato nei porti di Genova e Savona una sperimentazione che prevede l'utilizzo di camion elettrici per le attività di approvvigionamento sotto nave. Il test, condotto nell'ottobre 2025, ha visto l'impiego di veicoli pesanti elettrici (Bev) con capacità superiore a 40 tonnellate. Questa iniziativa rappresenta una naturale evoluzione di un percorso già consolidato, che negli anni scorsi ha visto l'introduzione di mezzi alimentati a Bio-Lng per ridurre le emissioni nelle attività logistiche. L'introduzione dei Bev consente ora di azzerare le emissioni per le tratte completamente elettrificabili. I risultati raggiunti hanno portato alla decisione di continuare la collaborazione anche nel 2026, con l'intenzione di incrementare l'utilizzo di veicoli elettrici. L'obiettivo è integrare gradualmente le soluzioni a zero emissioni con quelle già in uso a Bio-Lng, impiegate sulle tratte medio-lunghe in Italia e in Europa, per massimizzare la riduzione dell'impatto ambientale nelle diverse aree operative. "La collaborazione tra LC3 Trasporti e Costa Crociere, avviata nel 2022, ha già permesso di ottenere una significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto ai livelli del 2018, grazie alla copertura di diverse tratte nazionali e internazionali con mezzi a basso impatto. L'introduzione dei camion elettrici si inserisce quindi come un ulteriore tassello di un percorso più ampio e strutturato, che punta a rendere la logistica marittima sempre più sostenibile e in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione" ha spiegato una nota congiunta. "Siamo orgogliosi di essere stati scelti da Costa Crociere, azienda italiana parte di Carnival Corporation come partner in questo ambizioso progetto. Da tre anni lavoriamo fianco a fianco, passo dopo passo, migliorando continuamente le nostre soluzioni di trasporto per un obiettivo comune: la salvaguardia dell'ambiente e delle nuove generazioni" ha commentato Michele Ambrogi, Direttore Commerciale di LC3 Trasporti. "Il nostro percorso verso la neutralità dei gas serra continua sotto la bandiera dell'innovazione. Questo vale non solo per la nostra flotta, ma anche per tutte le attività accessorie della crociera, inclusa la logistica necessaria per rifornire le nostre navi. Per questo motivo, dopo una prima esperienza positiva nel 2023, abbiamo deciso di estendere la collaborazione con LC3 Trasporti, un partner italiano che condivide i nostri valori e la nostra visione" ha dichiarato Marco Diodà, Vice President Procurement & Supply Chain di Costa Crociere.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**



## Tassa d'imbarco a Genova, Frigerio: Contributo minimo e necessario. Maresca: Così penalizziamo il porto di Genova

Carlotta Nicoletti

La proposta del Comune di Genova di introdurre una tassa d'imbarco di 3 euro per i passeggeri accende lo scontro politico. Da un lato chi la considera una misura equa per finanziare servizi e infrastrutture cittadine, dall'altro chi teme un danno alla competitività del porto e denuncia l'assenza di un confronto reale con le categorie. Riforma sanitaria Prima della discussione sull'imposta, il dibattito si apre sulla riforma della sanità regionale appena approvata. Enrico Frigerio (Pd) la boccia senza mezzi termini: «È stata fatta senza confronto e centralizza troppo il potere». A suo avviso, il ponente genovese rischia di pagare più di tutti, con il mancato ospedale degli Erzelli e il possibile ridimensionamento di strutture come il Micone e il Gallino. Accentramento Diversa la posizione del centrodestra. Per Francesco Maresca (FdI) l'unificazione sotto un'unica Asl è «una scelta necessaria per snellire la burocrazia e velocizzare i servizi ai cittadini». L'assessore sostiene che alcune liste d'attesa siano già in miglioramento. La tassa da 3 euro Il tema centrale è però l'imposta sull'imbarco, introdotta grazie a un accordo del 2022 tra Governo e Comune. Frigerio difende la misura: «È rivolta ai non genovesi e serve a finanziare manutenzioni e interventi ambientali. Un contributo minimo che già esiste in altre forme, come la tassa di soggiorno». Criticità Maresca, già assessore al Porto, spiega invece perché la giunta precedente sospese la delibera: «C'erano criticità normative e mancava una circolare attuativa. Senza un confronto con categorie, ministero e Autorità portuale non è possibile procedere». E aggiunge: «Il rischio è disincentivare alcune compagnie, con un danno superiore ai 5 milioni di gettito previsto». Competitività Frigerio respinge l'obiezione: porti come Marsiglia stanno introducendo imposte persino più alte. «Il contributo è modesto e serve a compensare l'impatto di traffico, rifiuti e inquinamento dei flussi crocieristici». Condivisione Maresca insiste: «Il confronto è mancato. Il porto dà lavoro a 55 mila persone e il segnale rischia di essere negativo». Resta aperto anche il nodo della riscossione in aree demaniali non comunali, nei porti di Livorno e Ancona infatti è l'autorità portuale a riscuotere ed è veicolata solo a servizi per i passeggeri.

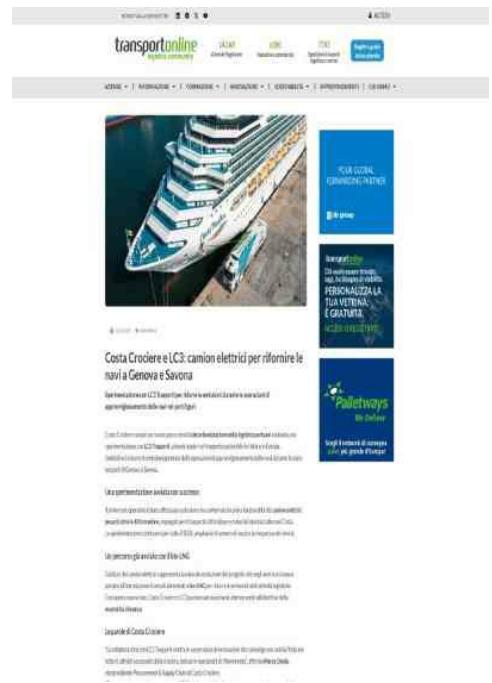
**TeleNord**  
**Tassa d'imbarco a Genova, Frigerio: "Contributo minimo e necessario". Maresca: "Così penalizziamo il porto di Genova"**  
 12/10/2025 18:41  
 Carlotta Nicoletti

La proposta del Comune di Genova di introdurre una tassa d'imbarco di 3 euro per i passeggeri accende lo scontro politico. Da un lato chi la considera una misura equa per finanziare servizi e infrastrutture cittadine, dall'altro chi teme un danno alla competitività del porto e denuncia l'assenza di un confronto reale con le categorie. Riforma sanitaria - Prima della discussione sull'imposta, il dibattito si apre sulla riforma della sanità regionale appena approvata. Enrico Frigerio (Pd) la boccia senza mezzi termini: «È stata fatta senza confronto e centralizza troppo il potere». A suo avviso, il ponente genovese rischia di pagare più di tutti, con il mancato ospedale degli Erzelli e il possibile ridimensionamento di strutture come il Micone e il Gallino. Accentramento - Diversa la posizione del centrodestra. Per Francesco Maresca (FdI) l'unificazione sotto un'unica Asl è «una scelta necessaria per snellire la burocrazia e velocizzare i servizi ai cittadini». L'assessore sostiene che alcune liste d'attesa siano già in miglioramento. La tassa da 3 euro Il tema centrale è però l'imposta sull'imbarco, introdotta grazie a un accordo del 2022 tra Governo e Comune. Frigerio difende la misura: «È rivolta ai non genovesi e serve a finanziare manutenzioni e interventi ambientali. Un contributo minimo che già esiste in altre forme, come la tassa di soggiorno». Criticità - Maresca, già assessore al Porto, spiega invece perché la giunta precedente sospese la delibera: «C'erano criticità normative e mancava una circolare attuativa. Senza un confronto con categorie, ministero e Autorità portuale non è possibile procedere». E aggiunge: «Il rischio è disincentivare alcune compagnie, con un danno superiore ai 5 milioni di gettito previsto». Competitività - Frigerio respinge l'obiezione: porti come Marsiglia stanno introducendo imposte persino più alte. «Il contributo è modesto e serve a compensare l'impatto di traffico, rifiuti e inquinamento dei flussi crocieristici». Condivisione - Maresca insiste: «Il confronto è mancato. Il porto dà lavoro a 55 mila persone e il segnale rischia di essere negativo». Resta aperto anche il nodo della riscossione in aree demaniali non comunali, nei porti di Livorno e Ancona infatti è l'autorità portuale a riscuotere ed è veicolata solo a servizi per i passeggeri. Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguiteci sul canale Telenord, su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook. Condividi.

## Costa Crociere e LC3: camion elettrici per rifornire le navi a Genova e Savona

*Sperimentazione con LC3 Trasporti per ridurre le emissioni durante le operazioni di approvvigionamento delle navi nei porti liguri.*

Costa Crociere compie un nuovo passo verso la decarbonizzazione della logistica portuale avviando una sperimentazione con LC3 Trasporti, azienda leader nel trasporto sostenibile in Italia e in Europa. L'obiettivo è ridurre le emissioni generate dalle operazioni di approvvigionamento delle navi durante le soste nei porti di Genova e Savona. Una sperimentazione avviata con successo. Il primo test operativo è stato effettuato a ottobre e ha confermato la piena funzionalità dei camion elettrici pesanti oltre le 40 tonnellate, impiegati per il trasporto di forniture e materiali destinati alle navi Costa. La sperimentazione continuerà per tutto il 2026, ampliando il numero di mezzi e la frequenza dei servizi. Un percorso già avviato con il bio-LNG. L'utilizzo dei camion elettrici rappresenta la naturale evoluzione del progetto che negli anni scorsi aveva portato all'introduzione di veicoli alimentati a bio-LNG per ridurre le emissioni nelle attività logistiche. Con questa nuova fase, Costa Crociere e LC3 puntano ad avvicinarsi ulteriormente all'obiettivo della neutralità climatica. Le parole di Costa Crociere 'La collaborazione con LC3 Trasporti rientra in un percorso di innovazione che coinvolge non solo la flotta ma tutte le attività accessorie della crociera, incluse le operazioni di rifornimento', afferma Marco Diodà, vicepresidente Procurement & Supply Chain di Costa Crociere. 'Dopo una prima esperienza positiva nel 2023, abbiamo deciso di estendere questa soluzione sostenibile anche ai porti di Genova e Savona.' Contatta: Logicompany 3 srl



The screenshot shows a news article on the Transport Online website. The article is titled 'Costa Crociere e LC3: camion elettrici per rifornire le navi a Genova e Savona'. It discusses the collaboration between Costa Crociere and LC3 Trasporti to reduce emissions during ship provisioning operations in Genoa and Savona. The article mentions a successful test in October and plans to expand the service through 2026. It highlights the use of electric trucks with a weight of over 40 tonnes for transporting supplies to the ships. The website's header includes links for 'Home', 'Transport Online', 'Logicompany', 'LC3', 'Palletways', and 'Transport Online'. The sidebar on the right features logos for 'Palletways', 'Logicompany', and 'LC3'.

## Messaggero Marittimo

La Spezia

### Aree LSCT temporaneamente destinate a vasche di deposito

*Serviranno a contenere i sedimenti dragati per la bonifica dei fondali del Molo Italia*

Giulia Sarti

LA SPEZIA Il porto di La Spezia prepara alcune proprie aree da destinare a nuove vasche di deposito dei sedimenti dragati. Sull'Albo pretorio l'AdSp ha infatti pubblicato l'ordinanza che indica come già dallo scorso 1° Dicembre le aree in concessione a La Spezia Container Terminal (LSCT) nel porto mercantile in radice al Molo Fornelli Est (sporgente Fornelli Est) e in testata al Molo Garibaldi Est (Accosto 9) sono temporaneamente destinate ad aree di cantiere per consentire la realizzazione di vasche di deposito temporaneo di sedimenti marini. Tali materiali saranno poi trasferiti in idonei impianti di smaltimento finale, mentre nel frattempo la concessione di tali aree alla società, circa 4.500 metri quadrati ognuna, è sospesa. L'ordinanza indica cinque mesi come tempo a cui applicare le disposizioni per il Molo Fornelli Est, sette per le aree del molo Garibaldi Est. Tempi non certi e che potrebbero subire modifiche o aggiornamenti a seconda dell'andamento dell'intervento di bonifica dei fondali del Molo Italia o di altre attività che dovessero richiedere un diverso impiego delle superfici interessate. Se si dovesse sforare lo si vedrà più avanti e si daranno indicazioni con eventuali ordinanze aggiuntive. I lavori I lavori che l'AdSp è chiamata a realizzare riguardano interventi di manutenzione straordinaria dei fondali marini negli specchi acquei del Golfo della Spezia volti a garantire la sicurezza della navigazione, nonché a dare attuazione ad interventi di bonifica di fondali marini ricompresi nei progetti dell'area vasta identificata come Porto Mercantile della Spezia. Si tratta di attività di pubblica utilità che, si legge, devono essere realizzate nell'interesse di garantire la massima tutela ambientale e la sicurezza della navigazione in specchi acquei interessati da intenso traffico mercantile e crocieristico. Il progetto esecutivo dei lavori afferenti alla bonifica dei fondali del Molo Italia, fase di avvio e di manutenzione straordinaria dei fondali antistanti al molo Garibaldi, nel porto mercantile è stato affidato con procedura di gara a TECHNITAL SPA, uno degli studi di ingegneria più qualificati a livello nazionale. La firma del decreto, che ha previsto un incarico da 100 mila euro, ha rappresentato la prima fase operativa di un progetto strategico già approvato e che si è inserito in un piano di interventi concertati tra AdSp e Regione Liguria. La gara è stata poi perfezionata con l'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione degli interventi dall'ATI tra Dr. Carlo Agnese SpA e La Dragaggi Srl. Considerato che il progetto prevedeva la possibilità di realizzare vasche di deposito dei sedimenti marini prima della relativa destinazione finale a discarica autorizzata è stato necessario reperire aree idonee alla realizzazione di infrastrutture temporanee, aree che ricadono nella concessione di LSCT che ha confermato la disponibilità.



## Ravenna: ennesimo boom dei cereali (più 47%), bene anche i container (più 6%)

Nei primi dieci mesi crescita dell'8%, segnali di un novembre ottimo RAVENNA. Quasi 1,7 milioni di tonnellate di merci movimentate in più nei primi dieci mesi dell'anno: il porto di Ravenna è andato a un niente dalla soglia dei 23 milioni di tonnellate complessive. Come sempre, con un forte squilibrio fra sbarchi e imbarchi che di recete si è reso ancor più marcato: oltre 20 milioni di tonnellate in arrivo (più 9,5%), poco più di 2,8 milioni in uscita (quasi due punti percentuali in meno). Quanto basta per registrare un incremento dell'8% tondo tondo rispetto all'analogo periodo dello scorso anno: così come in aumento sono risultate le toccate delle navi: 2.204, cioè 62 in più a confronto con il 2024. Del fatto che a spingere la crescita dei volumi sia stato l'andamento del comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) l'abbiamo già detto relativamente ai mesi precedenti: in effetti, è una tendenza che si conferma anche in ottobre, non foss'altro perché con 4,8 milioni di tonnellate l'incremento risulta del 14,4%. Principalmente i cereali con una impennata superiore al 47% ma anche gli oli animali e vegetali (più 21,5%). Ma è da segnalare che si è consolidata una tendenza positiva anche per i traffici dei contenitori: certo, non siamo agli standard di Genova, La Spezia o Livorno ma con quasi 9mila teu in più si è andati non lontano da quota 177mila (più 5,3%). Stessa percentuale di incremento se la merce containerizzata la misuriamo in termini di tonnellate (1,97 milioni di tonnellate). Non è andata in modo così brillante invece per i traffici ro-ro: i carichi dei semirimorchi inviati via nave sono diminuiti del 6,1%. Anzi, se si conta il numero dei mezzi il calo è ben più sensibile (meno 14%). Merita attenzione il fatto che nel periodo gennaio-ottobre 2025 i materiali da costruzione hanno visto un incremento del 7,4% nella movimentazione complessiva (3,8 milioni di tonnellate, cioè 266mila in più): e questo - viene fatto rilevare - «grazie soprattutto alle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo (più 6,2%)». La statistica indica un crescita record nella casella dei prodotti petroliferi: oltre un milione di tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (più 42,9%), ma tutto questo dipende in gran parte dalle 900mila tonnellate di Gnl che 13 navi gasiere hanno trasportato al rigassificatore. In diminuzione i traffici sul versante del turismo delle crociere nel periodo gennaio-ottobre: 75 scali quest'anno fino a fine ottobre, 79 lo scorso anno nello stesso periodo; 241mila i passeggeri (l'11,1% in meno). Ravenna ogni volta prova a stimare anche l'andamento del mese che si è concluso pochi giorni prima. Si tratterebbero di un novembre particolarmente brillante: la movimentazione complessiva farebbe un balzo di oltre 14 punti rispetto a dodici mesi prima. Con indizi positivi per gran parte delle categorie merceologiche: gli agroalimentari soprattutto liquidi (più 21,2%), i materiali da costruzione (quasi sette puti in più), prodotti petroliferi e Gnl (più 87,



## La Gazzetta Marittima

Ravenna

---

7%), i concimi (più 53,1%), Ancor più rilevante è la crescita della merce in container: più 18,1% in fatto di tonnellate, più 15,6% se calcolati in teu. Nessuna notizia positiva invece per i ro-ro: la merce su trailer in calo del 2,4%, quasi identica la flessione del numero di trailer.

## Darsena Europa, Alessandro Franchi, Emiliano Fossi e Marco Simiani (PD): "Il Governo stanzi le risorse mancanti. Livorno non può aspettare oltre".

(AGENPARL) - Wed 10 December 2025 Darsena Europa, Alessandro Franchi, Emiliano Fossi e Marco Simiani (PD): "Il Governo stanzi le risorse mancanti. **Livorno** non può aspettare oltre". «La Darsena Europa è l'opera strategica più importante per il futuro del **porto** di **Livorno** e dell'intera economia toscana. È un'infrastruttura decisiva per rafforzare la competitività del nostro sistema logistico, creare occupazione e garantire alla Toscana un ruolo centrale nei traffici del Mediterraneo. Per questo ogni incertezza sui finanziamenti è inaccettabile.» Lo dichiarano il consigliere regionale Alessandro Franchi (PD) e gli onorevoli Emiliano Fossi e Marco Simiani (PD), che sollecitano un impegno concreto da parte del Governo: «Chiediamo con forza che l'Esecutivo ripristini il finanziamento dei 300 milioni necessari per i raccordi ferroviari e stanzi subito tutte le risorse necessarie per completare la Darsena Europa, in particolare per consolidare la seconda vasca di colmata e per assicurare il collegamento di tutta l'opera alle vie di terra, prolungando la FI PI LI e realizzando i binari ferroviari interni. Senza finanziamenti certi, rischiamo di bloccare una delle poche vere opportunità di sviluppo strategico per **Livorno** e per l'intera Toscana.» «Finora il Governo, la Regione Toscana, l'Autorità di Sistema Portuale, le istituzioni locali e gli operatori hanno fatto la loro parte e intendono continuare a farla. Ma adesso serve un'ulteriore assunzione di responsabilità a livello nazionale, in linea con l'impegno assunto dal Ministro Salvini durante la sua recente visita in porto. Se altri porti italiani possono contare su nuovi investimenti, è indispensabile che anche **Livorno** ottenga quanto necessario per non rimanere indietro. Non chiediamo corsie preferenziali, ma equità e visione.» «Il Governo - concludono Franchi, Fossi e Simiani - abbandoni ogni tentennamento e garantisca subito le risorse per la Darsena Europa. È un progetto che può cambiare il volto dell'economia regionale e rendere più competitivo l'intero sistema portuale italiano. Rimandare ancora sarebbe un errore imperdonabile e l'incertezza sui tempi e sulle risorse rischierebbe di veder allontanare i capitali privati, fondamentali per il completamento dell'opera e per la gestione futura delle banchine. E questo sarebbe un danno enorme per **Livorno** e per tutta la Toscana.» Roma, 10 dicembre 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

Darsena Europa, Alessandro Franchi, Emiliano Fossi e Marco Simiani (PD): "Il Governo stanzi le risorse mancanti. Livorno non può aspettare oltre".

12/10/2025 14:07 ALESSANDRO FRANCHI

(AGENPARL) - Wed 10 December 2025 Darsena Europa, Alessandro Franchi, Emiliano Fossi e Marco Simiani (PD): "Il Governo stanzi le risorse mancanti. Livorno non può aspettare oltre". «La Darsena Europa è l'opera strategica più importante per il futuro del porto di Livorno e dell'intera economia toscana. È un'infrastruttura decisiva per rafforzare la competitività del nostro sistema logistico, creare occupazione e garantire alla Toscana un ruolo centrale nei traffici del Mediterraneo. Per questo ogni incertezza sui finanziamenti è inaccettabile.» Lo dichiarano il consigliere regionale Alessandro Franchi (PD) e gli onorevoli Emiliano Fossi e Marco Simiani (PD), che sollecitano un impegno concreto da parte del Governo: «Chiediamo con forza che l'Esecutivo ripristini il finanziamento dei 300 milioni necessari per i raccordi ferroviari e stanzi subito tutte le risorse necessarie per completare la Darsena Europa, in particolare per consolidare la seconda vasca di colmata e per assicurare il collegamento di tutta l'opera alle vie di terra, prolungando la FI PI LI e realizzando i binari ferroviari interni. Senza finanziamenti certi, rischiamo di bloccare una delle poche vere opportunità di sviluppo strategico per **Livorno** e per l'intera Toscana.» «Finora il Governo, la Regione Toscana, l'Autorità di Sistema Portuale, le istituzioni locali e gli operatori hanno fatto la loro parte e intendono continuare a farla. Ma adesso serve un'ulteriore assunzione di responsabilità a livello nazionale, in linea con l'impegno assunto dal Ministro Salvini durante la sua recente visita in porto. Se altri porti italiani possono contare su nuovi investimenti, è indispensabile che anche **Livorno** ottenga quanto necessario per non rimanere indietro. Non chiediamo corsie preferenziali, ma equità e visione.» «Il Governo - concludono Franchi, Fossi e Simiani - abbandoni ogni tentennamento e garantisca subito le risorse per la Darsena Europa. È un progetto che può cambiare il volto dell'economia regionale e rendere più competitivo l'intero sistema portuale italiano. Rimandare ancora sarebbe un errore imperdonabile e l'incertezza sui tempi e sulle risorse rischierebbe di veder allontanare i capitali privati, fondamentali per il completamento dell'opera e per la gestione futura delle banchine. E questo sarebbe un danno enorme per **Livorno** e per tutta la Toscana.» Roma, 10 dicembre 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Darsena Europa, Gariglio: «Avviare celermente la progettazione delle opere»

*Incontro con i presidenti di Autorità di Sistema Portuale: Davide Gariglio, le priorità: «La scorsa settimana ho scritto al commissario di Darsena Europa, pregandolo di avviare celermente la progettazione di queste tre opere» il consolidamento della seconda vasca e i collegamenti ferroviari/viari.*

LIVORNO A colloquio con il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, **Davide Gariglio**, che ha fatto il punto sui principali progetti di sviluppo in corso nel porto di Livorno. In primo piano la Darsena Europa, le opere ancora da finanziare al di fuori dal quadro economico della maxi Darsena, l'interesse degli operatori, infine non solo contenitori ma anche crociere. Corriere marittimo ha incontrato il presidente **Gariglio** a margine dell'Assemblea Pubblica di Assoporti, svolta a Roma il 3 dicembre scorso, dove i 16 nuovi presidenti delle Authority nazionali si sono presentati ciascuno con i progetti di sviluppo dei propri porti. Presidente **Gariglio**, porto di Livorno quali sono le maggiori sfide in corso? «I porti del Mar Tirreno Settentrionale sono in una fase di intenso divenire. A Livorno è in corso di realizzazione la Darsena Europa che è il secondo più grande intervento nel settore marittimo-portuale in Italia, dopo la Diga di Genova. Un'opera considerevole che raddoppierà lo spazio nel porto di Livorno, creerà una piattaforma contenitori per 1,2 km di banchine, con pescaggio adeguato a consentire l'approdo delle portacontainer di ultima generazione. Proietterà il porto nel futuro, l'opera è stata pensata per essere resiliente, cioè in grado di reggere i fenomeni atmosferici e alle mareggiate che sono sempre più intensi e repentina. Quindi una grande opera che consentirà di dare uno sviluppo al porto consentendo di accogliere nuovo naviglio, questo si accompagna con quello che c'è a monte del porto, tutta la rete ferroviaria, in modo da consentire rapidi collegamenti dal porto di Livorno per il resto d'Italia, specialmente attraverso il collegamento tra Prato e Bologna, verso il nord Italia». Lo sviluppo dei traffici e del porto senza impattare sulla città e sull'ambiente è un obiettivo raggiungibile? «Una grande potenzialità del porto di Livorno, su cui peraltro sono stati fatti molti interventi preliminari o paralleli all'opera, penso ai 50 milioni di euro spesi per il coldironing a Livorno, sono un importo di grandissimo rilievo che consentirà anche di incrementare il traffico traghetti e crociere, offrendo un servizio alla città meno impattante dal punto di vista ambientale. Nonché una serie di interventi sull'alimentazione dei mezzi, Livorno è da sempre un polo per le energie alternative, a Livorno c'è una grandissima presenza dell'Eni, c'è un rigassificatore a 20 miglia dalla costa, come ce ne è un altro nel porto di Piombino. Si sta lavorando su Livorno anche per l'idrogeno, quindi per offrire la possibilità di ormeggio anche alle navi che usano differenti tipi di fonti di alimentazione energetica. Tutto questo è importante per dare una prospettiva al nostro porto che è connaturato alle attività produttive del centro Italia e della Toscana in particolare». Le offerte degli operatori per



**Corriere Marittimo**

Livorno

Darsena Europa, riguardo ad Msc a che punto siamo? «Ultimamente sono arrivate richieste di informazioni e di chiarimento da parte di questo operatore per ulteriori informazioni sui tempi e i modi, perché sono interessati allo sviluppo, così come altri operatori hanno sollecitato il fatto che vengano prese in considerazione le loro istanze. Con la mia proclamazione a presidente, siamo entrati in una fase di stabilità alla guida dell'AdSP, la prossima settimana (questa settimana n.d.r) procederemo con la costituzione del Comitato di gestione, la governance è pressoché completa, siamo nelle condizioni di affrontare temi che necessitano scelte strutturali di lungo periodo. Per avere scelte di lungo periodo è necessario avere degli organismi stabili con la partecipazione di tutti i soggetti che compongono il Comitato di gestione, rappresentativi della comunità territoriale. L'opera la fa l'Autorità di Sistema Portuale, attraverso il commissario straordinario, ma non è un'opera del porto bensì al servizio dell'economia toscana e nazionale.» Darsena Europa, la questione dei finanziamenti? «La questione che ho affrontato e posta all'attenzione di tutti gli operatori, è che il quadro economico dell'opera, che è stata appaltata e per cui sono in corso i lavori, ammonta a 554,07 milioni di euro. Sono comprese: tutte le protezioni a mare, i nuovi moli e le difese a mare che ampliano lo spazio acqueo, i dragaggi e il consolidamento della prima vasca di colmata, cioè di metà del futuro piazzale di Darsena Europa. Rimane ancora da finanziare, fuori dal quadro economico dell'opera, quindi non oggetto di appalto e ancora neanche progettato: il consolidamento della seconda vasca di colmata, il collegamento della FI-PI-LI, arteria di grande comunicazione che congiunge Firenze Pisa Livorno e che deve atterrare dentro la Darsena Europa, mentre oggi si ferma in Darsena Toscana e il prolungamento del passante ferroviario. Queste tre opere è necessario che vengano finanziate, manca il finanziamento. La scorsa settimana ho scritto al commissario di Darsena Europa, pregandolo di avviare celermente la progettazione di queste tre opere, perché senza il progetto di queste tre opere e la quantificazione del loro costo, è impensabile andare a chiedere i finanziamenti. L'importo di questi lavori immagino si aggiri intorno ai 130 milioni di euro, ma senza queste opere finanziate non si può pensare di mettere la Darsena Europa sul mercato. Qualsiasi operatore si accosti all'opera ha la necessità di sapere quando queste saranno completate e in che termini avere accesso all'opera. Questa è la sfida più importante.» Crociere, quale sviluppo è previsto non solo a Livorno ma anche su Portoferraio e Piombino? «Il sistema crocieristico sta crescendo, abbiamo qualche criticità su Piombino dove è il settore meno sviluppato, ma stiamo muovendoci alacremente per cercare degli operatori che siano interessati a sviluppare anche quella destinazione. La nostra Autorità di Sistema Portuale l'anno prossimo ospiterà l'Italian Cruise Day, la manifestazione più importante che si fa nel settore crocieristico in Italia. Considero quell'evento importante come punto di fine di un lavoro che conto si possa sviluppare quest'anno, ma anche perché in grado di mettere attorno ad un tavolo tutti gli operatori del settore: dagli armatori, a tutti i soggetti sul territorio interessati al turismo, per incrementare non solo il settore crocieristico delle mega navi, ma anche quello delle navi da crociera di élite. La Toscana non è solo il grande flusso di traffico che va sulle mete più note delle grandi città d'arte,

## Corriere Marittimo

Livorno

---

ma può essere un turismo che coglie le bellezze diffuse sulla Toscana: dalle isole dell'Arcipelago, alle esperienze del settore termale, al settore vitivinicolo, per esempio a Montalcino e Bolgheri. C'è un settore di turismo particolare che si sta sviluppando ed è capace di lasciare sul territorio tante risorse, credo che sia un settore su cui si possa lavorare bene.

## Informazioni Marittime

## Livorno

**Livorno, per la Fortezza Vecchia sarà ripristinata l'acquaticità**

Firmato l'atto di concessione che sancisce il trasferimento alla Porto Immobiliare srl dello specchio acqueo che corre lungo le mura del manufatto mediceo A distanza di poco più di un mese dall'aggiudicazione della gara relativa all'affidamento dei lavori del primo lotto, il presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale , Davide Gariglio, ha firmato l'atto di concessione che sancisce il trasferimento alla Porto Immobiliare srl dello specchio acqueo che corre lungo le mura del manufatto mediceo, dal Ponte di Santa Trinita al Varco Fortezza. Non si tratta di una mera formalità ma di un passaggio fondamentale per arrivare, auspicabilmente il prossimo 18 gennaio, all'avvio dei lavori aggiudicati il 30 ottobre scorso all'ATI vincitrice dell'appalto, composta dalla società edilizia Tirrena spa e LU.MAR. impianti srl. Una volta firmato l'atto, la Porto Immobiliare entrerà infatti nella piena disponibilità delle aree su cui dovranno essere avviati gli interventi di riqualificazione e provvederà a redigere il verbale di consegna del Cantiere, che comprenderà non soltanto gli spazi oggetto della concessione (1719 mq, di cui 440 mq di specchi acquei) ma anche ulteriori 7500 mq di piazzali già in possesso della società partecipata da Port Authority ed Ente camerale. La concessione avrà una durata di dieci anni, con decorrenza dal 9 dicembre mentre i lavori si completeranno in 18 mesi, periodo di tempo durante il quale l'ATI aggiudicatrice provvederà a realizzare il primo lotto, scavando fino a 2,80 metri rispetto al piano attuale, e restituendo così al manufatto Mediceo la sua originaria acquaticità, quella che aveva nell'800 prima del definitivo tombamento del canale perimetrale che ne circondava le mura. Un interramento in parte naturale, causato dalle correnti, in parte trasformato con l'opera dell'uomo, per fare spazio allo stoccaggio dei blocchi di marmo di Carrara che sarebbero serviti per realizzare l'area adiacente alla fortificazione, il piazzale dei marmi. Il primo lotto, che ha un costo di 3,3 mln di euro ed è cofinanziato attraverso la Porto Immobiliare sia dall'AdSP (per il 72%) che dalla Camera di Commercio (per il 28%), prevede inoltre la costruzione di una passeggiata lastricata e di una scalinata verso la Fortezza accessibile anche ai disabili che collegherà il quartiere La **Venezia** al monumento simbolo di Livorno. Si dichiara soddisfatto Gariglio, che ha plaudito al lavoro di squadra che ha permesso di raggiungere questo traguardo: "Ringrazio la Porto Immobiliare e la Camera di Commercio per l'impegno profuso" ha dichiarato, sottolineando inoltre il ruolo strategico che l'Autorità di Sistema Portuale ha svolto sino ad oggi nella valorizzazione del patrimonio pubblico. "Ci piace poter rimarcare come l'identità di un porto non sia costituita soltanto dal numero e dalla tipologia dei traffici che movimenta, ma anche da quei valori immateriali che ridefiniscono in chiave prospettica il rapporto simbiotico con la città di appartenenza" ha spiegato. "È con questa consapevolezza che abbiamo contribuito anche



## Informazioni Marittime

### Livorno

---

economicamente al rilancio del nuovo porto turistico del porto di Livorno, ed è con questa convinzione che oggi abbiamo in progetto importanti interventi di riqualificazione, come il recupero dell'acquaticità della Torre del Marzocco. Con la firma di questo atto di concessione - ha concluso Gariglio - andiamo oggi a restituire alla Fortezza Vecchia il suo antico splendore, permettendole di sviluppare pienamente la propria vocazione fieristico-culturale". Condividi Tag porti livorno Articoli correlati.

## Fortezza Vecchia, la concessione c'è: a metà gennaio il via al cantiere

In gestazione anche il ritorno all'acquaticità della Torre del Marzocco LIVORNO. C'era una volta l'idea che l'onda lunga della modernità si sarebbe mangiata tutto quanto in nome della geometrica potenza delle proprie promesse di prosperità, progresso e felicità: a Livorno, ad esempio, è capitato che monumenti-simbolo come la Fortezza Vecchia o la Torre del Marzocco venissero inglobati nelle infrastrutture del porto che s'allargava. Adesso per l'una come per l'altra sono stati messi in campo i progetti di ritorno all'acquaticità con i due monumenti-capolavoro che torneranno a essere "abbracciati" dal mare, la prima dentro il Porto Mediceo e la seconda in Darsena Toscana. Il piano per la magnifica Torre quattrocentesca dovrebbe prendere corpo nell'allargamento del canale d'accesso che seguirà allo spostamento dei tubi Eni all'interno del nuovo microtunnel. Si comincia dunque con la Fortezza Nuova: la "Gazzetta Marittima" ne aveva dato annuncio, l'ultimo pochi giorni fa, e martedì 9 dicembre è stato firmato dall'Authority livornese di Palazzo Rosciano l'atto di concessione che è indispensabile per far decollare l'intervento, visto che trasferisce alla Porto Immobiliare srl dello specchio acqueo lungo le mura del fortilizio mediceo, nella zona fra il ponte di Santa Trinita e il varco Fortezza. L'identikit progettuale è presto detto: c'è da realizzare una passeggiata lastricata e una scenografica scalinata che guarda verso la Fortezza ed è accessibile anche ai disabili. Soprattutto la Fortezza Vecchia tornerà a essere pienamente parte del paesaggio del quartiere Venezia, poiché sarà tolto di mezzo il muro che ne ostacola la visione. I lavori del primo lotto hanno un costo di 3,3 milioni di euro: sono finanziati in tandem tramite la Porto Immobiliare grazie al flusso di risorse finanziarie per quota parte dai soci (Authority e Camera di Commercio). L'appalto è già stato aggiudicato a fine ottobre scorso a pool di imprese composto dalla società edilizia Tirrena spa e da Lu.Mar. Impianti srl. Obiettivo: iniziare i lavori «auspicabilmente il prossimo 18 gennaio». Come detto, è dunque la concessione l'ultimo atto necessario per l'avvio dei lavori di ripristino dell'acquaticità del monumento simbolo della città labronica. Cosa accade adesso? Lo spiegano dal quartier generale dell'istituzione portuale, una volta che la Porto Immobiliare sarà entrata nella piena disponibilità delle aree su cui dovrà partire la riqualificazione, la società guidata da Lorenzo Riposati metterà nero su bianco il verbale di consegna del cantiere. Gli spazi di cantiere includeranno sia la zona di mare data in concessione (1.719 metri quadri, di cui 440 di specchi acquei) ma anche altri 7.500 metri quadri di piazzali che risultavano già nelle mani della società che ha come socio principale la Port Authority (72%) con la Camera di Commercio con una quota di minoranza. La concessione - viene specificato dall'Autorità di Sistema firmando l'atto - durerà dieci anni, a partire dal 9 dicembre, giorno della firma. I lavori invece dovrebbero essere ultimati nel giro di un anno e



In gestazione anche il ritorno all'acquaticità della Torre del Marzocco LIVORNO. C'era una volta l'idea che l'onda lunga della modernità si sarebbe mangiata tutto quanto in nome della geometrica potenza delle proprie promesse di prosperità, progresso e felicità: a Livorno, ad esempio, è capitato che monumenti-simbolo come la Fortezza Vecchia o la Torre del Marzocco venissero inglobati nelle infrastrutture del porto che s'allargava. Adesso per l'una come per l'altra sono stati messi in campo i progetti di ritorno all'acquaticità con i due monumenti-capolavoro che torneranno a essere "abbracciati" dal mare, la prima dentro il Porto Mediceo e la seconda in Darsena Toscana. Il piano per la magnifica Torre quattrocentesca dovrebbe prendere corpo nell'allargamento del canale d'accesso che seguirà allo spostamento dei tubi Eni all'interno del nuovo microtunnel. Si comincia dunque con la Fortezza Nuova: la "Gazzetta Marittima" ne aveva dato annuncio, l'ultimo pochi giorni fa, e martedì 9 dicembre è stato firmato dall'Authority livornese di Palazzo Rosciano l'atto di concessione che è indispensabile per far decollare l'intervento, visto che trasferisce alla Porto Immobiliare srl dello specchio acqueo lungo le mura del fortilizio mediceo, nella zona fra il ponte di Santa Trinita e il varco Fortezza. L'identikit progettuale è presto detto: c'è da realizzare una passeggiata lastricata e una scenografica scalinata che guarda verso la Fortezza ed è accessibile anche ai disabili. Soprattutto la Fortezza Vecchia tornerà a essere pienamente parte del paesaggio del quartiere Venezia, poiché sarà tolto di mezzo il muro che ne ostacola la visione. I lavori del primo lotto hanno un costo di 3,3 milioni di euro: sono finanziati in tandem tramite la Porto Immobiliare grazie al flusso di risorse finanziarie per quota parte dai soci (Authority e Camera di Commercio). L'appalto è già stato aggiudicato a fine ottobre scorso a pool di imprese composto dalla società edilizia Tirrena spa e da Lu.Mar. Impianti srl. Obiettivo: iniziare i lavori «auspicabilmente il prossimo 18 gennaio». Come detto, è dunque la concessione l'ultimo atto necessario per l'avvio dei lavori di ripristino dell'acquaticità del monumento simbolo della città labronica. Cosa accade adesso? Lo spiegano dal quartier generale dell'istituzione portuale, una volta che la Porto Immobiliare sarà entrata nella piena disponibilità delle aree su cui dovrà partire la riqualificazione, la società guidata da Lorenzo Riposati metterà nero su bianco il verbale di consegna del cantiere. Gli spazi di cantiere includeranno sia la zona di mare data in concessione (1.719 metri quadri, di cui 440 di specchi acquei) ma anche altri 7.500 metri quadri di piazzali che risultavano già nelle mani della società che ha come socio principale la Port Authority (72%) con la Camera di Commercio con una quota di minoranza. La concessione - viene specificato dall'Autorità di Sistema firmando l'atto - durerà dieci anni, a partire dal 9 dicembre, giorno della firma. I lavori invece dovrebbero essere ultimati nel giro di un anno e

## La Gazzetta Marittima

Livorno

mezzo per quanto riguarda questo primo lotto: a cominciare dal fatto che si escaverà fino ad abbassare la quota del terreno «fino a 2,80 metri rispetto al piano attuale». In tal modo si restituirà all'antica architettura militare medicea la sua originaria acquaticità. I tecnici dell'Authority ricordano che l'acqua "abbracciava" la Fortezza anche lato nord fino all'Ottocento, prima che venisse tombato il canale perimetrale che circondava le mura. Viene evidenziato che si è trattato di un interramento in parte naturale («causato dalle correnti») e in parte trasformato con l'opera dell'uomo («per fare spazio allo stoccaggio dei blocchi di marmo di Carrara che sarebbero serviti per realizzare l'area adiacente alla fortificazione, il piazzale dei Marmi»). Queste le parole di Davide Gariglio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Alto Tirreno: plaudendo al lavoro di squadra che ha permesso di raggiungere questo traguardo, ha ringraziato la Porto Immobiliare e la Camera di Commercio e ha sottolineato il ruolo strategico che l'Authority ha svolto fin qui nella valorizzazione del patrimonio pubblico. «L'identità di un porto non è costituita soltanto dal numero e dalla tipologia dei traffici che movimenta, ma anche da quei valori immateriali che ridefiniscono in chiave prospettica il rapporto simbiotico con la città di appartenenza». Aggiungendo poi: «È con questa consapevolezza che abbiamo contribuito anche economicamente al rilancio del nuovo porto turistico del porto di Livorno, ed è con questa convinzione che oggi abbiamo in progetto importanti interventi di riqualificazione, come il recupero dell'acquaticità della Torre del Marzocco. Con la firma di questo atto di concessione - è la sua conclusione - andiamo oggi a restituire alla Fortezza Vecchia il suo antico splendore, permettendole di sviluppare pienamente la propria vocazione fieristica-culturale». E chissà se l'uso di questo mix di aggettivi significa qualcosa di più: un progetto? Un'idea? Una suggestione? Ecco la dichiarazione che arriva dall'amministratore unico della Porto Immobiliare, Lorenzo Riposati, orgoglioso di poter «contribuire in modo determinante a un progetto che rappresenta non soltanto un intervento di riqualificazione, ma un vero e proprio investimento sul futuro della città e del suo porto». La messa in acquaticità della Fortezza Vecchia è per ora parziale in quanto il completamento lo si vedrà quando sarà ultimato anche il secondo lotto, ma già così - afferma - è «un passaggio storico che restituisce a questo straordinario manufatto la sua dimensione originaria e un ruolo centrale nel rapporto tra Livorno e il suo "waterfront"». Riposati spende parole di ringraziamento per l'Authority e l'ente camerale anche «per la visione comune che ci ha permesso di arrivare fin qui» e promette: «Noi di Porto Immobiliare metteremo a disposizione tutte le nostre competenze per garantire una gestione efficiente delle aree e un coordinamento puntuale delle attività, affinché il cantiere possa procedere con la massima celerità e nel rispetto degli standard qualitativi previsti». Così l'intervento dell'altro soggetto controllante della Porto Immobiliare: la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno per bocca del presidente Riccardo Breda, che ringraziando Porto Immobiliare e Autorità Portuale mette in risalto il valore della sinergia tra enti. «È la dimostrazione di come la collaborazione tra istituzioni possa generare valore per il territorio», Breda lo dice rivendicando l'investimento in «quest'opera, molto importante per Livorno, non solo per il recupero di un bene di

## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

valore, ma per il potenziale che sprigionerà». Con una sottolineatura: la Fortezza Vecchia sarà «sicuramente protagonista della Biennale del Mare: restituire l'acqua alla Fortezza significa valorizzare questo patrimonio della città e creare un volano turistico ed economico capace di rendere Livorno e il suo waterfront ancora più competitivi e accoglienti». A giudizio del sindaco di Livorno, Luca Salvetti, grazie alla firma dell'atto di concessione, la Fortezza Vecchia si accinge a ritrovare la sua veste originaria: «Il monumento simbolo della città - avverte - torna ad essere un'isola che sarà collegata al centro da un percorso pedonale e valorizzata da aree verdi con alberature al posto dei parcheggi». Ma per il sindaco c'è anche l'aspetto strategico della collaborazione che ha visto le istituzioni costantemente impegnate nella valorizzazione del patrimonio storico della città: «Con questa operazione realizzata grazie alla Port Authority e alla Camera di Commercio e sostenuta dal Comune, la città di Livorno prosegue nel suo percorso di recupero della propria identità e di trasformazione e rivalutazione dei luoghi storici, creando in questo modo un nuovo spazio attrattivo e di richiamo per cittadini e turisti». Queste le considerazioni dell'assessore comunale all'urbanistica e all'edilizia, Silvia Viviani, presente alla firma dell'atto. Tutto questo - è la sua argomentazione - ha alle spalle «una visione di ampia prospettiva coltivata giorno dopo giorno grazie alle relazioni consolidate tra le istituzioni interessate». Per Viviani questa visione «sta accompagnando i processi di trasformazione e rigenerazione del waterfront cittadino. Anche il progetto di valorizzazione del Silos Granario rientra nell'ambito di questo percorso: «Stiamo ragionando sulle idee migliori da sviluppare per valorizzare al meglio il bene», dice precisando che l'obiettivo primario sarà quello di «favorirne la massima integrazione possibile con la città».



## Livorno, il futuro dei portuali di Ltm resta un'incognita

*Lorenzini chiede altri 40 mila mq in uso temporaneo, ma non emergono garanzie occupazionali*

Andrea Puccini

LIVORNO Resta senza una risposta precisa il destino dei cinquanta lavoratori di Livorno Terminal Marittimo (Ltm). Con la concessione demaniale in scadenza a fine anno e senza alcuna volontà da parte della società del gruppo Moby di chiederne il rinnovo, l'intero compendio affacciato sul traffico ro-ro si avvia verso una gestione provvisoria, in attesa della gara pubblica annunciata dall'Autorità di Palazzo Rosciano ma finora mai pubblicata. Il progetto di trasformare Ltm in impresa portuale ex art. 16, ipotesi avanzata mesi fa, era stato bocciato da sindacati e Adsp, che in estate aveva prefigurato una procedura a evidenza pubblica con clausola sociale per salvaguardare l'occupazione. Una procedura che, tuttavia, non ha ancora visto la luce. Nel frattempo, l'ente ha deciso di prendere in esame la nuova istanza di Lorenzini & C., già insediata nel 2024 su una porzione del terminal. La società ha chiesto l'autorizzazione all'uso temporaneo, per dodici mesi a partire dal 1° Gennaio 2026, di un'area complessiva di 39.850 metri quadrati comprendente gli spazi già in uso e la banchina 19 con retrostanti piazzali per operazioni legate al traffico di merci varie. Il programma di attività allegato all'istanza non è stato reso pubblico. Tuttavia, dalla documentazione diffusa dall'Autorità non emergono elementi che suggeriscano un eventuale riassorbimento dei cinquanta lavoratori oggi in forze a Ltm. L'Adsp, pur richiamando l'esigenza di mantenere attivi i livelli operativi e occupazionali, non fa riferimento diretto al personale dell'attuale concessionario. Questa porzione dello scalo labronico resterà quindi operativa attraverso autorizzazioni provvisorie. L'ente ha infatti pubblicato anche un secondo avviso per raccogliere manifestazioni di interesse sulla porzione di levante del terminal, precisando che tali titoli temporanei non costituiranno in alcun modo un vantaggio competitivo nella futura procedura di concessione. Nel quadro delle richieste all'esame dell'Adsp si inserisce anche l'istanza della MarterNeri, società del gruppo Fhp, che ha chiesto l'ampliamento di 6.450 metri quadrati dell'area già gestita. L'obiettivo è potenziare le operazioni sui prodotti forestali, integrando il flusso di merci verso il nuovo magazzino realizzato su area privata e dotandosi di un fascio di binari dedicati. A questo punto, resta aperta la questione principale: quale sbocco occupazionale attende i portuali di Ltm dal 1° Gennaio 2026? Con la concessione in scadenza, la gara ancora da bandire e le istanze presentate dagli operatori prive di indicazioni sul personale, la prospettiva di una continuità lavorativa rimane incerta. L'Adsp ha aperto quindici giorni per osservazioni e domande concorrenti, ma il tempo a disposizione prima della chiusura dell'anno è ormai limitato.



# Ancona Today

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Nuova vita per l'ex Fincantieri: al via i lavori da 7 milioni per la "casa" del Cnr Irbim

Partito il cantiere nell'area del Porto Antico. La storica palazzina ospiterà i laboratori di ricerca marina e una sala conferenze aperta alla città. Il progetto, firmato dallo studio Subissati, sarà esposto alla Biennale di Venezia. ANCONA - Un pezzo di storia del porto si prepara a rinascere per guardare al futuro. Sono ufficialmente partiti i lavori di riqualificazione della storica palazzina ex direzione Fincantieri, destinata a diventare la nuova sede del Cnr Irbim (Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine). Un intervento imponente, dal valore di circa 7,2 milioni di euro, che trasformerà l'edificio in un polo d'eccellenza per la "Blue Economy" nel cuore dello scalo dorico. L'appalto è stato aggiudicato all'impresa Ar.Co. Srl e il cantiere è attualmente nella fase preparatoria. Ma non si tratta di una semplice ristrutturazione: il progetto architettonico, curato dallo studio Simone Subissati Architects (con la parte ingegneristica affidata a Domenico Lamura), ha già ottenuto riconoscimenti internazionali. Il piano di recupero, che fonde il fascino storico dell'edificio con volumi moderni e funzionali, ha vinto il premio "The Plan" nel 2022 ed è stato selezionato per il Padiglione Italia della 19ª Biennale di Architettura di Venezia nel 2025. La nuova sede non sarà quindi solo un luogo di lavoro, ma un manifesto del rapporto tra terra e mare, inserito nella mostra "TERRÆ AQUÆ". Il trasferimento dall'attuale sede del Mandracchio permetterà al CNR di fare un salto di qualità logistico e tecnologico. La struttura ospiterà laboratori all'avanguardia per lo studio della biodiversità e della pesca sostenibile, uffici moderni e, soprattutto, una sala conferenze panoramica da 90 posti all'ultimo piano. Uno spazio che, come sottolineano i vertici dell'istituto, non resterà chiuso agli addetti ai lavori ma sarà aperto alla cittadinanza per eventi culturali e scientifici. «L'avvio dei lavori segna l'inizio di una nuova era per il nostro Istituto - commenta Gian Marco Luna, direttore del Cnr Irbim - perché dopo anni di lavoro, avremo uno spazio in linea con le esigenze della moderna ricerca marina e in piena armonia con il contesto urbano. Sarà un polo in grado di attrarre talenti». Gli fa eco Luca Bolognini, responsabile della sede di Ancona: «Il trasferimento proietta il nostro istituto nel cuore pulsante della città. Non sarà solo un centro studi, ma un luogo dove scienza e territorio si incontrano». L'operazione, finanziata con fondi ministeriali (Mef e Mur), ha visto la stretta collaborazione di **Autorità di Sistema Portuale**, Capitaneria e Comune di Ancona. Per il presidente dell'**Autorità Portuale**, Vincenzo Garofalo, la presenza del Cnr «arricchisce l'ecosistema produttivo del porto e valorizza ulteriormente l'area del Porto Antico, spazio ormai della comunità». Entusiasmo anche dalla Capitaneria di Porto, con l'Ammiraglio Vincenzo Vitale che parla di un edificio che «nobilita il porto» e si dice orgoglioso di ospitare così vicino un'istituzione fondamentale per



**Ancona Today**  
**Ancona e porti dell'Adriatico centrale**

---

la tutela del mare.

## Comitati contro l'inquinamento ad Ancona, 'monitoraggio sbagliato, no al crematorio'

"Immobilismo di Comune e Regione". Bonifazi: "Servirebbe mitigazione, progetto da fermare" "Vogliamo denunciare l'immobilismo del Comune di Ancona e della Regione Marche sul tema della qualità dell'aria e dell'ambiente". Questa mattina due comitati contro l'inquinamento - "Porto Città Ancona" ed "Aria Nostra Tavernelle" - hanno organizzato una conferenza stampa ad Ancona per ribadire la loro opposizione al progetto di forno crematorio nel quartiere Tavernelle di Ancona, dove si trova il cimitero, e per chiedere misure più efficaci per ridurre l'inquinamento nel porto e nel centro storico della città. Alla conferenza ha partecipato anche il professore Floriano Bonifazi, allergologo, ex direttore scientifico del Piano di inquinamento atmosferico (Pia) del Comune e che ha rinunciato all'incarico per il nuovo Pia 2025-2027. Il professore ha denunciato l'ultimo monitoraggio eseguito nell'area dove dovrebbe sorgere l'impianto crematorio dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (Arpam): Bonifazi ha sottolineato che il campionamento è stato fatto solamente per 50 giorni in agosto e settembre, con scarso traffico e nessun riscaldamento acceso. "Nella programmazione di un inceneritore si dovrebbero effettuare delle modellazioni, cioè dei modelli di ispezione degli inquinanti pesanti", ha affermato Bonifazi. "È cruciale, quando si inserisce un forno del genere vicino a scuole, università e quartieri, che ci sia la certezza che quello che esce dal camino abbia concentrazioni tollerabili. Nel monitoraggio dell'Arpam vengono a mancare questi riferimenti, tenendo conto che nel corso delle valutazioni degli inquinanti tradizionali come le polveri sottili si è scoperto che nelle vicinanze della prevista sede del forno c'è uno dei più grandi serbatoi d'acqua potabile della città, che ha delle prese d'aria e che rischia di essere contaminato dalle attività del forno. Se fosse dipeso da me avrei fermato il progetto, è stato uno dei motivi di rottura con il sindaco perché non condividevo il fatto che in una città così pesantemente inquinata, ci fosse una fonte aggiuntiva che sul piano qualitativo presenta queste criticità". Per quanto riguarda il Pia2 il professore è convinto che sarebbe dovuto servire per mettere in atto delle opere di mitigazione. "Nessuna delle otto raccomandazioni del Pia1 è stata presa in considerazione - ha concluso - a partire dal censimento del verde, dalla possibilità di vietare le auto diesel più inquinanti fino all'elettrificazione delle banchine del porto".



## Entro due anni la nuova sede Cnr Irbim in palazzina ex Fincantieri al porto di Ancona

Ristrutturazione da 7,2 milioni. Due piani saranno dedicati a laboratori di ricerca Sette milioni e 200mila euro (Iva esclusa) di investimento e 540 giorni stimati per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione edilizia dell'ex palazzina Fincantieri al porto di Ancona che ospiterà la nuova sede dell'Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Ancona (Cnr Irbim). Il progetto (curato dallo studio Simone Subissati Architects e dall'ingegner Domenico Lamura) è stato presentato nel corso di una conferenza stampa ad Ancona presso la sede dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, in occasione dell'avvio dei lavori, a seguito della conclusione delle procedure di gara europea con cui sono stati appaltati i lavori all'impresa aggiudicataria, Ar.co. srl. L'aggiudicazione è avvenuto il 9 settembre scorso. L'edificio avrà quattro piani di cui due destinati ai laboratori di ricerca e altri per uffici in grado di ospitare 95 persone: all'ultimo piano verrà realizzata una sala riunioni per accogliere convegni, seminari ma anche visite di scolaresche. Grazie alle innovazioni di cui sarà dotato, l'edificio risulterà ad impatto climatico neutro. "Si apre finalmente una nuova era per la sede dell'Istituto Irbim di Ancona, - ha spiegato il direttore Cnr Irbim, Gian Marco Luna -, istituto di ricerca che fa parte della rete del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e che ha una sede storicamente presente ad Ancona da oltre cinquant'anni". Con l'avvio dell'iter dei lavori Cnr Irbim Ancona "avrà una nuova sede, più funzionale, più moderna e più inserita all'interno del Sistema Porto - ha aggiunto -, in grado di supportare al meglio la ricerca marina di cui la nostra regione ha tanto bisogno". "Grazie al nostro intervento - ha detto Luna parlando con i cronisti a margine, l'ex palazzina Fincantieri "riprende luce e diventa un centro per la ricerca con l'idea di dare nuovo impulso" anche "alla Blue Economy". Una volta ultimati i lavori il Cnr Irbim Ancona trasferirà la propria sede da quella attualmente ubicata nell'area del Mandracchio, che sarà liberata e ritornerà nella disponibilità dell'Authority, alla nuova palazzina nel cuore dello scalo dorico "La progettazione è stata molto lunga - ha riferito Luna: "il progetto scelto è moderno, ma anche conservativo" dato il valore storico dell'edificio; prevede il recupero e la valorizzazione dell'edificio storico, con spazi moderni e funzionali per i laboratori, uffici e infrastrutture scientifiche, ha vinto il primo premio nella sezione Renovation del premio di architettura indetto dalla rivista The Plan 2022 ed è stato selezionato per l'esposizione nel 2025 presso il padiglione Italia alla 19/a Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, all'interno del padiglione dal titolo 'Terrae Aquae. L'Italia e l'Intelligenza del mare'. L'intervento, ha osservato



Entro due anni la nuova sede Cnr Irbim in palazzina ex Fincantieri al porto di Ancona



12/10/2025 13:10

Ristrutturazione da 7,2 milioni. Due piani saranno dedicati a laboratori di ricerca Sette milioni e 200mila euro (Iva esclusa) di investimento e 540 giorni stimati per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione edilizia dell'ex palazzina Fincantieri al porto di Ancona che ospiterà la nuova sede dell'Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Ancona (Cnr Irbim). Il progetto (curato dallo studio Simone Subissati Architects e dall'ingegner Domenico Lamura) è stato presentato nel corso di una conferenza stampa ad Ancona presso la sede dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, in occasione dell'avvio dei lavori, a seguito della conclusione delle procedure di gara europea con cui sono stati appaltati i lavori all'impresa aggiudicataria, Ar.co. srl. L'aggiudicazione è avvenuto il 9 settembre scorso. L'edificio avrà quattro piani di cui due destinati ai laboratori di ricerca e altri per uffici in grado di ospitare 95 persone: all'ultimo piano verrà realizzata una sala riunioni per accogliere convegni, seminari ma anche visite di scolaresche. Grazie alle innovazioni di cui sarà dotato, l'edificio risulterà ad impatto climatico neutro. "Si apre finalmente una nuova era per la sede dell'Istituto Irbim di Ancona, - ha spiegato il direttore Cnr Irbim, Gian Marco Luna -, istituto di ricerca che fa parte della rete del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e che ha una sede storicamente presente ad Ancona da oltre cinquant'anni". Con l'avvio dell'iter dei lavori Cnr Irbim Ancona "avrà una nuova sede, più funzionale, più moderna e più inserita all'interno del Sistema Porto - ha aggiunto -, in grado di supportare al meglio la ricerca marina di cui la nostra regione ha tanto bisogno". "Grazie al nostro intervento - ha detto Luna parlando con i cronisti a margine, l'ex palazzina Fincantieri "riprende luce e diventa un centro per la ricerca con l'idea di dare nuovo impulso" anche "alla Blue Economy". Una volta ultimati i lavori il Cnr Irbim Ancona trasferirà la propria sede da quella attualmente ubicata nell'area del Mandracchio, che sarà liberata e ritornerà nella disponibilità dell'Authority, alla nuova palazzina nel cuore dello scalo dorico "La progettazione è stata molto lunga - ha riferito Luna: "il progetto scelto è moderno, ma anche conservativo" dato il valore storico dell'edificio; prevede il recupero e la valorizzazione dell'edificio storico, con spazi moderni e funzionali per i laboratori, uffici e infrastrutture scientifiche, ha vinto il primo premio nella sezione Renovation del premio di architettura indetto dalla rivista The Plan 2022 ed è stato selezionato per l'esposizione nel 2025 presso il padiglione Italia alla 19/a Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, all'interno del padiglione dal titolo 'Terrae Aquae. L'Italia e l'Intelligenza del mare'. L'intervento, ha osservato

il presidente dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, è "un ulteriore tassello di riqualificazione del **Porto** Antico che va nella direzione di un più generale arricchimento del **Porto**". Il Cnr, ha sottolineato il comandante della Capitaneria di **Porto**, ammiraglio Vincenzo Vitale, "è un blasone" e "non può che arricchire" quest'area "avvicinandosi al cuore del **porto**". "Una vicinanza ancora più profonda sotto il profilo logistico - ha aggiunto - aiuta nei rapporti" tra Capitaneria di **Porto** e Cnr che "sono storici e radicati" per "gli obiettivi comuni" come "la tutela della biodiversità in primo luogo". La sede Cnr Irbim **Ancona** conta attualmente 120 unità di personale ha spiegato il responsabile della sede dorica di Irbim, Luca Bolognini: "in questa nuova sede c'è grande aspettativa da parte del personale" perché "sarà una struttura in grado di accoglierci" in modo "più funzionale e darà maggiore capacità di fare ricerca sempre più all'avanguardia e sempre più tecnologica. Ci avviciniamo ancora di più al cuore della città e proprio la 3/a missione del Cnr è quella di diffondere le conoscenze" ai cittadini e alle scolaresche.

## Ancona, via ai lavori della nuova sede Cnr al porto: laboratori e un attico come sala convegni

All'ex palazzina Fincantieri: costerà 7,2 milioni, pronta in 2 anni. Progetto esposto alla Biennale di Venezia di Antonio Pio Guerra giovedì 11 dicembre 2025, 04:30 3 Minuti di Lettura ANCONA - Prenderanno il via nei prossimi giorni i lavori di riqualificazione dell'ex palazzina direzionale Fincantieri , al porto, destinata a diventare la nuova sede del Cnr Irbim, l'Istituto nazionale di ricerca sulla pesca di Ancona . L'annuncio, ieri, in una conferenza stampa congiunta alla quale hanno preso parte il direttore dell'Istituto, Gian Marco Luna, il presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Garofalo e il comandante del porto, l'ammiraglio Vincenzo Vitale. **APPROFONDIMENTI** L'AUTOSTAZIONE Verrocchio ko, cacciata la ditta: ad Ancona riappare l'incubo-incompiuta La soddisfazione «Si apre una nuova era per il Cnr Irbim, presente ad Ancona da più di 50 anni» ha commentato Luna. Ha aggiunto: «Si parla di questo progetto da tanti anni, ma finalmente possiamo dire che cominceranno i lavori». La riqualificazione sarà a cura della Ar. Co. di Gravina di Puglia, la stessa impresa che sta lavorando al nuovo Mercato coperto di piazza d'Armi. Il progetto, invece, è dello studio di architettura Subissati. «Ed è stato esposto alla Biennale d'Architettura di Venezia che si è chiusa qualche giorno fa» ha ricordato Luna. Diversi anche i premi vinti. La struttura Venendo al progetto vero e proprio, i primi due piani della palazzina saranno dedicati ai laboratori necessari all'attività di oltre 90 ricercatori impegnati nei campi della pesca, della tutela della biodiversità marina e della blue economy. Praticamente il doppio di quelli disponibili oggi nell'attuale sede del Mandracchio, che a lavori finiti tornerà nella disponibilità dell'Authority. Poi un piano di uffici e, infine, un grande attico vetrato che ospiterà una maxi-sala riunioni da 90 posti. «L'abbiamo pensata anche come un luogo dove poter accogliere convegni, seminari, eventi e scolaresche. Un luogo aperto per tutta la città per poter parlare di mare» anticipa il direttore dell'Irbim Luna. Quanto ai lavori, dovrebbero concludersi (da contratto) in 540 giorni. «Entro un paio d'anni speriamo di poter tagliare il nastro» sintetizza il direttore dell'Istituto, che oggi conta circa 120 tra ricercatori e personale di altro tipo. La rinascita «È una occasione importante. Il Cnr conferma la sua presenza sul porto e cresce. Ma sarà anche un ulteriore tassello del percorso di riqualificazione del porto antico» ha commentato il presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Garofalo. Su questo tema, Luna ha aggiunto: «Spero che il nostro intervento funga da volano per altri progetti di riqualificazione». «Per me il Cnr Irbim è un blasone, e la vicinanza aiuta sotto il profilo logistico, nei rapporti storici tra Capitaneria e Cnr: Abbiamo obiettivi comuni, come la tutela della biodiversità» l'augurio del comandante del porto, l'ammiraglio della Capitaneria Vincenzo Vitale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## II Nautilus

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## **Avvio dei lavori per la nuova sede del CNR IRBIM di Ancona presso l'ex palazzina Fincantieri**

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine (CNR IRBIM) Sede di Ancona annuncia l'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova sede, che sorgerà all'interno della storica palazzina ex-direzione Fincantieri, situata nell'area portuale della città. A seguito della conclusione della procedura di gara europea a procedura aperta, l'appalto è stato aggiudicato all'impresa AR.CO. SRL. L'appalto per la ristrutturazione edilizia della palazzina che ospiterà la nuova sede del CNR IRBIM di Ancona ha un valore di circa 7,2 milioni di euro (IVA esclusa). L'intervento è attualmente in fase preparatoria di cantiere, come previsto nell'atto di aggiudicazione del 9 settembre 2025. Il progetto architettonico è stato curato dallo studio Simone Subissati Architects, mentre la progettazione della ristrutturazione è stata dell'ingegnere Domenico Lamura. Il concept progettuale prevede il recupero e la valorizzazione dell'edificio storico, integrando spazi moderni e funzionali per laboratori, uffici e infrastrutture scientifiche avanzate. Il progetto ha vinto il primo premio nella sezione Renovation del premio di architettura indetto dalla rivista The Plan nel 2022, ed

è stato selezionato per l'esposizione nel 2025 presso il Padiglione Italia della 19<sup>a</sup> Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di **Venezia**, all'interno del padiglione dal titolo "TERRÆ AQUÆ. L'Italia e l'Intelligenza del mare", che raccoglie contributi progettuali, teorici e multimediali sul ripensamento del rapporto tra terra e mare delle aree costiere

e p o r t u a l i ( <https://www.facebook.com/simone.subissati/posts/pfbid02u7X5WF1Zeads8xejYWCBZ2jFAsKdcY1DkpyaxfwThawcVSUZgv4iB8LydCFPzW6vl> La nuova sede permetterà un significativo miglioramento infrastrutturale, rispetto all'attuale Sede del CNR IRBIM nella zona del Mandracchio, favorendo una maggiore integrazione delle competenze, l'ottimizzazione dei servizi della ricerca e il rafforzamento della presenza del CNR IRBIM nella città di Ancona e nel territorio marchigiano. "L'avvio dei lavori segna l'inizio di una nuova era per il nostro Istituto, dopo una progettazione ed un iter autorizzativo che hanno richiesto molti anni di lavoro" - dichiara il direttore del CNR IRBIM, Gian Marco Luna. - "Il progetto offre uno spazio all'avanguardia, in linea con le esigenze della moderna ricerca marina, ed in piena armonia con il contesto urbano e portuale di Ancona. L'avvio di questi lavori segna una tappa fondamentale per la ricerca marina nel nostro territorio. La nuova sede sarà un polo strategico per la ricerca e un punto di riferimento per la blue economy, in grado di attrarre talenti e promuovere l'innovazione scientifica in sinergia con il territorio, l'Università e le istituzioni locali". "Questa nuova sede rappresenta un traguardo di straordinaria importanza per Ancona" - dichiara Luca Bolognini, responsabile della Sede di Ancona del CNR IRBIM. - "Il trasferimento nella palazzina ex Fincantieri proietta il nostro istituto nel cuore pulsante della città, rafforzando il legame tra ricerca scientifica e comunità. La nuova sede non sarà soltanto un



#### II. General Methods

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie dei lavori per la realizzazione della nuova sede, che sorgerà all'interno della storica della città. A seguito della conclusione della procedura di gara europea a procedura: l'appalto per la ristrutturazione edilizia della palazzina che ospiterà la nuova sede (euro (IVA esclusa). L'intervento è attualmente in fase preparatoria di cantiere, come progetto architettonico è stato curato dallo studio Simone Subissati Architect dell'ingegnere Domenico Lamura. Il concept progettuale prevede il recupero e la valutazione per laboratori, uffici e infrastrutture scientifiche avanzate. Il progetto ha vinto l'architettura indetto dalla rivista The Plan nel 2022, ed è stato selezionato per l'esposizione internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia, all'interno del padiglione dal raccolto contributi progettuali, teorici e multimodali sul ripensamento del rai <https://www.facebook.com/simone.subissati/posts/pfbid02U7X5WF1Zeds8wEy>. La nuova sede permetterà un significativo miglioramento infrastrutturale, rispetto a favorendo un maggiore integrazione delle competenze, l'ottimizzazione dei servizi e nella città di Ancona e nel territorio nazionale. L'avvio dei lavori segna l'inizio di un'era autorizzativo che hanno richiesto molti anni di lavoro” – dichiara il direttore spazio all'avanguardia, in linea con le esigenze della moderna ricerca marina, ed in L'avvio di questi lavori segna una tappa fondamentale per la ricerca marina nel nostro e un punto di riferimento per la blue economy, in grado di attrarre talenti e pro l'Università e le istituzioni locali”. Questa nuova sede rappresenta un traguardo Bolognini, responsabile della Sede di Ancona del Cnrn IRBIB. “Il trasferimento nella pulsante della città, rafforzando il legame tra ricerca scientifica e comunità. La nuova sul mare, ma diventerà un punto di riferimento culturale per l'intera cittadinanza, un insieme il futuro della blue economy adriatica”. La scelta di insediare la nuova posizione strategica all'interno dell'area portuale, sottolinea l'importanza della nuova

## Il Nautilus

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

centro d'eccellenza per gli studi sul mare, ma diventerà un punto di riferimento culturale per l'intera cittadinanza, un luogo dove scienza e territorio si incontrano per costruire insieme il futuro della blue economy adriatica." La scelta di insediare la nuova sede del CNR IRBIM nella palazzina ex Fincantieri, in una posizione strategica all'interno dell'area portuale, sottolinea l'importanza della sinergia tra ricerca scientifica, attività portuali e sviluppo del territorio. Il CNR IRBIM, protagonista da oltre 50 anni nella regione Marche di ricerche sulla biodiversità marina, la pesca sostenibile, l'acquacoltura e le biotecnologie marine, potrà contare su spazi laboratoriali all'avanguardia, uffici e sale conferenze moderne, tra cui una sala conferenze con capienza massima di 90 posti all'ultimo piano che sarà aperta al territorio per ospitare conferenze, eventi scientifici e culturali e meeting progettuali. Questo consentirà un ulteriore potenziamento delle attività di ricerca a supporto delle politiche ambientali e delle decisioni strategiche per il Mar Mediterraneo e l'Alto Adriatico. Il progetto è finanziato con fondi ordinari assegnati al CNR dai Ministeri MEF e MUR attraverso la costituzione del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. L'operazione è stata possibile grazie al prezioso sostegno istituzionale degli attori protagonisti del sistema portuale, tra cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, la Capitaneria di Porto di Ancona, ed il Comune di Ancona che ha approvato nel dicembre 2021 le varianti urbanistiche necessarie per riqualificare l'immobile. "Il porto di Ancona è un ecosistema produttivo e sociale elaborato, ricco di competenze professionali e di conoscenze - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale -. La presenza operativa di un istituto scientifico come il CNR IRBIM lo arricchisce ulteriormente dimostrando la vitale vicinanza fra il lavoro e la ricerca che, in questo caso, è collegata alla tutela del mare e, in modo indiretto, anche alla sua economia. L'esistenza di questo laboratorio d'idee, all'interno di questo iconico edificio dello scalo, consentirà inoltre di valorizzare ulteriormente l'area del Porto antico, spazio produttivo ma anche della comunità e della città". Secondo l'Ammiraglio Vincenzo Vitale, Direttore Marittimo e Comandante della Capitaneria di Porto di Ancona: "Un'istituzione di ricerca scientifica marina per eccellenza, così blasonata come il CNR IRBIM, nobilita il porto anche per l'arricchimento del layout che l'ex edificio della Fincantieri determinerà agli occhi dell'osservatore attento. Come Capitaneria siamo orgogliosi e onorati di ospitare accanto a noi un'istituzione talmente fondamentale per la tutela del mare e della sua biodiversità, e lavoreremo ancora meglio grazie alla vicinanza fisica più stretta". Con questa importante iniziativa, il CNR IRBIM conferma il proprio impegno a favore della ricerca scientifica, dell'innovazione, della sostenibilità e dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche al servizio del territorio marchigiano e del Paese.

## Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Ancona, avviati i lavori per la nuova sede del CNR IRBIM

*Nell'ex palazzina Fincantieri: un polo d'eccellenza per la ricerca marina nel cuore del porto*

Andrea Puccini

ANCONA Il CNR Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine (IRBIM) ha annunciato l'avvio dei lavori per la nuova sede di Ancona, che sorgerà all'interno della storica palazzina ex-direzione Fincantieri, nel cuore dell'area portuale. L'intervento, dal valore di circa 7,2 milioni di euro, è stato affidato all'impresa AR.CO. Srl a seguito della gara europea conclusa nei mesi scorsi e si trova ora nella fase preparatoria prevista dall'atto di aggiudicazione del 9 Settembre 2025. Il progetto architettonico, firmato dallo studio Simone Subissati Architects con la progettazione strutturale dell'ingegnere Domenico Lamura, punta al recupero di un edificio simbolico dello scalo anconetano, integrando spazi moderni e tecnologie avanzate per laboratori, uffici e attività scientifiche. Il concept premiato nel 2022 nella sezione Renovation degli Award di The Plan e selezionato per il Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2025 interpreta il rapporto tra città, porto e mare, con un focus sul futuro della blue economy. La nuova sede consentirà al CNR IRBIM di compiere un salto infrastrutturale significativo rispetto agli attuali spazi nel Mandracchio, favorendo una maggiore integrazione delle competenze, un uso più efficiente dei servizi di ricerca e un rafforzamento della presenza scientifica nel territorio marchigiano. L'avvio dei lavori segna l'inizio di una nuova era per il nostro Istituto, dopo anni di progettazione e iter autorizzativi complessi, afferma il direttore del CNR IRBIM, Gian Marco Luna. Il nuovo edificio risponde alle esigenze della ricerca marina contemporanea e si inserisce in piena armonia nel contesto urbano e portuale. Diventerà un polo strategico per la blue economy, capace di attrarre talenti e generare innovazione. Per Luca Bolognini, responsabile della sede di Ancona, il trasferimento nell'ex palazzina Fincantieri rappresenta un traguardo straordinario per la città. La nuova sede non sarà solo un centro per gli studi sul mare, ma un punto di riferimento culturale aperto alla cittadinanza. Tra gli spazi previsti, anche una sala conferenze da 90 posti all'ultimo piano, destinata a ospitare eventi scientifici, incontri pubblici e attività culturali. Il progetto rafforza inoltre la sinergia tra ricerca, attività portuali e sviluppo territoriale. Da oltre cinquant'anni il CNR IRBIM è protagonista nelle Marche di attività sulla biodiversità marina, pesca sostenibile, acquacoltura e biotecnologie. Le nuove dotazioni laboratoriali consentiranno un ulteriore incremento della capacità di supportare le politiche ambientali e la pianificazione strategica per il Mediterraneo e l'Alto Adriatico. Il finanziamento dell'intervento proviene dai fondi ordinari assegnati al CNR dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze e dell'Università e Ricerca tramite il Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. Decisivo è stato anche il sostegno delle istituzioni del sistema portuale: l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, la Capitaneria di Porto di Ancona e il Comune, che nel 2021 ha approvato



## **Messaggero Marittimo**

### **Ancona e porti dell'Adriatico centrale**

---

le varianti urbanistiche necessarie alla riqualificazione dell'immobile. Ancona Il porto di Ancona è un ecosistema complesso e ricco di competenze, commenta Vincenzo Garofalo, presidente dell'AdSp. L'arrivo operativo del CNR IRBIM lo arricchisce ulteriormente, rafforzando il legame tra lavoro e ricerca e valorizzando l'area del Porto antico come spazio produttivo e della comunità. Per l'ammiraglio Vincenzo Vitale, direttore marittimo e comandante della Capitaneria di Porto, la presenza dell'Istituto nobilita il porto, arricchendone il layout e migliorando la capacità di lavorare insieme nella tutela del mare e della biodiversità. Con questo intervento, il CNR IRBIM consolida il proprio ruolo come attore centrale per lo sviluppo scientifico, la sostenibilità e l'innovazione a servizio delle Marche e del Paese, proiettando Ancona tra i principali poli italiani ed europei della ricerca marina.



## Porto di Ancona: presentato l'avvio dei lavori per la nuova sede del CNR IRBIM presso l'ex palazzina Fincantieri

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine (CNR IRBIM) Sede di Ancona annuncia l'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova sede, che sorgerà all'interno della storica palazzina ex-direzione Fincantieri, situata nell'area **portuale** della città. A seguito della conclusione della procedura di gara europea a procedura aperta, l'appalto è stato aggiudicato all'impresa AR.CO. SRL. L'appalto per la ristrutturazione edilizia della palazzina che ospiterà la nuova sede del CNR IRBIM di Ancona ha un valore di circa 7,2 milioni di euro (IVA esclusa). L'intervento è attualmente in fase preparatoria di cantiere, come previsto nell'atto di aggiudicazione del 9 settembre 2025. Il progetto architettonico è stato curato dallo studio Simone Subissati Architects, mentre la progettazione della ristrutturazione è stata dell'ingegnere Domenico Lamura. Il concept progettuale prevede il recupero e la valorizzazione dell'edificio storico, integrando spazi moderni e funzionali per laboratori, uffici e infrastrutture scientifiche avanzate. Il progetto ha vinto il primo premio nella sezione Renovation del premio di architettura indetto dalla rivista The Plan nel 2022, ed

è stato selezionato per l'esposizione nel 2025 presso il Padiglione Italia della 19<sup>a</sup> Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, all'interno del padiglione dal titolo " TERRÆ AQUÆ. L'Italia e l'Intelligenza del mare ", che raccoglie contributi progettuali, teorici e multimediali sul ripensamento del rapporto tra terra e mare delle aree costiere

p o r t u a l i (

<https://www.facebook.com/simone.subissati/posts/pfbid02u7X5WF1Zeads8xejYWCBZ2jFAsKdcY1DkpyaxfwThawcVSUZgv4iB8LydCFPzW6vl> La nuova sede permetterà un significativo miglioramento infrastrutturale, rispetto all'attuale Sede del CNR IRBIM nella zona del Mandracchio, favorendo una maggiore integrazione delle competenze, l'ottimizzazione dei servizi della ricerca e il rafforzamento della presenza del CNR IRBIM nella città di Ancona e nel territorio marchigiano. " L'avvio dei lavori segna l'inizio di una nuova era per il nostro Istituto, dopo una progettazione ed un iter autorizzativo che hanno richiesto molti anni di lavoro " - dichiara il direttore del CNR IRBIM, Gian Marco Luna. - " Il progetto offre uno spazio all'avanguardia, in linea con le esigenze della moderna ricerca marina, ed in piena armonia con il contesto urbano e **portuale** di Ancona. L'avvio di questi lavori segna una tappa fondamentale per la ricerca marina nel nostro territorio. La nuova sede sarà un polo strategico per la ricerca e un punto di riferimento per la blue economy, in grado di attrarre talenti e promuovere l'innovazione scientifica in sinergia con il territorio, l'Università e le istituzioni locali". " Questa nuova sede rappresenta un traguardo di straordinaria importanza per Ancona" - dichiara Luca Bolognini, responsabile della Sede di Ancona del CNR IRBIM. - " Il trasferimento nella palazzina ex Fincantieri proietta il nostro Istituto nel cuore pulsante della



12/10/2025 14:14

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine (CNR IRBIM) Sede di Ancona annuncia l'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova sede, che sorgerà all'interno della storica palazzina ex-direzione Fincantieri, situata nell'area **portuale** della città. A seguito della conclusione della procedura di gara europea a procedura aperta, l'appalto è stato aggiudicato all'impresa AR.CO. SRL. L'intervento è attualmente in fase preparatoria di cantiere, come previsto nell'atto di aggiudicazione del 9 settembre 2025. Il progetto architettonico è stato curato dallo studio Simone Subissati Architects, mentre la progettazione della ristrutturazione è stata dell'ingegnere Domenico Lamura. Il concept progettuale prevede il recupero e la valorizzazione dell'edificio storico, integrando spazi moderni e funzionali per laboratori, uffici e infrastrutture scientifiche avanzate. Il progetto ha vinto il primo premio nella sezione Renovation del premio di architettura indetto dalla rivista The Plan nel 2022, ed è stato selezionato per l'esposizione nel 2025 presso il Padiglione Italia della 19<sup>a</sup> Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, all'interno del padiglione dal titolo " TERRÆ AQUÆ. L'Italia e l'Intelligenza del mare ", che raccoglie contributi progettuali, teorici e multimediali sul ripensamento del rapporto tra terra e mare delle aree costiere e

portuale (

<https://www.facebook.com/simone.subissati/posts/pfbid02u7X5WF1Zeads8xejYWCBZ2jFAsKdcY1DkpyaxfwThawcVSUZgv4iB8LydCFPzW6vl> La nuova sede permetterà un significativo miglioramento infrastrutturale, rispetto all'attuale Sede del CNR IRBIM nella zona del Mandracchio, favorendo una maggiore integrazione delle competenze, l'ottimizzazione dei servizi della ricerca e il rafforzamento della presenza del CNR IRBIM nella città di Ancona e nel territorio marchigiano. " L'avvio dei lavori segna l'inizio di una nuova era per il nostro Istituto, dopo una progettazione ed un iter autorizzativo che hanno richiesto molti anni di lavoro " - dichiara il direttore del CNR IRBIM, Gian Marco Luna. - " Il progetto offre uno spazio all'avanguardia, in linea con le esigenze della moderna ricerca marina, ed in piena armonia con il contesto urbano e **portuale** di Ancona. L'avvio di questi lavori segna una tappa fondamentale per la ricerca marina nel nostro territorio. La nuova sede sarà un polo strategico per la ricerca e un punto di riferimento per la blue economy, in grado di attrarre talenti e promuovere l'innovazione scientifica in sinergia con il territorio, l'Università e le istituzioni locali". " Questa nuova sede rappresenta un traguardo di straordinaria importanza per Ancona" - dichiara Luca Bolognini, responsabile della Sede di Ancona del CNR IRBIM. - " Il trasferimento nella palazzina ex Fincantieri proietta il nostro Istituto nel cuore pulsante della

città, rafforzando il legame tra ricerca scientifica e comunità. La nuova sede non sarà soltanto un centro d'eccellenza per gli studi sul mare, ma diventerà un punto di riferimento culturale per l'intera cittadinanza, un luogo dove scienza e territorio si incontrano per costruire insieme il futuro della blue economy adriatica ." La scelta di insediare la nuova sede del CNR IRBIM nella palazzina ex Fincantieri, in una posizione strategica all'interno dell'area portuale, sottolinea l'importanza della sinergia tra ricerca scientifica, attività portuali e sviluppo del territorio. Il CNR IRBIM, protagonista da oltre 50 anni nella regione Marche di ricerche sulla biodiversità marina, la pesca sostenibile, l'acquacoltura e le biotecnologie marine, potrà contare su spazi laboratoriali all'avanguardia, uffici e sale conferenze moderne, tra cui una sala conferenze con capienza massima di 90 posti all'ultimo piano che sarà aperta al territorio per ospitare conferenze, eventi scientifici e culturali e meeting progettuali . Questo consentirà un ulteriore potenziamento delle attività di ricerca a supporto delle politiche ambientali e delle decisioni strategiche per il Mar Mediterraneo e l'Alto Adriatico. Il progetto è finanziato con fondi ordinari assegnati al CNR dai Ministeri MEF e MUR attraverso la costituzione del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. L'operazione è stata possibile grazie al prezioso sostegno istituzionale degli attori protagonisti del sistema portuale, tra cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, la Capitaneria di Porto di Ancona, ed il Comune di Ancona che ha approvato nel dicembre 2021 le varianti urbanistiche necessarie per riqualificare l'immobile. "Il porto di Ancona è un ecosistema produttivo e sociale elaborato, ricco di competenze professionali e di conoscenze - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale - . La presenza operativa di un istituto scientifico come il CNR IRBIM lo arricchisce ulteriormente dimostrando la vitale vicinanza fra il lavoro e la ricerca che, in questo caso, è collegata alla tutela del mare e, in modo indiretto, anche alla sua economia. L'esistenza di questo laboratorio d'idee, all'interno di questo iconico edificio dello scalo, consentirà inoltre di valorizzare ulteriormente l'area del Porto antico, spazio produttivo ma anche della comunità e della città". Secondo l'Ammiraglio Vincenzo Vitale, Direttore Marittimo e Comandante della Capitaneria di Porto di Ancona: "Un'istituzione di ricerca scientifica marina per eccellenza, così blasonata come il CNR IRBIM, nobilita il porto anche per l'arricchimento del layout che l'ex edificio della Fincantieri determinerà agli occhi dell'osservatore attento. Come Capitaneria siamo orgogliosi e onorati di ospitare accanto a noi un'istituzione talmente fondamentale per la tutela del mare e della sua biodiversità, e lavoreremo ancora meglio grazie alla vicinanza fisica più stretta". Con questa importante iniziativa, il CNR IRBIM conferma il proprio impegno a favore della ricerca scientifica, dell'innovazione, della sostenibilità e dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche al servizio del territorio marchigiano e del Paese. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 10-12-2025 alle 14:13 sul giornale del 11 dicembre 2025 0 letture Commenti.

## Aria e salute in stallo, i Comitati denunciano l'immobilismo politico e lo "scandalo" tecnico sul crematorio

I Comitati Cittadini ARIA NOSTRA e PORTO CITTÀ, supportati dai Presidenti dei CTP n. 1 e n. 4, denunciano oggi in conferenza stampa l'immobilismo politico che da quattro anni tiene in stallo le misure per il miglioramento della qualità dell'aria e la rigenerazione urbana. L'Accusa di Procrastinazione Nonostante il PIA 1 (2021) avesse accertato e validato i dati sull'inquinamento in particolare nell'area portuale, la Fase 2 "Operativa" - che prevedeva misure concrete di mitigazione - è stata rimandata e, di fatto, bloccata Dopo quattro anni, infatti, vediamo il tentativo di ripartire da capo con l'accordo per il nuovo PIA 2 Questo accordo tra Comune e Arpam non fa che procrastinare le 'azioni positive' al 2028, subordinandole a una campagna di monitoraggio nell'area portuale condotta con un solo laboratorio mobile e con il sospetto che si stia attendendo un periodo 'favorevole', come già avvenuto a Tavernelle (agosto/settembre)." I Comitati sottolineano la contraddizione dell'amministrazione che, mentre rimanda le soluzioni, autorizza nuove fonti emissive come il crematorio, ignorando gli standard europei e mettendo ad ulteriore rischio la salute pubblica. Il dossier tecnico sul Crematorio di Tavernelle Il dr. Bonifazi (già direttore scientifico del PIA 1) ci ha fornito un'analisi puntuale sul dossier tecnico licenziato dall'Amministrazione Silvetti a supporto del progetto del crematorio, definendolo di "sciarso pregio" (scientifico) ed evidenziando vistose (ed imbarazzanti) anomalie tra cui L'Errore del Milione sulle Diossine: Nelle tabelle ufficiali, i valori limite di emissione per le Diossine e Furani sono espressi in Milligrammi , anziché in Nanogrammi . Questo errore clamoroso rende il limite autorizzato un milione di volte superiore al valore accettabile, esponendo la popolazione a rischi incalcolabili. Autorizzazione "Al Buio": Manca completamente lo studio di simulazione della ricaduta degli inquinanti Dispersion Modeling ). Senza questa documentazione fondamentale, non è possibile determinare le potenziali aree di massima ricaduta ( hot-spot ) degli inquinanti e la distanza di sicurezza dai recettori sensibili (popolazione, scuole, falde acquifere). Inquinanti "Eterni" ignorati: Mancano le misurazioni ante operam (preliminari) del Mercurio e degli inquinanti cancerogeni come Diossine, Furani e PCB, nel suolo e nella falda freatica. Questi inquinanti si bioaccumulano, e l'assenza di dati di base renderà impossibile la valutazione dei danni nel tempo. Le richieste I Comitati e i CTP chiedono azioni immediate di mitigazione e, soprattutto, di non aumentare le fonti emissive sul territorio comunale oltre che la REVISIONE URGENTE del PIA 2 che, così com'è, serve solo a prendere (e perdere) ulteriore tempo. "INDAGINE DI SCARSO PREGIO" Alcune fondamentali Osservazioni in Premessa: Nella programmabile costruzione di un Forno Crematorio, essendo stati validati sistemi modellistici tecnologicamente avanzati, non si può prescindere dal fatto che nella documentazione di autorizzazione non sia presente uno studio



di simulazione della ricaduta degli inquinanti emessi, che tenga conto della meteorologia e dell'orografia del luogo, nonché dei tassi emissivi previsti per gli inquinanti particellari e gassosi, e che consenta di determinare le potenziali aree di massima ricaduta degli inquinanti, (cfr. Figura 1 - Mercurio Città del Messico). Figura 1 - Ricadute inquinanti È forse l'aspetto più critico, perché in mancanza di tale documentazione non è possibile discernere la potenziale ricaduta ipotizzabile a varie distanze dal camino dell'inceneritore delle emissioni sui recettori sensibili, popolazione, compresi soggetti particolarmente suscettibili, ed ecosistema, sia vegetazione che falde acquifere. In particolare, queste ultime consentono alle ricadute inquinanti di entrare nella catena alimentare con l'assunzione di vegetali commestibili per l'uomo o per gli animali da cortile oppure attraverso le falde acquifere. Dunque, è dovuta particolare ed indispensabile attenzione agli inquinanti eterni come il Mercurio, Diossine Furani PCB (policloro bifenili), IPA (idrocarburi alifatici), tutte sostanze ritenute Cancerogeni di prima classe dallo IARC (agenzia internazionale per la ricerca sul cancro). Figura 2 - Inquinanti eterni Sarebbe stato opportuno anche esplicitare nell'autorizzazione alle emissioni il limite superiore di cremazioni/anno. Tale limite dovrebbe essere mantenuto anche in presenza di una seconda linea (ovvero dovrebbe costituire la potenzialità massima dell'impianto nel suo complesso). Cio' non è specificato nell'autorizzazione AUA della Provincia La frequenza degli autocontrolli, solo al camino, dovrebbe essere almeno quadrimestrale, in modo da poter evidenziare tempestivamente eventuali anomalie di funzionamento del forno che si potrebbero verificare nel tempo che intercorre tra un controllo e l'altro. Non certo una volta l'anno, peraltro, per un solo ciclo di cremazione di due ore. Esistono dati in letteratura di forti differenze emissive tra una cremazione e l'altra. Figura 3 - Emissioni tra le cremazioni Errore clamoroso tra le tabelle della Relazione comunale e quella dell'AUA in cui i valori limite di emissione, misurati al camino per le diossine alle sono espresse in Milligrammi, a scala quindi di 1 milione di volte superiore al valore accettabile di  $0.1 \times 10^{-6}$  mg/Nm<sup>3</sup> ovvero espresso in nanogrammi pari a 0.1 ng/Nm<sup>3</sup>: Questo è un errore che va assolutamente corretto esponendo la popolazione a rischi per la salute incalcolabili. Figura 4 - Errore di soglia Molti studi, in varie parti del mondo non misurano gli inquinanti al sito della fuoriuscita del camino ma calcolano la possibile massima dose di esposizione consentita, stabilendo soglie accettabili piu' realistiche per gli aspetti tossicologici di questi particolari inquinanti in modo particolare per gli inquinanti eterni, tipicamente emessi dai forni crematori che si bioaccumulano nel tempo come ad esempio diossine, furani, mercurio. Figura 5 - Limiti di tollerabilità Osservazioni sulle tabelle relative al monitoraggio Arpam 6 agosto-29 settembre. Mancanza di misurazioni del gas ozono dalla stazione di Tavernelle rilevato invece come dannoso per la salute respiratoria dei cittadini esposti, nello stesso periodo, per alcuni giorni. Misurazioni reperibili (come da allegata tabella) nel data base riferibile alla stazione della cittadella, anche con le normative vigenti, con media superiore a 120 microgrammi delle 8 ore continuative di analisi Non misurato il Mercurio né in aria né al suolo (principale inquinante dei forni crematori). Metallo

pesante reperibile come gas oppure legato a particolato, destinato al bioaccumulo al suolo ed in aggiunta solubile in acqua come varie isoforme di metil ed etilmercurio. La mancanza di queste rilevazioni di base renderà inutile la valutazione della dispersione quantitativa indotta dal funzionamento nel tempo del forno in quanto non sarà possibile fare una valutazione antepost. Non risultano misurati al suolo né nella falda freatica posta a circa 1,80 metri di profondità in prossimità della sede prevista per la costruzione dell'impianto di nessuno dei principali inquinanti emessi dai forni crematori come Diossine, Furani, PCB. Ciò si evince dalla relazione generale del comune e della Provincia che ha fornito parere favorevole Figura 6 - La falda acquifera precedente campionamento di Arpam con microaspiratori non ha fornito i dati per i metallipesanti nel sito di Tavernelle, rispetto ad altre sedi di campionamento in quanto non sono stati considerati statisticamente utilizzabili. Per quale motivo? Figura 7 - Ing. Sileno Polveri sottili Pm 2,5 : in alcuni giorni di campionamento si evidenziano dosi di pm 2,5 superiori al valore delle pm 10 cosa questa tecnicamente inspiegabile essendo le pm 2,5 una frazione delle pm 10; non a caso i valori di media annua differiscono per le linee guida giornaliere come sforamenti posti dall'OMS a 25 per le 2,5 e a 50 per le 10 come limite giornaliero tollerabile (esempio del 2020 dalla cui tabella le pm 2,5 sono quasi sempre la metà o meno delle pm 10; Figura 8 - Differenze tra pm 2.5 e pm 10 Black carbon presenza allo 0,4 % per tutti campionamenti il 96,4 % cos'è? Che speciazionechimica è stata effettuata? La non validazione oraria percentualmente rilevante dei valori dell'NO2 a cosa è dovuta? Errataposizione della stazione in rapporto al traffico o ad altro? Estrapolazione dei dati su base annua delle polveri e dell'NO2 misurate per soli 50 giorninei mesi di agosto e settembre : a quale criterio di validazione corrisponde vista la riduzione del traffico in periodo di ferie agostane ed in assenza di riscaldamento? L'NO2 è espressione del traffico veicolare mentre il riscaldamento, particolarmente quello a pellet, fornisce più elevate concentrazioni di pm 2,5; Quanti prelievi in aria di metalli e diossine sono stati effettuati per validare i dati su base annua ? Mancando in aggiunta quelli sulle acque e sulle falde acquifere La stazione Aram per il monitoraggio dove era posizionata? era schermata da vegetazione? È rimasta fissa? E se sì, a che distanza dai recettori sensibili, scuole, università, abitazioni? Ultima osservazione; dal momento che non si conosce se Arpam è stata incaricata di effettuare indagini epidemiologiche per i residenti a Tavernelle, e nel caso lo fosse stata: di che tipologia? Indagini prospettiche? Retrospettive? Con utilizzo di biomarcatori delle sostanze più pericolose in campioni di sangue od urine in alcune fasce di popolazione maggiormente esposte? Questo è un comunicato stampa pubblicato il 10-12-2025 alle 19:31 sul giornale del 11 dicembre 2025 0 letture Commenti.

## Fiumicino, darsena pescherecci "pronta entro dicembre 2026"

*L'annuncio del presidente dell'Adsp Raffaele Latrofa: I lavori per il primo stralcio del I lotto del nuovo porto commerciale stanno rispettando il cronoprogramma*

Fiumicino, 10 dicembre 2025 A Fiumicino i lavori di realizzazione della nuova darsena pescherecci, quale primo stralcio del I lotto del nuovo porto commerciale, stanno rispettando il cronoprogramma e sono a circa il 50 per cento del loro sviluppo: termineranno entro dicembre 2026. Lo ha detto a Fiumicino il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta, **Raffaele Latrofa**, a margine del passaggio di consegna al Comune costiero di oltre 7 mila metri quadrati di area demaniale, tra cui l'area di piazzale Molinari e l'ex Stazione Marittima (leggi qui). Abbiamo messo mano, inoltre, al primo Documento che sta sopra i piani regolatori portuali, ovvero il Dpss, concertato anche con il Comune di Fiumicino ha aggiunto **Latrofa**. Quello sarà, una volta approvato, il documento che davvero farà capire la visione futura ed anche gli eventuali sviluppi riguardo il ritorno della navigazione commerciale a Fiumicino: la città e l'Autorità portuale devono essere assolutamente un tutt'uno in un sistema di squadra in cui ognuno va incontro all'altro quando ne ha bisogno. Tra le aree consegnate al Cune figura anche la vecchia stazione marittima, che ospitava la biglietteria quando c'erano i traghetti veloci: chissà che in futuro non ci possa essere anche un tipo di utilizzo come quello, ne parleremo. La darsena pescherecci La nuova darsena ospiterà la flotta peschereccia di Fiumicino, la più folta del Lazio, così da rendere più sicuro l'ormeggio delle imbarcazioni rispetto al porto canale. In particolare, risulta completamente realizzata ed operativa la viabilità di cantiere, dedicata in questa fase ai mezzi pesanti, che potrà essere aperta alla pubblica fruizione a conclusione dell'intervento. Risultano realizzate le strutture (palancolato e riempimenti) del banchinamento di riva e posti in opera tutti i pali della banchina lato sud, mentre procede l'avanzamento dei riempimenti per la banchina lato nord. L'ampliamento della vasca di colmata ha permesso di realizzare il dragaggio manutentivo del porto canale, terminato lo scorso 5 marzo, e la medesima vasca riceverà i materiali di dragaggio del realizzando bacino peschereccio. È stata, inoltre avviata, la realizzazione della nuova diga foranea. (Fonte: Ansa)



## Cosenza, 'entro 12 mesi primi risultati riqualificazione molo San Vincenzo'

Clemente (Cnr), 'best practice di partecipazione e dialogo con Amministrazione' "Il molo San Vincenzo è un posto meraviglioso che i napoletani conoscono poco. Il Comune di Napoli ha trovato un'intesa con l'Autorità portuale, la Marina e lo Stato maggiore della Difesa per avviare una utilizzazione anche per i cittadini. I lavori sono iniziati con il recupero dell'eliporto che può diventare un luogo per iniziative pubbliche così come il rifacimento degli spazi sotto le arcate borboniche. I primi risultati si vedranno nel giro di 12 mesi". Lo ha detto Edoardo Cosenza, assessore alle Infrastrutture del Comune, alla presentazione del volume "La lunga rotta per la rigenerazione collaborativa del Molo San Vincenzo nel Porto di Napoli". A illustrare il percorso che ha portato al processo di riqualificazione, Massimo Clemente, direttore dell'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Cnr: "La presentazione del volume è un punto di arrivo di un percorso fatto con cittadini e associazioni e attraverso il dialogo con le istituzioni. Al tempo stesso si tratta di un punto di partenza, con il passaggio virtuale di consegne a un'Amministrazione che ha subito sposato il progetto avviando i lavori. Questo gruppo di lavoro ha saputo mettere insieme una rete di associazioni trovando la sponda di una politica attenta, capace di interpretare questi bisogni dando il via alla concretizzazione delle proposte". Un percorso 'lungo ma fruttuoso' come sottolineato da Caterina Arcidiacono, presidente Friends of Molo San Vincenzo: "Abbiamo lavorato per valorizzare questo molo che è uno spazio di luce e di mare nel cuore della città. Adesso che l'Amministrazione ha dato il via ai lavori di riqualificazione, vorremmo proseguire nella collaborazione per mettere insieme una rete di associazioni che facciano da supporto nell'utilizzazione del molo attraverso una serie di iniziative legate al benessere, alla cultura, alla vita della città".



Cosenza, 'entro 12 mesi primi risultati riqualificazione molo San Vincenzo'



12/10/2025 17:30

Clemente (Cnr), 'best practice di partecipazione e dialogo con Amministrazione' "Il molo San Vincenzo è un posto meraviglioso che i napoletani conoscono poco. Il Comune di Napoli ha trovato un'intesa con l'Autorità portuale, la Marina e lo Stato maggiore della Difesa per avviare una utilizzazione anche per i cittadini. I lavori sono iniziati con il recupero dell'eliporto che può diventare un luogo per iniziative pubbliche così come il rifacimento degli spazi sotto le arcate borboniche. I primi risultati si vedranno nel giro di 12 mesi". Lo ha detto Edoardo Cosenza, assessore alle Infrastrutture del Comune, alla presentazione del volume "La lunga rotta per la rigenerazione collaborativa del Molo San Vincenzo nel Porto di Napoli". A illustrare il percorso che ha portato al processo di riqualificazione, Massimo Clemente, direttore dell'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Cnr. "La presentazione del volume è un punto di arrivo di un percorso fatto con cittadini e associazioni e attraverso il dialogo con le istituzioni. Al tempo stesso si tratta di un punto di partenza, con il passaggio virtuale di consegne a un'Amministrazione che ha subito sposato il progetto avviando i lavori. Questo gruppo di lavoro ha saputo mettere insieme una rete di associazioni trovando la sponda di una politica attenta, capace di interpretare questi bisogni dando il via alla concretizzazione delle proposte". Un percorso 'lungo ma fruttuoso' come sottolineato da Caterina Arcidiacono, presidente Friends of Molo San Vincenzo: "Abbiamo lavorato per valorizzare questo molo che è uno spazio di luce e di mare nel cuore della città. Adesso che l'Amministrazione ha dato il via ai lavori di riqualificazione, vorremmo proseguire nella collaborazione per mettere insieme una rete di associazioni che facciano da supporto nell'utilizzazione del molo attraverso una serie di iniziative legate al benessere, alla cultura, alla vita della città".

## Cronache Della Campania

Napoli

**Posillipo, annullata la gara per le spiagge: nuovo bando entro gennaio**

NAPOLI - Nuova svolta sulla gestione delle spiagge di Donn'Anna e delle Monache. L'**Autorità portuale** ha annullato in autotutela il bando pubblicato ad agosto e ha avviato una nuova procedura con scadenza fissata al 22 gennaio. La decisione arriva dopo il parere dell'**Autorità** garante della concorrenza e del mercato, chiamata in causa dall'esposto dell'associazione Mare Libero. «Un primo passo, rivedremo tutte le concessioni», afferma il presidente dell'ente, Eliseo Cuccaro, mentre da *La Repubblica Napoli* emergono i dettagli degli elementi giudicati critici. Il nodo principale riguarda il precedente requisito che riservava la partecipazione esclusivamente a lidi balneari e imprese turistiche, indicato come «anticoncorrenziale» dall'Agcm e contestato dal presidente di Mare Libero, Roberto Biagini. Il nuovo bando apre ora la gara a tutte le imprese, ma non si placano le preoccupazioni dei comitati cittadini, che invocano garanzie reali su trasparenza, concorrenza e tutela dei beni comuni. «Se il nuovo disciplinare non garantirà tutto questo, ci riserviamo nuove azioni legali», avvertono, rilanciando la richiesta di un tavolo pubblico. La vicenda affonda le radici nel contenzioso sollevato dal ristorante Palazzo Petrucci: Tar e Consiglio di Stato hanno annullato la concessione al Bagno Elena, poi prorogata tecnicamente dall'ente porto, sollecitando l'avvio di una procedura pubblica. L'Agcm ha chiesto chiarimenti lo scorso settembre, pochi giorni prima della scadenza per la presentazione delle offerte. L'audizione del 13 novembre ha poi spinto l'**Autorità portuale** ad annullare la gara il 24 novembre, aprendo la strada alla procedura attuale. Napoli punta sulla sicurezza stradale: al via campagne e progetti nelle scuole il nuovo bando mette a disposizione 2.500 metri quadrati destinati a ombrelloni e sdraio divisi in tre lotti, con una base d'asta di circa 3.500 euro ciascuno. Nel frattempo, l'ente **portuale** guarda oltre: «Sono procedure nuove che vanno studiate e confrontate con enti e **autorità** - sottolinea Cuccaro - La materia dovrebbe essere gestita dai Comuni, ma su Napoli abbiamo ancora noi la delega. L'obiettivo è dare un'opportunità per riqualificare al meglio quelle zone in una città che ha poche spiagge». I comitati, però, chiedono di più e puntano il dito su quanto accaduto finora: «Vogliamo sapere chi ha disposto i criteri discutibili, perché sono stati scelti e quali interessi hanno influenzato la procedura. Mare e spiagge sono un bene collettivo, non vanno trattate come merce».

Cronache Della Campania

Posillipo, annullata la gara per le spiagge: nuovo bando entro gennaio



12/10/2025 12:41

NAPOLI - Nuova svolta sulla gestione delle spiagge di Donn'Anna e delle Monache. L'Autorità portuale ha annullato in autotutela il bando pubblicato ad agosto e ha avviato una nuova procedura con scadenza fissata al 22 gennaio. La decisione arriva dopo il parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, chiamata in causa dall'esposto dell'associazione Mare Libero. «Un primo passo, rivedremo tutte le concessioni», afferma il presidente dell'ente, Eliseo Cuccaro, mentre da *La Repubblica Napoli* emergono i dettagli degli elementi giudicati critici. Il nodo principale riguarda il precedente requisito che riservava la partecipazione esclusivamente a lidi balneari e imprese turistiche, indicato come «anticoncorrenziale» dall'Agcm e contestato dal presidente di Mare Libero, Roberto Biagini. Il nuovo bando apre ora la gara a tutte le imprese, ma non si placano le preoccupazioni dei comitati cittadini, che invocano garanzie reali su trasparenza, concorrenza e tutela dei beni comuni. «Se il nuovo disciplinare non garantirà tutto questo, ci riserviamo nuove azioni legali», avvertono, rilanciando la richiesta di un tavolo pubblico. La vicenda affonda le radici nel contenzioso sollevato dal ristorante Palazzo Petrucci: Tar e Consiglio di Stato hanno annullato la concessione al Bagno Elena, poi prorogata tecnicamente dall'ente porto, sollecitando l'avvio di una procedura pubblica. L'Agcm ha chiesto chiarimenti lo scorso settembre, pochi giorni prima della scadenza per la presentazione delle offerte. L'audizione del 13 novembre ha poi spinto l'Autorità portuale ad annullare la gara il 24 novembre, aprendo la strada alla procedura attuale. Napoli punta sulla sicurezza stradale: al via campagne e progetti nelle scuole il nuovo bando mette a disposizione 2.500 metri quadrati destinati a ombrelloni e sdraio divisi in tre lotti, con una base d'asta di circa 3.500 euro ciascuno. Nel frattempo, l'ente portuale guarda oltre: «Sono procedure nuove che vanno studiate e confrontate con enti e autorità - sottolinea Cuccaro - La materia dovrebbe essere gestita dai Comuni, ma su Napoli abbiamo ancora noi la delega. L'obiettivo è dare un'opportunità per riqualificare al meglio quelle zone in una città che ha poche spiagge». I comitati, però, chiedono di più e puntano il dito su quanto accaduto finora: «Vogliamo sapere chi ha disposto i criteri discutibili, perché sono stati scelti e quali interessi hanno influenzato la procedura. Mare e spiagge sono un bene collettivo, non vanno trattate come merce».

Paolo Morra

## Molo San Vincenzo, Cosenza: «Entro 12 mesi primi risultati della riqualificazione»

*Massimo Clemente: «Best practice di partecipazione e dialogo con amministrazione attenta alle proposte della rete di associazioni»*

NAPOLI. Il molo San Vincenzo è un posto meraviglioso che i napoletani conoscono poco. Il Comune di Napoli ha trovato un'intesa con l'Autorità Portuale, con la Marina Militare e lo Stato Maggiore della Difesa per avviare una utilizzazione anche per i cittadini. I lavori sono iniziati con il recupero dell'eliporto che può diventare un meraviglioso luogo per iniziative pubbliche così come il rifacimento degli spazi sotto le arcate borboniche. I primi risultati si vedranno nel giro di 12 mesi. Lo ha dichiarato Edoardo Cosenza, assessore alle Infrastrutture del Comune di Napoli, intervenuto nel corso della presentazione del volume *La lunga rotta per la rigenerazione collaborativa del Molo San Vincenzo nel Porto di Napoli*, realizzato da Friends of Molo San Vincenzo per Paparo Editori, che si è svolto al Maschio Angioino. A illustrare il percorso che ha portato al processo di riqualificazione, Massimo Clemente, direttore dell'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del CNR. La presentazione di questo volume rappresenta un punto di arrivo di un percorso fatto con associazioni e cittadini attraverso il dialogo con le istituzioni. Al tempo stesso si tratta di un punto di partenza con il passaggio virtuale di consegne a un'amministrazione che ha subito sposato questo progetto avviando i lavori. E' importante sottolineare come questo gruppo di lavoro abbia saputo mettere insieme una rete di associazioni trovando la sponda di una politica attenta capace di interpretare questi bisogni dando il via alla concretizzazione delle proposte. Un percorso lungo ma fruttuoso, come sottolineato da Caterina Arcidiacono, presidente Friends of Molo San Vincenzo: Una partecipazione che è nata 15 anni fa, nel corso dei quali abbiamo lavorato per valorizzare questo molo che è uno spazio di luce e di mare nel cuore della città. Adesso che l'amministrazione comunale ha dato il via ai lavori di riqualificazione, vorremmo proseguire nella collaborazione per mettere insieme una rete di associazioni che facciano da supporto nell'utilizzo del molo attraverso una serie di iniziative legate al benessere, alla cultura, alla vita della città. Nel corso dei lavori sono intervenuti anche gli altri autori della pubblicazione Alessandro Castagnaro (Università Federico II e presidente Aniai Campania), Umberto Masucci (presidente Propeller Clubs), Fortuna Procentese (Community Psychology Lab), Eleonora Giovene di Girasole (CNR-ITC). Il volume è stato commentato da Laura Valente (direttrice artistica delle celebrazioni per i 2500 anni di Neapolis), e da Marella Santangelo (direttrice del Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II).



## Nel terzo trimestre il traffico delle merci nei porti di Napoli e Salerno ha segnato incrementi del +0,5% e +2,5%

Crocieristi in crescita rispettivamente del +1,4% e +76,1% Nel terzo trimestre di quest'anno i porti di **Napoli** e **Salerno** hanno movimentato complessivamente 8,18 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +1,3% sul periodo luglio-settembre del 2024. Il solo scalo portuale del capoluogo campano ha movimentato un totale di 4,94 milioni di tonnellate di carichi, con una lieve crescita del +0,5% generata dal rialzo del +3,9% delle rinfuse liquide attestatesi a 1,71 milioni di tonnellate, di cui 1,41 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+2,1%), 252mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+7,9%) e 45mila tonnellate di altre rinfuse liquide (+58,2%). Il traffico delle merci varie è diminuito del -1,0% a 2,97 milioni di tonnellate, di cui 1,27 milioni di tonnellate di rotabili (-0,8%) e 1,70 milioni di tonnellate di merci in container (-1,2%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 153mila teu (-1,7%), inclusi 144mila teu in import-export (-5,1%) e 9mila teu in trasbordo (+144,1%). Le rinfuse secche sono ammontate a 252mila tonnellate (-3,3%), di cui 82mila tonnellate di cereali (+36,3%), 71mila tonnellate di prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi (-34,3%) e 99mila tonnellate di altre rinfuse solide (+7,5%). A Napoli la crescita complessiva dello 0,5% del traffico è stata generata dall'aumento del +1,7% dei carichi allo sbarco che sono risultati pari a 3,16 milioni di tonnellate, mentre quelli all'imbarco, pari a 1,78 milioni di tonnellate, hanno registrato una flessione del -1,5%. Nel porto di Salerno la crescita del traffico totale è stata più accentuata essendo state movimentate 3,24 milioni di tonnellate (+2,5%), di cui 1,77 milioni di tonnellate allo sbarco (+2,4%) e 1,47 milioni di tonnellate all'imbarco (+2,7%). Il volume globale delle merci varie è stato di 3,11 milioni di tonnellate (+2,2%), di cui 1,67 milioni di tonnellate di rotabili (-9,5%), 1,20 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+24,3%) realizzate con una movimentazione di container pari a 102mila teu (+26,3%), inclusi 82mila in import-export (+26,3%) e 20mila in trasbordo (+15,8%), e 240mila tonnellate di altre merci varie (+2,4%). Le rinfuse solide sono aumentate del +10,7% a 130mila tonnellate. Relativamente al traffico dei passeggeri, a **Napoli** i crocieristi sono stati 767mila (+1,4%), di cui 112mila allo sbarco-imbarco (+13,3%) e 655mila in transito (-0,4%), i passeggeri dei traghetti sono stati 470mila (-0,7%) e quelli dei servizi marittimi locali 2,64 milioni (+1,0%). A Salerno i crocieristi sono stati 50mila tutti in transito (+76,1%), i passeggeri dei traghetti 34mila (-2,7%) e i passeggeri dei servizi locali 544mila (+4,3%). Nei primi nove mesi del 2025 i due porti hanno movimentato globalmente 23,91 milioni di tonnellate di merci, con una diminuzione



12/10/2025 17:53

Crocieristi in crescita rispettivamente del +1,4% e +76,1%. Nel terzo trimestre di quest'anno i porti di Napoli e Salerno hanno movimentato complessivamente 8,18 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +1,3% sul periodo luglio-settembre del 2024. Il solo scalo portuale del capoluogo campano ha movimentato un totale di 4,94 milioni di tonnellate di carichi, con una lieve crescita del +0,5% generata dal rialzo del +3,9% delle rinfuse liquide attestatesi a 1,71 milioni di tonnellate, di cui 1,41 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+2,1%), 252mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+7,9%) e 45mila tonnellate di altre rinfuse liquide (+58,2%). Il traffico delle merci varie è diminuito del -1,0% a 2,97 milioni di tonnellate, di cui 1,27 milioni di tonnellate di rotabili (-0,8%) e 1,70 milioni di tonnellate di merci in container (-1,2%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 153mila teu (-1,7%), inclusi 144mila teu in import-export (-5,1%) e 9mila teu in trasbordo (+144,1%). Le rinfuse secche sono ammontate a 252mila tonnellate (-3,3%), di cui 82mila tonnellate di cereali (+36,3%), 71mila tonnellate di prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi (-34,3%) e 99mila tonnellate di altre rinfuse solide (+7,5%). A Napoli la crescita complessiva dello 0,5% del traffico è stata generata dall'aumento del +1,7% dei carichi allo sbarco che sono risultati pari a 3,16 milioni di tonnellate, mentre quelli all'imbarco, pari a 1,78 milioni di tonnellate, hanno registrato una flessione del -1,5%. Nel porto di Salerno la crescita del traffico totale è stata più accentuata essendo state movimentate 3,24 milioni di tonnellate (+2,5%), di cui 1,77 milioni di tonnellate allo sbarco (+2,4%) e 1,47 milioni di tonnellate all'imbarco (+2,7%). Il volume globale delle merci varie è stato di 3,11 milioni di tonnellate (+2,2%), di cui 1,67 milioni di tonnellate di rotabili (-9,5%), 1,20 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+24,3%) realizzate con una movimentazione di container pari a 102mila teu (+26,3%), inclusi 82mila in import-export (+26,3%) e 20mila in trasbordo (+15,8%), e 240mila tonnellate di altre merci varie (+2,4%). Le rinfuse solide sono aumentate del +10,7% a 130mila tonnellate. Relativamente al traffico dei passeggeri, a **Napoli** i crocieristi sono stati 767mila (+1,4%), di cui 112mila allo sbarco-imbarco (+13,3%) e 655mila in transito (-0,4%), i passeggeri dei traghetti sono stati 470mila (-0,7%) e quelli dei servizi marittimi locali 2,64 milioni (+1,0%). A Salerno i crocieristi sono stati 50mila tutti in transito (+76,1%), i passeggeri dei traghetti 34mila (-2,7%) e i passeggeri dei servizi locali 544mila (+4,3%). Nei primi nove mesi del 2025 i due porti hanno movimentato globalmente 23,91 milioni di tonnellate di merci, con una diminuzione

## Informare

### Napoli

---

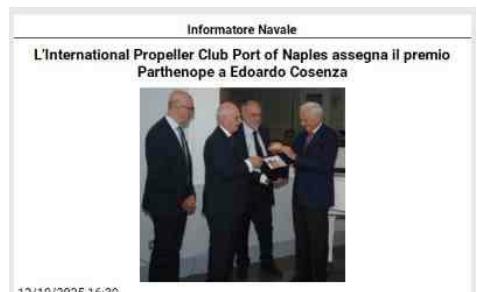
del -0,8% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 14,38 milioni di tonnellate movimentate dallo scalo portuale di **Napoli** (-0,4%) e 9,53 milioni di tonnellate da quello di Salerno (-1,4%).

## Informatore Navale

Napoli

## L'International Propeller Club Port of Naples assegna il premio Parthenope a Edoardo Cosenza

L'International Propeller Club Port of Naples ha istituito un riconoscimento annuale, denominato "Premio Parthenope", conferito a personaggi campani che si sono particolarmente distinti, durante l'anno, in attività sociali, manageriali o in linea con gli obiettivi associativi del Club. Il Consiglio direttivo del Club, con voto unanime, ha deciso di assegnare il "Premio Parthenope 2025" al Professor Edoardo Cosenza con la seguente motivazione: "Il Molo San Vincenzo è da lungo tempo oggetto di grande attenzione da parte dell'International Propeller Club Port of Naples che, fin dal lontano 2011, ha dato un contributo importante per far conoscere e valorizzare questa spettacolare infrastruttura che dal Waterfront di Napoli muove verso il centro del nostro golfo. Il Professor Cosenza, Assessore alle Infrastrutture, mobilità e protezione civile del Comune di Napoli, con positiva determinazione, silenziosa operatività e grande professionalità ha dato, dopo tanti anni di ritardi, un contributo fondamentale per avviare finalmente opere concrete sul Molo, quali il recupero dell'Eliporto - finora mai utilizzato e che sarà ora destinato a grandi eventi - e la passeggiata sul mare che ricongiungerà i giardini del Molosiglio al Molo, consentendo un accesso libero di cittadini e turisti al meraviglioso Molo San Vincenzo." Umberto Masucci, Presidente The International Propeller Clubs : "Abbiamo voluto assegnare il nuovo Premio Parthenope al Professore Edoardo Cosenza per aver dato un contributo fondamentale a far finalmente partire i lavori al Molo San Vincenzo, un'infrastruttura spettacolare e nascosta al centro della Città di Napoli che il Propeller da tanti anni ha fatto conoscere a napoletani e turisti" Professor Edoardo Cosenza, Assessore alle Infrastrutture, mobilità e protezione civile del Comune di Napoli: "Non avremmo mai potuto avviare il recupero del Molo San Vincenzo, che rappresenta una parte importante della Storia della Città e della sua vocazione marinara, senza l'enorme lavoro preparatorio del gruppo "Friends of MSV" e del gruppo multidisciplinare di universitari, CNR e Propeller Club. Un grande ringraziamento anche a nome del Sindaco Gaetano Manfredi per questo importante avvio del recupero, frutto di una esemplare collaborazione fra Associazioni, Istituzioni e Politica. Ci aspetta tanto altro lavoro insieme ed andremo avanti con le stesse modalità collaborative. Grazie ad Umberto Masucci ed al Propeller Club per questa bellissima ed inattesa sorpresa".



12/10/2025 16:39

L'International Propeller Club Port of Naples ha istituito un riconoscimento annuale, denominato "Premio Parthenope", conferito a personaggi campani che si sono particolarmente distinti, durante l'anno, in attività sociali, manageriali o in linea con gli obiettivi associativi del Club. Il Consiglio direttivo del Club, con voto unanime, ha deciso di assegnare il "Premio Parthenope 2025" al Professor Edoardo Cosenza con la seguente motivazione: "Il Molo San Vincenzo è da lungo tempo oggetto di grande attenzione da parte dell'International Propeller Club Port of Naples che, fin dal lontano 2011, ha dato un contributo importante per far conoscere e valorizzare questa spettacolare infrastruttura che dal Waterfront di Napoli muove verso il centro del nostro golfo. Il Professor Cosenza, Assessore alle Infrastrutture, mobilità e protezione civile del Comune di Napoli, con positiva determinazione, silenziosa operatività e grande professionalità ha dato, dopo tanti anni di ritardi, un contributo fondamentale per avviare finalmente opere concrete sul Molo, quali il recupero dell'Eliporto - finora mai utilizzato e che sarà ora destinato a grandi eventi - e la passeggiata sul mare che ricongiungerà i giardini del Molosiglio al Molo, consentendo un accesso libero di cittadini e turisti al meraviglioso Molo San Vincenzo." Umberto Masucci, Presidente The International Propeller Clubs : "Abbiamo voluto assegnare il nuovo Premio Parthenope al Professore Edoardo Cosenza per aver dato un contributo fondamentale a far finalmente partire i lavori al Molo San Vincenzo, un'infrastruttura spettacolare e nascosta al centro della Città di Napoli che il Propeller da tanti anni ha fatto conoscere a napoletani e turisti" Professor Edoardo Cosenza, Assessore alle Infrastrutture, mobilità e protezione civile del Comune di Napoli: "Non avremmo mai potuto avviare il recupero del Molo San Vincenzo, che rappresenta una parte importante della Storia della Città e della sua vocazione marinara, senza l'enorme lavoro preparatorio del gruppo "Friends of MSV" e del gruppo multidisciplinare di universitari, CNR e Propeller Club. Un grande ringraziamento anche a nome del Sindaco Gaetano Manfredi per questo importante avvio del recupero, frutto di una esemplare collaborazione fra Associazioni, Istituzioni e Politica. Ci aspetta tanto altro lavoro insieme ed andremo avanti con le stesse modalità collaborative. Grazie ad Umberto Masucci ed al Propeller Club per questa bellissima ed inattesa sorpresa".

## Informatore Navale

Napoli

## Ufficio Circondariale Marittimo Pozzuoli "Emergenza simulata" la Guardia Costiera testa la macchina dei soccorsi

Il porto di Pozzuoli è stato teatro di una complessa esercitazione antincendio presso il cantiere "Sudcantieri". Attività programmata semestralmente dalle Autorità marittime per garantire standard operativi elevati e una risposta coordinata alle emergenze marittime. L'operazione, diretta e coordinata dalla Sala Operativa dell'Ufficio Circondariale Marittimo - Guardia Costiera di Pozzuoli, ha simulato un incendio a bordo di un'unità da diporto ormeggiata ai pontili dell'area in concessione al cantiere. Alla ricezione della chiamata di emergenza, la Guardia Costiera ha attivato in tempi rapidi l'intero dispositivo di risposta, richiedendo l'intervento dei Vigili del Fuoco per le attività di spegnimento, del per sonale sanitario del 118 e degli ormeggiatori del porto, in previsione dell'eventuale necessità di un disormeggio immediato dell'imbarcazione. Hanno partecipato all'esercitazione anche il personale del Commissariato di Pozzuoli, della Compagnia Guardia di Finanza - Pozzuoli e dell'ASL Napoli 2, confermando l'importanza del coordinamento interforze e della piena integrazione tra componenti istituzionali e operatori privati quando si tratta di tutelare la sicurezza portuale. L'attività addestrativa, conclusasi con esito positivo, ha consentito di verificare tempi di reazione, efficacia delle procedure e capacità di lavorare in sinergia in uno scenario realistico. L'esercitazione ha così ribadito l'impegno del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera nel garantire sicurezza, prevenzione e protezione della vita umana in mare, pilastri fondamentali dell'identità del Corpo. Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Pozzuoli, T.V. (CP) Agostino GALATI, ha rimarcato l'alto valore formativo dell'esercitazione, esprimendo apprezzamento per la piena collaborazione dei partecipanti. Ha inoltre sottolineato come tali attività costituiscano un investimento concreto nella sicurezza collettiva, contribuendo a consolidare una rete operativa capace di garantire la sicurezza della navigazione, la salvaguardia della vita umana in mare e la tutela dell'ambiente marino.



## Napoli Village

Napoli

### Festa grande al Circolo Nautico Torre del Greco: doppio premio del Coni a presidente e velista

È festa grande al Circolo Nautico di Torre del Greco, capace di portare a casa un doppio, prestigioso riconoscimento nel corso della tradizionale premiazione di fine anno promossa dal Coni Napoli e organizzata nella sala dei baroni del Maschio Angioino a Napoli. In questa sede il presidente regionale del comitato olimpico nazionale, Sergio Roncelli, e quello provinciale, Agostino Felsani, hanno attribuito le onorificenze sportive agli atleti, ai dirigenti e ai club che sono stati capaci di distinguersi nel corso del 2023 (anno di riferimento per i premi impartiti dal Coni). I premi sono andati al presidente Gianluigi Ascione e al velista Gianluca Perasole: il primo ha ricevuto la stella di bronzo al merito sportivo per avere guidato il sodalizio con sede sulla banchina del molo di lavante del **porto** torrese nell'organizzazione di numerosi eventi sportivi di caratura nazionale e internazionali e per avere il merito di avere tra i propri iscritti atleti in grado di primeggiare in Italia e all'estero. Tra questi spicca proprio Gianluca Perasole, velista al quale è stata attribuita la medaglia di bronzo al valore atletico per avere conquistato il titolo di campione italiano della classe match-race. In questo caso, a ritirare il premio è stato il papà di Gianluca, visto che il figlio era impossibilitato a presenziare alla cerimonia. Al Maschio Angioino, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, c'era la consigliera delegata allo sport Valentina Ascione. I due riconoscimenti seguono la prestigiosa stella d'oro al merito sportivo che il Circolo Nautico Torre del Greco si vide attribuire appena un anno fa, sempre in occasione della celebrazione promossa dal Coni. "Siamo orgogliosi di avere raggiunto un così importante risultato nell'arco di appena un anno - afferma il presidente Gianluigi Ascione - Si tratta di un doppio premio che ci sentiamo di condividere con tutti gli iscritti e con i tanti sportivi praticanti che quotidianamente animano il circolo, facendone un punto di riferimento per la città. Questi riconoscimenti saranno un ulteriore momento di riflessione in occasione della festa della vela e del canottaggio in programma nella serata di giovedì 11 dicembre".



12/10/2025 15:05

È festa grande al Circolo Nautico di Torre del Greco, capace di portare a casa un doppio, prestigioso riconoscimento nel corso della tradizionale premiazione di fine anno promossa dal Coni Napoli e organizzata nella sala dei baroni del Maschio Angioino a Napoli. In questa sede il presidente regionale del comitato olimpico nazionale, Sergio Roncelli, e quello provinciale, Agostino Felsani, hanno attribuito le onorificenze sportive agli atleti, ai dirigenti e ai club che sono stati capaci di distinguersi nel corso del 2023 (anno di riferimento per i premi impartiti dal Coni). I premi sono andati al presidente Gianluigi Ascione e al velista Gianluca Perasole: il primo ha ricevuto la stella di bronzo al merito sportivo per avere guidato il sodalizio con sede sulla banchina del molo di lavante del porto torrese nell'organizzazione di numerosi eventi sportivi di caratura nazionale e internazionali e per avere il merito di avere tra i propri iscritti atleti in grado di primeggiare in Italia e all'estero. Tra questi spicca proprio Gianluca Perasole, velista al quale è stata attribuita la medaglia di bronzo al valore atletico per avere conquistato il titolo di campione italiano della classe match-race. In questo caso, a ritirare il premio è stato il papà di Gianluca, visto che il figlio era impossibilitato a presenziare alla cerimonia. Al Maschio Angioino, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, c'era la consigliera delegata allo sport Valentina Ascione. I due riconoscimenti seguono la prestigiosa stella d'oro al merito sportivo che il Circolo Nautico Torre del Greco si vide attribuire appena un anno fa, sempre in occasione della celebrazione promossa dal Coni. "Siamo orgogliosi di avere raggiunto un così importante risultato nell'arco di appena un anno - afferma il presidente Gianluigi Ascione - Si tratta di un doppio premio che ci sentiamo di condividere con tutti gli iscritti e con i tanti sportivi praticanti che quotidianamente animano il circolo, facendone un punto di riferimento per la città. Questi riconoscimenti saranno un ulteriore momento di riflessione in occasione della festa della vela e del canottaggio in programma nella serata di giovedì 11 dicembre".

## Spiagge di Posillipo, l'autorità portuale delibera: nuova gara per l'assegnazione

*L'Adsp Mar Tirreno Centrale recepisce il parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato e annulla la precedente in autotutela*

Redazione

di Crescenzo Mariniello Tutto da rifare per le spiagge di Donn'Anna e delle Monache a Posillipo. L'autorità portuale ha annullato in autotutela la gara indetta ad agosto e con una delibera del presidente Eliseo Cuccaro ha pubblicato la nuova procedura con scadenza il 22 gennaio. L'ente si legge su La Repubblica Napoli ha recepito il parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) dopo l'esposto di Mare Libero. «Un primo passo, rivedremo tutte le concessioni», dice Cuccaro. Due i punti del precedente bando ritenuti «a rischio contenzioso». In particolare, è stata eliminata la partecipazione esclusiva per lidi balneari e imprese turistiche, requisito «anticoncorrenziale» contestato nell'esposto presentato quattro mesi fa dal presidente di Mare Libero, Roberto Biagini. La gara è ora aperta a tutte le imprese. «Ma restano le nostre preoccupazioni dicono dai comitati napoletani Se il nuovo disciplinare non garantirà trasparenza, concorrenza e tutela del bene comune, ci riserviamo nuove azioni legali. Sulle gare chiediamo un tavolo pubblico». Su ricorso del ristorante Palazzo Petrucci, Tar e Consiglio di Stato avevano annullato la concessione al Bagno Elena (che ha avuto una proroga tecnica dell'ente porto) e sollecitato la gara indetta ad agosto dall'ex commissario Andrea Annunziata. Agcm ha chiesto chiarimenti il 18 settembre: tre giorni prima la consegna delle offerte. Dopo l'audizione del 13 novembre, l'autorità portuale ha annullato la gara e pubblicato quella attuale il 24 novembre. A bando restano 2.500 metri quadrati per ombrelloni e sdraio in tre lotti con base d'asta di circa 3.500 euro ciascuno. Cuccaro: «Obiettivo è dare un'opportunità per riqualificare al meglio quelle zone» Il prossimo passo sarà rivedere tutte le altre concessioni secondo le richieste dell'Ue: «Sono procedure nuove che vanno studiate e confrontate con enti e autorità» prosegue Cuccaro La materia dovrebbe essere gestita dai Comuni, ma su Napoli abbiamo ancora noi la delega. L'obiettivo è dare un'opportunità per riqualificare al meglio quelle zone in una città che ha poche spiagge». I comitati cittadini di Mare Libero non si accontentano: «Vogliamo sapere chi ha disposto i criteri discutibili, perché sono stati scelti e quali interessi hanno influenzato la procedura. Serve un tavolo pubblico per discutere una nuova gara che favorisca concorrenza leale, tutela dell'ambiente e accesso al mare per tutti. Siamo per la concessione di servizi, non di spazi: mare e spiagge sono un bene collettivo, non vanno trattate come merce».

The screenshot shows the header 'STYLO24' and a sub-header 'Spiagge di Posillipo, l'autorità portuale delibera: nuova gara per l'assegnazione'. Below the header is a large image of a coastal scene with buildings and people in the water. To the right of the image is a sidebar with the text 'LA STORIA DELLA CAMORRA' and a small graphic. At the bottom of the sidebar, there are links for 'El Bagnino nel Palazzo' and 'X Stato nel Twitter'.

**L'Adsp Mar Tirreno Centrale recepisce il parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato e annulla la precedente in autotutela**

**Il Crescenzo Mariniello**

**Unimarconi** **Studia Online, vivi Offline!**

Tutto da rifare per le spiagge di Donn'Anna e delle Monache a Posillipo. L'autorità portuale ha annullato in autotutela la gara indetta ad agosto e con una delibera del presidente Eliseo Cuccaro ha pubblicato la nuova procedura con scadenza il 22 gennaio. L'ente - si legge su La Repubblica Napoli - ha recepito il parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) dopo l'esposto di Mare Libero. «Un primo passo, rivedremo tutte le concessioni», dice Cuccaro.

Due i punti del precedente bando ritenuti «a rischio contenzioso»: è stata eliminata la partecipazione esclusiva per lidi balneari e imprese turistiche, requisito «anticoncorrenziale» contestato nell'esposto presentato quattro mesi fa dal presidente di Mare Libero, Roberto Biagini. La

## Al porto di Bari maxi sequestro di prodotti contraffatti

Porti La merce illegale, di altissima qualità, contenuta in tre camion provenienti dalla Grecia, era nascosta dietro migliaia di articoli generici per eludere i controlli di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nel **porto di Bari** è scattato un maxi-sequestro che ha visto cooperare i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e i militari della Guardia di Finanza. L'operazione ha portato al fermo di tre autoarticolati appena sbarcati dalla Grecia e al sequestro complessivo di oltre 37mila articoli. L'accusa per i responsabili è introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni mendaci. I tir, infatti, erano carichi di calzature che riproducevano fedelmente i loghi dei più noti brand internazionali. Gli inquirenti hanno sottolineato come le 24mila paia di scarpe griffate rinvenute fossero di manifattura "particolarmente pregevole", capaci di ingannare facilmente l'acquirente finale una volta distribuite nei negozi o sulle bancarelle. Inoltre, per tentare di far passare il carico indisturbato, su uno dei tre mezzi pesanti le scatole contenenti i falsi d'autore erano state stivate dietro un muro composto da oltre 13mila calzature generiche e prive di marchio. Questo "carico di copertura", spiega una nota dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, serviva a rendere l'ispezione visiva più complessa e a scoraggiare controlli approfonditi. Tuttavia, anche la merce usata per il camuffamento è finita sotto sequestro. A far saltare il piano è stata l'attività di analisi dei rischi condotta congiuntamente da Dogane e Fiamme Gialle. Nonostante l'intenso traffico portuale di questi giorni, l'analisi dei flussi commerciali ha permesso di selezionare i mezzi sospetti in modo mirato. La merce riportante i segni distintivi mendaci è stata sottoposta a perizia dai tecnici delle aziende titolari dei marchi, che hanno confermato la contraffazione dei prodotti e dei segni distintivi e certificato la violazione dei diritti di proprietà intellettuale. L'operazione, conclude la nota dell'Adm, non tutela solo le casse dello Stato dal mancato gettito fiscale, ma protegge anche i consumatori e le imprese oneste. L'immissione sul mercato di questi prodotti avrebbe infatti alimentato una concorrenza sleale dannosa per chi opera nel rispetto delle regole e degli standard di sicurezza. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## RFI (Gruppo FS): tre nuove gallerie in scavo sulla linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria

Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzati come "Necessari" vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave del sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente migliore. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Altri cookie non categorizzati sono quelli che vengono analizzati e non sono stati ancora classificati in una categoria. AgenPress . Proseguono a pieno ritmo i lavori di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) per la realizzazione della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria , una delle opere più strategiche per il futuro della mobilità nazionale. Nelle ultime settimane sono entrate in funzione tre nuove TBM (Tunnel Boring Machine) , che hanno avviato lo scavo di altrettante gallerie, portando a quattro il numero delle talpe meccaniche impegnate lungo il tracciato. L'infrastruttura, sostenuta anche da finanziamenti del PNRR , si inserisce nel Corridoio europeo TEN-T Scandinavia-Mediterraneo , asse fondamentale che collegherà in modo sempre più rapido ed efficiente l'Italia al resto d'Europa. Le nuove TBM - Leucosia, Ligea e Mireille - si affiancano a Partenope , in attività già da diversi mesi. Leucosia e Ligea , entrambe dotate di una testa fresante superiore ai 13 metri, figurano tra le macchine più imponenti oggi impiegate in Europa per opere ferroviarie. Leucosia è attualmente impegnata nello scavo della galleria Serra Lunga, mentre Ligea sta lavorando alla galleria Piano Grasso e proseguirà successivamente verso la galleria Contursi. Mireille rappresenta invece un'innovazione di particolare rilievo: è la prima TBM completamente rigenerata in Italia , grazie al nuovo polo nazionale dedicato al ricondizionamento delle talpe meccaniche. Attualmente impegnata nello scavo della galleria Caterina, sarà successivamente destinata alla galleria Sicignano. Oltre 1.000 persone sono attualmente impegnate



nel cantiere e circa 430 aziende sono coinvolte nella filiera nazionale. Le attività sono realizzate dal Consorzio Xenia - composto da Webuild (impresa capofila), Pizzarotti, Ghella e TunnelPro - per conto di RFI. L'avanzamento degli scavi dà forma, giorno dopo giorno, al nuovo collegamento ad alta velocità destinato a trasformare l'accessibilità di territori strategici come il Cilento, il Vallo di Diano, la costa ionica, l'alto e basso Cosentino e l'area del Reggino. La futura infrastruttura permetterà di ridurre sensibilmente i tempi di viaggio tra Roma e Reggio Calabria, potenzierebbe l'offerta dei servizi AV e garantirà maggiore regolarità e qualità dei collegamenti. Un ruolo decisivo sarà svolto anche sul fronte merci, grazie a un impulso significativo agli scambi ferroviari da e verso il **porto** di **Gioia Tauro**.

## Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

**RFI (GRUPPO FS): TRE NUOVE GALLERIE IN SCAVO SULLA LINEA AV/AC SALERNO-REGGIO CALABRIA**

Proseguono a pieno ritmo i lavori di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) per la realizzazione della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria, una delle opere più strategiche per il futuro della mobilità nazionale. Quattro TBM al lavoro per rafforzare il corridoio TEN-T "Scandinavia-Mediterraneo". Nelle ultime settimane sono entrate in funzione tre nuove TBM - Leucosia, Ligea e Mireille - si affiancano a Partenope, in attività già da diversi mesi. Leucosia e Ligea, entrambe dotate di una testa fresante superiore ai 13 metri, figurano tra le macchine più imponenti oggi impiegate in Europa per opere ferroviarie. Leucosia è attualmente impegnata nello scavo della galleria Serra Lunga, mentre Ligea sta lavorando alla galleria Piano Grasso e proseguirà successivamente verso la galleria Contursi. Mireille rappresenta invece un'innovazione di particolare rilievo: è la prima TBM completamente rigenerata in Italia, grazie al nuovo polo nazionale dedicato al ricondizionamento delle talpe meccaniche. Attualmente impegnata nello scavo della galleria Caterina, sarà successivamente destinata alla galleria Sicignano. Oltre 1.000 persone sono attualmente impegnate nel cantiere e circa 430 aziende sono coinvolte nella filiera nazionale. Le attività sono realizzate dal Consorzio Xenia - composto da Webuild (impresa capofila), Pizzarotti, Ghella e TunnelPro - per conto di RFI. L'avanzamento degli scavi dà forma, giorno dopo giorno, al nuovo collegamento ad alta velocità destinato a trasformare l'accessibilità di territori strategici come il Cilento, il Vallo di Diano, la costa ionica, l'alto e basso Cosentino e l'area del Reggino. La futura infrastruttura permetterà di ridurre sensibilmente i tempi di viaggio tra Roma e Reggio Calabria, potenziere l'offerta dei servizi AV e garantirà maggiore regolarità e qualità dei collegamenti. Un ruolo decisivo sarà svolto anche sul fronte merci, grazie a un impulso significativo agli scambi ferroviari da e verso il porto di Gioia Tauro.



## Ferrovie, finalmente più sprint ai lavori per l'Alta Velocità fra Salerno e Reggio Calabria

Non più solo una bensì quattro "talpe" meccaniche per altrettante gallerie di scavo SALERNO. Finalmente nelle ultime settimane alla talpa meccanica utilizzata per scavare le gallerie se ne sono aggiunte altre tre e ora dunque sono quattro le "Tunnel Boring Machine" (Tbm), cioè le "talpe" che scavano altrettante gallerie della nuova linea. A darne notizia è Rfi (gruppo Fs) annunciando che «proseguono a pieno ritmo» i lavori che l'azienda ferroviaria nazionale sta realizzando sulla nuova linea Alta Velocità/Alta Capacità della Salerno-Reggio Calabria, definita «una delle opere più strategiche per il futuro della mobilità nazionale». Stiamo parlando di una «infrastruttura, sostenuta anche da finanziamenti del Pnrr, si inserisce nel "Corridoio europeo Ten-T Scandinavia-Mediterraneo", «asse fondamentale che collegherà in modo sempre più rapido ed efficiente l'Italia al resto d'Europa». Sono più di mille gli addetti «attualmente impegnati nel cantiere» mentre risultano «circa 430 le aziende coinvolte nella filiera nazionale». Le attività sono realizzate per conto di Rfi dal Consorzio Xenia, composto da Webuild (impresa capofila), Pizzarotti, Ghella e TunnelPro. Rfi informa che le nuove "talpe" - chiamate Leucosia, Ligea e Mireille - si affiancano a Partenope, in attività già da diversi mesi: Leucosia e Ligea sono «entrambe dotate di una testa fresante superiore ai 13 metri» e questo le rende «tra le macchine più imponenti oggi impiegate in Europa per opere ferroviarie». Nella fattispecie: Leucosia è attualmente impegnata nello scavo della galleria Serra Lunga, mentre Ligea sta lavorando alla galleria Piano Grasso e proseguirà successivamente verso la galleria Contursi. Secondo quanto viene reso noto, invece la "talpa" Mireille rappresenta «un'innovazione di particolare rilievo: è la prima "Tbm" completamente rigenerata in Italia, grazie al nuovo polo nazionale dedicato al ricondizionamento delle talpe meccaniche», dicono dal quartier generale di Rete Ferroviaria Italiana. Ora come ora è «impegnata nello scavo della galleria Caterina, sarà successivamente destinata alla galleria Sicignano». L'azienda ferroviaria tiene a mettere in evidenza che, giorno dopo giorno, l'avanzamento degli scavi dà forma al «nuovo collegamento ad alta velocità destinato a trasformare l'accessibilità di territori strategici come il Cilento, il Vallo di Diano, la costa ionica, l'alto e basso Cosentino e l'area del Reggino». Grazie alla futura infrastruttura - si puntualizza - potranno essere «ridotti sensibilmente» i tempi di viaggio tra Roma e Reggio Calabria, sarà potenziata l'offerta dei servizi dell'Alta Velocità e si potrà assicurare «maggiore regolarità e qualità dei collegamenti». Positivo anche l'impatto sul fronte merci, «grazie a un impulso significativo agli scambi ferroviarii da e verso il **porto di Gioia Tauro**», come viene messo in rilievo.



La Gazzetta Marittima  
Ferrovie, finalmente più sprint ai lavori per l'Alta Velocità fra Salerno e Reggio Calabria



12/10/2025 17:16

Non più solo una bensì quattro "talpe" meccaniche per altrettante gallerie di scavo SALERNO. Finalmente nelle ultime settimane alla talpa meccanica utilizzata per scavare le gallerie se ne sono aggiunte altre tre e ora dunque sono quattro le "Tunnel Boring Machine" (Tbm), cioè le "talpe" che scavano altrettante gallerie della nuova linea. A darne notizia è Rfi (gruppo Fs) annunciando che «proseguono a pieno ritmo» i lavori che l'azienda ferroviaria nazionale sta realizzando sulla nuova linea Alta Velocità/Alta Capacità della Salerno-Reggio Calabria, definita «una delle opere più strategiche per il futuro della mobilità nazionale». Stiamo parlando di una «infrastruttura, sostenuta anche da finanziamenti del Pnrr, si inserisce nel "Corridoio europeo Ten-T Scandinavia-Mediterraneo", «asse fondamentale che collegherà in modo sempre più rapido ed efficiente l'Italia al resto d'Europa». Sono più di mille gli addetti «attualmente impegnati nel cantiere» mentre risultano «circa 430 le aziende coinvolte nella filiera nazionale». Le attività sono realizzate per conto di Rfi dal Consorzio Xenia, composto da Webuild (impresa capofila), Pizzarotti, Ghella e TunnelPro. Rfi informa che le nuove "talpe" - chiamate Leucosia, Ligea e Mireille - si affiancano a Partenope, in attività già da diversi mesi: Leucosia e Ligea sono «entrambe dotate di una testa fresante superiore ai 13 metri» e questo le rende «tra le macchine più imponenti oggi impiegate in Europa per opere ferroviarie». Nella fattispecie: Leucosia è attualmente impegnata nello scavo della galleria Serra Lunga, mentre Ligea sta lavorando alla galleria Piano Grasso e proseguirà successivamente verso la galleria Contursi. Secondo quanto viene reso noto, invece la "talpa" Mireille rappresenta «un'innovazione di particolare rilievo: è la prima "Tbm" completamente rigenerata in Italia, grazie al nuovo polo nazionale dedicato al ricondizionamento delle talpe meccaniche», dicono dal quartier generale di Rete Ferroviaria Italiana. Ora come ora è «impegnata nello scavo della galleria Caterina, sarà successivamente destinata alla galleria Sicignano». L'azienda ferroviaria tiene a mettere in evidenza che, giorno dopo giorno, l'avanzamento degli scavi dà forma al «nuovo collegamento ad alta velocità destinato a trasformare l'accessibilità di territori strategici come il Cilento, il Vallo di Diano, la costa ionica, l'alto e basso Cosentino e l'area del Reggino». Grazie alla futura infrastruttura - si puntualizza - potranno essere «ridotti sensibilmente» i tempi di viaggio tra Roma e Reggio Calabria, sarà potenziata l'offerta dei servizi dell'Alta Velocità e si potrà assicurare «maggiore regolarità e qualità dei collegamenti». Positivo anche l'impatto sul fronte merci, «grazie a un impulso significativo agli scambi ferroviarii da e verso il **porto di Gioia Tauro**», come viene messo in rilievo.

## Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Arrivate a Gioia Tauro 10 nuove straddle carrier di Kalmar per Mtc

Porti Sono parte di un ordine più ampio di 20 macchine ed entreranno in servizio nei primi mesi del 2026 di Redazione SHIPPING ITALY Nel **porto** di **Gioia Tauro** sono appena arrivate a bordo di una nave general cargo dieci gru straddle carrier ordinate nei mesi scorsi dal Medcenter Container Terminal del Gruppo Msc tramite Terminal Investment Limited. Come già annunciato lo scorso gennaio, si tratta di gru a cavaliere ibride, parte di un ordine più ampio relativo a 20 macchine complessivo per il terminal calabrese, che entreranno in servizio nei primi mesi del 2026 dopo una prima fase di commissioning. Mtc con Kalmar vanta un rapporto di lunga data avendo preso in consegna dal 1995 a oggi oltre 200 straddle carriers per le operazioni sul proprio piazzale. Marco Tosi, country director di Kalmar Italia, su LinkedIn ha commentato la notizia di questo nuovo arrivo a **Gioia Tauro** dicendo: "E' sempre un piacere vederli arrivare via nave. Noi, come sempre, dopo averne seguito la progettazione e la costruzione, siamo già pronti in banchina per l'inizio del commissioning". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Arrivate a Gioia Tauro 10 nuove straddle carrier di Kalmar per Mtc



12/10/2025 21:25

Nicola Capuzzo

Porti Sono parte di un ordine più ampio di 20 macchine ed entreranno in servizio nei primi mesi del 2026 di Redazione SHIPPING ITALY Nel porto di Gioia Tauro sono appena arrivate a bordo di una nave general cargo dieci gru straddle carrier ordinate nei mesi scorsi dal Medcenter Container Terminal del Gruppo Msc tramite Terminal Investment Limited. Come già annunciato lo scorso gennaio, si tratta di gru a cavaliere ibride, parte di un ordine più ampio relativo a 20 macchine complessivo per il terminal calabrese, che entreranno in servizio nei primi mesi del 2026 dopo una prima fase di commissioning. Mtc con Kalmar vanta un rapporto di lunga data avendo preso in consegna dal 1995 a oggi oltre 200 straddle carriers per le operazioni sul proprio piazzale. Marco Tosi, country director di Kalmar Italia, su LinkedIn ha commentato la notizia di questo nuovo arrivo a Gioia Tauro dicendo: "E' sempre un piacere vederli arrivare via nave. Noi, come sempre, dopo averne seguito la progettazione e la costruzione, siamo già pronti in banchina per l'inizio del commissioning". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Oggi Milazzo

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

### **Uffici Marittimi Corpo delle Capitanerie di Porto, la visita del Contrammiraglio Raffaele Macaudo**

Gli Uffici Marittimi del Corpo delle Capitanerie di Porto ubicati lungo la fascia tirrenica settentrionale siciliana sono stati oggetto di visita da parte del Contrammiraglio Raffaele Macaudo, Direttore Marittimo della Sicilia Orientale. L'ammiraglio, accompagnato nelle sue visite dal Capo del Compartimento Marittimo di Milazzo, C.F. (CP) Alessandro Sarro, e dal Capo del Circondario Marittimo di Sant'Agata di Militello, T.V. (CP) Pierdomenico Micsioscia, ha visitato, come prima tappa dell'itinerario, l'Ufficio Locale marittimo di Santo Stefano di Camastra, presidio operativo posto al limite settentrionale della Direzione Marittima della Sicilia Orientale. Successivamente, il Direttore Marittimo è stato accolto presso l'Ufficio Circondariale marittimo di Sant'Agata di Militello ove ha rivolto parole di apprezzamento a tutto il personale per l'impegno profuso nelle attività quotidiane ed in particolare per i risultati ottenuti nelle attività di polizia marittima, volte a contrastare condotte illecite in materia ambientale e demaniale. La visita è proseguita presso l'Ufficio Locale marittimo di Capo d'Orlando, ove, dopo la visita istituzionale presso gli Uffici del Corpo, si è avuto modo di visitare la struttura portuale gestita dalla "Capo d'Orlando Marina" apprezzandone la funzionalità, l'innovazione e l'efficienza. La visita è successivamente proseguita presso la Delegazione di Spiaggia di Patti Marina, dove l'Ammiraglio MACAUDA ha ribadito al personale dipendente la centralità del lavoro svolto sul territorio, a beneficio delle comunità locali. Nel corso degli incontri il Direttore Marittimo ha mostrato la sua vicinanza alle donne e agli uomini della Guardia Costiera attivamente impegnati negli uffici marittimi visitati, presidi di legalità e sicurezza posti lungo il litorale di giurisdizione, creando un momento di confronto, nonché un'occasione per approfondire le esigenze operative e logistiche, senza trascurare le necessità personali dei militari. Particolare attenzione è stata rivolta ai giovani militari, ai quali il Direttore Marittimo ha espresso parole di incoraggiamento, sottolineando l'importanza del loro ruolo all'interno dell'Amministrazione e stimolandoli a proseguire con dedizione il proprio percorso professionale.



Uffici Marittimi Corpo delle Capitanerie di Porto, la visita del Contrammiraglio Raffaele Macaudo



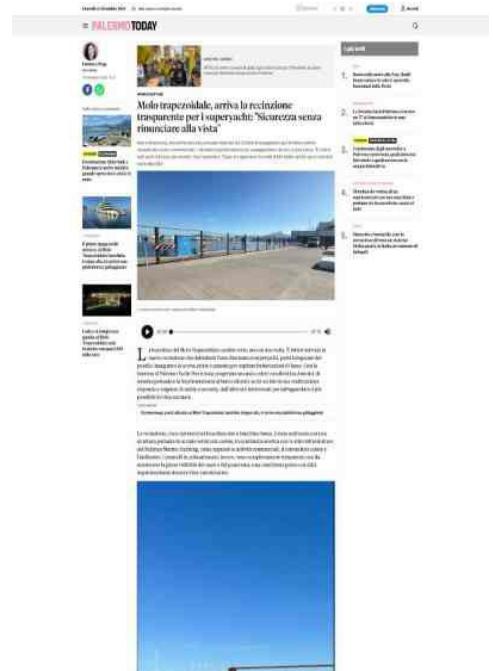
12/10/2025 16:00

Gli Uffici Marittimi del Corpo delle Capitanerie di Porto ubicati lungo la fascia tirrenica settentrionale siciliana sono stati oggetto di visita da parte del Contrammiraglio Raffaele Macaudo, Direttore Marittimo della Sicilia Orientale. L'ammiraglio, accompagnato nelle sue visite dal Capo del Compartimento Marittimo di Milazzo, C.F. (CP) Alessandro Sarro, e dal Capo del Circondario Marittimo di Sant'Agata di Militello, T.V. (CP) Pierdomenico Micsioscia, ha visitato, come prima tappa dell'itinerario, l'Ufficio Locale marittimo di Santo Stefano di Camastra, presidio operativo posto al limite settentrionale della Direzione Marittima della Sicilia Orientale. Successivamente, il Direttore Marittimo è stato accolto presso l'Ufficio Circondariale marittimo di Sant'Agata di Militello ove ha rivolto parole di apprezzamento a tutto il personale per l'impegno profuso nelle attività quotidiane ed in particolare per i risultati ottenuti nelle attività di polizia marittima, volte a contrastare condotte illecite in materia ambientale e demaniale. La visita è proseguita presso l'Ufficio Locale marittimo di Capo d'Orlando, ove, dopo la visita istituzionale presso gli Uffici del Corpo, si è avuto modo di visitare la struttura portuale gestita dalla "Capo d'Orlando Marina" apprezzandone la funzionalità, l'innovazione e l'efficienza. La visita è successivamente proseguita presso la Delegazione di Spiaggia di Patti Marina, dove l'Ammiraglio MACAUDA ha ribadito al personale dipendente la centralità del lavoro svolto sul territorio, a beneficio delle comunità locali. Nel corso degli incontri il Direttore Marittimo ha mostrato la sua vicinanza alle donne e agli uomini della Guardia Costiera attivamente impegnati negli uffici marittimi visitati, presidi di legalità e sicurezza posti lungo il litorale di giurisdizione, creando un momento di confronto, nonché un'occasione per approfondire le esigenze operative e logistiche, senza trascurare le necessità personali dei militari. Particolare attenzione è stata rivolta ai giovani militari, ai quali il Direttore Marittimo ha espresso parole di incoraggiamento, sottolineando l'importanza del loro ruolo all'interno dell'Amministrazione e stimolandoli a proseguire con dedizione il proprio percorso professionale.

## Molo trapezoidale, arriva la recinzione trasparente per i superyacht: "Sicurezza senza rinunciare alla vista"

*Non solo privacy, ma anche security portuale imposta dal Codice di navigazione per le imbarcazioni classificate come "commerciali". L'ok della Soprintendenza per salvaguardare decoro e panorama: "È così in tutti i porti di lusso del mondo". Ma è polemica: "Dopo le capanne e i tornelli di Mondello, anche qui si chiude il mare alla città"*

La banchina del Molo Trapezoidale cambia volto, ancora una volta. È infatti arrivata la nuova recinzione che delimiterà l'area destinata ai superyacht, parte integrante del pontile inaugurato la scorsa estate e pensato per ospitare imbarcazioni di lusso. Così la barriera al Palermo Yacht Pier è stata progettata secondo criteri condivisi tra Autorità di sistema portuale e la Soprintendenza ai beni culturali: se da un lato la sua realizzazione risponde a esigenze di safety e security, dall'altro si è intervenuti per salvaguardare il più possibile la vista sul mare. La recinzione, circa 250 metri tra banchina alta e banchina bassa, è stata realizzata con una struttura portante in acciaio verniciato corten, in continuità estetica con le altre infrastrutture del Palermo Marina Yachting, come appunto le attività commerciali, il convention center e l'anfiteatro. I pannelli in policarbonato, invece, sono completamente trasparenti così da mantenere la piena visibilità del mare e del panorama, una condizione posta con dalla Soprintendenza durante l'iter autorizzativo. La necessità della recinzione nasce da due ordini di fattori. Da una parte la parte di 'safety', legata alla protezione fisica della banchina, dato che negli anni scorsi il ciglio non protetto è stato teatro di cadute accidentali. Dall'altro la security portuale, perché lì ormeggeranno anche imbarcazioni da diporto classificate come 'commerciali' e per questo soggette a tutte le norme del Codice internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali. Per queste navi, infatti, la normativa prevede il controllo rigoroso degli accessi, consentiti esclusivamente a equipaggi e ospiti, con aree che devono essere fisicamente separate da quelle pubbliche. Non si tratta dunque solo di privacy (che comunque non verrebbe garantita da pannelli trasparenti) ma di un obbligo di sicurezza marittima. 'La portata delle misure varia in base alla classificazione degli yacht e al loro utilizzo - spiega a PalermoToday Antonio Di Monte, project manager del Palermo Yacht Pier - ma per le unità commerciali le regole della security portuale devono essere applicate integralmente. La recinzione serve per il controllo doganale, la gestione dei flussi e degli accessi nelle aree dedicate alle grandi imbarcazioni di lusso, ma soprattutto per la sicurezza. Si fa così in tutto il mondo'. Il modello portuale, infatti, segue e replica il modello già adottato nei grandi approdi internazionali: da Malaga a Monaco, da Porto Cervo a La Spezia, le recinzioni di questo tipo fanno parte del design delle aree dedicate ai mega yacht. Intanto, dopo la recinzione, per completare l'investimento a carico del concessionario mancano all'appello la piattaforma galleggiante prevista per la banchina alta (necessaria a compensare l'eccessiva altezza



## Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

---

della banchina originariamente concepita per il traffico commerciale) e la linea di ormeggio. Entrambe le opere dovrebbero essere ultimate entro l'estate. Nel frattempo la recinzione ha però sollevato alcune polemiche. 'A Palermo la passeggiata al mare per vedere le barche è vietata - dice una fruitrice abituale del Molo -. Dopo le capanne e i tornelli di Mondello, anche il Molo Trapezoidale chiude il mare alla città. Quello di Palermo è l'unico yachting club al mondo dove la vista a mare sta per essere inibita ai cittadini, considerati forse troppo invadenti. Adesso la banchina è stata schermata con antiestetiche vetrate opache. I palermitani? Forse sono considerati troppo 'tasci' per vedere gli yacht'.

## A Trapani dragaggio del porto incompleto, difficoltà per grandi navi

Delegazione a Palermo il 12 dicembre per incontrare la commissaria Tardino A fronte di un investimento di circa 90 milioni di euro per il dragaggio del **porto** di **Trapani**, i fondali restano a 8 metri e le grandi navi non possono entrare. Gli operatori segnalano che le aree più critiche non sarebbero state incluse negli interventi, lasciando invariati i punti davanti alle banchine commerciali. Le dotazioni a terra sono operative, ma i pescaggi insufficienti rendono il **porto** solo parzialmente funzionale. La situazione sarà al centro dell'incontro del 12 dicembre a Palermo con la commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino. Alla missione parteciperanno il sindaco Giacomo Tranchida, l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Pellegrino, il dirigente Orazio Amenta, i consiglieri comunali Vincenzo Guaiana, Santo Vassallo e Nicola Lamia, oltre a Capitaneria, piloti del **porto**, autotrasportatori, compagnie marittime e l'avvocato Nicola Adragna. La rappresentanza è stata aperta a tutti i consiglieri comunali. Il confronto arriva dopo il Consiglio straordinario del 5 dicembre, che ha approvato all'unanimità un documento con sei richieste rivolte all'Autorità portuale: certificazione dei pescaggi, cronoprogramma aggiornato, verifiche tecniche, tariffe riviste, messa in esercizio delle banchine Ronciglio e Isolella e un tavolo permanente. L'assenza della commissaria Tardino in aula ha accelerato la decisione di una delegazione ufficiale. Sul quadro tecnico, il Comune ribadisce che le zone di evoluzione non risultano completamente dragate e i piloti non autorizzano l'ingresso a navi con pescaggi superiori. La banchina Ronciglio opera con 6 metri effettivi. L'autorità portuale ha intanto richiesto altri 30-35 milioni per completare i dragaggi. Il sindaco Giacomo Tranchida sottolinea che "il **porto** di **Trapani**, nel cuore del Mediterraneo, rappresenta storicamente una infrastruttura logistica primaria e d'interesse nazionale, oltre che strategico regionale". Il primo cittadino evidenzia inoltre che "la gestione Monti dell'Autorità di Sistema Portuale, in stretta sintonia con l'Amministrazione comunale, ha valorizzato la realtà portuale e avviato l'attesa bonifica dei fondali, oggi in stallo nel suo indispensabile completamento". Tranchida segnala poi lo stop sul fronte degli investimenti: "Non si hanno più notizie sugli attesi finanziamenti per la riqualificazione del waterfront".



A Trapani dragaggio del porto incompleto, difficoltà per grandi navi



12/10/2025 10:33

Delegazione a Palermo il 12 dicembre per incontrare la commissaria Tardino A fronte di un investimento di circa 90 milioni di euro per il dragaggio del porto di Trapani, i fondali restano a 8 metri e le grandi navi non possono entrare. Gli operatori segnalano che le aree più critiche non sarebbero state incluse negli interventi, lasciando invariati i punti davanti alle banchine commerciali. Le dotazioni a terra sono operative, ma i pescaggi insufficienti rendono il porto solo parzialmente funzionale. La situazione sarà al centro dell'incontro del 12 dicembre a Palermo con la commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino. Alla missione parteciperanno il sindaco Giacomo Tranchida, l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Pellegrino, il dirigente Orazio Amenta, i consiglieri comunali Vincenzo Guaiana, Santo Vassallo e Nicola Lamia, oltre a Capitaneria, piloti del porto, autotrasportatori, compagnie marittime e l'avvocato Nicola Adragna. La rappresentanza è stata aperta a tutti i consiglieri comunali. Il confronto arriva dopo il Consiglio straordinario del 5 dicembre, che ha approvato all'unanimità un documento con sei richieste rivolte all'Autorità portuale: certificazione dei pescaggi, cronoprogramma aggiornato, verifiche tecniche, tariffe riviste, messa in esercizio delle banchine Ronciglio e Isolella e un tavolo permanente. L'assenza della commissaria Tardino in aula ha accelerato la decisione di una delegazione ufficiale. Sul quadro tecnico, il Comune ribadisce che le zone di evoluzione non risultano completamente dragate e i piloti non autorizzano l'ingresso a navi con pescaggi superiori. La banchina Ronciglio opera con 6 metri effettivi. L'autorità portuale ha intanto richiesto altri 30-35 milioni per completare i dragaggi. Il sindaco Giacomo Tranchida sottolinea che "il **porto** di **Trapani**, nel cuore del Mediterraneo, rappresenta storicamente una infrastruttura logistica primaria e d'interesse nazionale, oltre che strategico regionale". Il primo cittadino evidenzia inoltre che "la gestione Monti dell'Autorità di Sistema Portuale, in stretta sintonia con l'Amministrazione comunale, ha valorizzato la realtà portuale e avviato l'attesa bonifica dei fondali, oggi in stallo nel suo indispensabile completamento". Tranchida segnala poi lo stop sul fronte degli investimenti: "Non si hanno più notizie sugli attesi finanziamenti per la riqualificazione del waterfront".

## Trapani, incompleto il dragaggio del porto: difficoltà per le grandi navi

Gli operatori segnalano che le aree più critiche non sarebbero state incluse negli interventi, lasciando invariati i punti davanti alle banchine commerciali A fronte di un investimento di circa 90 milioni di euro per il dragaggio del porto di Trapani, i fondali restano a 8 metri e le grandi navi non possono entrare. Gli operatori segnalano che le aree più critiche non sarebbero state incluse negli interventi, lasciando invariati i punti davanti alle banchine commerciali. Le dotazioni a terra sono operative, ma i pescaggi insufficienti rendono il porto solo parzialmente funzionale. La situazione sarà al centro dell'incontro del 12 dicembre a Palermo con la commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino. Alla missione parteciperanno il sindaco Giacomo Tranchida, l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Pellegrino, il dirigente Orazio Amenta, i consiglieri comunali Vincenzo Guaiana, Santo Vassallo e Nicola Lamia, oltre a Capitaneria, piloti del porto, autotrasportatori, compagnie marittime e l'avvocato Nicola Adragna. La rappresentanza è stata aperta a tutti i consiglieri comunali. Il confronto arriva dopo il Consiglio straordinario del 5 dicembre, che ha approvato all'unanimità un documento con sei richieste rivolte all'Autorità portuale: certificazione dei pescaggi, cronoprogramma aggiornato, verifiche tecniche, tariffe riviste, messa in esercizio delle banchine Ronciglio e Isolella e un tavolo permanente. L'assenza della commissaria Tardino in aula ha accelerato la decisione di una delegazione ufficiale. Sul quadro tecnico, il Comune ribadisce che le zone di evoluzione non risultano completamente dragate e i piloti non autorizzano l'ingresso a navi con pescaggi superiori. La banchina Ronciglio opera con 6 metri effettivi. L'autorità portuale ha intanto richiesto altri 30-35 milioni per completare i dragaggi. Il sindaco Giacomo Tranchida sottolinea che «il porto di Trapani, nel cuore del Mediterraneo, rappresenta storicamente una infrastruttura logistica primaria e d'interesse nazionale, oltre che strategico regionale». Il primo cittadino evidenzia inoltre che «la gestione Monti dell'Autorità di Sistema Portuale, in stretta sintonia con l'Amministrazione comunale, ha valorizzato la realtà portuale e avviato l'attesa bonifica dei fondali, oggi in stallo nel suo indispensabile completamento». Tranchida segnala poi lo stop sul fronte degli investimenti: «Non si hanno più notizie sugli attesi finanziamenti per la riqualificazione del waterfront».



## Bagni del Porto di Trapani fuori uso: disagi per residenti e turisti

Da più di due settimane, i servizi igienici pubblici del Porto di Trapani risultano inagibili causando notevoli disagi ai pendolari, ai turisti e a tutti i cittadini soprattutto delle Isole Egadi che quotidianamente utilizzano lo scalo per motivi di lavoro, studio o viaggio. L'assenza prolungata di un servizio essenziale come i bagni pubblici in un punto nevralgico del traffico marittimo verso l'arcipelago penalizza fortemente l'immagine e la funzionalità dell'intero porto, già sotto pressione nei periodi di maggiore affluenza. Fratelli d'Italia - Isole Egadi chiede un intervento urgente da parte dell'Autorità Portuale di Trapani, del Comune di Trapani e dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture, affinché venga ripristinata con immediatezza la piena operatività dei servizi igienici. È inaccettabile che in uno scalo così importante, utilizzato ogni giorno da centinaia di cittadini e turisti, un servizio basilare come quello dei bagni pubblici resti inutilizzabile per settimane. Serve un intervento immediato e risolutivo che garantisca decoro, igiene e rispetto per tutti gli utenti. 0 commenti Lascia un commento.

ItacaNotizie

Bagni del Porto di Trapani fuori uso: disagi per residenti e turisti



12/10/2025 07:45

Da più di due settimane, i servizi igienici pubblici del Porto di Trapani risultano inagibili causando notevoli disagi ai pendolari, ai turisti e a tutti i cittadini soprattutto delle Isole Egadi che quotidianamente utilizzano lo scalo per motivi di lavoro, studio o viaggio. L'assenza prolungata di un servizio essenziale come i bagni pubblici in un punto nevralgico del traffico marittimo verso l'arcipelago penalizza fortemente l'immagine e la funzionalità dell'intero porto, già sotto pressione nei periodi di maggiore affluenza. "Fratelli d'Italia - Isole Egadi chiede un intervento urgente da parte dell'Autorità Portuale di Trapani, del Comune di Trapani e dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture, affinché venga ripristinata con immediatezza la piena operatività dei servizi igienici. È inaccettabile che in uno scalo così importante, utilizzato ogni giorno da centinaia di cittadini e turisti, un servizio basilare come quello dei bagni pubblici resti inutilizzabile per settimane. Serve un intervento immediato e risolutivo che garantisca decoro, igiene e rispetto per tutti gli utenti". 0 commenti Lascia un commento.

## Porto di Trapani, fondali ancora a 8 metri: le grandi navi non possono entrare

**TRAPANI** - Nonostante un investimento di circa 90 milioni di euro per il dragaggio del **porto di Trapani** , i fondali restano fermi a 8 metri e le grandi navi non possono entrare Gli operatori del settore segnalano che le aree più critiche non sarebbero state incluse negli interventi, lasciando sostanzialmente invariata la situazione davanti alle banchine commerciali , dove i pescaggi risultano ancora insufficienti per accogliere unità di maggior stazza. Le dotazioni a terra - infrastrutture, impianti e servizi - sono operative, ma i limiti di pescaggio rendono il **porto** solo parzialmente funzionale , frenando le potenzialità commerciali e logistiche dello scalo trapanese. Il 12 dicembre incontro a Palermo con la commissaria Tardino La situazione approderà sul tavolo istituzionale il 12 dicembre a Palermo , in un incontro con la commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale Annalisa Tardino Alla missione parteciperanno il sindaco di **Trapani** Giacomo Tranchida , l' assessore ai Lavori pubblici Giovanni Pellegrino , il dirigente Orazio Amenta , i consiglieri comunali Vincenzo Guaiana Santo Vassallo e Nicola Lamia , oltre a rappresentanti di Capitaneria di porto piloti del porto autotrasportatori compagnie marittime e l'avvocato Nicola Adragna La delegazione è stata aperta a tutti i consiglieri comunali , a conferma della rilevanza strategica della vertenza sul futuro del **porto di Trapani** Le richieste del Consiglio comunale e le criticità tecniche Il confronto con l'Autorità portuale arriva dopo il Consiglio comunale straordinario del 5 dicembre , che ha approvato all'unanimità un documento con sei richieste rivolte alla governance portuale: certificazione ufficiale dei pescaggi attuali; cronoprogramma aggiornato degli interventi; verifiche tecniche sulle opere eseguite; revisione delle tariffe messa in esercizio delle banchine Ronciglio e Isolella istituzione di un tavolo permanente di confronto. L' assenza in aula della commissaria Tardino in occasione della seduta straordinaria ha accelerato la decisione di inviare una delegazione ufficiale a Palermo Sul piano tecnico, il Comune ribadisce che le zone di evoluzione delle navi non risultano completamente dragate e che i piloti del **porto** non autorizzano l'ingresso a navi con pescaggi superiori agli attuali limiti. La banchina Ronciglio , in particolare, risulta operativa solo con circa 6 metri effettivi di fondale Nel frattempo, l' Autorità portuale ha richiesto altri 30-35 milioni di euro per completare i dragaggi, segno che il quadro degli interventi è ancora lontano dall'essere definitivo. Tranchida: "Porto di **Trapani** infrastruttura strategica, lavori in stallo" Il sindaco Giacomo Tranchida ricorda che il **porto di Trapani** , nel cuore del Mediterraneo, rappresenta storicamente una infrastruttura logistica primaria e di interesse nazionale , oltre che strategica a livello regionale Il primo cittadino sottolinea come la gestione



## New Sicilia

Trapani

---

Monti dell'Autorità di Sistema Portuale, in stretta collaborazione con il Comune, abbia valorizzato lo scalo e avviato la tanto attesa bonifica dei fondali , oggi però in stallo nel suo indispensabile completamento Tranchida evidenzia inoltre uno stop sul fronte degli investimenti : «Non si hanno più notizie sugli attesi finanziamenti per la riqualificazione del waterfront », segnala il sindaco, richiamando l'urgenza di un piano complessivo che renda il **porto di Trapani** pienamente competitivo nel sistema dei traffici marittimi del Mediterraneo. Articoli correlati Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.

## Ship 2 Shore

Trapani

**Il Commissario di Palermo flirta con Bruxelles, ma si dimentica del porto di Trapani**

È un momento di auge europea per il porto di Palermo. ESPO European Sea Ports Organisation, l'organizzazione che rappresenta i porti marittimi degli stati membri dell'Unione Europea, ogni mese seleziona una figura al vertice del mondo portuale europeo per una lunga intervista, con l'obiettivo di dare un volto' ai porti dell'UE. Questa volta è toccato ad Annalisa Tardino, da pochi mesi Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, essere la protagonista del mese di dicembre. Una grande soddisfazione per me e per il sistema che rappresento. Credo di essere la prima italiana a essere scelta. I numeri segnano una distanza siderale tra gli scali del Nord (Rotterdam, Amburgo, Anversa) e quelli del Sud; ma la nostra posizione a guardia del Mediterraneo non può essere ignorata. Sono felice perché con il mio lavoro quotidiano dimostro di non occupare solo un posto, ma di avere il coraggio di una posizione, e di un'autonomia intellettuale commenta Tardino. Con sede a Bruxelles, ESPO garantisce che i porti abbiano una voce chiara e riconoscibile presso le istituzioni europee, promuovendo condizioni di mercato eque e sostenibili e sostenendo un modello di sviluppo sicuro, efficiente e rispettoso dell'ambiente. In questo contesto europeo ad alta intensità strategica, la scelta di Palermo come Port Pro of the Month' assume un valore particolare. Il riconoscimento di ESPO arriva in un momento in cui l'Europa guarda con crescente attenzione al Mediterraneo come snodo geopolitico e logistico irrinunciabile, e il recente Patto per il Mediterraneo' lo dimostra prosegue il Commissario. Questo mare non è più solo una destinazione: è un ecosistema produttivo, dove ogni porto è un organo vitale e ogni nave un vettore di valore, dove non vogliamo essere una semplice tappa ma un nodo strategico: stiamo lavorando per questo. Essere scelti per rappresentare questa prospettiva significa inserirsi con autorevolezza nel dialogo che ridefinirà la portualità europea dei prossimi anni. Un segnale forte, che parte dalla Sicilia e parla all'Europa spiega ancora l'Avv. Tardino, la quale vanta una lunga militanza in sede continentale; è stata per 6 anni deputato al Parlamento Europeo della Lega. A coronamento di ciò, a Bruxelles si è svolto un incontro con il Commissario Europeo per i Trasporti e il Turismo Sostenibile, il greco Apostolos Tzitzikas. Nel cuore delle istituzioni europee Tardino ha presentato la sua vision' della Sicilia con i suoi porti e la sua posizione al centro del Mediterraneo che le può permettere di assumere un ruolo strategico decisivo nelle nuove politiche europee sull'energia, la mobilità e la connettività, in accordo con le linee tracciate dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e con la sua visione di un Paese unito anche nelle infrastrutture. Il Commissario ha rappresentato il lavoro virtuoso svolto finora dall'AdSP, dall'infrastrutturazione all'elettrificazione delle banchine, dalla digitalizzazione fino alla crescita dei traffici e del turismo legato al mare, con Palermo quarto porto in Italia per



## Ship 2 Shore

Trapani

---

le crociere. Soprattutto ha illustrato la prospettiva di sviluppo dei porti dirimpettai delle coste nordafricane e sentinelle del Mediterraneo, candidati a diventare punti nevralgici nella rete energetica e logistica del futuro. Un quadro che Tzitzikstas ha condiviso riconoscendo il valore degli scali siciliani quali potenziali hub energetici e infrastrutture rilevanti nell'ambito delle politiche europee orientate a dual-use e sostenibilità. Durante il confronto è emerso come le nuove infrastrutture e i collegamenti previsti nel Mediterraneo stiano ridisegnando la geografia della mobilità europea. Tra Ponte sullo Stretto e connessione Sicilia-Malta per l'energia, le due isole potranno divenire nodi strategici capaci di connettere l'Europa al Nord Africa attraverso reti infrastrutturali fisse, energetiche e digitali. Un interesse sottolineato anche dall'annunciata visita che il prossimo anno Tzitzikstas si è impegnato a fare al nostro Sistema Portuale ha sottolineato Tardino. Il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, tuttavia è stato il grande assente, negli stessi giorni, al fondamentale incontro sulle prospettive attuali svolto presso il Consiglio Comunale di Trapani, uno dei porti il secondo in ordine di importanza socio-economica che ricade sotto la giurisdizione dell'ente con sede a Via dell'Ucciardone, che si occupa anche di Termini Imerese, Licata e Gela. La sua mancata partecipazione ha innescato una veemente polemica locale, come è risultato dal contenuto del consiglio comunale straordinario tenutosi a Trapani il giorno 5 Dicembre. L'On. Cristina Ciminnisi (M5S) ha affermato in merito Forse ha scelto di non partecipare al consiglio comunale straordinario perché non in grado di rispondere alle domande della comunità cittadina e portuale. Anche il deputato regionale del PD Dario Safina ha lanciato l'allarme per l'assenza di Tardino: Anziché raccogliere la forza di un'assemblea cittadina, che vuole un porto più attrezzato, sceglie di offendere, non venendo, l'economia di una portualità come quella di Trapani. Non vorrei che, alla luce delle tensioni nella maggioranza di centrodestra, il Commissario evitasse di assumere posizioni lasciando il porto nell'oblio. Non partecipare suona come atto gravemente irrispettoso nei confronti della città. Qualcuno alla seduta consiliare ha rammentato che, con l'AdSP affidata a Pasqualino Monti, per il porto di Trapani la musica era cambiata, si erano cominciate a vedere le realizzazioni e anche i mezzi navali per il dragaggio; ma poi tutto si è fermato, i residui provenienti dalle prime escavazioni dei fondali sono finiti in impianti non legittimati a riceverli. L'impresa assegnataria dei lavori non li avrebbe smaltiti regolarmente, sono scattati i sequestri per ordine della Procura di Agrigento, e le draghe per l'escavazione sono da tempo ferme, così come il famoso waterfront per il quale non si vedono mezzi meccanici all'opera. Spero che non venga dispersa un'occasione storica di sviluppo per l'intero territorio. Dragaggio e riqualificazione del waterfront sono indispensabili per garantire competitività al porto e continuità agli investimenti già avviati dagli operatori privati; occorre superare le incertezze politiche e ottenere indirizzi chiari per non far deragliare un percorso di rilancio infrastrutturale non solo per Trapani ma per l'intera Sicilia occidentale ha concluso Safina. Trapani è tornata a discutere del suo porto nel luogo più rappresentativo della democrazia cittadina: l'Aula di Palazzo Cavarretta. Il Consiglio comunale, convocato in seduta



**Ship 2 Shore****Trapani**

straordinaria e in forma di adunanza aperta, ha riunito amministratori, operatori, imprese e rappresentanti delle categorie per affrontare un tema che da mesi attraversa la città: il futuro dello scalo, tra dragaggi incompleti, pescaggi insufficienti e investimenti che tardano a materializzarsi; un confronto atteso, chiesto a più riprese dal mondo produttivo, che ha trovato una sintesi condivisa. Il passaggio politico più significativo è arrivato con la proposta di un ordine del giorno unitario, sostenuto dagli stessi operatori portuali presenti in aula: un documento che chiede un cronoprogramma chiaro, procedure semplificate e una governance finalmente coordinata tra Autorità di Sistema, Capitaneria, Comune, Regione e Ministeri. Al centro della seduta il nodo più critico: il pescaggio ancora fermo a 8 metri, insufficiente rispetto agli standard richiesti dal traffico mercantile odierno. Il rallentamento dei dragaggi, la mancata piena operatività delle banchine Isolella e Ronciglio, la sospensione di alcune opere strutturali e un divario ormai evidente nella distribuzione delle risorse, hanno alimentato la preoccupazione degli operatori trapanesi. A scandire il quadro è stato Gaspare Panfalone, Presidente di Riccardo Sanges & C., che ha sintetizzato così la posizione del comparto: Questa seduta rappresenta finalmente quello spirito di trasparenza, il nostro palazzo di vetro', necessario per affrontare con serietà il futuro del porto. Oggi prendiamo atto di un dato evidente: l'Autorità di Sistema ha gestito 1 miliardo di euro ma quasi il 90% è stato destinato a Palermo, mentre Trapani, ha ricevuto poco. Gli interventi sono incompleti, come dimostra il pescaggio fermo a 8 metri e il mancato completamento delle opere. È indispensabile riconoscere questo divario e rimediare agli errori compiuti. Le verifiche tecniche hanno smentito i dati ottimistici sul pescaggio e confermato criticità strutturali. Per questo abbiamo chiesto un Consiglio straordinario: Trapani non può essere esclusa dalle strategie nazionali e regionali, né dimenticare l'anima del porto: i suoi lavoratori. Con impegno comune e senza polemiche il 12 dicembre incontreremo il Commissario per avviare un percorso concreto con l'obiettivo chiaro di restituire centralità al nostro porto e fare del 5 dicembre 2025 una data di svolta per il suo sviluppo. L'ordine del giorno proposto appresenta il primo tassello di questo percorso virtuoso vaticinato. Il Consiglio impegna il sindaco e la Giunta a chiedere all'Autorità di Sistema Portuale un cronoprogramma dettagliato sui dragaggi delle banchine Isolella e Ronciglio e del bacino di evoluzione, con l'obiettivo immediato di raggiungere un pescaggio operativo di almeno 9,5 metri su Isolella e di 10 metri su Ronciglio Est. Si chiede inoltre un rapporto aggiornato sulla funzionalità delle banchine danneggiate, la comunicazione dei limiti di pescaggio effettivi, un aggiornamento cartografico ufficiale e chiarezza sulla realizzazione del nuovo ponte a campata unica con portata minima di 250 tonnellate. Il documento prevede anche la revisione delle tariffe portuali, per renderle competitive nel panorama mediterraneo, e l'istituzione di un Tavolo Permanente di Confronto che coinvolga Autorità Portuale, Capitaneria, Comune, operatori, imprese e sindacati: uno strumento stabile per monitorare l'avanzamento delle opere, verificare le profondità reali dei fondali e promuovere il porto come infrastruttura moderna e multifunzionale. Riccardo Sanges & C. è entrata nel network Elite di Borsa Italiana. La storica azienda trapanese attiva in Sicilia nella logistica, nei

## Ship 2 Shore

Trapani

---

servizi per l'energia e come agenzia marittima oltre che impresa portuale, è entrata nel network Elite di Borsa Italiana (figura tra le 20 imprese selezionate per la seconda Elite Intesa Sanpaolo Lounge dell'anno). Secondo il Presidente di Riccardo Sanges & C., Gaspare Panfalone, l'operazione rappresenta un'occasione di formazione, networking con il mondo industriale e accesso a strumenti finanziari nuovi con l'obiettivo di rafforzare la governance, ampliare le competenze manageriali e aprirsi a nuove opportunità di sviluppo in Italia e all'estero. Il gruppo di Trapani, fatturato di oltre 20 milioni di euro, sta portando avanti da tempo un piano d'investimenti che rappresenta sia un traguardo che l'avvio di un percorso di crescita ulteriore; con l'ingresso e la partecipazione attiva in azienda della nuova generazione dei suoi figli Vito e Angela, il passaggio generazionale ha già preso abbrivio.



## Porto di Trapani, dragaggio incompleto: grandi navi ancora bloccate

Ilaria Calabò

Fondali fermi a 8 metri nonostante 90 milioni investiti. Il 12 dicembre delegazione a Palermo per incontrare la commissaria Tardino A fronte di un investimento di circa 90 milioni di euro per il dragaggio del porto di Trapani, i fondali restano a 8 metri e le grandi navi non possono entrare. Gli operatori segnalano che le aree più critiche non sarebbero state incluse negli interventi, lasciando invariati i punti davanti alle banchine commerciali. Le dotazioni a terra sono operative, ma i pescaggi insufficienti rendono il porto solo parzialmente funzionale. La situazione sarà al centro dell'incontro del 12 dicembre a Palermo con la commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino. Alla missione parteciperanno il sindaco Giacomo Tranchida, l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Pellegrino, il dirigente Orazio Amenta, i consiglieri comunali Vincenzo Guaina, Santo Vassallo e Nicola Lamia, oltre a Capitaneria, piloti del porto, autotrasportatori, compagnie marittime e l'avvocato Nicola Adragna. La rappresentanza è stata aperta a tutti i consiglieri comunali. Il confronto arriva dopo il Consiglio straordinario del 5 dicembre, che ha approvato all'unanimità un documento con sei richieste rivolte all'Autorità portuale: certificazione dei pescaggi, cronoprogramma aggiornato, verifiche tecniche, tariffe riviste, messa in esercizio delle banchine Ronciglio e Isolella e un tavolo permanente. L'assenza della commissaria Tardino in aula ha accelerato la decisione di una delegazione ufficiale. Sul quadro tecnico, il Comune ribadisce che le zone di evoluzione non risultano completamente dragate e i piloti non autorizzano l'ingresso a navi con pescaggi superiori. La banchina Ronciglio opera con 6 metri effettivi. L'autorità portuale ha intanto richiesto altri 30-35 milioni per completare i dragaggi. Il sindaco Giacomo Tranchida sottolinea che il porto di Trapani, nel cuore del Mediterraneo, rappresenta storicamente una infrastruttura logistica primaria e d'interesse nazionale, oltre che strategico regionale. Il primo cittadino evidenzia inoltre che la gestione Monti dell'Autorità di Sistema Portuale, in stretta sintonia con l'Amministrazione comunale, ha valorizzato la realtà portuale e avviato l'attesa bonifica dei fondali, oggi in stallo nel suo indispensabile completamento. Tranchida segnala poi lo stop sul fronte degli investimenti: Non si hanno più notizie sugli attesi finanziamenti per la riqualificazione del waterfront.



Porto di Trapani, dragaggio incompleto: grandi navi ancora bloccate

12/10/2025 14:57

Ilaria Calabò

Fondali fermi a 8 metri nonostante 90 milioni investiti. Il 12 dicembre delegazione a Palermo per incontrare la commissaria Tardino A fronte di un investimento di circa 90 milioni di euro per il dragaggio del porto di Trapani, i fondali restano a 8 metri e le grandi navi non possono entrare. Gli operatori segnalano che le aree più critiche non sarebbero state incluse negli interventi, lasciando invariati i punti davanti alle banchine commerciali. Le dotazioni a terra sono operative, ma i pescaggi insufficienti rendono il porto solo parzialmente funzionale. La situazione sarà al centro dell'incontro del 12 dicembre a Palermo con la commissaria dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino. Alla missione parteciperanno il sindaco Giacomo Tranchida, l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Pellegrino, il dirigente Orazio Amenta, i consiglieri comunali Vincenzo Guaina, Santo Vassallo e Nicola Lamia, oltre a Capitaneria, piloti del porto, autotrasportatori, compagnie marittime e l'avvocato Nicola Adragna. La rappresentanza è stata aperta a tutti i consiglieri comunali. Il confronto arriva dopo il Consiglio straordinario del 5 dicembre che ha approvato all'unanimità un documento con sei richieste rivolte all'Autorità portuale: certificazione dei pescaggi, cronoprogramma aggiornato, verifiche tecniche, tariffe riviste, messa in esercizio delle banchine Ronciglio e Isolella e un tavolo permanente. L'assenza della commissaria Tardino in aula ha accelerato la decisione di una delegazione ufficiale. Sul quadro tecnico, il Comune ribadisce che le zone di evoluzione non risultano completamente dragate e i piloti non autorizzano l'ingresso a navi con pescaggi superiori. La banchina Ronciglio opera con 6 metri effettivi. L'autorità portuale ha intanto richiesto altri 30-35 milioni per completare i dragaggi. Il sindaco Giacomo Tranchida sottolinea che il porto di Trapani, nel cuore del Mediterraneo, rappresenta storicamente una infrastruttura logistica primaria e d'interesse nazionale, oltre che strategico regionale. Il primo cittadino evidenzia inoltre che la gestione Monti dell'Autorità di Sistema Portuale, in stretta sintonia con l'Amministrazione comunale, ha valorizzato la realtà portuale e avviato l'attesa bonifica dei fondali, oggi in stallo nel suo indispensabile completamento. Tranchida segnala poi lo stop sul fronte degli investimenti: Non si hanno più notizie sugli attesi finanziamenti per la riqualificazione del waterfront.

## Porto di Trapani, dopo un investimento di 90 milioni di euro per il dragaggio i fondali restano troppo bassi

A fronte di un investimento di circa 90 milioni di euro per il dragaggio del porto di Trapani, i fondali restano a soli otto metri di profondità: troppo poco per consentire l'ingresso delle grandi navi. Secondo gli operatori portuali, le aree più critiche non sarebbero state incluse negli interventi, lasciando invariati proprio i punti davanti alle banchine commerciali, oggi ancora non pienamente operative. Le infrastrutture a terra sono pronte, ma l'insufficiente dei pescaggi rende il porto solo parzialmente funzionale. La questione sarà al centro dell'incontro del 12 dicembre a Palermo con la commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale, Annalisa Tardino. Alla missione prenderanno parte il sindaco Giacomo Tranchida, l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Pellegrino, il dirigente Orazio Amenta, i consiglieri comunali Vincenzo Guiana, Santo Vassallo e Nicola Lamia, insieme alla Capitaneria di porto, ai piloti, agli autotrasportatori, alle compagnie marittime e all'avvocato Nicola Adragna. La rappresentanza è stata aperta a tutti i consiglieri comunali. Il confronto segue il Consiglio straordinario del 5 dicembre, che ha approvato all'unanimità un documento con sei richieste indirizzate all'Autorità portuale: certificazione dei pescaggi, cronoprogramma aggiornato, verifiche tecniche, revisione delle tariffe, messa in esercizio delle banchine Ronciglio e Isolella e l'istituzione di un tavolo permanente. L'assenza in aula della commissaria Tardino ha accelerato la decisione di inviare una delegazione ufficiale. Dal punto di vista tecnico, il Comune ribadisce che le zone di evoluzione non risultano completamente dragate e che i piloti non autorizzano l'ingresso delle navi con pescaggi superiori agli attuali limiti. La banchina Ronciglio, in particolare, opererebbe con soli sei metri effettivi. Nel frattempo l'Autorità portuale ha richiesto ulteriori 30-35 milioni di euro per completare i dragaggi. Il sindaco Tranchida sottolinea il ruolo strategico dello scalo: «Il porto di Trapani, nel cuore del Mediterraneo, è storicamente una infrastruttura logistica primaria e di interesse nazionale, oltre che strategico a livello regionale». Il primo cittadino ricorda inoltre che «la gestione Monti dell'Autorità di Sistema Portuale, in sintonia con l'Amministrazione comunale, ha valorizzato la realtà portuale e avviato la bonifica dei fondali, oggi però in stallo nel suo indispensabile completamento». Resta infine lo stop sugli investimenti: «Non si hanno più notizie sugli attesi finanziamenti per la riqualificazione del waterfront», conclude Tranchida.

## Trapani va in missione a Palermo per il futuro del porto

Quasi novanta milioni di euro investiti per dragare il porto di Trapani e, alla fine, tutto resta come prima: pescaggio a 8 metri, navi da crociera che non possono entrare, operatori immobili e traffici che scivolano altrove. Il problema non è tecnico, è logico: si sarebbe dragato dove serviva meno, lasciando bassi proprio i punti critici davanti alle banchine commerciali. Azioni che allo stato attuale avrebbero bloccato il porto più dei fondali stessi. Le gru da cento tonnellate ci sono, gli spazi anche, ma mancano i metri d'acqua. E così Trapani si ritrova con un porto rifatto a metà, come un'autostrada nuova con la corsia d'emergenza piena di buche. Da qui nasce la delegazione che il 12 dicembre andrà a Palermo per incontrare la commissaria Annalisa Tardino e chiedere finalmente un cambio di passo. A guidarla ci saranno il sindaco, l'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Pellegrino, il dirigente Orazio Amenta, i consiglieri Vincenzo Guaiana Santo Vassallo e Nicola Lamia, la Capitaneria, i piloti del porto, gli autotrasportatori, le compagnie marittime e l'avvocato Nicola Adragna, ex membro del cda dell'Autorità portuale. Lamia ha chiesto di allargare la rappresentanza: tutti i consiglieri comunali, anche quelli assenti alla riunione, potranno unirsi alla delegazione, così da presentarsi a Palermo con il peso pieno delle istituzioni trapanesi. Il lavoro nasce dal Consiglio straordinario del 5 dicembre, quando maggioranza e opposizione hanno votato insieme un documento unico – evento più unico che raro – con sei richieste precise: pescaggi certificati, cronoprogramma dei lavori, verifiche tecniche, tariffe competitive, messa in esercizio delle banchine Ronciglio e Isolella e un tavolo permanente con l'Autorità portuale. L'assenza della Tardino in aula ha alzato la tensione, ma ha anche accelerato la decisione di presentarsi a Palermo con una delegazione formale. Intanto sul fronte tecnico la situazione resta bloccata. Pellegrino non la gira attorno. « A Palermo continuano a pensare che il porto di Trapani abbia fondali a undici metri, ma la profondità reale è di otto. Così le grandi navi non entrano e lo sviluppo si blocca ». E non è tutto. « Sono stati spesi quasi novanta milioni, ma senza completare la vera escavazione dei fondali il porto resta a metà. Serve un cronoprogramma certo ». Gli operatori lo ripetono da mesi: il problema non è solo quanto è profondo il porto, ma dove è profondo. Le banchine commerciali tra Isolella e Ronciglio hanno fondali a 9 o 10 metri in alcuni punti, ma nelle aree di evoluzione quelle che servono per far girare le navi il dragaggio è incompleto. I piloti, comprensibilmente, non autorizzano navi più grandi di 8 metri. Così la nuova banchina Ronciglio, costata anni e milioni, oggi ha 6 metri di pescaggio: troppo poco per diventare la piattaforma container promessa. E mentre Trapani fa i conti con questo puzzle irrisolto, arriva l'ennesima notizia: l'Autorità portuale ha chiesto altri 30-35 milioni di euro per finire davvero i dragaggi. Traduzione: il lavoro non era completo. E la città, dopo anni di attese,



si ritrova punto e a capo. Ma l'acqua è solo metà storia. L'altra metà corre sulla terraferma: la strada ZES ultimo miglio , rimasta impantanata nel caos della riforma nazionale; l'interporto di Milo , mai avviato; la riapertura della linea ferroviaria via Milo , con il sottopasso che eliminerebbe i passaggi a livello; la fermata per Birgi ; i canali di gronda che devono difendere Trapani dall'interramento e dalle alluvioni; il waterfront e il recupero della Colombaia , progetti ormai simbolo di una città che aspetta da decenni. È un elenco lungo, che non è più tollerabile. Ed è per questo che il 12 dicembre verrà portato sul tavolo di Palermo non un dossier di lamentele, ma una piattaforma chiara: fondali, infrastrutture, collegamenti, waterfront. Pellegrino lo riassume così: « Il progetto del waterfront, insieme al recupero della Colombaia, non può restare sulla carta. È una trasformazione decisiva per turismo, servizi e identità del port.

## Trapani e il futuro del porto: città compatta, politica divisa

Il futuro del porto di Trapani torna al centro della scena politica e civile. Il Consiglio comunale aperto convocato a Palazzo Cavarretta ha registrato una partecipazione ampia e trasversale: amministratori, operatori portuali, imprese, associazioni di categoria. Tutti intorno allo stesso tavolo per affrontare un nodo che da mesi preoccupa la città: dragaggi incompleti, pescaggi insufficienti, ritardi nelle opere, un waterfront mai decollato e un divario evidente nella distribuzione degli investimenti dell'Autorità di Sistema Portuale. Il passaggio più rilevante è stata l'elaborazione di un ordine del giorno unitario, condiviso con gli operatori e votato dall'Aula. Un documento che fissa una direzione precisa: definire un cronoprogramma vincolante, semplificare le procedure, garantire una governance stabile fra Comune, Capitaneria, Regione, Ministeri e Autorità di Sistema. L'obiettivo è chiaro: chiudere la stagione dei rinvii e avviare finalmente una fase operativa. A sintetizzare il malessere del comparto è stato Gaspare Panfalone, delegato ASAMAR e presidente della Riccardo Sanges & C.: «Questa seduta è il nostro "palazzo di vetro". L'Autorità di Sistema ha gestito oltre un miliardo di euro, e quasi il 90% è stato destinato a Palermo. Trapani, invece, attende ancora il completamento dei dragaggi: il pescaggio reale è fermo a 8 metri. Non possiamo accettare altri ritardi. Servono un cronoprogramma chiaro, verifiche tecniche indipendenti, un coordinamento stabile. Il 12 dicembre incontreremo il commissario: vogliamo risposte e tempi certi». Secondo gli operatori, i dragaggi delle banchine Isolella e Ronciglio già costati circa 80 milioni di euro non hanno ancora garantito profondità utili al traffico merci. E questo rischia di tagliare Trapani fuori dalle principali rotte commerciali del Mediterraneo. Il documento, votato all'unanimità, impegna il sindaco e la Giunta a richiedere: In una nota, il partito rivendica compattezza e disponibilità a sostenere il rilancio del porto a tutti i livelli istituzionali: «Siamo pronti a individuare ulteriori linee di finanziamento, monitorare l'Autorità Portuale e sostenere interventi su dragaggi, waterfront, molo Ronciglio e aree funzionali allo sviluppo portuale». Per FdI, Trapani può diventare un hub logistico internazionale all'interno della strategia delle autostrade del mare. Durissima la reazione dei democratici: «Un appuntamento così delicato richiedeva presenza, ascolto e rendicontazione. La scelta della commissaria Tardino di non partecipare è un segnale istituzionale inaccettabile. Il porto è il motore economico dell'intera Sicilia occidentale, non un dossier da trattare a distanza». Safina definisce la seduta utile e concreta, ma non risparmia critiche: «Sono stati spesi 80 milioni per i dragaggi e non abbiamo ancora i pescaggi promessi. Errori sono stati commessi, e qualcuno dovrà assumersene la responsabilità. L'assenza della commissaria Tardino ha pesato. Era l'occasione per ascoltare la città e per dare risposte. Non l'ha fatto». Se serviranno ulteriori fondi, afferma, «andremo a Roma».



a chiederli». Il primo cittadino ha insistito sulla necessità di superare lo stallo generato dal cambio di governance dell'Autorità Portuale: «La gestione Monti ha investito e avviato la bonifica dei fondali. Oggi tutto è fermo. Mancano notizie sul waterfront, sui finanziamenti, sui tempi delle opere. Serve un'azione unitaria e determinata, perché il porto di Trapani è una infrastruttura strategica nazionale». Il sindaco ricorda inoltre i nodi della ZES e dell'ultimo miglio, opere tuttora in stallo. Il consenso trasversale registrato in Aula non nasconde la tensione politica che accompagna la gestione dell'Autorità di Sistema Portuale. L'assenza della commissaria Tardino è diventata il centro del dibattito, simbolo di una distanza percepita tra le istituzioni e il territorio. Ma, almeno per qualche ora, la città ha parlato con una sola voce. Ora la sfida è trasformare quella voce in decisioni, investimenti e cantieri reali. Trapani attende risposte. E questa volta non è disposta ad accontentarsi di promesse.

## Cgil: 'Lo sciopero di venerdì dai bus ai treni, esclusi gli aerei'

Astensione di 24 ore nel Trasporto pubblico, fasce di garanzia stabilite a livello locale Lo sciopero generale contro la manovra "ingiusta" proclamato dalla Cgil per venerdì 12 dicembre interesserà tutti i settori, pubblici e privati, per l'intera giornata L'astensione non riguarderà il trasporto aereo , perché già interessato da uno sciopero precedentemente indetto per il 17 dicembre. Escluso anche il personale Atac a Roma , che ha già incrociato le braccia ieri. Sono previste manifestazioni in tutte le città e il segretario generale, Maurizio Landini, parteciperà al corteo di Firenze. Questa l'articolazione nei trasporti. Trasporto pubblico locale - Per autobus, tram, metro, stop di 24 ore nel rispetto delle fasce di garanzia , stabilite a livello locale. A Milano lo sciopero sarà dalle 8.45 alle 15; a Torino dalle 9 alle 12 e dalle 15 a fine servizio; a Genova dalle 9 alle 17.30 e dalle 20.30 a fine servizio; a Bologna dalle 8.30 alle 16.30 e dalle 19.30 a fine servizio; a Firenze dalle 8.15 alle 12.30 e dalle 14.30 a fine servizio; a Napoli dalle 9.30 alle 17 e dalle 20 a fine servizio (il personale Eav della Circumvesuviana sciopera dalle 8.30 alle 16.30 e dalle 19.30 a fine servizio); a Bari dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 a fine servizio (il personale delle Ferrovie Sud Est sciopera dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 a fine servizio); a Cagliari dalle 9.30 alle 12.45, dalle 14.45 alle 18.30 e dalle 20.30 a fine servizio; a Palermo dalle 8.30 alle 17.30 e dalle 20.30 a fine servizio. Treni - Nel trasporto ferroviario stop al personale addetto alla circolazione dei treni dalle 00.01 alle 21 del 12 dicembre . Sono garantiti i treni a lunga percorrenza secondo gli accordi con le aziende (Trenitalia, Ntv, ecc) e quelli programmati nelle fasce orarie 6-9 e 18-21 del trasporto regionale. Porti - Nei porti i lavoratori si fermano per un'intera prestazione giornaliera . Lo sciopero sarà effettuato garantendo i servizi minimi indispensabili. Nel trasporto marittimo nei collegamenti con le isole maggiori ritardi di 24 ore alla partenza della nave (ad esclusione di linee e servizi essenziali); nei collegamenti con le isole minori sciopero dalle 00.01 alle 24 (ad esclusione di linee e servizi essenziali). Taxi - Sciopero di 24 ore , articolato all'interno dei turni, garantendo i servizi minimi. Autostrade e logistica - Scioperano dalle 00.01 alle 24 per un'intera prestazione lavorativa gli addetti alla viabilità di autostrade e Anas (garantiti i servizi minimi funzionali alla sicurezza della circolazione stradale). Così come i lavoratori del trasporto merci e logistica (garantiti i trasporti di beni e prodotti essenziali), appalti ferroviari (addetti alla pulizia di treni, stazioni, uffici, servizi accessori, ristorazione, accompagnamento treni notte). Per gli scuolabus, il personale sciopera per il solo servizio di ritorno dall'istituto scolastico.



## Economia Del Mare

### Focus

#### ALIS e ANITA insieme per lo sviluppo del trasporto e della logistica delle merci su strada

Accordo ALISANITA per il futuro dell'autotrasporto merci Unire le forze per promuovere lo sviluppo dell'autotrasporto merci e della logistica, sostenendo una politica dei trasporti aperta all'Europa, orientata al mercato e vicina alle imprese del comparto. Sono questi i principali obiettivi dell'accordo di collaborazione sottoscritto da ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile) e ANITA , Associazione di Confindustria che riunisce le imprese dell'autotrasporto merci e logistica. Una collaborazione per rafforzare rappresentanza e competitività L'accordo nasce dall'esigenza di accrescere nelle istituzioni nazionali ed europee, negli stakeholder e nell'opinione pubblica la consapevolezza che sostenere il settore significa contribuire alle politiche industriali e alla competitività dell'economia nazionale La sinergia mira a integrare l'esperienza delle due associazioni per favorire la tutela delle imprese associate e ampliare la capacità di rappresentanza. Ambiti operativi: formazione, innovazione, sostenibilità e relazioni industriali Pur mantenendo la propria autonomia, ALIS e ANITA collaboreranno in ambiti specifici, tra cui: attività di comunicazione esterna sviluppo di progetti formativi iniziative sulla sostenibilità e sull'innovazione tecnologica realizzazione di studi e analisi Per quanto riguarda le relazioni industriali, l'obiettivo è costruire un sistema di contrattazione moderno , capace di garantire regolarità, legalità, sicurezza e contrasto al dumping sociale Le dichiarazioni dei Presidenti « ALIS rappresenta da sempre una grande Associazione trasversale , in grado di coniugare e mettere a sistema esperienze ed esigenze diverse ma con un obiettivo chiaro: la crescita sana, sostenibile e competitiva delle imprese e dell'intero Paese. In quest'ottica di sviluppo e condivisione, la collaborazione tra ALIS e ANITA conferma l'importanza di lavorare in sinergia con le altre realtà del comparto per affrontare le sfide comuni, valorizzare le competenze le professionalità delle imprese associate e rappresentare, davanti alle Istituzioni nazionali ed europee, una voce unitaria per le istanze dei settori coinvolti dichiara il Presidente di ALIS, Guido Grimaldi -. Questa sinergia è inoltre un'occasione importante da trasformare anche in ambito sindacale , perché la centralità del settore della logistica e dell'autotrasporto merci è e deve continuare ad essere un punto di forza per le persone che vi lavorano, con regole moderne, sfidanti e competitive». « Questo accordo dichiara il Presidente di ANITA, Riccardo Morelli «che si inserisce nell'ambito di un piano di sviluppo di sinergie operative con altre Associazioni del settore, è finalizzato a valorizzare le competenze specifiche maturate dalle due organizzazioni per dare maggior forza alle imprese di autotrasporto merci e logistica. Pur nel rispetto dell'autonomia organizzativa , l'intesa raggiunta con ALIS rappresenta per ANITA l'opportunità di estendere e potenziare l'azione associativa, anche attraverso l'integrazione tra i servizi di assistenza e consulenza per le aziende. L'obiettivo è dare maggiore centralità al settore



## Economia Del Mare

### Focus

---

dei trasporti e della logistica nell'ambito della politica economica del Paese».

## Rapporto Censis 20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

(FERPRESS) Roma, 10 DIC Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 **porti** italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in **porti** stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO<sub>2</sub>. In 20 anni, offerta di trasporto raddoppiata Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 **porti** italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i **porti** più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale:



Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte.

## ESPO esorta gli eurodeputati ad approvare la relazione sulla mobilità militare

Ryckbost: riconosce chiaramente il ruolo strategico dei **porti** L'associazione dei **porti** europei ha esortato gli europarlamentari a votare a favore della relazione d'iniziativa del Parlamento europeo sulla mobilità militare in occasione della sessione plenaria che si terrà dal 15 al 18 dicembre, in quanto l'European Sea Ports Organisation (ESPO) ritiene che questa proposta, che riguarda anche le operazioni portuali, fornisca un contributo completo e lungimirante al rafforzamento della mobilità militare in Europa. In particolare, ha spiegato Isabelle Ryckbost, segretaria generale di ESPO, la relazione «rappresenta un contributo tempestivo e importante al miglioramento della mobilità militare europea» e «riconosce chiaramente il ruolo strategico dei **porti** e affronta diverse priorità essenziali per garantire l'efficienza operativa militare, salvaguardando al contempo la resilienza e il buon funzionamento delle operazioni portuali commerciali». ESPO ha manifestato apprezzamento per il fatto che molte delle raccomandazioni espresse dai **porti** europei siano state recepite nella bozza finale della relazione, che riconosce il ruolo strategico dei **porti** come nodi critici nei corridoi di mobilità militare, fungendo da punti di ingresso e di uscita chiave per dispiegamenti militari su larga scala e consentendo l'integrazione del trasporto mare-terra, e chiede investimenti per rafforzare le capacità portuali e la capacità di supportare le operazioni militari. Inoltre l'associazione ha evidenziato che la relazione sollecita anche un quadro armonizzato e semplificato per i permessi di trasporto militare transfrontaliero, che comprenda procedure più uniformi, digitalizzate e accelerate per promuovere una efficace "Schengen militare", esortando al contempo la Commissione Europea ad istituire un nuovo quadro operativo e giuridico per contribuire a gestire le situazioni di crisi, sollecita il mantenimento di una dotazione del programma CEF rilevante e dedicata alla mobilità militare e auspica finanziamenti tutelati nell'ambito del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale, compresi strumenti finanziari rafforzati che supportino meglio gli investimenti nelle infrastrutture portuali. ESPO ha evidenziato che la relazione sottolinea anche la necessità di semplificare le procedure di richiesta CEF per i progetti infrastrutturali a duplice uso, militare e commerciale, e chiede la revisione delle attuali norme in materia di appalti pubblici, anche concedendo esenzioni mirate per progetti e attività infrastrutturali con una significativa componente militare o a duplice uso. Inoltre riconosce il ruolo commerciale essenziale dei **porti** nelle catene di approvvigionamento e negli scambi commerciali, sottolineando il loro contributo alla resilienza economica dell'UE, e la necessità di una pianificazione di emergenza per il dirottamento delle merci civili, se necessario. Infine,



chiede una maggiore protezione delle infrastrutture critiche, compresi i **porti**, contro le minacce fisiche, ibride e informatiche. «Con l'avvio delle discussioni sul nuovo regolamento sulla mobilità militare - ha concluso Ryckbost - i **porti** europei sono pronti a collaborare con le istituzioni dell'UE per contribuire a tradurre queste raccomandazioni in misure concrete ed efficaci».

## Aperte da oggi le vendite per MSC WORLD ATLANTIC: la nuova ammiraglia partirà da Port Canaveral a novembre 2027

La nave visiterà destinazioni iconiche nei Caraibi, tra cui Ocean Cay MSC Marine Reserve, Nassau, Cozumel e Costa Maya, Grand Turk Island, Puerto Plata Ora disponibili per la prenotazione gli itinerari invernali ed estivi di MSC World Atlantic Ginevra, 10 dicembre 2025 - MSC **Crocieri** ha aperto oggi le vendite per MSC World Atlantic, che debutterà da Port Canaveral, Florida (USA), nel novembre 2027. La nave offrirà agli ospiti l'opportunità di vivere una fusione perfetta di culture, sapori e stili provenienti da entrambe le sponde dell'Atlantico, riuniti in un'unica, emozionante destinazione sul mare. MSC World Atlantic è la quarta nave della rivoluzionaria World Class, progettata per offrire esperienze indimenticabili. La nave proporrà itinerari di 7 notti che alternano i Caraibi orientali e occidentali, toccando alcune delle destinazioni più iconiche della regione, tra cui Ocean Cay MSC Marine Reserve, l'esclusiva isola privata di MSC alle Bahamas, dove ogni momento diventa un ricordo prezioso. Gianni Onorato, CEO di MSC **Crocieri**, ha dichiarato: "Il posizionamento di MSC World Atlantic da Port Canaveral, Orlando, sottolinea il nostro impegno nell'offrire agli ospiti statunitensi e internazionali le nostre navi più all'avanguardia, con Port Canaveral che è oggi un hub centrale con collegamenti comodi per ospiti provenienti da tutto il mondo. Come per ogni nostra nuova nave, la nuova ammiraglia offrirà caratteristiche, ambienti e attrazioni innovative per garantire un'esperienza senza pari nei Caraibi." "Le **crocieri** non sono semplici viaggi: sono esperienze straordinarie di scoperta, emozione e incontro tra culture. Con MSC World Atlantic rafforziamo la nostra presenza nei Caraibi e negli Stati Uniti, rispondendo alla crescente passione degli italiani per queste destinazioni da sogno. Oltre a Miami, abbiamo recentemente inaugurato partenze da Galveston e, dalla prossima estate, MSC Poesia partirà da Seattle per crociere settimanali in Alaska. Con l'arrivo di Port Canaveral, la nostra offerta si arricchisce ulteriormente. Ogni itinerario è pensato per regalare momenti memorabili, dove l'eleganza europea si fonde al comfort americano, trasformando ogni crociera in un'esperienza unica e indimenticabile.", ha detto Leonardo Massa, Vice President Southern Europe divisione **crocieri** gruppo MSC. Con oltre 38.000 metri quadrati di spazi pubblici, MSC World Atlantic invita gli ospiti a un viaggio unico tra sapori, panorami ed emozioni provenienti da ogni angolo del mondo, trasformando ogni crociera in un'esperienza memorabile. Oltre 40 bar, ristoranti e lounge offrono un ventaglio di esperienze culinarie senza pari: dagli autentici sapori italiani alla sofisticata steakhouse americana Butcher's Cut, fino al Kaito Teppanyaki, dove la maestria della cucina giapponese si fonde con spettacolari cotture al tavolo, regalando momenti di puro piacere e intrattenimento. La nave presenterà anche un nuovo e vivace lounge bar, Viva La Musica, dedicato alla celebrazione della cultura latina con musica, salsa e un'ampia selezione



## Informatore Navale

### Focus

---

di cocktail artigianali. Sulla scia delle sue navi gemelle, MSC World Europa (2022), MSC World America (2025) e MSC World Asia (2026), MSC World Atlantic offrirà sette distretti a bordo, ognuno con un'atmosfera, servizi ed esperienze uniche progettate per arricchire il soggiorno degli ospiti. Per gli amanti dell'adrenalina, MSC World Atlantic proporrà attrazioni come Cliffhanger, l'altalena sospesa sull'acqua che solleva i passeggeri a 50 metri sopra l'oceano, oltre a numerose nuove esperienze che saranno svelate presto. I soci MSC Voyager's Club che prenoteranno dal 10 al 24 dicembre 2025 riceveranno 1.000 punti extra (inclusi i membri Welcome). I membri Classic e superiori riceveranno 50 dollari di credito a bordo a persona e beneficeranno inoltre dei vantaggi Voyagers' Exclusives per le prenotazioni effettuate con più di 12 mesi di anticipo, tra cui uno sconto 5% + 5% e punti doppio dopo la prenotazione. I membri Club Silver riceveranno anch'essi 50 dollari di credito a bordo. Consultare il sito web per termini e condizioni completi. Tra le principali esperienze che attendono gli ospiti a bordo di MSC World Atlantic, ci sono: NOVITÀ - Viva La Musica - Uno degli oltre 40 bar, ristoranti e lounge della nave, questo nuovo locale celebra la cultura latina con musica dal vivo, balli e una vivace vita notturna. The Clubhouse - Al suo debutto negli Stati Uniti, questo spazio dal gusto retrò riunisce le famiglie con giochi da tavolo classici, la LEGO® Family Zone, autoscontri, sport come il basket, pattinaggio a rotelle e molte altre attività per tutta la famiglia. MSC Yacht Club - L'esclusivo concept "nave nella nave" di MSC offrirà accesso esclusivo tramite keycard a un rifugio riservato con lounge e ristorante dedicati, piscina privata, solarium e concierge 24 ore su 24, il tutto a pochi passi dai servizi della nave principale. La nave offrirà 144 suite di lusso e vantaggi VIP estesi anche a terra presso Ocean Cay MSC Marine Reserve, con accesso privato alla Ocean House Beach. Un'offerta gastronomica di 40 esperienze tra ristoranti, bar e lounge - Con sei ristoranti tematici, tra cui i preferiti dagli ospiti Butcher's Cut, Kaito Sushi & Teppanyaki e Hola! Tacos & Cantina, oltre a nuovi concept che saranno annunciati, MSC World Atlantic offrirà un'esperienza culinaria senza pari, soddisfacendo ogni palato con un'ampia varietà di sapori provenienti da tutto il mondo. The Harbour - Situato nel Family Aventura District, questo dinamico parco tematico all'aperto invita le famiglie a giocare, mangiare ed esplorare insieme. Include un Aquapark con scivoli d'acqua e aree splash, oltre a un High Trail Ropes Course sospeso con ponti e torri da attraversare. Cliffhanger - Dopo il suo debutto di successo su MSC World America, questa emozionante altalena sospesa solleva gli ospiti 50 metri sopra l'oceano per viste impareggiabili e un'indimenticabile scarica di adrenalina. Doremiland Kids Club - In qualità di azienda a conduzione familiare, MSC Crociere sa come rendere felici tutte le età: a bordo, i bambini potranno esplorare, creare e giocare in uno dei più grandi club a loro dedicati, con due nuove aree LEGO® pensate per programmi ricchi di attività dai 0 ai 17 anni. Panorama Lounge - Un elegante locale su due ponti dove gustare cocktail prima degli spettacoli, prima che lo spazio si trasformi in un teatro sorprendente con intrattenimento internazionale e display LED immersivi. MSC Aurea Spa - Con una delle più ampie aree termali della flotta MSC, dotata di saune, bagni di vapore e stanze della neve, gli ospiti potranno concedersi momenti

## Informatore Navale

### Focus

---

di puro relax. A completare l'offerta, una ricca selezione di trattamenti per viso e corpo, una palestra Powered by Technogym® con viste mozzafiato sull'oceano e il Gentlemen's Barber, pensato per soddisfare ogni esigenza di grooming.

## ALIS e ANITA insieme per lo sviluppo del trasporto e della logistica delle merci su strada

Unire le forze per promuovere insieme lo sviluppo dell'autotrasporto merci e della logistica, sostenendo congiuntamente una politica dei trasporti aperta all'Europa, orientata al mercato e vicina alle imprese del comparto Questi i principali obiettivi dell'accordo di collaborazione sottoscritto da ALIS, l'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile e ANITA, l'Associazione aderente a Confindustria che riunisce le imprese di autotrasporto merci e logistica A partire dall'esigenza di rafforzare nelle Istituzioni nazionali e europee, negli stakeholder e nella pubblica opinione la consapevolezza che incoraggiare la crescita del settore significa assicurare un contributo considerevole alla realizzazione delle politiche industriali e alla competitività dell'economia nazionale, l'accordo mira a integrare l'esperienza maturata dalle realtà associative per favorire la tutela e la rappresentanza delle rispettive imprese associate. Nell'ambito della collaborazione, mantenendo ferma l'autonomia di ciascuna delle parti, le due strutture saranno coinvolte e il campo d'azione esteso ad ambiti di lavoro specifici quali attività di comunicazione esterna, sviluppo di progetti nel campo della formazione, della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica, realizzazione di studi e analisi. Con riferimento alle relazioni industriali, l'obiettivo è la costruzione di un sistema moderno di contrattazione, capace di assicurare la regolarità, la legalità, la sicurezza e la lotta al dumping sociale. ALIS rappresenta da sempre una grande Associazione trasversale, in grado di coniugare e mettere a sistema esperienze ed esigenze diverse ma con un obiettivo chiaro: la crescita sana, sostenibile e competitiva delle imprese e dell'intero Paese. In quest'ottica di sviluppo e condivisione, la collaborazione tra ALIS e ANITA conferma l'importanza di lavorare in sinergia con le altre realtà del comparto per affrontare le sfide comuni, valorizzare le competenze e le professionalità delle imprese associate e rappresentare, davanti alle Istituzioni nazionali ed europee, una voce unitaria per le istanze dei settori coinvolti - dichiara il Presidente di ALIS, Guido Grimaldi -. Questa sinergia è inoltre un'occasione importante da trasformare anche in ambito sindacale, perché la centralità del settore della logistica e dell'autotrasporto merci è e deve continuare ad essere un punto di forza per le persone che vi lavorano, con regole moderne, sfidanti e competitive. Questo accordo dichiara il Presidente di ANITA, Riccardo Morelli che si inserisce nell'ambito di un piano di sviluppo di sinergie operative con altre Associazioni del settore, è finalizzato a valorizzare le competenze specifiche maturate dalle due organizzazioni per dare maggior forza alle imprese di autotrasporto merci e logistica. Pur nel rispetto dell'autonomia organizzativa, l'intesa raggiunta con ALIS rappresenta per ANITA l'opportunità di estendere e potenziare l'azione associativa, anche attraverso l'integrazione tra i servizi di assistenza e consulenza per le aziende. L'obiettivo è dare maggiore centralità al settore dei trasporti e della logistica nell'ambito



## Informatore Navale

### Focus

---

della politica economica del Paese.

# La Gazzetta Marittima

## Focus

### Oltre 120 barche in vetrina al Salone Nautico Internazionale di Roma

Occhi puntati su abitabilità di bordo e comodità dei servizi ROMA. Più di 120 barche presenti, tra gozzi, motoscafi e gommoni. Con molte novità per il mercato 2026, e il filo rosso di un comune denominatore: l'abitabilità di bordo e la comodità dei servizi. Questo è l'identikit del Salone Nautico Internazionale di Roma che nei padiglioni 7 e 8 di Fiera Roma spa terrà banco fino a domenica 14 dicembre, con orario continuato dalle 10.30 alle 18.30: già nelle prime battute ha visto una risposta di pubblico che gli organizzatori giudicano al di sopra delle aspettative. Fra le novità presenti a Roma, sono da segnalare in particolare i battelli pneumatici che, secondo quanto viene riferito, «restano il segmento produttivo di maggior interesse dei visitatori». La duttilità dell'imbarcazione, facilmente trasportabile, e l'attenzione dei produttori di fornire i gommoni di ogni tipo di accessorio e comodità di bordo, persino nell'evoluzione della parte sottocoperta offrendo una vivibilità maggiore, - viene messo in evidenza - rendono il mercato di queste imbarcazioni «estremamente interessante per il pubblico». Folta anche - viene fatto rilevare - la partecipazione di società di servizi, dai trasporti alle scuole nautiche, di accessoristica e di innovativi sistemi di pontili galleggianti. Da aggiungere che anche i motori marini sono presenti, così come l'intrattenimento con aziende di moto d'acqua che presentano novità particolari per una guida senza patente. «Come organizzatori siamo soddisfatti di questa seconda edizione del salone Nautico di Roma», dice Gennaro Amato, presidente dell'Associazione Filiera della Nautica Italiana, la società organizzatrice: e questo - afferma - «sia per il riconoscimento di esposizione internazionale che abbiamo ricevuto dalla Regione Lazio, sia per la presenza di espositori che sono in aumento rispetto allo scorso anno». L'afflusso di pubblico del primo dei nove giorni in programma ci lascia intuire che i visitatori sono interessati alla media e piccola nautica, ma soprattutto sono qui per vedere la produzione che i cantieri presentano per l'anno venturo». I promotori dell'evento ritengono che la folta partecipazione di visitatori possa essere un segnale positivo per «la ripresa di mercato del comparto produttivo, quello tra i 6 e 12 metri, che invece ha registrato nelle ultime due stagioni estive qualche flessione di acquisto». «Il problema della nautica da diporto di medio e piccolo taglio è rappresentato dall'assenza di ormeggi e, man mano che più si scende nel sud del Paese, la questione crea una perplessità non da poco per chi è intenzionato a comprare una barca», afferma Amato. «Ma devo dire - rincara - che la voglia di mare è tanta e quindi il pubblico continua a sognare di diventare armatore. Per fortuna della nautica da diporto italiana, secondo la programmazione degli impegni di governo, la problematica è già stata accolta trovando le giuste soluzioni per favorire, nella realizzazione di nuovi porti turistici da diporto, i giusti servizi al comparto e agli utenti del mare».



Oltre 120 barche in vetrina al Salone Nautico Internazionale di Roma



12/10/2025 09:38

Occhi puntati su abitabilità di bordo e comodità dei servizi ROMA. Più di 120 barche presenti, tra gozzi, motoscafi e gommoni. Con molte novità per il mercato 2026, e il filo rosso di un comune denominatore: l'abitabilità di bordo e la comodità dei servizi. Questo è l'identikit del Salone Nautico Internazionale di Roma che nei padiglioni 7 e 8 di Fiera Roma spa terrà banco fino a domenica 14 dicembre, con orario continuato dalle 10.30 alle 18.30: già nelle prime battute ha visto una risposta di pubblico che gli organizzatori giudicano al di sopra delle aspettative. Fra le novità presenti a Roma, sono da segnalare in particolare i battelli pneumatici che, secondo quanto viene riferito, «restano il segmento produttivo di maggior interesse dei visitatori». La duttilità dell'imbarcazione, facilmente trasportabile, e l'attenzione dei produttori di fornire i gommoni di ogni tipo di accessorio e comodità di bordo, persino nell'evoluzione della parte sottocoperta offrendo una vivibilità maggiore, viene messo in evidenza - rendono il mercato di queste imbarcazioni «estremamente interessante per il pubblico». Fatta anche - viene fatto rilevare - la partecipazione di società di servizi, dai trasporti alle scuole nautiche, di accessoristica e di innovativi sistemi di pontili galleggianti. Da aggiungere che anche i motori marini sono presenti, così come l'intrattenimento con aziende di moto d'acqua che presentano novità particolari per una guida senza patente. «Come organizzatori siamo soddisfatti di questa seconda edizione del salone Nautico di Roma», dice Gennaro Amato, presidente dell'Associazione Filiera della Nautica Italiana, la società organizzatrice: e questo - afferma - «sia per il riconoscimento di esposizione internazionale che abbiamo ricevuto dalla Regione Lazio, sia per la presenza di espositori che sono in aumento rispetto allo scorso anno». L'afflusso di pubblico del primo dei nove giorni in programma ci lascia intuire che i visitatori sono interessati alla media e piccola nautica, ma soprattutto sono qui per vedere la produzione che i cantieri presentano per l'anno venturo». I promotori dell'evento ritengono che la folta partecipazione di visitatori possa essere un segnale positivo per «la ripresa di mercato del comparto produttivo, quello tra i 6 e 12 metri, che invece ha registrato nelle ultime due stagioni estive qualche flessione di acquisto». «Il problema della nautica da diporto di medio e piccolo taglio è rappresentato dall'assenza di ormeggi e, man mano che più si scende nel sud del Paese, la questione crea una perplessità non da poco per chi è intenzionato a comprare una barca», afferma Amato. «Ma devo dire - rincara - che la voglia di mare è tanta e quindi il pubblico continua a sognare di diventare armatore. Per fortuna della nautica da diporto italiana, secondo la programmazione degli impegni di governo, la problematica è già stata accolta trovando le giuste soluzioni per favorire, nella realizzazione di nuovi porti turistici da diporto, i giusti servizi al comparto e agli utenti del mare».

## Sviluppo della logistica delle merci su strada: Alis e Anita alleati

L'associazione presieduta da Guido Grimaldi allarga la rete di accordi ROMA. Si allarga ulteriormente la ramificatissima rete delle alleanze di Alis, l'associazione di logistica sostenibile che, sotto la presidenza di Guido Grimaldi, mette insieme un intero arcipelago di realtà che includono imprese di logistica e società di autotrasporto così come porti e compagnie armatoriali, ferrovie e università o centri di ricerca, Its e aziende di terminalisti o aeroporti, solo per descrivere qualcosa di un network che comprende più di 2.400 soci che valgono quasi 480mila addetti e 150 miliardi di euro di fatturato. Ecco, a tutto questo oggi si unisce l'accordo di collaborazione messo nero su bianco per «promuovere insieme lo sviluppo dell'autotrasporto merci e della logistica, sostenendo congiuntamente una politica dei trasporti aperta all'Europa, orientata al mercato e vicina alle imprese del comparto». Con Alis l'ha sottoscritto l'Anita, organizzazione che sotto le insegne confindustriali raggruppa le imprese di autotrasporto merci e logistica. Il primo obiettivo dell'intesa? Far capire alle «istituzioni nazionali e europee, così come alla pubblica opinione» che «incoraggiare la crescita del settore significa assicurare un contributo considerevole alla realizzazione delle politiche industriali e alla competitività dell'economia nazionale». Resta l'autonomia di ciascuna delle due parti, ma tanto Alis che Anita lavoreranno insieme nell'attività di comunicazione esterna, nello sviluppo di progetti nel campo della formazione, della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica, nella realizzazione di studi e analisi. Con riferimento alle relazioni industriali - è stato sottolineato - l'obiettivo è la «costruzione di un sistema moderno di contrattazione, capace di assicurare la regolarità, la legalità, la sicurezza e la lotta al dumping sociale». Queste le parole di Guido Grimaldi, numero uno di Alis: «La nostra è da sempre una grande associazione trasversale, in grado di coniugare e mettere a sistema esperienze ed esigenze diverse ma con un obiettivo chiaro: la crescita sana, sostenibile e competitiva delle imprese e

La Gazzetta Marittima

**Sviluppo della logistica delle merci su strada: Alis e Anita alleati**




12/10/2025 17:16

L'associazione presieduta da Guido Grimaldi allarga la rete di accordi ROMA. Si allarga ulteriormente la ramificatissima rete delle alleanze di Alis, l'associazione di logistica sostenibile che, sotto la presidenza di Guido Grimaldi, mette insieme un intero arcipelago di realtà che includono imprese di logistica e società di autotrasporto così come porti e compagnie armatoriali, ferrovie e università o centri di ricerca, Its e aziende di terminalisti o aeroporti, solo per descrivere qualcosa di un network che comprende più di 2.400 soci che valgono quasi 480mila addetti e 150 miliardi di euro di fatturato. Ecco, a tutto questo oggi si unisce l'accordo di collaborazione messo nero su bianco per «promuovere insieme lo sviluppo dell'autotrasporto merci e della logistica, sostenendo congiuntamente una politica dei trasporti aperta all'Europa, orientata al mercato e vicina alle imprese del comparto». Con Alis l'ha sottoscritto l'Anita, organizzazione che sotto le insegne confindustriali raggruppa le imprese di autotrasporto merci e logistica. Il primo obiettivo dell'intesa? Far capire alle «istituzioni nazionali e europee, così come alla pubblica opinione» che «incoraggiare la crescita del settore significa assicurare un contributo considerevole alla realizzazione delle politiche industriali e alla competitività dell'economia nazionale». Resta l'autonomia di ciascuna delle due parti, ma tanto Alis che Anita lavoreranno insieme nell'attività di comunicazione esterna, nello sviluppo di progetti nel campo della formazione, della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica, nella realizzazione di studi e analisi. Con riferimento alle relazioni industriali - è stato sottolineato - l'obiettivo è la «costruzione di un sistema moderno di contrattazione, capace di assicurare la regolarità, la legalità, la sicurezza e la lotta al dumping sociale». Queste le parole di Guido Grimaldi, numero uno di Alis: «La nostra è da sempre una grande associazione trasversale, in grado di coniugare e mettere a sistema esperienze ed esigenze diverse ma con un obiettivo chiaro: la crescita sana, sostenibile e competitiva delle imprese e

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

valorizzare le competenze specifiche maturate dalle due organizzazioni per dare maggior forza alle imprese di autotrasporto merci e logistica». Poi rincara: «Pur nel rispetto dell'autonomia organizzativa, l'intesa raggiunta con Alis rappresenta per Anita l'opportunità di estendere e potenziare l'azione associativa, anche attraverso l'integrazione tra i servizi di assistenza e consulenza per le aziende. L'obiettivo è dare maggiore centralità al settore dei trasporti e della logistica nell'ambito della politica economica del Paese».

## **ESPO sollecita il Parlamento europeo ad approvare il rapporto sulla Military Mobility**

*Il documento è considerato un contributo strategico per rafforzare la capacità del Vecchio Continente di movimentare con rapidità ed efficienza personale e mezzi bellici*

Andrea Puccini

BRUXELLES La European Sea Ports Organisation (ESPO) invita gli eurodeputati a sostenere pienamente il rapporto d'iniziativa sulla mobilità militare che sarà votato nella sessione plenaria del 15/18 Dicembre. Il documento, elaborato congiuntamente dalle commissioni Sicurezza e Difesa (SEDE) e Trasporti e Turismo (TRAN), è considerato da ESPO un contributo strategico per rafforzare la capacità dell'Europa di movimentare rapidamente personale e mezzi militari. Il rapporto, curato dai relatori Petras Autreviūs (Renew) per SEDE e Roberts Zle (ECR) per TRAN, viene definito dall'organizzazione portuale europea completo e lungimirante. L'ESPO sottolinea come le raccomandazioni contenute nel testo rappresentino una base solida per l'imminente negoziato sul nuovo Regolamento europeo sulla mobilità militare. porto-ferrovia Secondo la segretaria generale di ESPO, Isabelle Ryckbost, il valore del documento risiede nella sua capacità di riconoscere il ruolo essenziale dei porti nei corridoi di mobilità militare, senza compromettere la continuità delle attività commerciali. I porti europei sono pronti a collaborare con le istituzioni UE per trasformare queste indicazioni in misure concrete ed efficaci, ha dichiarato, ringraziando relatori e correlatori finale, il rapporto recepisce molte delle proposte avanzate dagli scali europei. ESPO: Riconoscimento del ruolo strategico dei porti, considerati nodi critici movimenti militari e per l'integrazione tra il trasporto marittimo e quello terrestre, potenziarne capacità e infrastrutture. Semplificazione delle autorizzazioni per le procedure più uniformi, digitalizzate e rapide, per avvicinarsi a un vero Schengen definizione di un quadro operativo e giuridico europeo per la gestione delle crisi alla mobilità militare nel CEF e salvaguardia dei finanziamenti nel prossimo strumenti mirati agli investimenti portuali. Snellimento delle procedure per i progetti sugli appalti pubblici, prevedendo esenzioni per le infrastrutture con funzione. Valorizzazione del ruolo commerciale dei porti, cruciali per le catene di approvvigionamento e per la sicurezza economica dell'Unione, con attenzione alla necessità di piani di emergenza per le crisi. Rafforzamento della protezione delle infrastrutture critiche, comprese quelle ibride e cyber. La pubblicazione del rapporto coincide con la presentazione della proposta per il nuovo Regolamento sulla Military Mobility. ESPO ha avviato una campagna di sensibilizzazione per conferma la propria disponibilità a contribuire attivamente al processo.



## Messaggero Marittimo

### Focus

---

legislativo affinché le raccomandazioni del Parlamento possano tradursi in strumenti operativi e misure efficaci nella futura normativa europea.

## Alis e Anita insieme per lo sviluppo del trasporto e della logistica delle merci su strada

Ufficio stampa

Roma Unire le forze per promuovere insieme lo sviluppo dell'autotrasporto merci e della logistica, sostenendo congiuntamente una politica dei trasporti aperta all'Europa, orientata al mercato e vicina alle imprese del comparto. Questi i principali obiettivi dell'accordo di collaborazione sottoscritto da ALIS, l'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile e ANITA, l'Associazione aderente a Confindustria che riunisce le imprese di autotrasporto merci e logistica. A partire dall'esigenza di rafforzare nelle Istituzioni nazionali e europee, negli stakeholder e nella pubblica opinione la consapevolezza che incoraggiare la crescita del settore significa assicurare un contributo considerevole alla realizzazione delle politiche industriali e alla competitività dell'economia nazionale, l'accordo mira a integrare l'esperienza maturata dalle realtà associative per favorire la tutela e la rappresentanza delle rispettive imprese associate. Nell'ambito della collaborazione, mantenendo ferma l'autonomia di ciascuna delle parti, le due strutture saranno coinvolte e il campo d'azione esteso ad ambiti di lavoro specifici quali attività di comunicazione esterna, sviluppo di progetti nel campo della formazione, della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica, realizzazione di studi e analisi. Con riferimento alle relazioni industriali, l'obiettivo è la costruzione di un sistema moderno di contrattazione, capace di assicurare la regolarità, la legalità, la sicurezza e la lotta al dumping sociale. 'ALIS è da sempre una grande Associazione trasversale, in grado di coniugare e mettere a sistema esperienze ed esigenze diverse ma con un obiettivo chiaro: la crescita sana, sostenibile e competitiva delle imprese e dell'intero Paese. In quest'ottica di sviluppo e condivisione, la collaborazione tra ALIS e ANITA conferma l'importanza di lavorare in sinergia con le altre realtà del comparto per affrontare le sfide comuni, valorizzare le competenze le professionalità delle imprese associate e rappresentare, davanti alle Istituzioni nazionali ed europee, una voce unitaria per le istanze dei settori coinvolti ha dichiarato il Presidente di ALIS, Guido Grimaldi -. Questa sinergia è inoltre un'occasione importante da trasformare anche in ambito sindacale, perché la centralità del settore della logistica e dell'autotrasporto merci è e deve continuare ad essere un punto di forza per le persone che vi lavorano, con regole moderne, sfidanti e competitive'. 'Questo accordo che si inserisce nell'ambito di un piano di sviluppo di sinergie operative con altre Associazioni del settore per il Presidente di ANITA, Riccardo Morelli (nella foto) è finalizzato a valorizzare le competenze specifiche maturate dalle due organizzazioni per dare maggior forza alle imprese di autotrasporto merci e logistica. Pur nel rispetto dell'autonomia organizzativa, l'intesa raggiunta con ALIS rappresenta per ANITA l'opportunità di estendere e potenziare l'azione associativa, anche attraverso l'integrazione tra i servizi di assistenza e consulenza per le aziende. L'obiettivo è dare maggiore



## Port Logistic Press

### Focus

---

centralità al settore dei trasporti e della logistica nell'ambito della politica economica del Paese' .

## ALIS e ANITA insieme per lo sviluppo del trasporto e della logistica delle merci su strada

Redazione Seareporter

Unire le forze per promuovere insieme lo sviluppo dell'autotrasporto merci e della logistica, sostenendo congiuntamente una politica dei trasporti aperta all'Europa, orientata al mercato e vicina alle imprese del comparto. Questi i principali obiettivi dell'accordo di collaborazione sottoscritto da ALIS, l'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile e ANITA, l'Associazione aderente a Confindustria che riunisce le imprese di autotrasporto merci e logistica. A partire dall'esigenza di rafforzare nelle Istituzioni nazionali e europee, negli stakeholder e nella pubblica opinione la consapevolezza che incoraggiare la crescita del settore significa assicurare un contributo considerevole alla realizzazione delle politiche industriali e alla competitività dell'economia nazionale, l'accordo mira a integrare l'esperienza maturata dalle realtà associative per favorire la tutela e la rappresentanza delle rispettive imprese associate. Nell'ambito della collaborazione, mantenendo ferma l'autonomia di ciascuna delle parti, le due strutture saranno coinvolte e il campo d'azione esteso ad ambiti di lavoro specifici quali attività di comunicazione esterna, sviluppo di progetti nel campo della formazione, della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica, realizzazione di studi e analisi. Con riferimento alle relazioni industriali, l'obiettivo è la costruzione di un sistema moderno di contrattazione, capace di assicurare la regolarità, la legalità, la sicurezza e la lotta al dumping sociale. ALIS rappresenta da sempre una grande Associazione trasversale, in grado di coniugare e mettere a sistema esperienze ed esigenze diverse ma con un obiettivo chiaro: la crescita sana, sostenibile e competitiva delle imprese e dell'intero Paese. In quest'ottica di sviluppo e condivisione, la collaborazione tra ALIS e ANITA conferma l'importanza di lavorare in sinergia con le altre realtà del comparto per affrontare le sfide comuni, valorizzare le competenze professionali delle imprese associate e rappresentare, davanti alle Istituzioni nazionali ed europee, una voce unitaria per le istanze dei settori coinvolti dichiara il Presidente di ALIS, Guido Grimaldi. Questa sinergia è inoltre un'occasione importante da trasformare anche in ambito sindacale, perché la centralità del settore della logistica e dell'autotrasporto merci è e deve continuare ad essere un punto di forza per le persone che vi lavorano, con regole moderne, sfidanti e competitive. Questo accordo dichiara il Presidente di ANITA, Riccardo Morelli che si inserisce nell'ambito di un piano di sviluppo di sinergie operative con altre Associazioni del settore, è finalizzato a valorizzare le competenze specifiche maturate dalle due organizzazioni per dare maggior forza alle imprese di autotrasporto merci e logistica. Pur nel rispetto dell'autonomia organizzativa, l'intesa raggiunta con ALIS rappresenta per ANITA l'opportunità di estendere e potenziare l'azione associativa, anche attraverso l'integrazione tra i servizi di assistenza e consulenza per le aziende. L'obiettivo è dare maggiore centralità al settore dei trasporti e della logistica nell'ambito.



## Sea Reporter

### Focus

---

della politica economica del Paese.

## Aperte da oggi le vendite per MSC World Atlantic, che partirà da Port Canaveral nel novembre 2027

Dic 10, 2025 La nave offrirà agli ospiti l'opportunità di vivere una fusione perfetta di culture, sapori e stili provenienti da entrambe le sponde dell'Atlantico, riuniti in un'unica, emozionante destinazione sul mare. MSC World Atlantic è la quarta nave della rivoluzionaria World Class, progettata per offrire esperienze indimenticabili. La nave proporrà itinerari di 7 notti che alternano i Caraibi orientali e occidentali, toccando alcune delle destinazioni più iconiche della regione, tra cui Ocean Cay MSC Marine Reserve, l'esclusiva isola privata di MSC alle Bahamas, dove ogni momento diventa un ricordo prezioso. Gianni Onorato, CEO di MSC **Crociere**, ha dichiarato: "Il posizionamento di MSC World Atlantic da Port Canaveral, Orlando, sottolinea il nostro impegno nell'offrire agli ospiti statunitensi e internazionali le nostre navi più all'avanguardia, con Port Canaveral che è oggi un hub centrale con collegamenti comodi per ospiti provenienti da tutto il mondo. Come per ogni nostra nuova nave, la nuova ammiraglia offrirà caratteristiche, ambienti e attrazioni innovative per garantire un'esperienza senza pari nei Caraibi. "Le crociere non sono semplici viaggi: sono esperienze straordinarie di scoperta, emozione e incontro tra culture. Con MSC World Atlantic rafforziamo la nostra presenza nei Caraibi e negli Stati Uniti, rispondendo alla crescente passione degli italiani per queste destinazioni da sogno. Oltre a Miami, abbiamo recentemente inaugurato partenze da Galveston e, dalla prossima estate, MSC Poesia partirà da Seattle per crociere settimanali in Alaska. Con l'arrivo di Port Canaveral, la nostra offerta si arricchisce ulteriormente. Ogni itinerario è pensato per regalare momenti memorabili, dove l'eleganza europea si fonde al comfort americano, trasformando ogni crociera in un'esperienza unica e indimenticabile.", ha detto Leonardo Massa, Vice President Southern Europe divisione **crociere** gruppo MSC. Con oltre 38.000 metri quadrati di spazi pubblici MSC World Atlantic invita gli ospiti a un viaggio unico tra sapori, panorami ed emozioni provenienti da ogni angolo del mondo, trasformando ogni crociera in un'esperienza memorabile. Oltre 40 bar, ristoranti e lounge offrono un ventaglio di esperienze culinarie senza pari: dagli autentici sapori italiani alla sofisticata steakhouse americana Butcher's Cut, fino al Kaito Teppanyaki, dove la maestria della cucina giapponese si fonde con spettacolari cotture al tavolo, regalando momenti di puro piacere e intrattenimento. La nave presenterà anche un nuovo e vivace lounge bar, Viva La Musica, dedicato alla celebrazione della cultura latina con musica, salsa e un'ampia selezione di cocktail artigianali. Sulla scia delle sue navi gemelle, MSC World Europa MSC World America (2025) e MSC World Asia (2026), MSC World Atlantic offrirà sette distretti a bordo, ognuno con un'atmosfera, servizi ed esperienze uniche progettate per arricchire il soggiorno degli ospiti. Per gli amanti dell'adrenalina, MSC World Atlantic proporrà attrazioni come Cliffhanger,



12/10/2025 17:01

Redazione Seareporter

Aperte da oggi le vendite per MSC World Atlantic, che partirà da Port Canaveral nel novembre 2027



Dic 10, 2025 La nave offrirà agli ospiti l'opportunità di vivere una fusione perfetta di culture, sapori e stili provenienti da entrambe le sponde dell'Atlantico, riuniti in un'unica, emozionante destinazione sul mare. MSC World Atlantic è la quarta nave della rivoluzionaria World Class, progettata per offrire esperienze indimenticabili. La nave proporrà itinerari di 7 notti che alternano i Caraibi orientali e occidentali, toccando alcune delle destinazioni più iconiche della regione, tra cui Ocean Cay MSC Marine Reserve, l'esclusiva isola privata di MSC alle Bahamas, dove ogni momento diventa un ricordo prezioso. Gianni Onorato, CEO di MSC **Crociere**, ha dichiarato: "Il posizionamento di MSC World Atlantic da Port Canaveral, Orlando, sottolinea il nostro impegno nell'offrire agli ospiti statunitensi e internazionali le nostre navi più all'avanguardia, con Port Canaveral che è oggi un hub centrale con collegamenti comodi per ospiti provenienti da tutto il mondo. Come per ogni nostra nuova nave, la nuova ammiraglia offrirà caratteristiche, ambienti e attrazioni innovative per garantire un'esperienza senza pari nei Caraibi. "Le crociere non sono semplici viaggi: sono esperienze straordinarie di scoperta, emozione e incontro tra culture. Con MSC World Atlantic rafforziamo la nostra presenza nei Caraibi e negli Stati Uniti, rispondendo alla crescente passione degli italiani per queste destinazioni da sogno. Oltre a Miami, abbiamo recentemente inaugurato partenze da Galveston e, dalla prossima estate, MSC Poesia partirà da Seattle per crociere settimanali in Alaska. Con l'arrivo di Port Canaveral, la nostra offerta si arricchisce ulteriormente. Ogni itinerario è pensato per regalare momenti memorabili, dove l'eleganza europea si fonde al comfort americano, trasformando ogni crociera in un'esperienza unica e indimenticabile.", ha detto Leonardo Massa, Vice President Southern Europe divisione **crociere** gruppo MSC. Con oltre 38.000 metri quadrati di spazi pubblici MSC World Atlantic invita gli ospiti a un viaggio unico tra sapori, panorami ed emozioni provenienti da ogni angolo del mondo, trasformando ogni crociera in un'esperienza memorabile. Oltre 40 bar, ristoranti e lounge offrono un ventaglio di esperienze culinarie senza pari: dagli autentici sapori italiani alla sofisticata steakhouse americana Butcher's Cut, fino al Kaito Teppanyaki, dove la maestria della cucina giapponese si fonde con spettacolari cotture al tavolo, regalando momenti di puro piacere e intrattenimento. La nave presenterà anche un nuovo e vivace lounge bar, Viva La Musica, dedicato alla celebrazione della cultura latina con musica, salsa e un'ampia selezione di cocktail artigianali. Sulla scia delle sue navi gemelle, MSC World Europa MSC World America (2025) e MSC World Asia (2026), MSC World Atlantic offrirà sette distretti a bordo, ognuno con un'atmosfera, servizi ed esperienze uniche progettate per arricchire il soggiorno degli ospiti. Per gli amanti dell'adrenalina, MSC World Atlantic proporrà attrazioni come Cliffhanger,

# Sea Reporter

## Focus

l'altalena sospesa sull'acqua che solleva i passeggeri a 50 metri sopra l'oceano, oltre a numerose nuove esperienze che saranno svelate presto. Gli itinerari di MSC World Atlantic sono ora prenotabili: LINK I soci MSC Voyager's Club che prenoteranno dal 10 al 24 dicembre 2025 riceveranno 1.000 punti extra (inclusi i membri Welcome). I membri Classic e superiori riceveranno 50 dollari di credito a bordo a persona e beneficeranno inoltre dei vantaggi Voyagers' Exclusives per le prenotazioni effettuate con più di 12 mesi di anticipo, tra cui uno sconto 5% + 5% e punti doppio dopo la prenotazione. I membri Club Silver riceveranno anch'essi 50 dollari di credito a bordo. Consultare il sito web per termini e condizioni completi. Tra le principali esperienze che attendono gli ospiti a bordo di MSC World Atlantic, ci sono: NOVITÀ - Viva La Musica - Uno degli oltre 40 bar, ristoranti e lounge della nave, questo nuovo locale celebra la cultura latina con musica dal vivo, balli e una vivace vita notturna. The Clubhouse - Al suo debutto negli Stati Uniti, questo spazio dal gusto retrò riunisce le famiglie con giochi da tavolo classici, la LEGO® Family Zone, autoscontri, sport come il basket, pattinaggio a rotelle e molte altre attività per tutta la famiglia. MSC Yacht Club - L'esclusivo concept "nave nella nave" di MSC offrirà accesso esclusivo tramite keycard a un rifugio riservato con lounge e ristorante dedicati, piscina privata, solarium e concierge 24 ore su 24, il tutto a pochi passi dai servizi della nave principale. La nave offrirà 144 suite di lusso e vantaggi VIP estesi anche a terra presso Ocean Cay MSC Marine Reserve, con accesso privato alla Ocean House Beach. Un'offerta gastronomica di 40 esperienze tra ristoranti, bar e lounge - Con sei ristoranti tematici, tra cui i preferiti dagli ospiti Butcher's Cut, Kaito Sushi & Teppanyaki e Hola! Tacos & Cantina, oltre a nuovi concept che saranno annunciati, MSC World Atlantic offrirà un'esperienza culinaria senza pari, soddisfacendo ogni palato con un'ampia varietà di sapori provenienti da tutto il mondo. The Harbour - Situato nel Family Aventura District, questo dinamico parco tematico all'aperto invita le famiglie a giocare, mangiare ed esplorare insieme. Include un Aquapark con scivoli d'acqua e aree splash, oltre a un High Trail Ropes Course sospeso con ponti e torri da attraversare. Cliffhanger - Dopo il suo debutto di successo su MSC World America, questa emozionante altalena sospesa solleva gli ospiti 50 metri sopra l'oceano per viste impareggiabili e un'indimenticabile scarica di adrenalina. Doremiland Kids Club - In qualità di azienda a conduzione familiare, MSC Crociere sa come rendere felici tutte le età: a bordo, i bambini potranno esplorare, creare e giocare in uno dei più grandi club a loro dedicati, con due nuove aree LEGO® pensate per programmi ricchi di attività dai 0 ai 17 anni. Panorama Lounge - Un elegante locale su due ponti dove gustare cocktail prima degli spettacoli, prima che lo spazio si trasformi in un teatro sorprendente con intrattenimento internazionale e display LED immersivi. MSC Aurea Spa - Con una delle più ampie aree termali della flotta MSC, dotata di saune, bagni di vapore e stanze della neve, gli ospiti potranno concedersi momenti di puro relax. A completare l'offerta, una ricca selezione di trattamenti per viso e corpo, una palestra Powered by Technogym® con viste mozzafiato sull'oceano e il Gentlemen's Barber, pensato per soddisfare ogni esigenza di grooming.

## Decarbonizzare il trasporto marittimo: la via italiana passa dalle sinergie industriali

Porti L'evoluzione verso la mobilità sostenibile passa dal settore marittimo-portuale: il mix di tecnologie, strategie organizzative e politiche locali per cogliere le sfide del cambiamento climatico di REDAZIONE SHIPPING ITALY Contributo a cura di Prof. Oliviero Baccelli \* \* Blue Economy Monitor SDA Bocconi Dai porti italiani passa circa la metà delle importazioni e delle esportazioni in termini di volumi e da essi dipende in modo considerevole la mobilità di quel 12% di popolazione italiana che vive sulle isole. Una nave da crociera ferma in porto, infine, può consumare, e produrre emissioni, quanto una piccola città. Ridurre le emissioni del trasporto marittimo è una delle sfide più complesse della transizione ecologica. Non a caso, il settore è classificato tra gli hard to abate : non esiste una tecnologia unica e risolutiva, ma un mosaico di possibili soluzioni. Una ricerca di SDA Bocconi, nell'ambito del Monitor Blue Economy in collaborazione con Intesa Sanpaolo, mette in luce che le strategie adottate finora in Italia - dal cold ironing al gas naturale liquefatto (GNL) - hanno prodotto risultati modesti sino ad ora, e in ogni caso anche nel medio lungo periodo consentirà al massimo un taglio del 5% delle emissioni. Per fare un salto di qualità, occorre guardare oltre i porti e le singole compagnie marittime, puntando su sinergie con i grandi sistemi industriali, in particolare nel campo della cattura e gestione della CO<sub>2</sub>. Questa prospettiva è particolarmente rilevante per l'Italia, che sconta costi energetici elevati, una frammentazione portuale e difficoltà a realizzare nuove infrastrutture, oltre a rapporti fra porto e città spesso conflittuali a causa della vicinanza ai centri storici. Ma proprio per queste debolezze, concentrarsi su ciò che il Paese sa già fare, come le tecnologie sviluppate da Eni, Saipem e Snam a **Ravenna** per la cattura e lo stoccaggio della CO<sub>2</sub>, potrebbe diventare un fattore competitivo distintivo a livello Mediterraneo Il lavoro di ricerca si chiede come possa l'Italia affrontare la decarbonizzazione del trasporto marittimo, in un contesto in cui i modelli europei e internazionali non sono facilmente replicabili. Negli ultimi anni, le politiche comunitarie hanno imposto nuove regole stringenti: l'inclusione del settore marittimo nell'Emission Trading System (ETS) e la normativa FuelEU Maritime obbligano gli operatori a calcolare non solo il prezzo del carburante, ma anche il costo delle emissioni. Tuttavia, mancava una valutazione chiara di quanto le strategie italiane (elettrificazione delle banchine e incentivi al GNL) potessero davvero contribuire agli obiettivi climatici. La ricerca ha analizzato gli effetti delle due misure principali finanziate con il PNRR: L'esito è che, anche nella migliore delle ipotesi, queste strategie riducono le emissioni di meno del 5%. Ben lontano dagli obiettivi fissati dall'Unione europea. Da qui l'attenzione a una terza via: la cattura della CO<sub>2</sub> a bordo delle navi, integrata con i poli industriali italiani. **Ravenna** ospita già il principale

Shipping Italy

Decarbonizzare il trasporto marittimo: la via italiana passa dalle sinergie industriali



12/10/2025 22:09 Nicola Capuzzo

Porti L'evoluzione verso la mobilità sostenibile passa dal settore marittimo-portuale: il mix di tecnologie, strategie organizzative e politiche locali per cogliere le sfide del cambiamento climatico di REDAZIONE SHIPPING ITALY Contributo a cura di Prof. Oliviero Baccelli \* \* Blue Economy Monitor SDA Bocconi Dai porti italiani passa circa la metà delle importazioni e delle esportazioni in termini di volumi e da essi dipende in modo considerevole la mobilità di quel 12% di popolazione italiana che vive sulle isole. Una nave da crociera ferma in porto, infine, può consumare, e produrre emissioni, quanto una piccola città. Ridurre le emissioni del trasporto marittimo è una delle sfide più complesse della transizione ecologica. Non a caso, il settore è classificato tra gli hard to abate : non esiste una tecnologia unica e risolutiva, ma un mosaico di possibili soluzioni. Una ricerca di SDA Bocconi, nell'ambito del Monitor Blue Economy in collaborazione con Intesa Sanpaolo, mette in luce che le strategie adottate finora in Italia - dal cold ironing al gas naturale liquefatto (GNL) - hanno prodotto risultati modesti sino ad ora, e in ogni caso anche nel medio lungo periodo consentirà al massimo un taglio del 5% delle emissioni. Per fare un salto di qualità, occorre guardare oltre i porti e le singole compagnie marittime, puntando su sinergie con i grandi sistemi industriali, in particolare nel campo della cattura e gestione della CO<sub>2</sub>. Questa prospettiva è particolarmente rilevante per l'Italia, che sconta costi energetici elevati, una frammentazione portuale e difficoltà a realizzare nuove infrastrutture, oltre a rapporti fra porto e città spesso conflittuali a causa della vicinanza ai centri storici. Ma proprio per queste debolezze, concentrarsi su ciò che il Paese sa già fare, come le tecnologie sviluppate da Eni, Saipem e Snam a **Ravenna** per la cattura e lo stoccaggio della CO<sub>2</sub>, potrebbe diventare un fattore competitivo distintivo a livello Mediterraneo Il lavoro di ricerca si chiede come possa l'Italia affrontare la decarbonizzazione del trasporto marittimo, in un contesto in cui i modelli europei e internazionali non sono facilmente replicabili. Negli ultimi anni, le politiche comunitarie hanno imposto nuove regole stringenti: l'inclusione del settore marittimo nell'Emission Trading System (ETS) e la normativa FuelEU Maritime obbligano gli operatori a calcolare non solo il prezzo del carburante, ma anche il costo delle emissioni. Tuttavia, mancava una valutazione chiara di quanto le strategie italiane (elettrificazione delle banchine e incentivi al GNL) potessero davvero contribuire agli obiettivi climatici. La ricerca ha analizzato gli effetti delle due misure principali finanziate con il PNRR: L'esito è che, anche nella migliore delle ipotesi, queste strategie riducono le emissioni di meno del 5%. Ben lontano dagli obiettivi fissati dall'Unione europea. Da qui l'attenzione a una terza via: la cattura della CO<sub>2</sub> a bordo delle navi, integrata con i poli industriali italiani. **Ravenna** ospita già il principale

hub del Mediterraneo per il carbon capture and storage, destinato oggi a settori come acciaierie e cementifici. Estendere questa tecnologia al marittimo significherebbe sfruttare economie di scala, con potenziali riduzioni di emissioni ben superiori rispetto al GNL (che si ferma nel migliore dei casi a -23%). Un ulteriore fronte riguarda le 220 navi del trasporto pubblico locale marittimo. Qui la ricerca suggerisce approcci mirati: elettrificazione diretta per le navi impegnate nei collegamenti per le isole minori e schemi premianti di green procurement, adattati alle caratteristiche di stagionalità e piccola scala del servizio. L'Italia ha bisogno di politiche meno frammentate e più orientate alle sinergie. La ricerca suggerisce di superare gli investimenti "a pioggia" e di concentrare le risorse su progetti integrati, capaci di collegare porti e industria. Per le autorità portuali e le regioni, la sfida è declinare le strategie in base alle specificità locali, evitando il copia-incolla di soluzioni standard. La prospettiva della carbon capture apre scenari di business inediti: retrofitting delle flotte, nuove partnership con l'industria energetica, gestione delle infrastrutture di stoccaggio. Inoltre, l'applicazione dell'ETS genererà per l'Italia risorse comprese tra i 333 e i 419 milioni di euro l'anno dal 2026, che potrebbero essere reinvestite proprio in innovazione e infrastrutture verdi. Gli armatori che operano in Europa dovranno valutare con attenzione il mix energetico delle flotte, considerando non solo i costi delle diverse opzioni di carburanti ma anche quelli crescenti legati alle emissioni di tutti i gas climalteranti. Inoltre, occorre guardare oltre gli approcci tradizionali, puntando su partnership industriali che possano offrire economie di scala, come nel caso della cattura della CO<sub>2</sub>. La decarbonizzazione del trasporto marittimo italiano resta una sfida titanica, ma la ricerca dimostra che guardare oltre il perimetro del settore, costruendo ponti con l'industria pesante, è una strategia che può pagare. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Oliviero Baccelli.

## Autostrade del Mare: crescita record e boom del ro-ro nel rapporto Censis

*Il nuovo rapporto Censis fotografa vent'anni di sviluppo delle Autostrade del Mare: tratte raddoppiate, flotta in crescita, sostenibilità e leadership italiana nel Mediterraneo.*

Le Autostrade del Mare, a venticinque anni dalla loro introduzione con la legge 488/1999, si confermano un pilastro strategico della logistica marittima e dell'intermodalità nazionale. Il nuovo rapporto Censis, realizzato per MIT e RAM S.p.A., evidenzia una rete in forte espansione: 52.007 km di tratte, 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni nel Mediterraneo. Una leva strategica per competitività e sostenibilità. Secondo il rapporto, le Autostrade del Mare svolgono un ruolo chiave per la competitività del Paese grazie a tre effetti principali: la riduzione dell'impatto ambientale, la maggiore mobilità delle merci e il rafforzamento delle filiere italiane sui mercati globali. L'intermodalità mare-terra ha permesso di spostare quote crescenti di traffico pesante dalla strada al mare, migliorando efficienza e sicurezza della supply chain. Blue Economy: Italia protagonista in Europa. L'Italia si conferma tra le prime realtà europee della Blue Economy per: del valore aggiunto marittimo Ue, dell'occupazione nel settore. Nel 2024 più della metà delle importazioni e il 40% delle esportazioni italiane hanno viaggiato via mare, un dato che ribadisce il peso delle Autostrade del Mare nelle strategie di internazionalizzazione. Boom del ro-ro: Italia leader europeo. Uno dei trend più significativi è la crescita del segmento ro-ro (trasporto di mezzi gommati su nave): di esportazioni ro-ro tra 2006 e 2024, nel periodo 2013-2024. Grazie alla flessibilità operativa e agli investimenti degli armatori italiani, il trasporto ro-ro si è affermato come soluzione altamente competitiva per tempi, costi e sostenibilità. Benefici ambientali: 27 miliardi di km stradali evitati. Dal 1999 la sostituzione del trasporto su strada con quello via mare ha generato benefici significativi: sono stati risparmiati 27 miliardi di chilometri che altrimenti sarebbero stati percorsi su gomma, evitando ogni anno la circolazione di circa 2,2 milioni di camion. Nel complesso sono state movimentate 58 milioni di tonnellate di merci via mare, con una riduzione stimata di 2,4 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>. Questi numeri confermano il ruolo centrale delle Autostrade del Mare nel percorso di decarbonizzazione e nella transizione verso un sistema di trasporto più sostenibile. Un sistema raddoppiato in vent'anni. L'offerta delle Autostrade del Mare è cresciuta in modo esponenziale: da 202 a 291 viaggi settimanali (2004-2024), tratte internazionali, flotta adibita al sistema AdM. La capacità dei porti italiani è più che raddoppiata, passando da 1,17 milioni a 2,56 milioni di metri lineari settimanali. I porti protagonisti I porti con il volume maggiore di metri lineari offerti sono: Livorno 359.000 ml Genova 315.000 ml Catania 224.000 ml Il Mezzogiorno, con Sicilia, Campania e Puglia, concentra oltre metà delle tratte, confermando la centralità del Sud nel sistema marittimo nazionale. Un'infrastruttura strategica per il Paese. Il rapporto Censis evidenzia come le Autostrade del Mare



## Transport Online

### Focus

---

siano oggi un'infrastruttura strategica per l'Italia. Rappresentano un modello di intermodalità efficiente, sostenibile e in grado di supportare la competitività industriale, con un impatto positivo su trasporti, economia, ambiente e relazioni internazionali. Fonte: Euromerci.